Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Sabato, 24 luglio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9076 nuova serie Fondazione 1881



GRAVI E IMPROVVISE DIFFICOLTA' PER ANDREOTTI NELLA FORMAZIONE DEL MONOCOLORE

# IRRIGIDIMENTO SOCIALISTA GOVERNO SOTTO CONDIZIONI

**E' stata scavalcata la «linea morbida» di Craxi: i socialisti vogliono che la DC rivolga al PCI esplicita richiesta di astensione dal voto - Ora è tutto nelle mani di Zaccagnini - Nuovi contatti**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Il programma e il tentativo di Andreotti di formare un governo hanno cominciato ad ottenere le prime risposte ufficiali dai partiti: socialdemocratici e repubblicani hanno optato, come si prevedeva, per l'astensione. Un cambiamento di obiettivi è venuto invece dai socialisti: Craxi non è riuscito a far passare in direzione la sua linea «morbida» nei confronti del monocolore di Andreotti. Il PSI ha infatti deciso che la presenza dei comunisti deve essere determinante per la sopravvivenza del governo: per questo ha invitato la DC a rivolgere una «richiesta» di astensione esplicita durante il dibattito sulla fiducia a tutti i partiti interessati al programma, socialisti e comunisti compresi.

E' saltata quindi la promessa che Craxi aveva fatto ad Andreotti circa la tempestiva comunicazione sulla decisione del partito in relazione all'astensione. A questo punto Andreotti è sempre in maggiori difficoltà: può il suo partito per intero assumersi la responsabilità di richiedere al PCI un voto di astensione determinante? Per dipanare la matassa Andreotti ha chiesto aiuto al segretario della DC Zaccagnini il quale ha subito iniziato ad avere una serie di contatti sia all'interno del partito, sia con i repubblicani ed i socialisti. La situazione, come emerge da questo quadro, è molto pesante.

Nonostante tutto, però, Andreotti continua a far dire che si presenterà alle Camere con il suo governo quanto prima chiedendo un voto di fiducia che consenta al Paese di avere un governo. Andreotti persegue l'obiettivo di un governo «parlamentare»: per questo, nel suo discorso programmatico indicherà uno scadenzario di impegni per permettere alle Camere di controllare il suo operato costantemente. Ma, nonostante questo, il problema per il presidente incaricato, in apparenza insolubile, così si delinea: quando si presenterà alle Camere potrà o no chiedere ai comunisti di dargli l'astensione esplicitamente? Già si dice che il massimo che la DC potrà concedere ad Andreotti è di presentarsi in Parlamento senza alcuna «avance» nei confronti del PCI: cioè subire, ma non chiedere l'astensione determinante del PCI. D'altro canto, e questa è la seconda faccia della medaglia, comunisti e socialisti hanno detto che non daranno astensioni se non verrà fatta una richiesta esplicita.

A questo punto tutto è nelle mani di Zaccagnini che ha concordato con Andreotti di fare un estremo tentativo con i socialisti. Anche questo passo è andato più o meno a vuoto nella prima fase: Craxi ha detto al segretario della DC di non essere in grado di mutare la sua posizione; deve essere la DC a decidere. Per questo Zaccagnini ha annunciato una serie di contatti con i bigs del suo partito: ha già incontrato Moro e Rumor, dovrà vedere anche Fanfani, Donat Cattin e Bisaglia. Il segretario democristiano tende, infatti, a non convocare la direzione del partito.

Le nuove magagne per il presidente incaricato si sono profilate in mattinata quando si è riunita la direzione socialista. Si è capito subito che l'asse Craxi-Mancini non avrebbe retto all'offensiva delle sinistre e dei demartiniani che chiedevano il voto sfavorevole al monocolore. Si è giunti a un compromesso: oggi non è stato stilato alcun documento ufficiale (verrà reso noto martedì, dopo una nuova seduta della direzione), ma è stato diffuso un comunicato nel quale si dice che «nel corso della riunione è emerso un giudizio concorde che la sola soluzione adeguata è quella della formazione di un governo o comunque di una maggioranza di emergenza. La non accettazione della DC di questa impostazione rende non possibile l'esistenza di una maggioranza precostituita e non consente la predeterminazione, allo stato attuale delle cose, dell'atteggiamento parlamentare del PSI, anche di semplice astensione.

«Nella situazione che viene a determinarsi — continua il documento del PSI — è aperto il confronto sul programma presentato nella convinzione, però, che insieme e preminente allo stesso merito del programma vi è quello del quadro politico. Spetta alla DC — prosegue la nota — di prendere atto della situazione che il suo stesso atteggiamento ha determinato e di rivolgere quindi una richiesta a tutti i partiti già interessati al programma perché consentano, ciascuno nella propria autonomia, la formazione di un governo che si impegni a realizzare il programma su cui si sia verificata una sufficiente convergenza».

Nel pomeriggio si sono riunite la direzione repubblicana e quella socialdemocratica. Hanno confermato i voti di astensione sul monocolore aiutando, in un certo senso, Andreotti. Se infatti PSDI e PRI avessero deciso un voto a favore i socialisti avrebbero votato contro il governo provocando la sua caduta: era questa una delle condizioni poste da Craxi ad Andreotti, ieri. Solo in questo modo infatti (con le astensioni generalizzate) il voto di astensione comunista sarebbe stato determinante.

Il documento della direzione socialdemocratica, riunitasi sotto la presidenza di Saragat, afferma che «riconfermando gli orientamenti precedentemente espressi in ordine alla costituzione del governo, ribadisce che la soluzione più idonea ad affrontare i gravi problemi del Paese è quella di una coalizio-

**Marina Alessi**

Continua in 2.a pagina

NOTA DI PALAZZO CHIGI SUL «CASO SCHMIDT» IN POLEMICA CON IL PCI

# MORO CONFERMA: A PORTORICO L'ITALIA FUORI DELLA PORTA

**Il governo «completamente estraneo» alle presunte decisioni dei quattro - Espressi «stupore e vivo rincrescimento» - «Roma rivendica il diritto di risolvere da sé i suoi problemi»**

Roma, 23

La presidenza del consiglio ha diffuso stasera una nota ufficiale in merito alla vivace polemica di stampa che si è sviluppata intorno alle note dichiarazioni del Cancelliere tedesco - federale Schmidt e all'ipotesi di un virtuale embargo economico da parte dell'Occidente a un governo italiano a compartecipazione comunista. Nella nota di Palazzo Chigi si respinge «la dura e ingiusta dichiarazione del sen. Cossutta (comunista, n.d.r.), alla quale si sono accompagnate analoghe e ripetute prese di posizioni dell' "Unità" e di altri giornali».

«Il governo — prosegue la nota — è completamente estraneo alle decisioni che si assume sarebbero state prese a Portorico, e, del resto, secondo le ultime informazioni, in modo informale e marginale. Quale che sia la portata effettiva delle intese intervenute tra i quattro governi (Stati Uniti, Germania federale, Francia e Gran Bretagna, n.d.r.), è certo che quello italiano non ne fu preavvertito, non partecipò ad alcuna riunione, non ne fu informato successivamente. A torto, si ritenne forse trattarsi di un indirizzo per l'avvenire, al di là del governo in carica per gli affari correnti.

«"L'Unità", con i suoi fiancheggiatori, mente quando asserisce che il governo certamente sapeva, il che significa un' accusa di doppiezza. Non si mette in dubbio la parola del presidente del consiglio senza una prova consistente o almeno un indizio serio. Tutte le fonti straniere responsabili escludono la presenza e la conoscenza del governo italiano: tanto va detto per la verità. Il che non esime certo dall'esprimere stupore e vivo rinccrescimento per il fatto che governi amici abbiano trattato, sia pure marginalmente, problemi italiani in occasione di una riunione alla quale l'Italia era stata invitata. E il rincrescimento è tanto maggiore per comunicazioni che sono state poi fatte.

«Si ricorda — aggiunge la nota — che le dichiarazioni sulla riunione di Portorico del presidente del consiglio, in contrasto con le ottimistiche interpretazioni di molta parte della stampa, furono assai caute, rispecchiando il vero svolgimento dell'incontro nel quale ci si era limitati a una generica manifestazione di comprensione per le difficoltà italiane, da superare con un'acconcia politica economico-finanziaria che avrebbe dovuto accompagnare il possibile aiuto internazionale.

«Mentre l'Italia rivendica il diritto di risolvere da sè, sulla base del suo senso di responsabilità, dimostrato nel corso di tanti anni, i suoi problemi, si può seriamente dubitare della saggezza e lungimiranza di chi pensi di esercitare pressioni esterne. Il governo, come non può essere accusato di insincerità, così non può essere considerato incapace di tutelare la dignità dell'Italia.

«Una decisa ripresa del paese è necessaria per contare, come si contava qualche anno fa, nel concerto delle nazioni. Nelle presenti condizioni ed essendo, per di più, il governo dimissionario — conclude la nota —, si è fatto tutto il possibile per tutelare al meglio gli interessi nazionali». *(Ansa)*

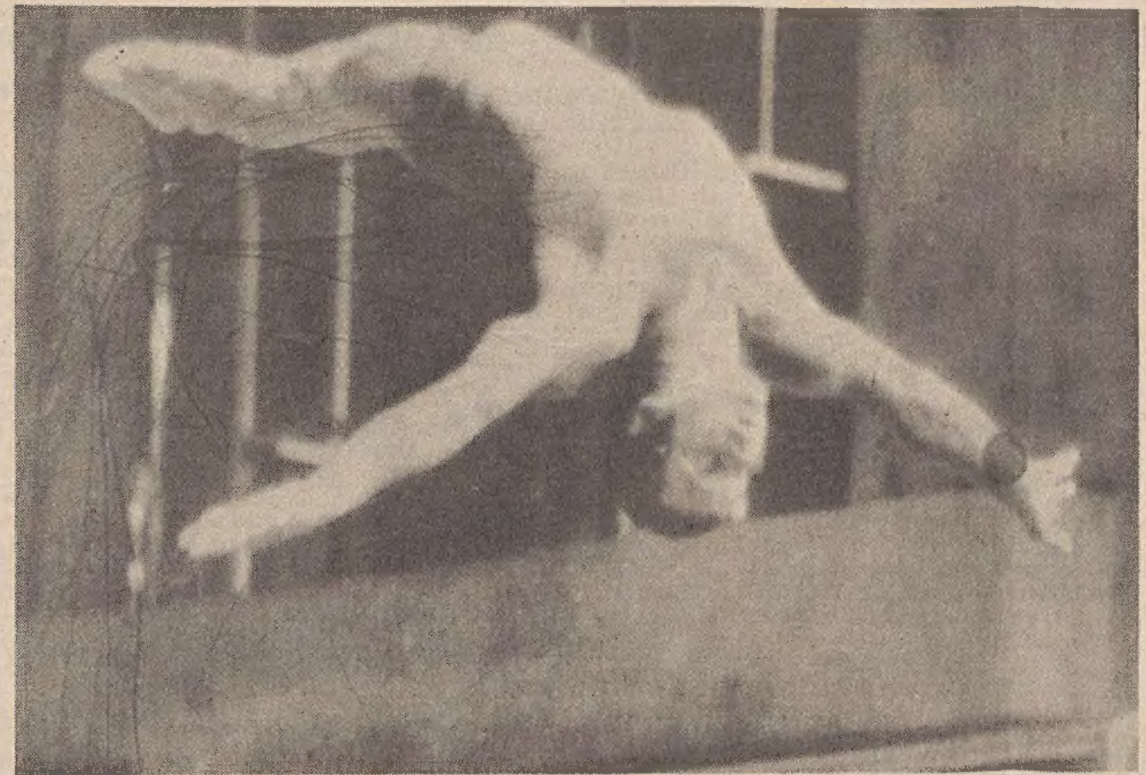
## Comunista il presidente dell'assemblea siciliana

Palermo, 23

L'on. Pancrazio De Pasquale, del PCI, è stato eletto presidente dell'assemblea regionale siciliana: è la prima volta che un comunista viene chiamato a questa carica. De Pasquale ha ottenuto 70 voti; undici sono state le schede bianche; due voti ciascuno hanno avuto i democristiani D'Alia e D'Acquisto; un voto ciascuno Lo Giudice (DC), Rosano (DC), Natoli (PRI).

Il problema dell'attribuzione degli incarichi assessoriali, che nei giorni scorsi aveva registrato una fase di stallo, era stato sbloccato ieri da una presa di posizione della direzione della Democrazia cristiana, con la quale veniva preannunciato anche il sostegno della DC al candidato espresso dalle altre forze dell'arco costituzionale. L'intesa è stata perfezionata stamane: essa prevede una riforma del regolamento dell'assemblea, in base alla quale la durata in carica del consiglio di presidenza è di un anno. *(Ansa - Italia)*

# CAGNOTTO ARGENTO NEI TUFFI



*Terza medaglia, e questa volta d'argento, per l'Italia ai Giochi Olimpici di Montreal: a conquistarla è stato Franco Giorgio Cagnotto, nella specialità dei tuffi dal trampolino di tre metri. La vittoria assoluta è andata all'americano Boggs, un oriundo milanese che si libra nell'aria con l'agilità e la grazia di un ballerino. Nulla ha potuto invece Klaus Dibiasi, la cui gara è stata un autentico calvario. L'altoatesino, infatti, si è presentato alla competizione Olimpica in pessime condizioni fisiche per un malanno a una caviglia. Lo sforzo effettuato per portare a termine la gara dal trampolino rischia ora di pregiudicare non solo la possibilità ma addirittura la stessa presenza di Klaus alla sfida dalla piattaforma, specialità nella quale l'italiano è il campione Olimpionico uscente.*

*All'ultima ora si apprende che un'altra medaglia di bronzo è stata conquistata dall'Italia nella specialità della pistola a tiro rapido da Daniele Ferraris, dopo un drammatico spareggio a tre.*

Da parte di Francia e URSS

## Test nucleari nel Pacifico e in Siberia

Parigi, 23

**Dopo quello del 10 luglio scorso, un altro esperimento nucleare sotterraneo è stato realizzato ieri dalla Francia nel poligono di Mururoa, atollo del Pacifico; il ministro della difesa, che ha dato oggi l'annuncio, non ho fornito dettagli sui due esperimenti, limitandosi a precisare che le esplosioni si sono svolte in condizioni «soddisfacenti». Il «test» nucleare di ieri è stato il quinto di questo tipo effettuato dai francesi in pozzi di 600 metri di profondità, scavati nell'atollo di Mururoa a partire dal 5 giugno dello scorso anno, da quando cioè furono abbandonati gli esperimenti nell'atmosfera (in tutto ne erano stati compiuti 58).**

**Oggi, intanto, si è appreso che anche l'URSS ha compiuto un nuovo esperimento nucleare sotterraneo; lo ha rilevato l'istituto sismologico di Uppsala, in Svezia, il quale ha registrato lo scoppio nella zona di Semipalatinsk, in Siberia. L'esplosione ha avuto un' entità di 5,2 gradi della «scala Richter».**

*(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

UN INCONVENIENTE (NON SI SA ANCORA QUANTO GRAVE) ALLA SONDA MARZIANA

# Inceppato il braccio del «Viking»

Pasadena, 23

Facce scure e gran daffare, nelle ultime ore, a Pasadena: il braccio telescopico del modulo di discesa del «Viking 1» (quello incaricato, cioè, di prelevare campioni del suolo di Marte per le analisi) si è inceppato durante una prova, facendo temere, nella migliore delle ipotesi, un ritardo nel prelievo dei campioni e, nella peggiore, il completo fallimento della parte più importante della missione.

Dopo ore di analisi e studi al centro di controllo di Pasadena, è stata formulata una diagnosi che induce a sperare per il meglio; ma solo domenica, quando nuovi «ordini» saranno impartiti al braccio mobile, si potrà avere un responso definitivo. Comunque, i tecnici sperano che la difficoltà riscontrata sia di natura elettrica (esisterebbero quindi «diversi sistemi di riserva» con cui risolverla); molto più grave sarebbe la faccenda se all'origine del «blocco» fosse un inconveniente di natura meccanica, ipotesi che a Pasadena si tende però a considerare meno probabile.

Il grosso problema è sorto a Pasadena quando, per provare, è stato «comandato» al modulo marziano di azionare per la prima volta il braccio telescopico: quando i comandi da terra hanno messo in funzione il calcolatore della sonda, i motori si sono regolarmente avviati e il braccio ha espulso l'involucro che ne aveva protetto la «testa» durante il lungo volo attraverso lo spazio. Tredici dei diciassette comandi impartiti sono stati eseguiti a puntino. poi il guaio: anziché tornare in posizione di riposo, il braccio si è incantato».

Il congegno sporge da un vano, sul fianco del modulo, e ha grosso modo l'aspetto di un cannone sul ponte di una nave da guerra: il suo compito è di estendersi, prelevare un campione di suolo, rigirarsi e scaricare il campione in tre imbuti, che portano rispettivamente al laboratorio biologico, a una apparecchiatura per l'esame di composti organici e a un'altra per l'esame di elementi inorganici.

Nelle ore successive, attraverso una serie di prove e controprove, si è comunque arrivati a formulare — come si diceva — un'ipotesi che ha riportato un po' di fiducia a Pasadena: secondo questa ipotesi, al calcolatore del «Viking» sarebbe stato impartito, prima del lancio della sonda, un comando erroneo che, eseguito ieri durante la prova del braccio, ha avuto come risultato un allungamento solo parziale del congegno. Per conseguenza, un perno di blocco non sarebbe caduto, come previsto, inceppando il braccio. Domenica si comanderà al braccio di allungarsi nuovamente, e per intero, fino alla caduta del perno: solo allora si saprà se l'ipotesi è esatta e se il programma di esplorazione marziano potrà andare avanti. *(Ap - Ansa)*

NEL MEDITERRANEO

## LA «KIEV» NON MINACCIA la superiorità della Nato

Bruxelles, 23

La presenza della prima portaerei sovietica, la «Kiev», nel Mediterraneo non minaccia la superiorità dell'Alleanza atlantica nella regione: questo il parere di funzionari della Nato. Oggi fonti atlantiche hanno affermato: «Abbiamo una superiorità schiacciante nel Mediterraneo», e la presenza della «Kiev» «non fa differenza».

Le fonti hanno inoltre sottolineato un altro fattore a favore delle forze alleate: il numero di aerei imbarcati sulla «Saratoga» e sull'«America» — le due americane che incrociano nella regione — è superiore, per ciascuna delle due unità, di due volte e mezzo rispetto a quello della «Kiev». *(Ap)*

## NAVI - SPIA RUSSE al largo di Israele?

Tel Aviv, 23

Un ex-comandante della marina militare israeliana ha accusato oggi l'Unione Sovietica di tenere in permanenza navi-spia davanti alle coste dello stato ebraico, per captare tutte le conversazioni radio e forse anche quelle telefoniche che avvengono in Israele.

Le navi — ha dichiarato in un'intervista al quotidiano «Yediot Ahronot» l'ammiraglio Avraham Botzer, comandante della marina israeliana fino al 1972 — si avvicinano fino a trenta miglia dalle coste israeliane, e sono munite di «sofisticatissimi strumenti elettronici».

Secondo Botzer, tali navi-spia sono stazionate da anni al largo delle coste dello stato ebraico; ma, non appena la tensione nel Medio Oriente sale per un motivo o per l'altro a livelli pericolosi, esse immediatamente si allontanano, per evitare di restare coinvolte in un eventuale conflitto, in seguito al quale le loro segretissime attrezzature potrebbero cadere in mano a paesi ostili all'URSS. *(Ansa)*

LA CRISI ECONOMICA AL CENTRO DELL'INSEDIAMENTO DEL NEOPRESIDENTE

# Carli alla Confindustria rilancia il patto sociale

**E' l'unico modo, ha detto, per armonizzare distribuzione del reddito e struttura produttiva Agnelli difende la validità della scala mobile - Critiche di Colombo in ogni direzione**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

*La crisi economica incombe: è quindi necessario spegnere i focolai d'inflazione», ma «se le parti sociali non collaboreranno per il raggiungimento di questo obiettivo l'intero peso cadrà sulla politica monetaria e ne seguiranno provvedimenti restrittivi più aspri. Credo che le organizzazioni degli industriali agiranno con questa consapevolezza e, nei limiti del mandato conferitomi, assumerò le mie responsabilità senza timore di impopolarità».*

*Questo è uno dei punti centrali del discorso di insediamento che il neo presidente della Confindustria, Guido Carli, ha pronunciato oggi, rilanciando il «patto sociale», all'assemblea generale della confederazione degli industriali composta da mille delegati in rappresentanza dei circa 100 mila aderenti alla organizzazione.*

*I lavori odierni della assemblea generale della Confindustria non hanno avuto — al contrario di ieri, quando sono state rese note le dimissioni del direttore generale Mattei, dimissioni che sembrano sempre più motivate da «incompatibilità» con il nuovo presidente — particolari «colpi di scena». L'unico intervento che ha offerto qualcosa di «inaspettato» è stato quello del ministro dell'industria Donat Cattin Quando infatti ha annunciato, o meglio ha sottolineato la necessità «di procedere ad una legge che sancisca i diritti dell'impresa». «cioè uno statuto dell'impresa» che non deve essere concepito in termini polemici. ma «in termini della necessaria complementarietà dei diritti delle parti». un certo mormorio si è sollevato tra il folto pubblico composto in maggioranza da imprenditori.*

*Ad ascoltare l'atteso discorso di insediamento di Carli sono accorsi in gran numero molti uomini politici, tra cui delle alte cariche. Oltre ai segretari di molti partiti c'erano, infatti, il presidente della Camera, Ingrao e il suo collega di partito Barca, il ministro Colombo, che per ultimo ha preso la parola, i ministri Forlani, Toros, Morlino, Martinelli e molte altre personalità del mondo politico e imprenditoriale.*

*Carli, in apertura, ha tenuto a sottolineare il suo obiettivo di «ricomporre in un sistema unitario l'azione del Parlamento, del governo e delle organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori quale condizione necessaria affinché una politica non autoritaria di distribuzione del reddito si accordi con una struttura produttiva coerente con l'esigenza della difesa dell'occupazione, in una economia senza frontiere».*

*Secondo Carli si tratta, quindi, di ricostruire l'unità del mercato, all'interno del quale l'impresa possa operare: «Questa unità — ha detto il neopresidente della Confindustria — è venuta meno per la frammentarietà degli strumenti di intervento nazionali, regionali e settoriali; per la loro diversità fra le imprese private e quelle pubbliche, fra le grandi e le*



Telefoto Ansa

**Roma — Il presidente della Confindustria Carli mentre tiene il discorso d'insediamento**

*piccole; per la molteplicità di canali del finanziamento agevolato e per la difformità del trattamento normativo e retributivo dei lavoratori dipendenti».*

*Oltre ad un rinnovamento dei rapporti tra governo, Confindustria e sindacati, che costituiscono la riproposta di un «patto sociale», vanno rinnovati anche — secondo Carli — i rapporti tra le organizzazioni imprenditoriali e tra banca e industria: «Credo che la collaborazione tra le imprese industriali promossa dalla Confederazione in accordo con le istituzioni creditizie interessate possa consentire di mantenere intatte strutture produttive minacciate da crisi temporanee ed agevolare la ricerca delle necessarie ristrutturazioni, limitando l'ampiezza del concorso pubblico».*

*Circa i nuovi rapporti con le forze politiche, Carli ha auspicato che queste «senza sacrificio dell'ispirazione di ciascuna, concilino le divergenze in un programma comune, coerente con gli obiettivi dichiarati». Nei confronti, invece del governo e del Parlamento il successore di Agnelli ha espresso l'opinione che «la linea di attacco non debba essere quella della richiesta dell'estensione degli interventi pubblici in soccorso di questo o di quel settore, di questa o di quella impresa». Al contrario l'area di agevolazione — ha proseguito Carli — «deve essere gradualmente ristretta. nei diversi modi nei quali essa è stata concessa: ma, in parallelo, devono essere abbattute le barriere che impediscono all'impresa privata di occupare porzioni di mercato assegnate in proporzione preferenziale all'impresa pubblica».*

*Carli si è quindi soffermato sui rapporti, quanto mai vitali, con le confederazioni sindacali. In particolare ha puntato la sua attenzione su quelle materie «oggetto di un rapporto non conflittuale: mi riferisco — ha detto Carli — all'accesso all'informazione concernente i programmi di investimento delle imprese e dell'esame congiunto delle condizioni necessarie affinché si applichino. Dall'accettazione di un sistema economico esposto alla concorrenza internazionale — ha aggiunto — discende che l'investimento deve avvenire in imprese capaci di sostenere quelle concorrenze. Immaginare di estendere l'occupazione moltiplicando l'investimento, indipendentemente dalla capacità dei mercati ad assorbire i prodotti, crea occupazione effimera: è necessario, invece, concentrare l'impegno nell'accelerazione dell'investimento in impianti sostitutivi di quelli esistenti».*

*«Largo campo di azione si offre infine — a giudizio di Carli — alla Confindustria nei rapporti sia con le istituzioni internazionali, sia con le similari organizzazioni dell'estero, sia infine con gli enti economici e finanziari. In un sistema monetario internazionale (emerso dalla crisi del petrolio ed accettato nelle assise internazionali) che fa leva sui mercati finanziari e sulle loro istituzioni, solo se l'aggiustamento della bilancia dei pagamenti si compie entro il quadro di riferimento delineato acquista significato economico e quindi utilità e ricorso al finanziamento internazionale: il nostro interesse coincide con quello dei nostri alleati quando si afferma che non mancheranno possibilità di accesso al credito internazionale alla condizione che il nostro paese presenti programmi dettagliati atti a convincere che esso muove verso un risanamento dell'economia.*

*«Ma gli interessi divergono — ha sostenuto Carli a questo punto — quando si pongono condizionamenti politici offensivi della dignità nazionale. Nessun risanamento dell'economia potrebbe avvenire senza la corresponsabilità dei cittadini e delle loro organizzazioni. Per conto nostro ci adopereremo affinché l'organizzazione degli industriali esalti l'impeto del quale le singole imprese hanno mostrato di essere capaci sul piano individuale».*

*Prima di Carli aveva preso la parola il presidente uscente Giovanni Agnelli, che per due anni ha retto il timone della confederazione degli industriali. Dopo aver commemorato gli ex presidenti della Confindustria Cicogna e Costa di recente scomparsi, Agnelli ha fatto un quadro, alquanto sintetico, di valutazioni sul suo mandato ed ha lasciato una specie di «testamento» al suo successore. Prima di addentrarsi nei particolari, il presidente della Fiat ha voluto soffermarsi sulla capacità e sulle qualità professionali e umane degli imprenditori italiani, portando l'esempio degli imprenditori friulani «che due giorni dopo la catastrofe, già erano impegnati a dare lavoro ai loro operai, chiedendo non aiuti ma il solidarismo necessario ad iniziare subito e senza intralci di*

**G. L.**

Continua in 2.a pagina

SI PROFILANO GROSSE BATTAGLIE

# I sindacati preparano le vertenze dell'autunno

**Riguarderanno Fiat, IRI, ENI e Montedison**

Roma, 23

I sindacati stanno preparando le vertenze con i grandi gruppi industriali su occupazione, Mezzogiorno, diversificazione produttiva, vertenze che verranno avviate in autunno: la decisione è stata presa al recente direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil, e i sindacati di categoria stanno elaborando le piattaforme. I gruppi interessati saranno la «Fiat», l'«Iri», l'«Eni» e la «Montedison».

Nei giorni scorsi il sindacato dei chimici ha esaminato la vertenza con la «Montedison», decidendo anche l'avvio di un programma di agitazioni; ieri e oggi sono stati i metalmeccanici a studiare, in un seminario, la vertenza con la «Fiat». I contenuti della piattaforma da discutere con l'azienda torinese, saranno definiti in una riunione del coordinamento di gruppo, convocato per il 6 e 7 settembre a Torino, dopo il periodico incontro in programma con i dirigenti della «Fiat» per l'esame della situazione occupazionale.

La piattaforma — sottolinea una nota diffusa dalla Fim — sarà coordinata dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil con le rivendicazioni delle vertenze sui trasporti e di quelle regionali per l'occupazione. Prima e dopo il coordinamento, si svolgeranno riunioni dei consigli di fabbrica di tutte le sezioni «Fiat» e assemblee di reparto. *(Italia)*

LA VENTILATA NOMINA AI VERTICI DELL'IRI

# Le voci su Calabria suscitano un vespaio

**Seccamente contrari repubblicani, socialisti e comunisti - «Una scelta dei feudi della DC»**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Immediate reazioni negative dei socialisti e dei repubblicani ha suscitato la notizia secondo la quale il comitato di presidenza dell'IRI sarebbe sul punto di nominare Fausto Calabria alla carica di vicedirettore generale dell'istituto. La carica venne istituita a suo tempo per favorire Leopoldo Medugno nella scalata ai vertici dell'IRI. Il comitato di presidenza è composto da Petrilli, ovviamente, da Pietro Armani ed Enzo Storoni e da due funzionari del ministero delle partecipazioni statali nominati dal ministro Bisaglia sui quali la Corte dei conti ha espresso una riserva. Fausto Calabria è l'ultimo dei tre «big» dell'IRI (direttore centrale addetto con Viettol) che dopo la nomina di Boyer alla direzione generale deve ancora trovare un collocamento idoneo alle sue capacità.

L'on. Giorgio La Malfa, conversando con i giornalisti ha sottolineato l'«inopportunità di decisioni tali da creare ulteriori elementi di tensione e di incertezza nell'ambito del già travagliato sistema delle partecipazioni statali». Giorgio La Malfa ha inoltre preannunciato il voto contrario dell'economista repubblicano Armani in seno al comitato di presidenza dell'IRI.

Dal canto suo, l'on. Signorile (PSI) ha detto che i socialisti «sono assolutamente contrari ad una iniziativa del genere. La nomina di un vicedirettore generale, soprattutto nella fase attuale, non potrebbe che ricreare, con giochi di organigramma, una situazione diversa nella forma ma identica nella sostanza a quella — un direttore generale affiancato da due superdirettori centrali — che per tanti anni ha spaccato verticalmente l'istituto, impedendo l'indispensabile gestione unitaria del gruppo. Riteniamo inoltre che Petrilli e Boyer — ha aggiunto — debbano almeno al più presto chiudere la partita con gli uomini più compromessi con la passata gestione dell'istituto». Concludendo, Signorile ha auspicato una smentita dall'IRI.

Le notizie sulla nuova nomina sono partite dall'organo comunista «L'Unità» che ha denunciato il progetto affermando che uomini dello stesso partito di Andreotti «fanno scelte che niente hanno a che fare con la riforma delle partecipazioni statali, mirando invece a rendere ancora più saldo il potere d.c. (o di feudi d.c.) sulle imprese pubbliche». Un'eventuale nomina di Calabria alla vicedirezione generale incontrerebbe l'ostilità anche dei dipendenti dell'istituto che in due giorni hanno emesso un documento nel quale si dice che «occorre nuovamente individuare nel direttore generale l'unico e sufficiente responsabile esecutivo dell'attività dell'istituto».

Carlo Marassi

NONOSTANTE L'OTTIMISMO OSTENTATO DALLE AUTORITA' DOPO UNA RIUNIONE

# Situazione grave per i tecnici nella zona contaminata dal gas

**Gli scienziati della fabbrica da cui si è sprigionata la sostanza venefica ipotizzano evacuazione e rimozione della terra - Sintomi anche per una bambina di Nova Milanese**

Milano, 23

E' ancora confusa la situazione nella zona a Nord-Ovest di Milano investita dalla terribile nube sprigionatasi dall'ICMESA, che la pioggia ha depositato al suolo. Nervosismo nella popolazione della zona, ottimismo delle autorità, che cercano evidentemente di evitare il panico. Il legale della fabbrica, però, ha prospettato una situazione molto diversa, con la possibilità di far evacuare gli abitanti di un'intera zona.

Su tali fatti si è innestata una replica del ministero della sanità, accusato di aver «chiuso la stalla a buoi scappati». Il ministero si difende affermando di aver messo a disposizione della regione due tecnici, e di essere sempre stato al corrente della situazione. Le critiche, d'altra parte, sottolineano con preoccupazione la mancanza di reazioni operative, nelle prime ore di quella che si profilava come una possibile «catastrofe tecnologica».

Sulla vicenda l'avv. Antonio Stasi, legale del direttore dell'ICMESA Erwig Zwehl e del direttore di produzione Paolo Paoletti, ha dichiarato che la direzione dello stabilimento lo ha incaricato di mettere a disposizione delle autorità locali cento milioni di lire per gli interventi urgenti. L'avv. Stasi ha avuto stamani a questo scopo un incontro con alcuni amministratori comunali di Seveso e Meda. «Per gestire questo fondo — ha detto il legale — ho proposto la creazione di un comitato comprendente i sindaci dei due comuni e i capigruppo dell'opposizione. Il comitato dovrà agevolare quella parte di popolazione che dovrà essere evacuata».

Il legale dell'ICMSA, a nome dei dirigenti della società multinazionale svizzera proprietaria della fabbrica di Meda, ha anche proposto un piano di intervento «anche perché — ha detto — i nostri scienziati ritengono la situazione gravissima». Tale piano prevede innanzitutto la delimitazione della zona colpita e la sua disinfezione, oltre al controllo delle analisi di tutte le persone che nei giorni scorsi vi sono state e degli oggetti che avevano con loro. Infine, qualora se ne presentasse la necessità, bisognerebbe, secondo il legale, rimuovere la terra a profondità variabili secondo il tipo di coltura. «Quest'ultima operazione — ha proseguito l'avv. Stasi — potrebbe essere compiuta da una ditta specializzata inglese i cui uomini opererebbero con tute mimetiche per evitare la contaminazione. Ritengo che solo una società specializzata possa fare questo lavoro, che non è adatto all'esercito».

Una nuova riunione si è svolta stamani alla prefettura di Milano per esaminare la situazione provocata dalla nube che, come è noto, ha portato disturbi fisici alle persone, soprattutto ai bambini, danni alla zootecnia e alle colture, morie di animali; ma che soprattutto potrebbe avere effetti imprevedibili in futuro. Alla riunione hanno preso parte, oltre ai componenti del consiglio, anche il prefetto Amari, il medico provinciale, due tecnici inviati dal ministero della sanità e un funzionario del consiglio superiore della sanità.

Secondo quanto è detto in un comunicato diffuso al termine della riunione, il consiglio provinciale della sanità, «dopo lungo e particolareggiato esame, ha preso atto della validità degli interventi già disposti dalla Regione Lombardia e delle iniziative della stessa regione e degli enti locali interessati, intese a prevenire eventuali effetti dannosi per le popolazioni dei due comuni interessati. Il predetto consesso — afferma inoltre il comunicato — ha ritenuto, pertanto, di non dover proporre al momento agli organi dello Stato, provvedimenti per l'applicazione della legge 8 dicembre 1970, n. 996, in materia di protezione civile. Gli esperti universitari intervenuti alla riunione hanno concordemente sottolineato, infatti, che non sono da ritenersi necessarie o impellenti altre misure».

Intanto la situazione nelle zone colpite continua a destare allarme tra le popolazioni. Stamani una bambina di Nova Milanese, un centro a pochi chilometri da Seveso, ha manifestato sintomi di contaminazione con disturbi al fegato e la comparsa di piccole ustioni sulle parti esposte. Non è stato ancora accertato se le conseguenze della nube si sono estese anche a Nova Milanese o se la piccola si era recata nei giorni scorsi nella zona colpita. *(Ansa)*

## COPPIA DI FIDANZATI annega a Gaeta

Gaeta, 23

Due fidanzati sono annegati nelle acque di Gaeta dove si erano recati a fare il bagno. Sono Gabriella Scotto di 27 anni, insegnante di lingue, nata a Bolzano e residente a Milano, e Ciro Izzo, 21 anni, studente universitario di Formia. Quest'ultimo ha perso la vita nel tentativo di salvare la ragazza trovatasi improvvisamente in difficoltà nel mare agitato.

# Carli alla Confindustria

**Dalla prima pagina**

*sorta, la ricostruzione delle case e delle fabbriche. Queste doti altamente positive — ha continuato Agnelli — rappresentano un potenziale enorme di sviluppo, tale da essere difficilmente riscontrabile anche in paesi più industrializzati del nostro».*

*Agnelli ha quindi ricordato i caratteri essenziali della linea politica da lui indicata all'inizio del suo mandato, incentrata sulla «autonomia della classe imprenditoriale e sulla centralità dell'impresa». Questa linea, secondo il presidente uscente della Confindustria, è stata rispettata nei suoi tre obiettivi centrali: il ripristino della libertà di iniziativa e responsabilità di gestione; una più incisiva azione nel confronto diretto con le forze politiche e il «vivere con l'inflazione», il «salvare cioè l'obiettivo di sviluppo pur prendendo atto delle spinte divenute sistematiche per un diverso assetto nella distribuzione del reddito».*

*Agnelli ha quindi risposto alle molte critiche che gli erano state rivolte da molte parti sulla conclusione del negoziato sulla scala mobile. «Sono tuttora convinto — ha detto Agnelli — della validità sociale della scala mobile come difesa dei redditi più bassi e come strumento per ridurre il livello delle tensioni sulle relazioni industriali». Sulla crisi economica ancora in atto Agnelli si è espresso affermando che «la realtà di questi ultimi anni è la enorme distruzione di capitali accumulati nei decenni precedenti che rappresentano le riserve normali ed indispensabili per una economia di sviluppo».*

*Secondo Agnelli la riprova di ciò è costituita dal fatto che la congiuntura «è in progresso in quasi tutto il mondo», ma in «Italia non la si può sfruttare per una nuova fase di rilancio. Infatti i vincoli sono aumentati in modo tale che le crisi tendono a succedersi l'una con l'altra in modo talmente ravvicinato che è vicino il momento in cui vivremo in condizione di crisi permanente. Il Paese dovrà allora rinunciare definitivamente allo sviluppo e alla soluzione dei suoi equilibri storici. E la strada — ha concluso Agnelli — verso l'autarchia, che qualcuno forse guarda con interesse, che noi imprenditori respingiamo con risolutezza».*

*La Confindustria, perciò «deve restare al di fuori della competizione politica vera e propria perché ha una sua autonoma sfera d'azione attraverso cui realizza le proprie finalità che sono contemporaneamente tecniche e politiche».*

*Per ultimo ha preso la parola il ministro del tesoro Colombo che non ha mancato di lanciare strali sia nei confronti degli industriali che dei sindacati dicendo «insieme ai governi anche le forze sociali, le imprese e i lavoratori hanno concorso al deterioramento della situazione». «I sindacati — ha continuato Colombo — hanno ritenuto di poter domandare all'infinito miglioramenti delle remunerazioni e del livello di vita senza che fosse dato il concorso necessario alla formazione delle necessarie risorse». Colombo ha quindi proseguito facendo il quadro della attuale situazione economica italiana e della sua politica monetaria, ricordando tra l'altro, il netto miglioramento della lira dal 15 maggio scorso, quando il dollaro costava 916 lire e rendendo noto che dal 21 giugno a ieri la politica di intervento perseguita ha permesso di introitare un miliardo e 556 milioni di dollari, cifra che «non rappresenta la soluzione dei nostri problemi di equilibrio esterno, ma sono un apporto non trascurabile al volume delle nostre riserve».*

G. L.

## Governo

ne imperniata sulla DC, il PSI, il PSDI ed il PRI, ché sia espressione di un diverso, riequilibrato rapporto interno tra questi partiti, e che venga caratterizzata da un programma sociale coraggioso, tale da poter coinvolgere la responsabilità del PCI. La direzione — prosegue la nota — esaminato il programma elaborato dal presidente del consiglio incaricato, programma che contiene spunti apprezzabili e temi suscettibili di approfondimento e di confronti, dà mandato ai gruppi parlamentari, nell'ipotesi che l'attuazione del programma venga affidata ad un governo monocolore, di esprimere voto di astensione».

Infine la direzione repubblicana ha invitato i parlamentari del suo partito a dare l'astensione. «L'invito — dice il documento — nasce dalla considerazione della necessità di dare un governo al Paese nell'ambito delle possibilità offerte dalla condizione politica». Nel documento della direzione viene anche criticato il programma di Andreotti, definito un programma solo «di buone intenzioni».

M. A.

*ANIMATA DISCUSSIONE SULLE MOLTE OPERE DEL REGIME*

# Bolzano dichiara guerra ai simboli del fascismo

***La proposta di rimuoverli è stata bloccata in consiglio regionale dall'intervento - fiume di un missino - Polemiche tra gli altoatesini***

Bolzano, 23

*La questione dei simboli del regime fascista tuttora presenti su facciate di case, monumenti e opere pubbliche in Alto Adige è stata al centro di un animato dibattito svoltosi in consiglio regionale a Bolzano. L'occasione è stata fornita da una proposta di legge-voto presentata dai consiglieri della Suedtiroler Volkspartei, che prevede la rimozione a spese dello Stato, di «Simboli, emblemi, insegne e scritte fasciste infissi in luoghi pubblici o visibili dai luoghi pubblici» nella provincia di Bolzano.*

*Di tali simboli il capoluogo altoatesino, sviluppato artificiosamente dal governo fascista per consolidare ed estendere la presenza italiana in una terra quasi esclusivamente tedesca, è particolarmente ricco: il più vistoso è grande monumento della vittoria, eretto al centro di un parco dove gli austriaci durante la prima guerra mondiale avevano eretto un mausoleo in onore dei loro caduti: il monumento è ornato da enormi fasci littori e sormontato con la scritta in latino: «Qui poni i segni dei confini della patria. Da qui abbiamo istruito le genti con la lingua, le leggi e le arti».*

*La legge non ha potuto essere votata — e probabilmente se ne riparlerà solo dopo le ferie — per il protrarsi eccessivo della seduta provocata dall'interventofiume dell'esponente del MSI-DN Prevé Ceccon che con una serie impressionante di citazioni storiche e letterarie in italiano, tedesco e latino, passando con disinvoltura dalla Grecia classica alla Germania di Goethe ed all'Italia di Mussolini, ha tentato di dimostrare l'assurdità della eliminazione di opere che costituiscono la testimonianza di una epoca storica ed ha paragonato l'eventuale distruzione dei simboli fascisti ai roghi di opere letterarie praticati nella Germania hitleriana nel 1933.*

*Hanno parlato a favore della legge-voto i consiglieri Benedikter e Oberhauser della SVP, Stecher (PCI), Fedel (PPTT autonomisti trentini), e Pasquali (DC), contro il liberale Crespi. Pasquali in particolare ha affermato che occorre eliminare ogni elemento di provocazione e di offesa nei confronti di un gruppo linguistico ma ha dichiarato di preferire alla distruzione pura e semplice dei monumenti fascisti una corretta interpretazione del loro significato.*

*Pasquali ha comunque chiesto la eliminazione delle scritte provocatorie dal monumento alla vittoria. Analoga l'argomentazione del consigliere socialprogressista Jenny il quale ha proposto che invece di abbattere il monumento alla vittoria venga installato un cartello con la frase: «Quest'opera testimonia la stupidità e lo spirito di sopraffazione del regime fascista». Jenny ha anche accusato gli uomini della Volkspartei di praticare un antifascismo strumentale sostenendo che in realtà un fondo fascista esiste ancora oggi nella mentalità di buona parte del gruppo tedesco: «Non avete capito — ha detto — rivolto ai consiglieri della SVP — che il problema del fascismo non si risolve eliminando dei simboli, ma cambiando il modo di pensare».* *(Italia)*

## E' MORTO IL GIORNALISTA Santo Petringa

Monza, 23

E' morto stamane, per un male incurabile, nell'ospedale «San Gerardo dei Tintori», a Monza, il giornalista Santo Petringa, addetto stampa al consiglio regionale lombardo. Nato a Catania 44 anni fa, Petringa aveva iniziato la carriera giornalistica presso «Il Giornale di Messina». *(Ansa)*

# IL VERDETTO SU ANDREOTTI




Telefoto Ansa

**Roma — La direzione socialista (sullo sfondo il segretario Bettino Craxi) riunita per decidere l'atteggiamento da tenere sulle proposte programmatiche presentate dall'on. Andreotti**

## BENZINA A 450 chiedono i petrolieri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

**Anche se non lo affermano esplicitamente, i petrolieri vogliono un aumento del prezzo della benzina (puntano ad ottenere 450 lire al litro), non accontentandosi del probabile ritocco al prezzo degli altri prodotti petroliferi che il CIP adotterà nella riunione fissata, dopo lo slittamento, per martedì prossimo. Riunione che sarà preceduta lunedì, come è d'obbligo da quella della Commissione centrale prezzi, anch'essa slittata all'inizio della prossima settimana, dopo gli «appuntamenti» mancati dei giorni scorsi.**

**Di fronte al ripetersi dei rinvii della fissazione della data di svolgimento del CIP, sono state subito avanzate varie interpretazioni. Quella ufficiale dello stesso CIP parla di un rinvio resosi necessario per consentire la partecipazione alla riunione di un non meglio identificato ministro, membro del CIP, occupato nei giorni scorsi. Ma non sembra una «giustificazione» valida questa — affermano altri, tra cui in prima linea gli stessi petrolieri — in quanto sembrerebbe che siano sorti problemi di ordine politico.**

*R. R.*

SANGUINOSA IMPRESA BANDITESCA A TIVOLI

# Ucciso un operaio durante una rapina

**Ha cercato di opporsi all'incursione nella villa del suocero - Fuga a mani vuote dei malviventi**

Roma, 23

Un uomo di trent'anni è stato ucciso durante un tentativo di rapina compiuto nella villa del suocero, grosso commerciante di pneumatici a Tivoli. Il grave fatto di sangue è avvenuto poco dopo le 17.30 in località San Pastore, in una villa a due piani circondata da un parco di proprietà del 52enne Mariano Pacifici che gestisce alcuni negozi nella città alle porte di Roma per la vendita di pneumatici e parti di ricambio per auto.

La vittima, Adelmo Cipriani, dipendente di una cartiera a Nord di Tivoli ha sposato una figlia del Pacifici e viveva con il suocero. I banditi, quattro armati di pistola e con il viso coperto da passamontagna, hanno fatto irruzione nella villa dopo aver presumibilmente scavalcato il muro di cinta. Per prima i quattro hanno trovato nell'ingresso la domestica della famiglia Pacifici, Pierina Proietti di 50 anni.

La dona ha tentato di opporre resistenza e ha lanciato invocazioni di aiuto prima di essere sopraffatta colpita dal calcio di una pistola. Prima di perdere i sensi la donna che aveva tentato di disarmare uno dei banditi era riuscita a mordere la mano a uno di essi. Adelmo Cipriani, che si trovava al piano superiore, udendo il trambusto è uscito dalla sua camera e stava scendendo di corsa le scale interne della villa, allorché uno dei malviventi ha fatto fuoco contro di lui ripetutamente con una pistola calibro 7,65. Un colpo ha raggiunto il Cipriani alla testa uccidendolo all'istante.

Quindi i malviventi si sono dati alla fuga a bordo di un furgone «850» di colore bianco che li attendeva fuori della villa con un quinto complice al volante. I carabinieri informati del fatto hanno istituito posti di blocco e hanno perlustrato la zona, ma la battuta ha dato esito negativo.

Pierina Proietti, portata successivamente all'ospedale civile di Tivoli, è stata giudicata guaribile in dieci giorni salvo complicazioni. La squadra mobile e carabinieri della compagnia di Tivoli stanno svolgendo indagini per identificare i malviventi. *(Italia)*

*LE AFFERMAZIONI SULL'INTERVENTO DI PRAGA DELL' EX AGENTE JOSEF FROLIK*

# ESPONENTI ALTOATESINI CONFERMANO L'AIUTO CECOSLOVACCO AL TERRORISMO

***L'onorevole Gamper (SVP) sostiene che l'appoggio venne dopo i primi attentati del 1961***
***Secondo Burger solo così si spiegano certe esplosioni - Scettico invece il cancelliere Kreisky***

Bolzano, 23

Le clamorose dichiarazioni rilasciate alla televisione della Germania federale da un ex ufficiale del servizio segreto cecoslovacco, il maggiore Josef Frolik, sul ruolo svolto dalla Cecoslovacchia nel territorio altoatesino negli anni sessanta, hanno trovato una imediata eco a Bolzano, dove l'avv. Hugo Gamper, deputato de'la Suedtiroler Volkspartei e difensore dei terroristi sudtirolesi nei numerosi processi seguiti agli attentati, in una intervista concessa alla radio ed alla TV locale in lingua tedesca ha confermato l'intervento cecoslovacco, smentendo però alcune circostanze riportate da Frölik.

Questi aveva affermato che il primo attentato in Alto Adige venne compiuto da elementi del servizio segreto cecoslovacco. Gamper ha sostenuto invece che i cecoslovacchi intervennero parecchio tempo dopo l'inizio degli attentati e che offrirono il loro appoggio all'organizzazione dei terroristi, il BASS, chiedendo come contropartita la preparazione di atti di sabotaggio contro impianti militari della NATO di Naz-Sciaves, sopra Bressanone.

Scopo dell'azione cecoslovacca sarebbe stato quello di attizzare tensioni oltre che fra l'Italia e l'Austria, fra Italia e Germania, inserendo un elemento di crisi nei rapporti tra i due paesi membri dell'alleanza atlantica.

«Le prime azioni terroristiche nel 1961 in Alto Adige sono state preparate dal "BASS" e compiute da questo stesso movimento. Sappiamo nei particolari da chi sono state realizzate»: con questa dichiarazione Norbert Burger, cho si definisce dirigente del «BASS» (Befreiungausschuss Suedtirol — Comitato per la liberazione del Sudtirolo) ha smentito da parte sua parzialmente le rivelazioni fatte alla televisione tedesca dall'ex agente del servizio segreto cecoslovacco Josef Frolik (riparato in Occidente, e che vive attualmente negli Stati Uniti) secondo il quale i primi attentati in Alto Adige erano stati organizzati da Praga. Burger ha dichiarato inoltre all'Ansa: «Non è nemmeno vero che i volantini distribuiti in quell'occasione siano stati stampati a Praga, come ha detto l'ex agente ceco. Tutti i volantini sono stati stampati a Innsbruck o in una nostra tipografia segreta a Bolzano».

Sempre secondo Burger, l'ex agente ceco avrebbe invece detto la verità sugli attentati compiuti dal 1962 in poi in Alto Adige e in particolare su quelli contro la popolazione civile del 19 e 20 ottobre alle stazioni di Verona, Trento e in una scuola di Bolzano. «Ci siamo sempre distanziati — aggiunge Burger — da questi atti che hanno gettato il discredito sulle nostre battaglie, e già allora abbiamo dichiarato che potevano essere opera del servizio segreto cecoslovacco, ciò che ora viene confermato».

Condannato a forti pene detentive dai tribunali italiani e più volte incarcerato o in domicilio coatto anche in Austria per gli stessi motivi, Burger ha rivendicato peraltro gli attentati ai tralicci, ai monumenti e ai «carabinieri torturatori». Attualmente Burger risiede a Kirchberg Wechsel, nell'Austria superiore.

Il cancelliere austriaco Kreisky ha definito stasera «assurde» le dichiarazioni dell'ex agente cecoslovacco sugli attentati in Alto Adige. «Si è saputo benissimo tra l'altro chi ha compiuto gli attentati» ha detto il cancelliere in un'intervista alla televisione austriaca. Kreisky ha affermato di non sapersi spiegare i motivi che hanno spinto l'ex agente a fare queste pretese «rivelazioni».

Sull'attività spionistica delle ambasciate cecoslovacche sempre secondo le accuse di Frolik, il capo del governo austriaco ha detto che «tale asserita attività risale semmai a otto anni fa». Kreisky, ha concluso affermando che «allora come oggi potenze dell'Est europeo non avevano nè hanno interesse a modifiche territoriali», e che «il loro atteggiamento durante i dibattiti sull'Alto Adige all'Onu era estremamente prudente». *(Ansa - Italia)*

## I BENZINAI DENUNCIANO carburanti «gonfiati»

Roma, 23

La «Figisc» (federazione gestori impianti stradali carburanti) si è rivolta al ministero dell'industria segnalando l'esistenza di forniture di benzina «gonfiata». In un comunicato della Federazione si afferma che «alcune compagnie petrolifere effettuano la consegna di un prodotto non rispondente alle caratteristiche previste dal Decreto ministeriale del 5 luglio 1975».

Il presidente della Figisc, D'Andrea, ha rilevato in proposito che i prodotti petroliferi devono, secondo la legge, essere immessi sul mercato rispettando un preciso rapporto peso-volume ad una temperatura non superiore a 15 gradi. Alcune forniture, invece, avverrebbero a temperature superiori, cosicché la benzina si presenterebbe «gonfiata». Secondo D'Andrea, è necessario un approfondito accertamento perché se i fatti risultassero confermati, si potrebbe parlare di frode ai danni dei gestori e dei consumatori. D'Andrea ha annunciato che, se sarà il caso, i benzinai si rivolgeranno anche alla Guardio di finanza. *(Ansa)*

## 120 MILIONI DI PREZIOSI rubati a Sanremo

Sanremo, 23

Un rappresentante di preziosi di una ditta di Valenza Po, Sergio Brizzi, 51 anni, di Alessandria, è stato derubato a Sanremo di una valigia contenente gioielli per 120 milioni di lire. La valigetta era in un doppiofondo del baule dell'auto del rappresentante.

I ladri per impadronirsene hanno letteralmente divelto la lamiera della vettura. Il «colpo» è stato portato a segno nell'arco di soli cinque minuti, in una via del centro, a pochi passi da un negozio di gioielleria dove Sergio Brizzi si era recato poco prima per consegnare della merce. *(Italia)*

## Sequestrato in Sardegna un altro panfilo

Olbia, 23

Un panfilo battente bandiera panamense, in uso ad un professionista che attualmente si trova in Kenia per lavoro, è stato sigillato dai militari della guardia di finanza della tenenza di Olbia. L'imbarcazione si trova ormeggiata nel porticciolo turistico di Olbia e rimarrà bloccata fino al rientro del possessore. La guardia di finanza potrà infatti fare gli accertamenti sul panfilo alla presenza del professionista.

Con il sequestro odierno salgono a 46 le imbarcazioni poste sotto sequestro dalle «Fiamme gialle» nel quadro della lotta alle «bandiere ombra». Per tre panfili la magistratura ha emesso un provvedimento di sequestro giudiziario poiché i loro possessori si sono allontanati a bordo del natante. *(Italia)*

COMUNICATO DELLA SOCIETA' EDITRICE CHE HA DECISO LA CHIUSURA

# Insostenibili per la proprietà «Telegrafo» e «Giornale d'Italia»

**I dipendenti del quotidiano livornese respingono seccamente le valutazioni**

Roma, 23

Il ministro del lavoro Toros si è incontrato con le delegazioni degli editori e delle organizzazioni sindacali dei giornalisti e dei poligrafici per esaminare i problemi connessi alla decisione della proprietà di chiudere le testate dei due quotidiani «Il Telegrafo» di Livorno e «Il Giornale d'Italia» di Roma. Per la federazione editori erano presenti il presidente Giovannini, Pelloni, Lupetti e Zincone; per le organizzazioni sindacali dei poligrafici Colzi della Cgil, Gabriele della Cisl e Giampietro della Uil; per la Federazione della stampa il segretario Ceschia e il dott. Pozzo.

Le parti hanno esposto le proprie valutazioni relativamente alla decisione di chiusura dei due quotidiani e, su proposta del ministro, hanno convenuto di rincontrarsi nel corso della prossima settimana per approfondire l'esame.

Frattanto la Società poligrafica «Il resto del Carlino», del gruppo Monti, proprietaria dei due giornali di cui è stata decisa la chiusura, ha emesso un comunicato per giustificare la misura. Per i due quotidiani, dice in sostanza la società, non c'è alcuna prospettiva di un possibile risanamento futuro. Non chiudendo le due testate, la società andrebbe in pratica contro la legge, compromettendo la possibilità, che oggi c'è ancora, di liquidare dipendenti e creditori.

Il comitato di redazione e il consiglio di fabbrica del «Il Telegrafo» hanno però respinto il comunicato diffuso dalla società. «Il Telegrafo», con la attuale diffusione, con il suo "budget" pubblicitario, e pur ristretto forzatamente in una determinata zona, è perfettamente in grado — afferma un comunicato — di affrontare un rilancio, e le sue perdite di gestione sono nettamente inferiori alla media nazionale che è stabilita da fattori di mercato (quali ad esempio quelli della carta) incontrollabili».

«Quando a un quotidiano si impedisce di uscire con il numero di pagine uguale alla concorrenza — prosegue il comunicato aziendale — quando gli si proibisce addirittura di uscire in edizione straordinaria (con le copie già pronte per la spedizione bloccate) in occasione di gravi avvenimenti, quando si confessa addirittura in un documento ufficiale regolarmente stampato che esso viene comprato per dare spazio ad altro giornale, quando lo si costringe ad affrontare il pubblico dei lettori nelle zone provinciali, togliendo pagine e mettendolo in stato di inferiorità quando al lunedì gli si proibisce di fare le cronache cittadine in modo da agevolare la vendita della concorrenza quando si fa tutto ciò, comitato di redazione e consiglio di fabbrica si domandano come è umanamente possibile che non vi siano perdite di gestione, d'altra parte ampiamente compensate dai guadagni dell'altro giornale». *(Ansa)*

## Il Politecnico di Milano non apre le iscrizioni

Milano, 23

Il consiglio di amministrazione del Politecnico di Milano non ha approvato il bilancio di previsione e ha deciso di non aprire le iscrizioni al nuovo anno accademico (normalmente previste a partire dal 1.o agosto) «sino a quando — afferma una mozione approvata all'unanimità — non sarà messo in condizione di approvare il bilancio stesso». La mozione approvata dal consiglio di amministrazione, riunitosi ieri, afferma in particolare che «non è possibile predisporre un bilancio di previsione in pareggio (come richiesto dalla legge) se non con un aumento delle entrate previste a fronte di spese che si ritengono assolutamente incomprimibili per non degradare ulteriormente il servizio istituzionale». *(Ansa)*

DUE ARRESTI NELLE INDAGINI SUI FANTOMATICI «NUOVI PARTIGIANI»

# Forse la «sinistra armata» si è data una nuova struttura

**Il giudice ritiene che stiano unificandosi gli eredi delle «Brigate rosse»**

Milano, 23

Due giovani sono stati arrestati nell'ambito delle indagini che il giudice istruttore Antonio Lombardi sta svolgendo per individuare la fisionomia della «sinistra armata rivoluzionaria». Il magistrato che da mesi conduce l'inchiesta sulle «Brigate rosse», è anche riuscito a dare lineamenti concreti ad una delle ultime sigle apparse nella trama delle organizzazioni eversive, i «Nuovi partigiani».

Firmano i loro volantini con la stella a cinque punte delle «Brigate rosse» con inserite le lettere N.P. I «Nuovi partigiani» dopo alcuni attentati minori contro sedi del MSI a Roma del 1974, sono comparsi in «grande stile», sempre a Roma, rivendicando l'attentato al cinema Barberini il 6 giugno scorso. Due giorni dopo hanno rivendicato a Genova l'omicidio del giudice Coco. Il 9 giugno le «Brigate rosse» hanno diffuso il loro volantino sull'uccisione del procuratore generale di Genova, senza comunque smentire il comunicato dei «Nuovi partigiani».

Partendo da questi dati, il dott. Lombardi ha dato il via ad una serie di accertamenti e di perquisizioni. Il suo punto di partenza era un documento, trovato alla fine del 1975 in un appartamento di Milano, che rappresentava l'atto costitutivo ufficiale dell'organizzazione «Nuovi partigiani». Con l'abituale linguaggio, nel documento si propugnava la necessità della lotta armata e della costituzione di un fronte unico rivoluzionario. Il documento contiene critiche alle «Brigate rosse» giudicate troppo verticistiche e slegate dalla volontà della base.

Analizzando l'ampia documentazione raccolta in vari appartamenti di Milano, il dott. Lombardi è riuscito ad individuare due giovani che presumibilmente fanno parte della nuova organizzazione. Uno, Daniele Marfori, di 29 anni, romano, è stato arrestato per reticenza non avendo voluto chiarire l'origine del documento che era stato trovato nel suo appartamento. Nel prosieguo delle indagini, il giudice istruttore ha poi arrestato Giuseppe Menneo, non ancora diciottenne, per associazione sovversiva e detenzione di esplosivi. Il dott. Lombardi ha poi indiziato altri giovani che sembrerebbero legati all'organizzazione. L'elemento in comune tra queste persone è la loro adesione negli anni scorsi al «Partito comunista d'Italia marxista leninista», dal quale sono stati espulsi tra il 1974 e il 1975. A questo nucleo il dott. Lombardi ritiene siano aggregati altri giovani, tutti tra i 18 e 25 anni.

Per il dott. Lombardi, secondo quella che egli ha definito «una ipotesi di lavoro», la recente attività dei «Nuovi partigiani», come di altre cellule armate in varie parti d'Italia, rappresenta il tentativo di unificazione di tutte le forze rivoluzionarie armate, soprattutto dopo i duri colpi, subiti dalle «Brigate rosse». *(Ansa)*

## CHIAVARI: TROVATO un piccolo arsenale

Chiavari, 23

Un deposito di esplosivi e munizioni è stato scoperto questo pomeriggio dalla Guardia di finanza in una cava abbandonata in località Santa Giulia, a Chiavari. Il ritrovamento è avvenuto dopo una telefonata anonima. Sotto una lastra di ardesia la Guardia di finanza, ha rinvenuto novantasei candelotti di tritolo, altrettanti detonatori, quasi duemila cartucce e pallottole, tre chili di polvere nera, cento metri di miccia, alcuni candelotti lacrimogeni. *(Ansa)*

# Gatti d'Aquileia

HO CONOSCIUTO i grossi, e grassi, gatti delle città e borgate liguri: pigri e metodici perlustratori dei «carrugi», dei cortiletti umidi e bui e, ad ore fisse, delle spiagge, cale e porticcioli frequentati dai piccoli pescherecci. Ho ammirato i celebri gatti del Foro Romano, del Colosseo e di tutti gli innumerevoli melanconici ruderi di cui è costellata l'Urbe: animali riflessivi, seguaci della scuola filosofica scettica (non solo perché essi sono dei pirroniani ortodossi, ma anche perché, fedeli allo spirito dell'etimologia del termine — sképsis, indagine — dietro all'apparente atteggiamento contemplativo e distaccato, essi nascondono una profonda propensione per l'analisi critica dei fatti e delle persone), spettatori annoiati e, probabilmente, talvolta anche divertiti, delle orde di pittoreschi turisti che entrano ed escono dalla scena, a mo' di comparse dei melodrammi ottocenteschi, dopo aver ripetuto, con esasperante uniformità, i medesimi gesti ed aver emesso le medesime esclamazioni di stupore ed ammirazione, stretti l'uno all'altro, come trepidi pulcini, intorno al contegnoso cicerone, distillatore di compendiose, quanto ampollose, descrizioni, di stucchevoli relazioni storico-artistiche e di piccanti aneddoti.

Ho compianto i gatti perennemente affamati che dimorano nei giardini degli ospedali torinesi, bestiole di corporatura minuta, dal musetto affilato e appuntito, con negli occhi, perennemente spauriti, una nota di amara diffidenza, maturata attraverso cento e cento esperienze dolorose.

Ho osservato, con qualche perplessità, gli alteri sprezzanti felini dai mantelli più svariati per colorazione e lunghezza, esemplari delle razze più pregiate — siamesi, persiani neri, crema, azzurri, abissini, birmani... — forniti di nobili, interminabili pedigree e di nomi altisonanti, frequentatori di tristi esposizioni internazionali; infelicissimi, alla fin fine, nonostante la ricchezza che li circonda, schiavi della loro bellezza e singolarità che li costringe a continui trasferimenti da una città all'altra, da uno stato all'altro, per essere sottoposti ad esami — minuziosi, indiscreti e fastidiosi — di giurie ispirate al più arido, professionale fiscalismo.

Ma non m'era mai accaduto di visitare una località, un'intera cittadina, in cui fosse generale e naturale l'affettuosa coesistenza di uomini e gatti, in cui il nostro piccolo amico avesse agio di mostrare una completa serenità, una sicurezza piena ed invariabile.

Girellavo, qualche tempo fa, in Aquileia tra gli interessanti resti di pavimentazione di case civili dell'epoca romana fiancheggianti la strada statale per Grado, sforzandomi di immaginare, sulla base dell'approssimativa planimetria rappresentata dagli squisiti pavimenti musivi, l'aspetto che doveva avere, in origine, quell'angolo dell'antica metropoli, capitale della Decima Regione «Venetia et Histria», quando mi vidi correre incontro, agile e festoso, un bel micione grigio dall'ampio e tondo musetto.

Mi chinai, lo accarezzai con gentilezza mentre quello mi si andava strofinando contro le gambe con aperta confidenza, come se mi conoscesse da lungo tempo. Brillava nei suoi occhi una nota di serena letizia tutt'altro che frequente tra i gatti, animali portati, per natura, alla serietà ed alla riservatezza. La bestiola mi seguì per un certo tempo, poi, all'improvviso, si allontanò, balzando agilmente tra ruderi e spiazzi erbosi, in direzione di una casa vicina. Tutto considerato, un fatto alquanto strano, poiché non avevo chiamato la bestiola né avevo con me del cibo; ma, pensai, probabile risultato di un singolare incontro di eccezionali coincidenze.

Ma non era affatto così, e in seguito, nel corso di successive visite alla tranquilla cittadina, potei rendermi conto dell'insolita e, alla luce della mentalità e dei pregiudizi della gente, sorprendente e generale amicizia e reciproca fiducia che lega aquileiesi e felini.

Un pomeriggio della scorsa primavera intrapresi una ricognizione intesa a chiarire, se possibile, quale fosse la reale situazione. Bene. Presso la maggior parte delle casette, eleganti o modeste che fossero, scorsi almeno un gatto. Uno stava in giardino languidamente allungato, intento ad una paziente minuziosa toeletta della pancia e delle zampette; un altro sedeva sulla scaletta d'entrata, dritto ed impassibile, simile alle egizie statuette riproducenti la potente dea-gatta Bastet; un altro, acciambellato mollemente sullo stuoino, sembrava dormire profondamente; due micini giocherelloni si rincorrevano intorno ad un albero fingendo agguati, assalti a zampette larghe ed artigli sfoderati, lotte selvagge quanto incruenti; ed ecco più in là una leziosa micetta intenta a grattarsi, con cura pedante ed intensa concentrazione, sotto il collo con la zampa posteriore tutta tesa nella gradevole operazione; e, poco discosto, un minuscolo gattino, appena svezzato, aggredire minaccioso un grosso cane lupo bonariamente disposto a sopportare i giochi pesanti del suo minuscolo amico.

Erano tutti comunissimi gatti da cortile, per lo più grigi o neri o bianco-neri. Nessuno di essi accennò a fuggire allorché mi avvicinavo per salutarlo, nessuno aveva lo sguardo impaurito o l'atteggiamento diffidente. Se è vero quanto ha affermato George Bernard Shaw, e cioè «l'uomo è civilizzato nella misura in cui comprende il gatto», possiamo dire di aver scoperto un angolo di mondo in cui le barbarie sono state davvero debellate!

Né ci sorprenderà che questo grande amico di filosofi e poeti (e interminabile sarebbe l'elenco degli eminenti personaggi che l'hanno amato: da Montaigne a Rousseau, da Ronsard a Colette, da Baudelaire — che gli ha dedicato alcuni dei suoi più splendidi sonetti — a Trilussa, da Maometto — che testimoniò per la sua gatta Mouerra costante affetto e venerazione tanto da riservare al gatto, come al cavallo, un posto in paradiso — a Richelieu e Pio VII) abbia trovato un porto di tranquillità proprio in un luogo in cui più evidente salta agli occhi la caducità delle vicende umane, dove ogni pietra narra di glorie abbattute e di orgogli polverizzati. E, infatti, sono proprio i resti di epoche lontane, i ruderi dei superbi monumenti ritenuti imperituri, le vestigia delle città spente, dal teatro romano di Trieste a quello greco di Siracusa, i ricoveri più graditi a questi animali tanto spesso incompresi e tanto crudelmente perseguitati sin dal medio evo.

Tra le opere splendide, ma decadute, dell'uomo emblematicamente signoreggia il gatto, una delle più mirabili creature di Dio: per eleganza, bellezza e grazia.

**Giuseppe Spina**



(Foto Italia)

**Roma — Moda degli Anni Quaranta: indossano questi abiti decisamente demodé Magda Mercatali e Paolo Pieri durante una ripresa di «Do tragico», uno degli episodi della serie del commissario De Vincenzi che ambienta un giallo negli studi dell'Eiar, l'ente radiofonico del tempo**

RIFLESSIONI E IPOTESI AI CONFINI DELLA REALTA' SCIENTIFICA

# SOLO PER I FIGLI DEL COSMO IL CIELO DI ALFA CENTAURI

**Per giungere nei pressi della stella a noi più vicina dovrebbero nascere nell'astronave senza conoscere la Terra, dopo un lunghissimo viaggio nello spazio di 250 anni**

*Al di là del regno del Sole, oltre i confini del nostro sistema, c'è un abisso senza fondo, lo spazio interstellare: in questo vuoto cosmico, cambiano le unità di misura spaziali e temporali. Qui non si parla più di chilometri ma di anni-luce, qui regnano le leggi cosmiche e la relatività di einsteiniana memoria. Il concetto stesso di numero astronomico supera la facoltà di comprensione della mente umana: l'aggettivo «vicino» non ha più senso in questo campo, quando si pensi che la stella più «vicina» alla Terra dopo il Sole, l'Alfa Centauri, ha una distanza 270 mila volte maggiore di quella che separa il Sole dalla Terra, e se volessimo rappresentare in chilometri tale distanza dovremmo scrivere un numero con tredici zeri (40 trilioni di chilometri!).*

*Stiamo parlando, si noti, della stella «di casa nostra», del corpo celeste «vicino di casa» del Sole, sito nella stessa zona della nostra galassia. Eppure, se intendessimo raggiungere l'Alfa Centauri con una moderna astronave, impiegheremmo circa 250 anni: stando così le cose, su quella stella sbarcherebbero i nipoti dei nipoti dei nipoti degli astronauti che sono partiti dalla Terra. Gente, insomma, nata in volo, che non saprebbe niente della Terra e ignorerebbe persino gli effetti della gravità. Viaggiando invece alla velocità della luce (300 mila km al secondo), giungeremmo su Alfa dopo 4,4 anni; ma per raggiungere Sirio impiegheremmo nove anni-luce, per arrivare a Vega 26, ad Arturo 41, a Betelgeuse 190, alle Pleiadi da 300 a 400 anni: dopo trentamila anni saremmo immersi nella grande fascia luminosa della Via Lattea, ma questo è ancora poco, perché vi sono stelle che distano centinaia di milioni di anni-luce.*

## Gli altri sistemi

*Supponiamo che, da un pianeta distante 470 anni-luce, un astronomo osservi la Terra con un potente telescopio: egli assisterebbe soltanto ora alla scoperta dell'America. Da pianeti più lontani gli astronomi vedrebbero ora la crocefissione di Cristo, le civiltà preistoriche, il diluvio universale: il nostro passato è il presente o il futuro per i mondi lontani. Inversamente, il passato degli astri lontani è per noi il presente: molte stelle, tra le tante che noi vediamo attraverso il telescopio, forse sono spente. Viaggiano, nello spazio, fantasmi di stelle morte da migliaia e milioni di anni. Come sono in realtà oggi le Pleiadi, i Gemelli, l'immensa Betelgeuse, la Croce del Cigno e Antares, una delle stelle più grandi che si conoscano, il cui diametro è 430 volte maggiore di quello del Sole. E' ancora viva la stella Canopo, l'amica degli astronauti e delle sonde, il faro spaziale, il più sicuro punto di riferimento di tutto l'Universo? Splende ancora Rigel, la stella con la più alta luminosità, che emette un'energia diecimila volte superiore a quella di Alfa Centauri, che a sua volta è un po' più luminosa del Sole?*

*Infine, la domanda più suggestiva, quella che si ripropone ad ogni esplorazione spaziale: esiste la vita negli altri sistemi solari? In generale, la scienza ufficiale propende a credere che fuori della Terra esistano forme di vita. Vi potrebbe essere una protovita, una vita primitiva, una vita intelligente, oppure tracce di civiltà estinte o un'esistenza agli antipodi della nostra, con un metabolismo e una composizione chimica a noi sconosciuti. In fondo, che cosa è la vita? E' la più straordinaria avventura della materia, si potrebbe rispondere: alcuni elementi chimici — gli stessi che compongono la Terra e gli astri — sono tratti da una forza sconosciuta ad aggregarsi insieme, formando corpi organizzati di creature viventi.*

*Un'analisi chimica del nostro corpo ci rivela quali siano i suoi componenti chimici: circa 42 kg di ossigeno, 21 di carbonio, 7 di idrogeno, un chilo e mezzo di azoto, altrettanto di calcio, piccole quantità di cloro, fosforo, zolfo, ferro, iodio, potassio, magnesio, fluoro ecc. Poca cosa, quanto basta per ricavare un catino d'acqua, un pezzo di sapone, tre scatole di fiammiferi, lo zucchero per il caffè del mattino, un pizzico di sale, i chiodi per risolare le scarpe...*

*Nei laboratori dove si manipolano gli atomi avvengono tante utili scoperte, ma non si è ancora verificato, nemmeno per uno di quei casi fortuiti che spesso sono all'origine delle grandi conquiste, che in un frammento di materia inerte si accenda all'improvviso la scintilla della vita. Se mescoliamo insieme gli elementi essenziali della vita, vedremo apparire qualcosa di simile alla materia vivente: ma sarà sempre una cosa infinitamente lontana dalla vita. Nessuna ricerca scientifica potrà mai esplorare l'abisso che sta tra la materia inanimata e quella vivente.*

## Materia grezza

*Sappiamo che la materia grezza, nell'Universo, è più o meno la stessa; vi sono, negli astri, i medesimi elementi chimici esistenti nella Terra e nel Sole. Anche la vita, dunque, pur concedendo limiti molto ampi, dovrebbe avere la stessa base chimica. Ma ne siamo proprio certi? A questo punto, poi, si presenta un'altra domanda: altre stelle hanno pianeti, oppure il sistema planetario del Sole è eccezionale nell'Universo? A tale domanda la scienza non può dare una risposta sicura, perché nemmeno il più grande telescopio del mondo sarebbe in grado di esplorare pianeti molto lontani. Tuttavia, dopo complessi studi e osservazioni, la scienza moderna tende ad ammettere che molte altre stelle abbiano pianeti.*

*In tal caso, è molto probabile che, tra i milioni di pianeti esistenti, ve ne siano molti le cui condizioni siano favorevoli alla vita come nella nostra Terra. D'altro canto, poiché variano le condizioni della temperatura e lo stato della materia nella lunga vita delle stelle, alcuni mondi, oggi deserti, potrebbero essere stati abitati un tempo, mentre altri, oggi inospitali, potrebbero diventare adatti alla vita in avvenire.*

## Divino privilegio

*In definitiva, quando ci domandiamo se esiste la vita altrove nell'Universo, l'unica risposta, data con rigore scientifico, dovrebbe essere questa: «Non lo sappiamo con certezza». Tuttavia, se pensiamo ai miliardi di corpi celesti sparsi nello spazio, a tanti splendori diffusi, a tante immense energie che scaturiscono dagli astri, siamo indotti a credere che non soltanto alla Terra, ma anche ad altri mondi dell'Universo sia stato concesso il divino privilegio della vita.*

**Geo Malagoli**

DOMANDE DI RIABILITAZIONE E PROTESTE

# Il «caso Pètain» trent'anni dopo

Eroe di Verdun prima e traditore di Vichy poi, la figura del Maresciallo continua a dividere ancora i francesi

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**

**Ile d'Yeu,** luglio

Una salma il cui spirito ha diviso per trent'anni la coscienza dei francesi sta ancora agitando le passioni molto lontano da quest'isola dell'Atlantico dove è situata la sua tomba.

Si tratta del maresciallo Philippe Pètain, l'«eroe» della vittoria francese sulla Germania imperiale a Verdun nel corso della prima guerra mondiale, e il «traditore» che ha presieduto il regime collaborazionista di Vichy agli ordini dei nazisti nella seconda guerra mondiale.

Le passioni, i sentimenti ed i risentimenti si agitano ancora a proposito del ruolo ufficiale di Pètain nella storia francese e del luogo in cui il feretro dovrebbe giacere. Deve la Francia riabilitare il maresciallo? Oppure si deve chiedere ai francesi di dimenticare la vergogna di Vichy e di ricordare soltanto il coraggio di Pètain a Verdun?

Mentre gli ardenti «pètainisti» continuano a venire in pellegrinaggio in questa piccola isola al largo della Bretagna meridionale, il Presidente della Repubblica Valery Giscard d'Estaing sembra essersi spinto più lontano di tutti i suoi predecessori sul cammino del perdono a Pètain.

In un discorso pronunciato a Verdun il mese scorso per celebrare il sessantesimo anniversario della celebre e sanguinosa battaglia, il Presidente ha giustificato il maresciallo attribuendo alla fragilità della sua veneranda età la colpa del suo comportamento durante la seconda guerra mondiale. «Possa il tempo lavorare per lui — ha detto Giscard d'Estaing — così che la sua memoria sia solo quella che di lui conservano i soldati che hanno combattuto ai suoi ordini ed hanno spartito la sua vittoria».

Le reazioni degli «antipètainisti» sono state vivaci ed indignate. Il quotidiano comunista, «L'Humanité», ha definito «indecente» il discorso, ricordando i grandi sacrifici sostenuti dai comunisti francesi nella resistenza contro il regime pètainista di Vichy e contro i tedeschi invasori.

Pètain era stato confinato nell'isola di Yeu dopo essere stato riconosciuto colpevole di tradimento per aver capeggiato il governo di Vichy, obbediente agli ordini di Hitler. Come è noto, il regime di Vichy amministrava quella parte della Francia che non era stata, subito dopo l'armistizio, fisicamente occupata dai nazisti.

Il maresciallo morì a Yeu, come detenuto, nel 1951 all'età di 95 anni. Si afferma che negli ultimi tempi egli soffrisse di totali amnesie, al punto di non ricordarsi più il motivo per cui era stato confinato a Yeu e addirittura di non rendersi conto di essere un detenuto, ma di illudersi di trovarsi ancora nella pienezza del suo prestigio e del comando. Il più caro desiderio del vecchio maresciallo era quello di essere sepolto nel cimitero nazionale di Verdun, insieme con i soldati che morirono ai suoi ordini.

I vari governi francesi che si sono succeduti dal 1951 ad oggi hanno sempre respinto questo desiderio. Ufficialmente infatti Pètain è ancora «il traditore di Vichy» che ha collaborato con gli invasori nazisti credendo che una rapida resa avrebbe mitigato le condizioni di pace dei tedeschi. Questi ultimi tuttavia lo deportarono nel 1944 mentre la resistenza clandestina ai nazisti aumentava e Pètain era rimasto senza prestigio e senza appoggi. Egli ritornò in patria dopo la liberazione, si costituì e venne processato.

La forza dei sentimenti che circondano Pètain è ancora così forte che alcuni suoi ammiratori e seguaci, che ritengono che collaborando con i tedeschi egli abbia salvato migliaia di vite umane, rubarono nel 1973 la salma del maresciallo dalla sua semplice tomba bianca nell'isola di Yeu. L'intenzione dei trafugatori era di seppellire i resti nel cimitero di Douamont a Verdun, ma la salma venne recuperata dagli inquirenti a Parigi e cinque trafugatori vennero incriminati per violazione di tomba.

I seguaci di Pètain dispongono di una loro rivista, orientata a destra, e dedicata — come dice il sottotitolo — «al lavoro, alla famiglia e alla patria», il triplice slogan del governo di Vichy con cui Pètain sostituì il celebre motto della rivoluzione francese «liberté, egalité, fraternité».

I pescatori dell'Ile d'Yeu non hanno mai visto il maresciallo ma ricordano la fedeltà e l'affetto della sua anziana moglie che risiedeva in un albergo dell'isola e visitava regolarmente il marito nella sua cella solitaria. Gli abitanti del luogo hanno creato un piccolo museo colmo dei ricordi del glorioso passato militare di Pètain e delle cianfrusaglie della sua vita quotidiana nell'isola: dai bicchieri, ai rasoi, alle penne stilografiche. Non mancano i resti delle sue uniformi di battaglia e neppure la divisa da lui indossata durante la carcerazione, distesa sul letto di morte, gli emblemi dello stemma di Vichy (una scure bipenne) e copie degli ordini da lui impartiti.

Per contrasto, gli ex combattenti della resistenza sono ben decisi e intransigenti nel sostenere che Pètain era semplicemente un traditore che gettò nel fango l'onore della Francia. Un episodio indicativo di questa intransigenza si verificò negli studi della televisione francese quando cento «antipètainisti» li occuparono per impedire la messa in onda di un programma dedicato al maresciallo. Il tentativo però non riuscì e il programma venne regolarmente trasmesso.

Ma gli abitanti di Yeu non ascoltano queste critiche e ammirano Pètain. Un vecchio che afferma di essere stato coinvolto nel trafugamento della salma dice: «Egli salvò innumerevoli migliaia di vite umane collaborando con i tedeschi. De Gaulle non fece nulla, si limitò a fuggire all'estero. Pètain rimase al suo posto e fece quello che egli ritenne necessario fare per il bene della Francia». Qualcuno sottolinea che nella Romania comunista Ceausescu ha riabilitato la figura storica del maresciallo Antonescu, anch'egli un odiato collaborazionista.

**Andrea Hill**

«ANNO DELLE MANICHE»

# L'alta moda a Roma



Telefoto Ansa

**Roma — Nuova tendenza per il trucco lanciata da Irene Galitzine: con l'ombretto, sulla palpebra, anche grossi pois**

**Roma,** luglio

Il dettaglio più importante dei nuovi modelli di alta moda che sono presentati in questi giorni a Roma, è nelle maniche. Sono le maniche infatti, costruite ed attaccate al giro con tutta la fantasia possibile e la tecnica più avanzata, che danno il tocco nuovo ai vestiti, ai cappotti, alle giacche. L'inverno del '76-'77 sarà, per la moda, l'anno delle maniche. Da Capucci, su modelli sottili di una stilizzata linea chemisier, le maniche sono gonfie, immense, cucite ad un'attaccatura che iperbolicamente poteva comprendere tutta la lunghezza del corpetto. Rigide o morbide, ma sempre importanti, le maniche condizionano la forma di tutti i capi e fanno sembrare ancor più sottili le gonne, ancor più aderenti e rigidi i corpetti a giustacuore.

Pensata come un'opera d'arte, realizzata con cura e grande destrezza, la collezione specialissima di Roberto Capucci ha fatto rivivere per un momento, in questo clima di «alta moda per forza», l'ideale della creazione. I modelli sono questa volta più vicini alla realtà della donna, anche portabili, come i lunghi completi in lane color biscotto e bruno, a piccoli dadi, in puro cammello, in flanella, che comprendono una gonna dritta, una specie di camicia aperta fermata da alta cintura, una giacca lenta e poi un soprabito senza maniche, sciolto. Portabili inoltre i maglioni corti in vita a corpetto piccolo e con tantissima manica gigante, portati sulla gonna a lapis.

L'idea base è lo chemisier anche in velluto a coste, ma anche in seta, in lana, a variazioni minime di colore per ogni singolo capo. Sull'idea dello chemisier si evolve tutta la collezione, fino ai ricchi e costruiti abiti da sera: quelli tutti neri che hanno la camicia di velo, la gonna con qualche plissé, qualche bordo e scollatura; come quelli in pesante raso tutti bianchi con il cappotto rigido che ha sempre il motivo immenso della manica e quelli in mussola o chiffon a motivi antichi «Centro-America» che invece della manica hanno un'ala trasparente che véla le spalle e le braccia ed infine, in quelli in charmeuse bianca con un singolo, gigantesco fiore di calla o di ortensia o di orchidea arancione.

La tecnica dell'avvolgente, nelle maniche, nella linea dritta dei modelli e nei «sovrammessi» a più capi, nella collezione di Capucci diventa creazione di immagine per un'alta moda fatta con le idee.

Non così astratta, ma ugualmente risultato di studi sartoriali, è apparsa la collezione di Irene Galitzine nella quale i motivi avvolgenti soprattutto nei modelli da sera, confermano che tale è la tendenza presso la maggior parte dei creatori italiani. I suoi modelli per la sera, ripropongono il tema pigiama, ma con pantaloni più sottili e stretti del consueto, che si trasforma spesso in tuta, anche se realizzata in tessuti pregiati nei quali si intravede l'argento.

I modelli hanno spesso l'accento sulle maniche e sul giro manica, come oramai è tendenza generale, in modo particolare per la sera.

I capi da giorno, invece, sono naturalmente più contenuti; sono cappotti dritti e sciolti, casacche lunghe sempre con cintura spesso realizzate in tessuto a righe orizzontali. Il colore dominante è il viola spesso trasformato in lilla e spesso tendente al grigio.

Il primo messaggio della moda che si presenta a Roma è che i pantaloni non sono scomparsi dalla scena: Irene Galitzine, accanto a molte gonne dritte e con l'orlo sotto al ginocchio, ne ha presentati moltissimi, asciutti e dritti e non più a forma stravagante. Da Capucci, invece, i pantaloni sono del tutto assenti.

**Paola Berti**

# MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

## *Gigantografie di Tiziano*

**Pieve di Cadore,** luglio

Assicurarsi la possibilità di ammirare sia pur in fotografia, l'intera opera del Tiziano in una sola occasione, rappresenta un avvenimento eccezionale.

L'idea scaturita nella città natale del Tiziano è da ritenersi come il più grande atto di omaggio che la cittadina di Pieve di Cadore abbia potuto fare al suo illustre concittadino.

E, come tutte le idee, che trovano la pratica attuazione, specie se con la più rosea previsione di un risultato scontato, non sono mai state di facile realizzo.

Richiedere il materiale fotografico, dal quale poterne ricavare gigantografie in «formato originale» delle opere più illustri e significative del grande Maestro, ai più in un primo tempo è apparsa utopistica, sia per la vastità della mole del lavoro, sia per poter attuare la ricerca presso collezioni private, musei, pinacoteche di tutto il mondo.

Già prima dell'inaugurazione, nel «Palazzo delle Mostre» in Pieve di Cadore, l'interesse suscitato era tale che più d'uno avrebbe voluto essere esaudito in anteprima. Ciò non è stato possibile per le complesse ragioni organizzative, per le quali l'amministrazione comunale e l'Azienda di soggiorno e turismo hanno dedicato da lungo tempo il meglio della loro esperienza. E' bene pertanto ricordare a tal proposito, che la mostra resterà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20 per tutto luglio, agosto, settembre e fino al 30 ottobre 1976.

Reperire i quadri autentici, ammesso e non concesso che i proprietari fossero stati disposti a cederli, sarebbe stata una cosa non attuabile, meglio dire impossibile. Anche se i fortunatissimi proprietari li avessero ceduti «pro tempore» a prescindere dai problemi tecnici di trasporto e se le compagnie di assicurazione fossero state disposte ad assumersi gli oneri in caso di furto, atti di vandalismo, danneggiamento, incendio, estorsione, e non ultimo anche qualche gesto a sfondo politico, il «premio assicurativo» si sarebbe elevato a cifre da capogiro, che sarebbero state ben difficili a reperire anche con il contributo degli enti preposti alla tutela e salvaguardia del patrimonio artistico, sia pur con la buona intenzione di celebrare nel modo più degno il quarto centenario della morte di questo pittore che appartiene all'umanità.

Pertanto con l'«espediente» delle riproduzioni fotografiche sia a colori che in bianco e nero nelle misure rispondenti all'originale, è stato possibile per alcune opere di inestimabile valore riprodurre anche nei dettagli e nei particolari l'opera immensa e magnifica del Tiziano.

L'ospite pertanto, che non potrà non compiacersi dell'iniziativa, non deve credere di trovarsi di fronte a fotografie di piccolo formato ma bensì ad una serie di elaborati ben allineati e catalogati su due piani del «Palazzo delle Mostre» che occupano una superficie di circa tremila metri quadri.

Elencare i capolavori significherebbe togliere allo spettatore il piacere di scoprire quanto — come è stato scritto — «Tiziano continuamente si rinnova con impeto e vigore crescenti; così nella spanna di una sola vita umana, sia pur longeva (è morto a novantanove anni), occupa con la sua libertà profonda lo spazio di cinque secoli, almeno per ora...».

Chi si trova in vacanza in Italia, ed in particolare nel Veneto, perderebbe un'ottima occasione se non approfittasse di trascorrere almeno un giorno a Pieve di Cadore, al limite nord-occidentale della provincia di Belluno, ove è stata allestita la mostra delle gigantografie del Tiziano nelle grandi collezioni del mondo.

Pieve di Cadore si trova alla confluenza di alcune tra le più suggestive e belle vallate delle Dolomiti orientali a quota 878. La cittadina, che conta circa quattromila abitanti, è il capoluogo di tutto il Cadore e da lunghi anni (vi soggiornava anche il Carducci, al termine delle fatiche cattedrattiche) è un'importante stazione di soggiorno e turismo estiva ed invernale.

In auto, la si può raggiungere attraverso la vallata del Piave. Sino a Vittorio Veneto per autostrada poi ancora 58 km per la S.S. 51 di Alemagna sino a Tai di Cadore, frazione di Pieve di Cadore. Oppure dal nord attraverso la S.S. 49 della Pusteria che si allaccia alla S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero, oppure autostrada Modena-Brennero con uscita al casello di Bressanone quindi per la S.S. 51 di Alemagna, Dobbiaco, Cortina, Tai di Cadore. Infine attraverso la S.S. 355 della Val Degano da Santo Stefano di Cadore o la S.S. 52 Carnica dal Passo Mauria-Bivio Tre Ponti in collegamento entrambe con le principali direttrici per Udine-Trieste, valichi del Passo Monte Croce Carnico, Tarvisio.

Oltre alla ferrovia, numerosi sono inoltre i servizi di linea diretti con autopullman con tutti i principali centri del Veneto, del Friuli e della Venezia Giulia.

**P. C.**

# *Libri ricevuti*

## Crisi dell'imperialismo

Autori vari: «La crisi dell'imperialismo» (Coines Edizioni, Roma 1976, Collana «Movimento operaio», traduzione di Bruno Scapin; pagg. 200, lire 2800).

Giusto Lucio Cerasi: «L'Africa che cambia» (Coines Edizioni, Roma 1976, Collana «Punti caldi»; pagg. 208, lire 2800).

Arnaldo Nesti: «Anonimi compagni» (Coines Edizioni, Roma 1976, «Universale Coines» politica e storia; pagg. 240, lire 2600).

Rapporto Iref: «Maestri in Italia» (Coines Edizioni, Roma 1976, «Universale Coines» uomo e società, I edizione aprile, II edizione maggio 1976; pagg. 274, lire 2900).

Quattro pubblicazioni Coines dal contenuto interessante e vivo e dagli argomenti i più svariati. Iniziamo a presentare «La crisi dell'imperialismo», che originariamenet doveva comprendere una serie di saggi riguardanti appunto la crisi dell'imperialismo contemporaneo, se non che i quattro studi sono diventati i capitoli di un volume che incentra la propria tematica su un'unica tesi ricorrente, quella cioè della crisi attuale del sistema capitalistico. Così il primo capitolo di cui è autore Samir Amin, professore di scienze economiche, è «La crisi è strutturale»; segue di Alexandre Faire, insegnante economia spaziale negli Stati Uniti e in Francia, «I conflitti interimperialistici all'interno della crisi»; quindi «Divisione internazionale del lavoro e alleanze di classe» di Gustave Massiah e infine «Un ruolo attivo per la periferia: l'esempio arabo» di Mahmoud Hussein.

Il secondo volumetto, «L'Africa che cambia», di Giusto Lucio Cerasi, giornalista professionista e particolarmente interessato al problema del neocolonialismo e della dominazione bianca nell'Africa australe, è una storia della lotta politica che giorno dopo giorno si combatte in questa parte del mondo, ma è anche un resoconto preciso delle tattiche politiche, della spartizione delle ricchezze naturali e della penetrazione politica nel continente. Una precisa trattazione, insomma, che dà al lettore il sapore e la misura stessa dei tanti conflitti attraverso i quali l'Africa cerca di imboccare la strada di una sua nuova fisionomia.

«Anonimi compagni» (Le classi subalterne sotto il fascismo) di Arnaldo Nesti, docente di sociologia all'Università di Firenze, è «l'autobiografia di quell'Italia che in pieno regime preparava la Resistenza». Suddiviso in due parti, «Per una sociologia delle classi subalterne sotto il fascismo» e «Anonimi compagni», il libro di Nesti è una lettura illuminante che nella conclusiva «Appendice» si addentra ad esaminare «Le condizioni di vita sotto il fascismo», «Verbali della costituzione della sezione del Partito comunista di Bocchеggiano», «Nel ventennio dei fascisti», «La famiglia Cervi durante il fascismo».

Infine, «Maestri in Italia» (Chi sono, cosa pensano, come operano), prefazione di Giovanni Gozzer, è un'indagine svolta con la partecipazione di un gruppo di lavoro dell'Iref composto da Nereo Bortot e Anna Piccolini, i quali hanno provveduto alla codifica dei questionari raccolti e curato gli aspetti metodologici, la compilazione del pre-test e lo svolgimento dell'indagine. Tre capitoli: «Gli insegnanti elementari di fronte alla professione», «Gli insegnanti elementari nell'ambito del lavoro educativo», «La socializzazione sessuale» e «Considerazioni conclusive», «Tabelle e figure», «Appendice metodologica» e «Questionario» alimentano un contenuto particolarmente stimolante anche per chi con l'insegnamento non è direttamente coinvolto.

◎

Ferruccio Mazzariol: «Bestiario maggiore» (Giovanni Aviani Editore, 1976, pagg. 64).

Nato nel '39 in provincia di Treviso, Ferruccio Mazzariol è già largamente noto alla critica e al pubblico sia per l'attività di saggista, scrittore, critico letterario, traduttore, sia per l'attività di poeta iniziatasi ufficialmente nel '68 con «Passare adagio» edito da Rebellato e proseguita con «Piccolo bestiario» pubblicato nel '75 da Forum (la cui recensione è apparsa proprio in questa rubrica), fino al recentissimo «Bestiario maggiore».

Avendo conosciuto il Mazzariol di «Piccolo bestiario», ora di fronte a questa nuova raccolta poetica dedicata ancora al mondo animale, c'è da chiedersi se l'autore non si trovi maggiormente a suo agio in quel mondo, anziché nella quotidiana comunità dei suoi simili. Dalla lievità, dalla delicatezza, dall'amorosa attenzione, dalla religiosità, dalla serena disposizione d'animo che nutre e s'incarna nei versi di Mazzariol, non può che uscirne una convinzione precisa e commossa: l'autore cioè non solo si sente particolarmente vicino agli animali, ma essi entrano nel suo stesso mondo spirituale in una reciproca, sensibilissima partecipazione, quasi un'intesa di sguardi, di emozioni, di palpiti, di inquietudini, di affetto.

Cinquantacinque splendidi ritratti di animali in questo «Bestiario maggiore», sfaccettati con i colori del sentimento, resi umani dall'umanità del poeta, studiati ciascuno nelle loro caratteristiche più tipiche e suggestive, respiranti di volta in volta l'atmosfera a loro più congeniale, tuffantesi in un mondo vario e multiforme che offre al lettore un momento straordinario di magia e di quiete interiore.

La raccolta poetica di Mazzariol, originalissima, è espressione sincera e pura di un animo che ha trovato nel mondo animale e il proprio motivo di spontanea ispirazione lirica e una meditata e pensosa dimensione esistenziale e spirituale.

**G. P.**

◎

Nuova corrente: «Nietzsche» - N. 68/69 - Milano (pagg. 420, lire 4000).

◎

Lino Santoro: «All'ombra del padre» - Edizioni Levante - Bari (pagg. 155, lire 3200 - romanzo).

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DIVENTA REALTA' IL GIGANTESCO SCALO-CONTAINERS

## Stamane per il Molo VII l'appuntamento con gli oceani

### Con l'approdo della giapponese «Mont Blanc Maru» Trieste entra nel sistema di traffico «Med Club»



(Italfoto)

L'amministratore delegato del Lloyd Triestino (a sinistra) nell'incontro di ieri sera che ha solennizzato l'inserimento del nostro porto nel grande traffico oceanico dei «containers»

Al castello di San Giusto ha avuto luogo ieri sera — in occasione dell'odierno arrivo della prima nave full container del nuovo servizio da Trieste per l'Estremo Oriente, la «Mont Blanc Maru» — un ricevimento offerto dal Med Club alle autorità, al corpo consolare, agli spedizionieri, agli agenti marittimi, agli armatori e operatori economici. Hanno fatto gli onori casa il prof. Lacalamita, presidente del Med Club e amministratore delegato del Lloyd Triestino, assieme al capitano Kobajashi, ispettore per l'Europa della Mitsui-OSK Lines, società armatrice della nave che arriva oggi in porto. Tra i rappresentanti del Med Club c'erano, per la Mitsui-OSK, il sig. Kurokawa, rappresentante a Milano, assieme all'agente della compagnia nella nostra città, cap. Gerolimich, per la Nipon YK, il capo della direzione per l'Europa sig. Matsoura, assieme al sig. Suzumura, con il sig. Pisani, dell'Agemar, agente per Trieste; per la francese Chargeurs Reunis, i dirigenti Choca e Seville, con il cap. Tromba della Martinoli, agente della società, il dott. Cossi, presidente dell'Adrialines, agente generale della Achille Lauro. Tra le autorità il prefetto dott. Molinari, l'assessore regionale Stopper, il presidente del Lloyd Triestino avv. Berzanti, il comandante del porto amm. Giammarini, l'ing. Colautti, direttore generale dell'ente porto, il presidente camerale dott. Caidassi, nonché esponenti del mondo economico e finanziario triestino.

Il delegato della compagnia giapponese che apre il servizio oggi ha salutato le autorità e gli operatori economici e ha dichiarato che stamane alle ore 6 attraccherà al molo VII la «Mont Blanc Maru» che effettuerà subito le operazioni d'imbarco, per concluderle in serata. Per il delegato giapponese l'inizio del traffico è promettente: la nave caricherà 210 contenitori per l'Estremo Oriente.

Successivamente, il prof. Lacalamita ha dichiarato che la scelta di Trieste è stata fatta per ragioni economiche e anche per la grande tradizione emporiale, commerciale e per la posizione geografica della nostra città. Il Lloyd Triestino — ha sottolineato il prof. Lacalamita — ha avuto una sua parte importante per convincere gli amici stranieri a potenziare i traffici del nostro porto.

Dopo aver indicato che la Mitsui-O.S.K. è una società potentissima, che dispone di una flotta di dodici milioni di tonnellate, l'amministratore delegato del Lloyd Triestino ha dichiarato che il consorzio dispone finora di cinque navi, ma che, nell'auspicato sviluppo dei traffici, il Med Club potrà aggiungere altre unità a quelle che sono state, per il momento, immesse in linea. Ha quindi dichiarato che nel 1975 il Med Club ha operato sulla linea Mediterraneo - Estremo Oriente con 45.000 contenitori da venti piedi: per il prof. Lacalamita quindi si tratta per Trieste di una grande occasione che servirà a immettere il nostro porto nel circuito geografico dei più importanti scali del mondo.

Stamane, a bordo della nave, si svolgerà una ristretta e breve cerimonia per uno scambio di targhe tra l'Ente autonomo del porto ed i rappresentanti della compagnia giapponese, a testimonanza dell'avvenimento che segna l'apertura del primo collegamento oceanico «tutto contenitori» dal nostro porto.

### Consulte rionali

E' convocata per le 20.30 di questa sera nella sede Aiass di viale Romolo Gessi 8/10 la consulta rionale di San Vito - Cittavecchia con all'ordine del giorno l'esame delle «prospettive scolastiche per l'anno 1976-77».

Nella sede di strada vecchia dell'Istria 43, della consulta rionale di Valmaura - Borgo San Sergio si terrà con inizio alle 19 una riunione della commissione scuola «per esaminare l'attuale situazione scolastica del rione, anche alla luce dei nuovi insediamenti Iacp in S. M. M. inferiore».

Alla seduta interverrà anche l'assesore comunale alla Pubblica Istruzione, Luciana Benni.

**Media «P. Addobbati».** Gli alunni interessati ai corsi estivi di ricupero «autogestiti» sono invitati a segnalare i loro nomi alla scuola entro il 31 prossimo.

PROGNOSI RISERVATA PER UN GIOVANE

## Ciclomotorista vola fuori strada

Gravissimo un giovane di Jamiano (Gorizia) uscito stanotte di strada in curva ad Aurisina Cave, con il suo ciclomotore. Il diciottenne, che è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata, era diretto alla volta di Sistiana. All'altezza del distributore della Total ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuori strada picchiando violentemente il capo e perdendo i sensi.

E' stato un passante a far intervenire la CRI in soccorso del ferito, Mauro Sobani, nato a Monfalcone, di 22 anni, residente a Jamiano 41. I rilievi sono stati effettuati dal nucleo radiomobile dei carabinieri di Aurisina. All'ospedale, il giovane è giunto poco prima di mezzanotte, ed è stato ricoverato in guardia chirurgica. I medici gli hanno riscontrato trauma cranico, numerose ferite al volto e al basso ventre, frattura del polso e del ginocchio destro.

### Il nuovo direttivo rappresentanti commercio

Dopo l'assemblea elettiva, si sono riuniti il nuovo consiglio direttivo, il collegio dei revisori dei conti e quello dei probiviri dell'Associazione agenti e rappresentanti di commercio, aderente all'Unione commercianti (a norma di un deliberato consiliare, a ogni rinnovo delle cariche, vi deve essere un avvicendamento nella presidenza). Il nuovo consiglio direttivo risulta pertanto così composto: presidente: Augusto Trebbi; vicepresidenti: Angelo Camerini e Giovanni Turco; consiglieri: Ennio Bartoli, Lino Dobrilla, Sergio Fiandra, Arnaldo Maculus, Novella Marussi, Luigi Mendes, Emilio Talarico, Giovanni Zanzo.

Collegio dei probiviri - presidente: Tito Borghi; Santo Malfatti e Giovanni Russi.

Collegio dei revisori dei conti - presidente: Gastone Maestro; Armando Gelletti e Francesco Zaro.

Il neoeletto presidente ha voluto rivolgere parole di vivo elogio al dott. Luigi Mendes per l'opera svolta durante gli anni della sua presidenza.

### Firme per la zona franca integrale

La proposta di legge di iniziativa popolare per la zona franca integrale a Trieste e nella sua provincia mira ad assicurare lavoro ai giovani triestini costretti a lasciare la città e a far diminuire il costo della vita nella città più cara d'Italia.

Si firma, muniti di un documento di identificazione, negli uffici dei notai Cavallini, Gargano, Liguori, Pastor e Sandrinelli, in tutte le ore d'ufficio; dalle 17 alle 18 in tutti gli altri uffici notarili; dalle ore 9 alle 10 presso la segreteria generale del Comune di Trieste; dalle 9 alle 12 presso la segreteria dei comuni della provincia e, durante l'orario d'ufficio, nelle cancellerie della Pretura, del Tribunale e dei giudici conciliatori.

*STAVOLTA A CAUSA DELLA PIOGGIA*

## La Trieste-Venezia nuovamente interrotta

***Cedimento della linea presso Fossalta Traffico ripristinato ma a binario unico***

*Da un giorno all'altro, la temperatura si è abbassata di vari gradi, e l'aria è tornata finalmente respirabile. Durante tutta la mattinata, in particolar modo, è soffiata perfino la bora, e sembra ancora impossibile che soltanto fino a due giorni fa si era oppressi da un'insopportabile calura. La nostra città, fortunatamente, è stata interessata soltanto dal vento; ma nelle regioni pur tanto vicine a noi il maltempo si è scatenato in tutta la sua violenza e i danni provocati sono stati di notevole gravità.*

*Una conseguenza dei forti temporali che hanno contraddistinto varie zone del Friuli-Venezia Giulia e in special modo il Veneto si è dovuta registrare anche a Trieste con i forti ritardi negli arrivi dei treni. Uno smottamento di terreno provocato dall'acqua ha causato nelle prime ore del mattino di ieri un cedimento del binario fra Portogruaro e Latisana, nei pressi di Fossalta. L'allarme è stato dato verso le 7 dal capotreno del convoglio proveniente da Torino, per cui si è provveduto a bloccare i treni e a trasbordare i passeggeri con pullman tra Portogruaro e Latisana, facendoli quindi proseguire verso le rispettive destinazioni.*

*Poco prima delle 10 si riusciva a ripristinare il binario pari, per cui la circolazione si svolgeva abbastanza spedita anche se non del tutto regolarmente (i ritardi registrati nel corso della mattinata sono andati da un minimo di una quindicina di minuti a un massimo di ben tre ore, com'è accaduto al treno proveniente da Roma). Qualche convoglio è stato instradato pure sulla linea Monfalcone - Udine.*

*Per tutto il pomeriggio si è viaggiato sul binario unico, e a quanto è dato di prevedere la situazione anomala dovrebbe protrarsi almeno per un paio di giorni.*

### STATO CIVILE

MORTI: Ritossa Abramo, anni 68; Sirotich Giovanni, 74; Bertolini Roberto, 80; Quargnali ved. Borsci Giuseppina, 75; Schipizza Pietro, 66; Lorenzi ved. Pazanin Ermenegilda, 85; Milazzi ved. Marcolin Nerina, 68.

NATI: 9.

**Chiamata d'imbarco** per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 giovanotto di macchina, turno n. 14.

NELL'ULTIMA RIUNIONE CONDENSATI TEMI DI RILEVANTE IMPEGNO

## Il Consiglio comunale va in vacanza con una valigia gonfia di delibere

### Dal progetto del nuovo acquedotto a un enorme mutuo di 50 miliardi L'annoso problema dei taxi e la destinazione dei vasti terreni della Dreher

L'attività amministrativa del Comune, soffocata fin qui dai dibattiti politici, è esplosa ieri sera con una seduta - fiume del Consiglio — l'ultima prima delle ferie estive — che ha visto all'ordine del giorno una serie di grossi adempimenti.

Ratificate oltre un centinaio di delibere già adottate dalla Giunta durante la pausa elettorale del Consiglio — tra le quali il progetto della nuova scuola elementare Suvich e la copertura di Rio Orsenigo, con una spesa di 2 miliardi e mezzo per il primo e di un centinaio di milioni per il secondo — è stata subito la volta del progetto d'estensione dell'acquedotto cittadino fino alla zona di Pieris per attingere a quelle falde acquifere e poter definitivamente abbandonare le risorgive del Timavo, soggette a troppo frequenti «torbide» ed a fenomeni di vero e proprio inquinamento.

Dopo che tale delibera è stata illustrata dall'assessore Orlando, si è aperto un dibattito nel quale sono intervenuti i consiglieri Verza (DC), Monfalcon (PCI), Di Giorgio (MSI), Lanza (PSDI), Morpurgo (PLI) e Cumbat (PRI); ha replicato il sindaco Spaccini per sottolineare che l'attuale acquedotto, grazie alla posa della condotta sottomarina, è già in grado di sopperire alle esigenze cittadine erogando quotidianamente i 250 mila litri richiesti, ed esso è in grado di fornirne, se fosse il caso, fino a 300 mila ed anche di più con un aumento di pressione: non è dunque un problema di quantità ma di qualità che ci si appresta a risolvere ricorrendo alle falde di Pieris. Spaccini ha colto anche l'occasione per esprimere un pubblico apprezzamento al prof. Pistilli di Napoli, che è stato l'autore dell'avveniristico progetto dell'acquedotto sottomarino nonché l'esecutore dell'attuale progetto-modello. Quest'ultimo è stato approvato dal Consiglio all'unanimità.

E' stata poi presentata dal sindaco una curiosa delibera d'«intenzioni» relativa alla futura sistemazione urbanistica dell'area della Dreher in via Giulia che si renderà disponibile allorché la nuova società, scorporata dall'attuale multinazionale, riconvertirà la produzione trasferendosi a Zaule; una delibera che nasce — è stato tottolineato — dall'esigenza di favorire — a salvaguardia dei livelli occupazionali — una delicata operazione produttiva. L'area oggi occupata dalla Dreher dovrebbe venire destinata per un terzo a zona di pubblico servizio (sulla quale costruire una scuola) e la rimanente parte così ripartita: per un quarto della sua estensione all'edilizia economica e popolare (una settantina di alloggi) e per il resto all'edilizia residenziale privata (circa 200 alloggi).

In tal modo la Dreher realizzerebbe, in pratica, un guadagno di oltre due miliardi, da reinvestire nel nuovo stabilimento di Zaule.

Anche se si tratta di una delibera d'«intenzioni», condizionata alla successiva adozione di una vera e propria variante al piano regolatore, nonché all'effettivo avvio della nuova iniziativa industriale quale è stata ultimamente concordata fra la Dreher, la Regione e i sindacati, ugualmente i vari gruppi consiliari (hanno parlato il missino Giacomelli, il comunista Costa, il socialdemocratico Cesare, il liberale Zimolo, e infine il sindaco Spaccini, il quale ha ribadito la preoccupazione del Comune di non compromettere una soluzione così delicata sotto il profilo occupazionale) hanno manifestato gravi riserve; ed ecco la puntualizzazione della delibera — per la verifica della proprietà tecnico - giuridica del testo relativo — è stata affidata a una commissione consiliare ristretta, che si è messa immediatamente al lavoro, mentre i lavori del Consiglio sono proseguiti con il dibattito su un altro importante adempimento: il nuovo regolamento dei tassì.

Quest'ultima delibera è stata illustrata dall'assessore Bartoli, il quale ha espresso l'auspicio che essa — dopo aver rappresentato per un ventennio una costante spina nel fianco di molti amministratori — ponga fine a quello che egli ha definito «un periodo burrascoso, giocato in base a carte bollate, ricorsi e denunce» e apra la prospettiva per una soluzione definitiva dei problemi della categoria. I problemi aperti nel settore sono quelli della ristrutturazione tariffaria (ma intanto la Giunta ha provvisoriamente autorizzato un aumento pari a 150 lire per corsa), dell'impostazione nuova del servizio con particolare attenzione per l'impiego del personale dipendente, dell'indizione di un bando di concorso per l'assegnazione di non meno di 25 nuove licenze ad altrettanti dipendenti che così diverrebbero titolari di licenza. Intanto, però, è necessario uno strumento valido: il nuovo regolamento.

Secondo le difficili intese intervenute fra industriali, artigiani e sindacati (che rappresentano le componenti in cui si suddivide la categoria), è stato infine predisposto un regolamento i cui lati innovativi — ha rilevato l'assessore — sono i seguenti: 1) l'indicazione che le nuove licenze da rilasciare saranno esclusivamente individuali; il compito di formare la graduatoria dei pretendenti spetterà a una commissione ristretta; criterio fondamentale per l'assegnazione quello dell'anzianità; 2) è stata fissata in 40 anni l'età massima per la partecipazione al concorso, per ringiovanire i quadri e porre le basi per una vera professionalità; 3) la possibilità di farsi sostituire ,di cedere la licenza, anche da parte dei titolari individuali; 4) l'esistenza, accanto alla realtà individuale e societaria, anche di quella cooperativistica quale elemento nuovo e di rottura rispetto alle impostazioni precedenti; 5) la chiara indicazione che la partecipazione ai gruppi e alle cooperative sarà limitata a un'unica quota (corrispondente in sostanza a una licenza individuale, per cui i rispettivi titolari non possano partecipare a concorsi per l'assegnazione di nuove licenze); 6) la trasferibilità solo alla vedova e ai figli delle licenze individuali in caso di morte del titolare; 7) la previsione di una commissione consultiva per l'esame delle questioni riguardanti il servizio.

Nell'ampio dibattito sono intervenuti i consiglieri Cumbat (PRI), Lanza (PSDI), Gasparini, Monfolcon (PCI), Di Giorgio (MSI), Kervin (PSI) e Verza (DC), alcuni dei quali hanno avanzato emendamenti; ha replicato l'assessore Bartoli. E infine la delibera è stata approvata a larghissima maggioranza: tutti favorevoli ad eccezione dell'assessore Gasparini, contrario, e del gruppo socialista, astenuto.

Rielaborato in alcune parti — ad opera della commissione ristretta nominata sul campo — il testo della delibera d'«intenzioni» sull'utilizzo dell'area della Dreher in via Giulia, è quindi tornato in aula per il prosieguo della discussione. A tarda notte il dibattito era ancora in corso, in attesa che la Giunta proponga infine l'approvazione di un mutuo di ben 50 miliardi che il Comune, grazie all'interessamento della Cassa di Risparmio, è riuscito ad ottenere da parte di una banca consorella di Asti per la copertura di una serie d'impegni finanziari riguardanti varie opere pubbliche, incluso l'acquedotto di Pieris.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** Santa Cristina — Il sole sorge alle 5.39 e tramonta alle 20.43; la luna nasce alle 3.08 e cala alle 18.29.

**Ieri:** temperatura massima 22,4, minima 16,2; pressione mb. 1008,7 stazionaria irregolare; umidità 58 per cento; vento 32 kmh da E.N.E., Bora con raffiche a 52; cielo coperto; mare mosso con temperatura di gradi 23,5; pioggia caduta mm 6.

**Maree:** alta alle 9.52 con 25 e alle 20.40 con 42 cm sopra il l.m.; bassa alle 14.55 con 9 cm e domani alle 3.36 con 58 cm sotto il l.m.

**Farmacie aperte mattino e pomeriggio** (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, largo Sonnino 4, via Giulia 14, piazza Goldoni 8, via Cavana 11, via Roma 16, piazza della Borsa 12, via Ginnastica 44, via Giulia 1, via Ginnastica 6, via dell'Istria 35.

**Farmacie aperte solo al mattino** (dalle 8.30 alle 13): via F. Severo 112, via Felluga 46, via Diaz 2, via Zorutti 19, viale Miramare 117 (Barcola), via dei Soncini 179.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 765252.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti INAM, tel. 732627.

**Servizi di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

**Pronto intervento Carabinieri:** tel. 744444.

### Paurosa carambola

Paurosa carambola di una vettura straniera ieri mattina in viale d'Annunzio all'altezza del cinema Capitol. Nel tentativo di evitare una macchina che stava effettuando una conversione, il venticinquenne Ivica Cuculic, studente, di Fiume non è riuscito a controllare più la sua «Prinz» ed è finito contro un platano, andando a sbattere con la testa sul vetro anteriore.

### Sollecitata la «conferenza» sull'economia

**Le scelte approvate dal recente direttivo unitario della federazione nazionale Cgil, Cisl, Uil per il superamento della crisi economica del paese sono state illustrate dal segretario della Cisl, Degrassi, durante la riunione del direttivo della federazione provinciale dei tre sindacati. E' stato compiuto un ampio esame della situazione economica triestina, gravemente deteriorata — si è sottolineato — anche nei livelli occupazionali in diminuzione in ogni settore (industria, commercio, pubblico impiego). Si è rilevato al riguardo che deve crearsi una nuova volontà politica in città e nella regione, capace di esigere dal governo un rovesciamento dell'attuale tendenza di decadenza. E in merito il direttivo ha detto di ravvisare nella conferenza economica provinciale un momento importante per questa ripresa.**

**Nel corso della riunione è stato svolto un profondo dibattito sulla piattaforma che la federazione proporrà sui temi degli scatti, indennità di licenziamento festività e temporaneo blocco delle retribuzioni superiori agli otto milioni di lire annue. Su tali temi si sono registrati consensi e dissensi che necessitano ora di ulteriori discussioni e approfondimenti, auspicati ad ogni livello dopo una seria ipotesi che dovrà essere predisposta dalla federazione nazionale unitaria.**

**Il direttivo — presieduto dal segretario generale della Cdl-Uil, Fabricci — si è concluso con l'intervento del segretario della Cgil, Treu.**

### Borse di studio CRT agli alunni delle medie

Per favorire quei giovani, meritevoli e bisognosi che a causa di impedimenti di carattere economico o per particolari situazioni familiari non potrebbero con i propri mezzi intraprendere gli studi medi superiori, pur dimostrando preparazione e attitudine buona, la Cassa di Risparmio di Trieste ha deliberato di bandire anche quest'anno il concorso per l'assegnazione di 15 borse di studio di lire 400.000 cadauna, riservato agli studenti che nell'anno scolastico 1975-76 hanno frequentato con profitto la terza classe di una scuola media inferiore e che intendono continuare gli studi iscrivendosi a una scuola media superiore statale o autorizzata a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato. Ha deciso inoltre di rinnovare l'intervento a favore di quegli alunni, attualmente 51, che hanno ottenuto la borsa lo scorso anno e che presenteranno i requisiti previsti dall'apposito bando.

Possono partecipare al concorso e godere della relativa concessione tutti gli studenti cittadini italiani dei comuni compresi nella zona di azione della Cassa di Risparmio di Trieste (comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino, Duino-Aurisina, Sgonico, Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano - Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Grado).

AVVENTURA A LIETO FINE SULLA PALA DI S. MARTINO

## Due notti in parete in attesa dei soccorsi

### Giovane triestino precipita a duecento metri dalla vetta «trattenuto» dal compagno di cordata - Sani e salvi

Avventura a lieto fine per due rocciatori triestini sulle Dolomiti. Pino Manzutto e Mauro Contento, entrambi studenti e soci del Cai XXX Ottobre, rimasti bloccati per un giorno sulla parete Ovest della Pala di San Martino a causa di un incidente di arrampicata, sono stati salvati sotto il temporale da una squadra di rocciatori del soccorso alpino di Fiera di Primiero. L'unico ad avere riportato lesioni è il Manzutto, che si è fratturato due costole, ma non ha però avuto nemmeno bisogno del ricovero.

L'avventura dei due giovani ha inizio martedì mattina. Pino e Mauro alle prime luci dell'alba escono dal rifugio Pradidali e dopo due ore di cammino giungono all'attacco della parete Ovest della pala di San Martino. Scelgono uno degli itinerari più difficili, la via Bonvecchio, che presenta difficoltà di quarto, quinto e sesto grado, oltre ad alcuni passaggi in arrampicata artificiale, cioè di chiodo in chiodo. Entrambi, nonostante la giovane età hanno una buona esperienza di montagna, Contento ha già percorso la difficilissima via Cassin alla parete Nord della Cima Ovest di Lavaredo (sesto grado), mentre Manzutto ha compiuto tra l'altro la salita della via Del Vecchio allo Spigolo Giallo di Lavaredo (pure sesto grado).

I due procedono speditamente ma verso le 16.30 sono costretti a fermarsi a causa della pioggia. Non resta loro che trascorrere la notte in parete. La mattina seguente (mercoledì) riprendono la difficile arrampicata mentre il tempo continua a non promettere niente di buono. Non rimane loro che l'ultimo tiro di corda difficile. Manzutto, che procede da primo di cordata si trova di fronte a un tratto di roccia gialla friabilissima (cosa invero assai rara sulle Pale, dove la roccia ha la solidità del marmo) e completamente schiodata. Un appiglio si stacca e gli resta in mano: il giovane cade nel vuoto e precipita in basso per circa 30 metri, picchiando con la testa sulla roccia e spaccando il casco che lo proteggeva. Fortunatamente Contento lo «tiene», trattenendo disperatamente le corde che gli filano via tra le mani. Manzutto sembra avere perso i sensi. L'amico lo cala lentamente fino a un terrazzino ghiaioso sottostante e quindi scende a prestargli soccorso.

Per un'ora e mezza Manzutto resta quasi incoscente. Poi, lentamente, si riprende, ma ha forti dolori alle costole e perde un po' di sangue dalla testa, dove ha riportato leggere escoriazioni.

La notte arriva e il bivacco è inevitabile. Il tempo è sempre brutto. Inutile dire che non si dorme. I due attendono l'alba, protetti dal sacco impermeabile da bivacco. Al mattino riprende a piovere e poi addirittura nevica. E' la prima volta che le Pale si inzuccherano dopo due mesi di bel tempo. Proseguire è impossibile. Chiamano aiuto. Una comitiva di passaggio su un sentiero sottostante li sente e corre ad avvertire le squadre di soccorso.

In un primo momento sembra che l'incidente sia molto grave. Si parla di un morto e un ferito. Le «aquile» di San Martino, esperte guide alpine, con grande rapidità raggiungono il rifugio Pradidali e attaccano la parete Ovest della Pala di San Martino per la più facile via Langes, che presenta difficoltà di terzo e quarto grado. I soccorritori salgono nel temporale. Sono: Edo Zandonel, Renzo de Bertolis, Giulio Alloro, Camillo De Paolis, Giorgio Scalet e Francesco Cemin. el pomeriggio Pino e Mauro sono raggiunti. Fortunatamente, tutto è meno grave del previsto. La discesa è lunga e penosa. A sera Manzutto e Contento arrivano al Pradidali, dove ricevono le prime, sommarie cure. Hanno sulle spalle due notti all'addiaccio e un grosso spavento. Torneranno a Trieste domani, dopo essersi riposati al rifugio Pradidali, ai piedi del pilastro della Pala di San Martino, che li ha respinti a duecento metri dalla vetta.

### Tranquillo lavoro per i soliti ignoti

Furto in via Settefontane 64 nell'appartamento situato al primo piano dove si trova alloggiata l'impiegata di nazionalità greca Visiliki Papas, nata 22 anni fa a Taskent (Russia). I ladri, che hanno avuto l'intera giornata per agire (la Papas è uscita di casa alle 8 del mattino e vi è rientrata alle 18), sono entrati probabilmente con chiavi false.

Hanno rubato con tutta tranquillità un giradischi con due altoparlanti, una macchina fotografica, quaranta dischi e una valigia, dileguandosi poi inosservati con il voluminoso bottino, il cui valore supposto è di oltre 200 mila lire. La Papas ha dichiarato agli agenti di aver chiuso la porta a doppia mandata. Ha detto inoltre di avere affidato a suo tempo a un'amica una copia delle sue chiavi. Il mazzo, tuttavia, andò perduto.

### Si schiaccia l'indice

Nella stiva della motonave «Agri» ormeggiata all'hangar 61 si è infortunato ieri pomeriggio il bracciante Mario Ujcic, di 40 anni, abitante in via Roncheto 71. Spostando alcuni lingotti di alluminio si è accidentalmente schiacciato l'indice della mano destra. Trasportato all'Ospedale maggiore è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di un mese.

### Rissa notturna per una sigaretta

Lite e riappacificazione alle ore piccole in via Madonna del Mare. Il signor Giovanni Vidali, 23 anni, milanese, verso l'una di notte si è recato verso il locale «Re nudo» per comperare un pacchetto di sigarette. Trovando chiuso l'esercizio, torna indietro imbattendosi nel 44enne Tullio Calzi, abitante nella stessa via che stava rientrando in casa. Quest'ultimo offre al Vidali una sigaretta, questo rifiuta ed ecco accendersi la rissa.

Interviene a separare i due il 23enne Giovanni Tiveron, via Giarizzole 18. Malconci, i due decidono di fare la pace nella vicina sede dei Vigili Urbani.

**CIT** Documenti - Visti Piazza Unità telef. 6262[illegible] Staz. Centrale tel. 41820[illegible] Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 6108[illegible]

**ORARIO AUTOSERVIZI**

**ABBAZIA - FIUME** ore 8.10, 13, 19.

**AMPEZZO - FORNI DI SOPRA P. MAURIA - AURONZO** giornaliera ore 7.

**BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA,** ore 20.

**CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA** giornaliera ore 9, 15.45.

**MILANO** giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.20.

**PORTOROSE - PIRANO** giornaliera ore 9, 11.15, 16.50.

**VENEZIA** ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

RILANCIARE IL TURISMO «SCOSSO» DAL TERREMOTO

# «ESTATE IN SETTEMBRE» SULLE NOSTRE RIVIERE

## Il ruolo degli albergatori - Settimane forfettarie di pensione Varie manifestazioni a carattere popolare - Azione unitaria

La tragedia del terremoto in Friuli, che ha avuto un'eco tanto immediata quanto dolorosa in tutto il mondo, si è ripercossa in senso negativo anche sul settore del nostro turismo balneare, fonte annuale di assai considerevoli introiti. A dare fiducia per un nuovo concreto movimento di ospiti tradizionali (oltre agli italiani si puntava, come sempre, sugli austriaci, sui tedeschi e sugli svizzeri) si teneva conto della massiccia ed intelligente azione unitaria di pubblicizzazione e di propaganda, svolta con diligenza ed efficacia da un'azienda specializzata.

Invece attraverso le fasi psicologiche di paura prima, di perplessità e di indecisione progressivamente dopo, tra la fine di maggio e l'intero mese di giugno si è, purtroppo, dovuto registrare un generale decremento del flusso forestiero. L'assessorato regionale del turismo, ha voluto correre ai ripari, escogitando il lancio di un richiamo d'emergenza per la stagione 1976, ma, se bene articolato, capace di conquistare una conferma stabile nelle stagioni a venire. Si tratta, in effetti, dello slogan «settembre sulle spiagge del Friuli-Venezia Giulia» o, in senso più lato e pensando anche alla montagna, dell'«Estate in settembre», un'interessante iniziativa volta allo scopo di cercare di riguadagnare in settembre quello che si è perduto in giugno.

Mercoledì l'assessore regionale al turismo ed alle attività ricreative e sportive, prof. Bertoli ha voluto illustrare l'idea ed i criteri di realizzazione al Comitato di propaganda collettiva, composto dai presidenti e dai direttori degli enti provinciali per il turismo e delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo.

E' realtà già da lungo tempo felicemente collaudata ed inconfutabile il fatto per cui i bagni nel mese di settembre godono di specifici privilegi, perché la temperatura è meno afosa e le spiagge cessano di essere autentici carnai. Si è, così pensato all'invito a Grado, a Lignano, o sulla Riviera Triestina per un contingente di «turisti di ricupero», offrendo loro condizioni di favore: settimane forfettarie di pensione completa, sconti negli alberghi e nei negozi, forme di residenza a condizioni estremamente agevolate, organizzazione di un certo numero di avvenimenti e manifestazioni di massa, a carattere popolare ed intonate al divertimento più originale, chiassoso e gradito. Esiste già un abbozzo per il «settembre delle nostre coste», con degli elementi di garantita validità.

Gli albergatori saranno ascoltati dall'assessore Bertoli e dai membri del Comitato di propaganda collettiva con urgenza: lunedì prossimo, 26 luglio, a Grado ed a Lignano quelli delle province di Udine, Gorizia e Pordenone e martedì 27 luglio, a Trieste, quelli della provincia di Trieste per le aziende di Trieste, Muggia e Duino-Aurisina. In caso di adesione, unanime o a maggioranza, il Comitato s'impegna a divulgare l'offerta del «settembre balneare» mediante avvisi commerciali (quattro o sei volte nel giro di circa un mese) su cinque importanti quotidiani di larga tiratura, con l'alternativa di due preventivi finanziari: circa 20 o circa 15 milioni globalmente.

In attesa della risposta degli albergatori, nel corso della riunione è stata tracciata — per linee generali ed approssimative — una panoramica della campagna di propaganda 1977, che si preannuncia maggiormente difficile e dovrà avere un peso determinante, e si è parlato pure del prossimo turismo invernale, già pronto nella sua vantaggiosa gamma di richiami.

Unanime favore hanno trovato le proposte del dott. Gregori e dell'assessore Bertoli di sperimentare la politica incentivante e dell'offerta pure nel mondo della scuola (austriaca, tedesca, svizzera ed italiana) e di rinnovare i tentativi per avere nel Friuli-Venezia Giulia tutte le finali dei «Giochi della gioventù 1976-1977», con la possibilità di portare in regione cinquemila fra concorrenti, dirigenti, tecnici, allenatori, accompagnatori e familiari.

### Collisione all'incrocio

I sanitari della CRI e i carabinieri del nucleo radiomobile sono accorsi l'altro pomeriggio in l.go Piave dove si è verificato un incidente stradale in cui è rimasto ferito il meccanico Furio Perrelli, di 17 anni, abitante in via dei Vigneti 22/4. Il giovane, in sella alla «Vespa» targata TS 43905, stava percorrendo via Coroneo diretto verso via Fabio Severo; all'incrocio con largo Piave è entrato in collisione con la «127» targata TS 159320, sopraggiunta dalla sua sinistra.

In seguito all'urto il vespista è stato catapultato al suolo ed ha riportato una ferita lacero-contusa alla nuca e altre al labbro inferiore e al mento con escoriazioni.

**Trovare banconote** invece di lettere nella propria cassetta della posta non è cosa di tutti i giorni. E' accaduto alla signora Zoe Lust in de Stauber, abitante al secondo piano di via Roma 17, che ha scoperto, regolarmente imbucati, 6 biglietti da 10 dinars della Banque Centrale d'Algerie. Il denaro è stato consegnato alla polizia.

# SEGNALAZIONI

### Quando scatta il cumulo

«Egregio direttore, in risposta al quesito posto dal signor Giorgio Canciani ("Il Piccolo" del 17-7 u.s. - "Segnalazioni"), la prego voler pubblicare: Poiché il reddito dell'anno 1974 dei coniugi Canciani, complessivamente calcolato, non ha raggiunto il limite di Lire 5.000.000, la liquidazione IRPEF è stata effettuata separatamente per ciascuno dei redditi denunciati. La citata sentenza della Corte Costituzionale che ha sancito la illegittimità del cumulo dei redditi del marito e della moglie non è quindi, nel caso, produttiva di effetti, per cui apparirebbe immotivata ogni richiesta di sospensione della riscossione prodotta ai sensi del D.L. 9.7.1976 n. 470.

«Distinti saluti. Il direttore delle II.DD. G. Di Franco».

### «Direttissima» per Zaule

Il capo dell'ufficio tecnico dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, dott. ing. Giusto Catolla, ci scrive: «Con riferimento all'articolo ed alle fotografie apparse su "Il Piccolo" del 22.7.1976, riguardanti la strada in oggetto si prega cortesemente di pubblicare le seguenti precisazioni: 1) Sulla nuova strada ("direttissima") utilizzata per la deviazione del traffico della via Flavia il pilone centrale è completamente libero da armature in ferro e non intralcia per nulla il transito degli automezzi, essendo stato castruito, come da progetto, fuori della carreggiata e dei marciapiedi; 2) La larghezza della carreggiata della nuova strada tra i fili delle cordonate è di m 7,50, mentre quella della carreggiata della via Flavia, all'altezza del sovrappasso da demolire, è di m 8, per cui si è dell'avviso che la minore ampiezza di 50 centimetri possa ostacolare ben poco la fluidità del traffico.

«Con l'occasione preme far rilevare che questo Ente, rendendosi perfettamente conto della necessità di ripristinare prima possibile il transito degli automezzi sul tratto della via Flavia ora interrotto, porrà ogni sua diligenza per accelerare al massimo i lavori di costruzione del nuovo ponte, in modo da anticipare, per quanto lo consentiranno le varie circostanze, la riapertura del tratto di via Flavia in parola».

### Vera trovata

«Care "Segnalazioni", è stata trovata a Grignano una vera con all'interno incisa una data. La persona interessata può scrivere al signor Ugo Mambrin, via Moreri 142, precisando la data incisa».

### Corsa al rallentatore

«Care "Segnalazioni", riguardo a ritardi in pagamenti vari, quali pensioni, rimborsi et similia, avrei anch'io da dire la mia.

«In Cassa malattia Inam dal maggio c.a. per due o tre "cosette" varie, passati due controlli medici, spedito un assegno a mio nome il giorno 18 (diciotto) giugno fino ad oggi (un mese) non ho visto niente.

«Considerando che non posso nutrirmi di sole pillole, capsule o gocce chiedo: dove diavolo è andato a finire questo benedetto assegno? Forse corre per le Olimpiadi di Montreal?». Lettera firmata.

### Diritto alla casa

«Care "Segnalazioni", vi sarei grata se vorreste pubblicare questa mia lettera per replicare a quella del signor Dario Micchi, pubblicata il 10 luglio.

«I proprietari degli appartamenti non devono fare beneficenza ma neanche affittare a prezzi che vanno alle stelle. Molti proprietari, inoltre, affittano a caro prezzo alloggi malridotti e in stato di inabitabilità, che vengono poi aggiustati e abbelliti dagli inquilini i quali, dopo aver fatto tanti sacrifici, vengono sfrattati. A mio cognato è accaduto due volte. Deve ammettere, signor Micchi, che la popolazione è in gran parte costituita da operai, i quali non possono pagare ogni mese 150.000 lire di affitto. E' diritto di ogni cittadino avere un'abitazione decorosa. Paghiamo imposte anche per poter avere delle case, che purtroppo vengono costruite solo per dottori, ingegneri, industriali ecc. Io stessa conosco tanta gente, soprattutto giovani che devono sposarsi, che cercano appartamenti in affitto e che aspettano un anno, per poi essere costretti a pagare cifre enormi, e i giovani col proprio lavoro non possono certo comprarsi una casa.

«Se si chiede allo Stato che ci dia una casa non chiediamo la carità, ma una cosa giusta. Io ho vent'anni, sono sposata da due anni ed ho una bambina piccola. Venni ad abitare con i genitori di mio marito per risparmiare sull'affitto, ma ora non parlo neanche con loro. Sto cercando un appartamento in affitto da molto tempo per vivere la mia vita in pace, ma vogliono tutti un minimo di 120.000 lire al mese.

«Mio marito non guadagna molto ed io ho dovuto licenziarmi perché sono malata. Ho anche fatto la domanda all'IACP ma è risultata negativa. Ed ora cosa faccio signor Micchi? Continuo a vivere tutta la vita con gente che non mi sopporta e con cui non parlo, perchè non posso pagare un affitto così alto? Che sacrifici devo fare, oltre a quelli che già sopporto, per avere una mia casa? Non conosco neanche nessuno che mi dia 26 milioni per comprarmi una casa.

«L'IACP dovrebbe togliere gli appartamenti a quelli che ci vivono pur avendo altri appartamenti che affittano a caro prezzo, e non a chi ha il torto di possedere una macchina, che probabilmente serve per andare a lavorare.

«Lei ha fatto, secondo me, un ragionamento assai leggero, o forse ha un'età elevata che le ha permesso in tanti e troppi anni di risparmiare il denaro per comprarsi una casa. Ma bisogna pensare anche ai più giovani e a chi non riesce a risparmiare, arrivando a fine mese con 100 lire in tasca. Ringrazio per l'ospitalità e saluto, Marisa Gellici in Pugliese».

### Zebre fantasma

«Le striscie pedonali che dall'angolo di via Machiavelli raggiungono il marciapiedi opposto in piazza Duca degli Abruzzi non si vedono affatto. Dopo l'ennesimo investimento, l'altro giorno per poco non tocca a me. L'automobilista al quale mi sono rivolto con epiteti poco gentili (lo ammetto) mi fa: "Righe? Quali righe? Io non le vedo, e se le vede lei...". Aveva ragione: le striscie si intravvedono appena.

«I vigili urbani, oltre ad elevare contravvenzioni, non dovrebbero segnalare al comando "zebre-fantasma"?». Lettera firmata.

### Sala da concerto per il «Tartini»

«Premetto che non mi nascondo come la mia proposta presenta certamente dei lati burocratici di difficile superamento, ma se il buon senso prevale tutto si può superare.

«Ho letto sul "Piccolo" del 15 luglio le difficoltà venutesi a creare per l'aula magna del Conservatorio statale di musica "Tartini" dopo l'ultimo terremoto del 6 maggio, perché inagibile. Come amico ed ex collega del compianto prof. Sciolis, che prima dell'on. Bologna, fu presidente del consiglio d'amministrazione, mi è venuta un'idea che potrebbe risolvere degnamente la dolorosa situazione incombente.

«Perché non costruire una sala da concerti, magari con l'organo, al posto del teatro di via Giustiniano il cui progetto è già da tempo accantonato? I fondi già ci sono e parecchi e il Conservatorio "Tartini" poco distante avrebbe la sua più bella aula magna che immaginar si possa. Che ne pensa l'on. Bologna? Grazie per l'ospitalità. Bruno Maestro».

### Costruzioni faraoniche: un insulto al paesaggio

«Care "Segnalazioni", coloro che hanno avuto l'opportunità di vedere la mostruosa mole dei costruendi edifici IACP di Melara, concordano pienamente con le critiche negative apparse giorni fa sulle "Segnalazioni".

«Se questo insulto al paesaggio è sorto alla periferia della città, ben più grave è quello perpetrato in pieno centro, in zona panoramica. La via Capitolina, alla prima curva, presso la chiesa di Montuzza, ha un belvedere dal quale si poteva ammirare il panorama della Barriera, del colle di S. Giacomo e di S. Vito sino al costone carsico. Ora non più. E' stato costruito un enorme edificio che in altezza oltrepassa di molto la quota stradale occultando, come un enorme sipario il bellissimo panorama.

«In sede di esame del progetto nessuno si è accorto di tale grave inconveniente; che ne dice la Sopraintendenza ai monumenti? E' necessario un chiarimento in proposito da parte dei responsabili. M. R.».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Inadeguata assistenza sanitaria ai marittimi delle navi oceaniche

«La segreteria triestina della Film-Cisl ha preso in esame nel corso di una riunione, il problema dell'assistenza sanitaria ai marittimi che imbarcano su petroliere e navi da carico che effettuano viaggi di lungo corso.

«La tutela della salute, garantita dall'art. 32 della Costituzione, come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, non è affatto tutelata nei confronti del marittimo che intraprenda viaggi oceanici, in quanto lo stesso viene a trovarsi per prolungati periodi in condizioni da non poter avere quell'assistenza immediata cui avrebbe diritto.

«La stessa prevenzione, oggi tanto propugnata dalla moderna medicina e su cui dovrebbe fondarsi in futuro tutto il sistema sanitario, nel campo marittimo è praticamente inesistente laddove, invece, altissima è l'incidenza delle malattie specifiche del settore, peraltro non riconosciute come malattie professionali, dovute alla continua esposizione a tutti i climi e latitudini, al regime alimentare spesso carente di quei principi vitaminici essenziali per la salute fisica, alla prolungata assenza non solo da casa e dalla famiglia ma pure da un qualsiasi punto fermo, che non sia il bordo, dove evadere dal continuo stress dei turni di lavoro, spesso al limite dell'umana sopportazione, ai continui cambi dei fusi orari che alterano il ciclo biologico, all'ambientazione della macchina densa di vibrazioni, rumori assordanti e temperatura elevata.

«Il marittimo è, in pratica, un prigioniero del proprio ambiente di lavoro. Dal che notevoli e gravi sono le forme di esaurimenti, nevrosi, distonie neuro vegetative che si riscontrano nei lavoratori del mare, affezioni valide, a volte, per renderli inidonei alla navigazione, con conseguente perdita del libretto matricolare, del posto di lavoro e pure dell'assistenza sanitaria da parte delle Casse marittime. Non va dimenticato, inoltre, il rischio professionale con l'alta incidenza di infortuni e la scarsa — o meglio — inesistente preparazione medica dell'ufficiale a cui è demandato l'ingrato compito di prestare le prime cure all'infortunato o ammalato.

«C'è, è vero, la preziosa, benemerita e valida collaborazione del CIRM che opera, via radio, per il soccorso al personale bisognoso di cure, ma non è certo sostituibile all'assistenza medica diretta: sta di fatto che non solo la salute, ma la vita stessa del marittimo non è affatto tutelata. Queste considerazioni fanno ritenere indilazionabile la presa di coscienza del problema che dev'essere affrontato con la massima urgenza e serietà, affinché quanto sancito dalla Costituzione sia valido per tutti i cittadini, senza discriminazione di sorta.

«Un'applicazione estensiva della Legge Pedini sul servizio civile, offrirebbe lo spunto per prospettare una soluzione al problema: si potrebbe in pratica far assolvere l'obbligo di leva ai laureati in medicina che optano per il servizio civile, a bordo delle navi da carico, petroliere e pescherecci d'alto mare che oltrepassino gli stretti.

«L'ufficiale medico, non solo svolgerebbe opera meritoria nei confronti di questa categoria di lavoratori per i quali non si è trovato ancora un sistema efficace di assistenza, ma potrebbe pure svolgere opportune indagini sull'ambiente di lavoro, operare rilevazioni sui rischi ambientali, attuare, in definitiva, quella auspicabile forma di medicina preventiva che è la migliore terapia possibile, il tutto coordinato e diretto dalle Casse marittime che, gestendo così prevenzione, cura, assicurazione infortuni e ricerca, sarebbero finalmente in grado di assolvere quella completa funzione sociale della medicina richiesta dal mondo del lavoro. Il segretario responsabile Carlo Nastasi».

### Al Mercato coperto

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo a questa cara rubrica per la prima volta sperando che mi possa aiutare. Sono una signora di 79 anni che il giorno 20 luglio al Mercato coperto ha smarrito il proprio portafoglio, di color marrone. Conteneva pochi soldi, che il rinvenitore può trattenere per sé, ma c'era un grande valore rappresentato dalla carta d'identità e dalle fotografie dei miei cari.

«Spero tanto che il rinvenitore possa leggere queste righe e farmelo pervenire. Grazie. Antonia Verson, via Manzoni 3, tel. 728719».

## FIORE SUL PALAZZACCIO



(Italfoto)

**Tra le bianche pietre del Palazzo di Giustizia, lassù in alto dove non arriva la mano dell'uomo, una pianta ha allignato e ha avuto anche la forza di crescere rigogliosa. E di fiorire**

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: m/n. Ru. GORIZONT, m/c. Pa. WAPELLO, m/n. Ja. MONT-BLANC MARU, m/c. It. SAN CATELLO, m/n. Tu. ALI REIS 5, m/c. Li. MOBIL COMET, m/n. It. CORRIERE DELL'OVEST, m/n. It. CA' NEGRA, m/n. Ys. DENEBOLA, m/n. Gr. GRECIAN FLAME.

PARTENZE: m/n. It. CA' NEGRA, m/c. It. FLAMINIA, m/n. Ge. HERMIA, m/n. Ys. VARAZDIN, m/n. It. CARAIBI, m/n. Cy. SEA VIGOR, m/n. Tu. ACRI, m/n. It. CERVO, m/n. Sg. UNIVERSAL PRINCESS, m/n. Ge. ATLANTIC COUNT, m/n. Ja. MONTBLANC MARU.

# Una lotta diuturna

Il segretario provinciale Cisnal-Pensionati ha inviato la seguente lettera: «Con riferimento alla segnalazione a firma del signor Angelo Truzzi da voi pubblicata il 15 luglio, che centra perfettamente la diuturna lotta per la sopravvivenza del pensionato, mi permetterei di aggiungere che, la infruttuosa pausa che intercorre fra la cessazione del rapporto e l'ottenimento della pensione è quanto di più umiliante si possa pretendere da un cittadino.

«Non esistono infatti leggi morali che possano avallare la prolungata riduzione della posizione sociale del cittadino che, in tale periodo debba, per le leggi dell'inefficienza, sostenere un livello di vita inferiore a quello da lui conquistato nel corso della sua esistenza, eppure, specialmente nell'impiego pubblico, il pensionato attende la corrisponsione della pensione definitiva anche per 5-6 anni, ricevendo fra l'altro la beffa di una liquidazione degli arretrati in moneta notevolmente svalutata.

«A ciò vanno aggiunte le difficoltà per il pensionato di usufruire delle prestazioni di assistenza, elargite dai vari istituti nazionali di malattia: quando il cittadino, per un appuntamento specialistico si vede assegnare il medico dopo 7-8 mesi, può, per logica delle cose, regolarsi privatamente. Il pensionato che, come abbiamo visto è ormai economicamente impossibilitato, non è più in condizioni di farlo e, quindi, deve giocoforza assoggettarsi.

«Il pubblico dipendente, posto in pensione, diventa immediatamente un emarginato in quanto, sin dal primo mese, il suo tenore di vita viene a subire un aggravio di oltre il 20 per cento, tenuto presente che l'acconto di pensione ammonta a circa l'80 per cento dello stipendio, senza contare che, durante il servizio attivo poteva usufruire di assegni particolari per ore straordinarie, ecc.

«Contro uno Stato che è incapace di introitare le imposte perchè non riesce ad esaminare le denuncie presentate dai cittadini contribuenti; che non riesce a dare l'assistenza previdenziale e di malattia ai lavoratori che hanno pagato esosi contributi, per mancanza di medici; che emargina per lunghi anni i suoi dipendenti — posti in quiescenza — che lo hanno servito per decenni per poi liquidarli con valuta inflazionata del 30-40 per cento, se non più, per insufficienza di personale; sarebbe troppo semplice e facile, oltrechè demagogico, ulteriormente criticare — non serve a niente — certo è che l'amministrazione pubblica dovrebbe seriamente considerare di impegnare il massimo sforzo per il funzionamento di quegli uffici che sono preposti alla salvaguardia dei beni di quei cittadini che dalle pensioni traggono l'unica fonte di sussistenza, magari con l'assunzione — con contratto a termine — anche degli stessi interessati; si arriverebbe così alla partecipazione diretta con conseguenti risultati ottimali. I quali interessati poi potrebbero con intelligenza e capacità fare quei conteggi per l'adeguamento delle pensioni come disposto dai decreti ministeriali, che non possono essere fatti per mancanza di personale dalla Direzione Provinciale del Tesoro».

### Sul contratto martedì assemblea dei commercianti

I titolari e comunque i legali rappresentanti delle aziende commerciali con personale dipendente, aderenti alle associazioni di categoria del commercio al dettaglio, del commercio all'ingrosso e delle attività ausiliarie che compongono l'Unione commercianti della provincia, sono convocati nella sede sociale di via S. Nicolò 7/II alle ore 20.30 di martedì 27 luglio per una riunione informativa sui motivi che hanno determinato l'interruzione delle trattative sindacali per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per dipendenti da aziende commerciali e affini, nonostante le controproposte avanzate dalla Confcommercio alle organizzazioni sindacali nazionali.

### Patente ritrovata

Un passante, Giovanni Castellano, di 70 anni, abitante in via Soomparini 17, ha bloccato l'altra sera una pattuglia della Volante per consegnare agli agenti una patente di guida che egli aveva rinvenuto poco prima sul marciapiede. Il documento, intestato a Guido Claudio Monti, di 36 anni, abitante in via Giacinti 34, verrà consegnato al legittimo proprietario.



INCERTE LE CAUSE - DANNI RILEVANTI

# CARROZZERIA IN ALLARME PER UN FUOCO IMPROVVISO

Fuoco inspiegabile e improvviso in una officina a Zaule. Il fuoco si è sprigionato verso le 15.15 in via Parisi 10, nella carrozzeria appartenente al signor Luigi Cum.

I dipendenti hanno udito uno scoppio, ma hanno pensato che si trattasse del rumore prodotto dal tubo di scappamento di un veicolo di passaggio (in quel momento il traffico era molto intenso). Subito dopo, però, hanno visto uscire fumo da uno dei tre ambienti dell'officina e sono accorsi in tempo per vedere in fiamme la fiancata di una Fiat 124 carrozzata «Vignale».

I vigili del fuoco, chiamati d'urgenza, sono accorsi con due autopompe. Nel frattempo il fuoco si era esteso a un bancone da lavoro sul quale si trovavano numerosi strumenti, una macchina vibratrice, pistole spruzzatrici, diluente, barattoli di vernice.

Le fiamme sono state rapidamente domate. I danni, denunciati dal proprietario, sono di due-tre milioni. Fortunatamente nessuno dei dipendenti presenti in officina ha subito lesioni. Permangono incerte le cause dell'incendio.

### Domani chiuse le pompe di benzina

L'Associazione dei distributori di carburanti e lubrificanti, aderente all'Unione commercianti, comunica di non aver ancora ricevuto affidamenti concreti da parte delle società petrolifere e, perciò, anche domani, 25 luglio, le pompe di benzina rimarranno chiuse, ad eccezione di quelle della società TOTAL, la quale ha accolte, almeno in parte, le richieste dei suoi gestori.



# LE ORE DELLA CITTA'

### Campione di dama

Il triestino Sergio Specogna, seguito da Mario Ciraci di Taranto e da Giordano Casprini di Prato, ha vinto il campionato italiano di dama, manifestazione svoltasi in due giorni a Pergine, in provincia di Trento. Il triestino ha vinto il titolo nazionale, categoria Z, dopo aver superato nell'ultimo incontro Mario Ciraci, assumendo così il prestigioso titolo di «maestro».

### Il Chianti

dei Colli Senesi di origine controllata, della rinomata fattoria «Il falco»; bottiglioni tipo etrusco da litri 1,750, vendemmia 1974, al prezzo eccezionale di lire 1.400 sono in vendita alla «Massaia gastronomica», largo Santorio 5 (via Ginnastica).

### Settimana del vestito

Con martedì 27 corr. ha inizio da *Beltrame* la tradizionale «Settimana del vestito». In collaborazione con le più importanti industrie nazionali offerta di vestiti estivi di ottima qualità per tutte le conformazioni a prezzi eccezionalmente convenienti. Vestiti uomo a L. 39.000. AccertateVi e approfittate!

### Laurea

Discutendo con i professori Mario Policastro e Roberto Camus, dell'Università di Trieste, la tesi «Impegno delle tecniche di ottimizzazione nei problemi di controllo della circolazione veicolare», martedì 20 luglio scorso si è laureato in ingegneria elettronica, con il punteggio di 110, Sergio Persoglia, figlio del nostro caro e compianto collega in giornalismo Boris Persoglia. Congratulazioni e auguri vivissimi.

### Da rifugio in rifugio

Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno mobile «Da rifugio in rifugio» organizzato dall'ESCAI XXX Ottobre dal 23 agosto al 30 agosto. Il soggiorno è idoneo sia per i ragazzi con buona preparazione di montagna sia per quelli non troppo pratici, che effettueranno solo la parte turistica. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la sede del CAI XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 68795.

### Agenzia Pulizia Immediata

*A.P.I.* Pulizia gallerie, palazzi, uffici, negozi, officine, appartamenti. Pulitura moquettes. *A.P.I.* Tel. 413923.

### Carta per «Mani tese»

Oggi tra le 16 e le 18 si ricevono carta e stracci per «Mani tese» nel deposito attiguo alla chiesa di San Luigi. Si ricorda che parte del ricavato verrà devoluto per aiuti ai terremotati del Friuli.

### Argia-coccodrillo...

a prezzi eccezionali! *Pelletterie Argia*, via Gallina, 1.

### Mobili per ingresso

Consoles e specchi in vastissimo assortimento. *Balcor*, v. S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione v. Pietà 21 angolo v. Cavalli.

### Cadette

Pelletterie di lusso - Piazza della Borsa 2/C - inizia la vendita di fine stagione. Borsette valigie ombrelli estate '76.

### Saldi Argia

Tutte le borse estive con sconti dal 20 al 40 per cento. Via Gallina, 1.

### La pellicceria Beltrame

propone l'acquisto estivo. Per l'acquisto estivo vengono offerte più sostanziali convenienze: scelta massima, prezzo favorevole, sicuro risparmio. Visoni, persiani, volpi, marmotte, opossum, a prezzi estivi Visitateci ed accertatevene!

### Tappeti - Grande occasione

In pochi giorni dovrà essere esitato un piccolo lotto di tappeti persiani pregiati a prezzi di grande occasione. La vendita è stata affidata a *de Zucco* — Galleria Tergesteo piazza della Borsa 15 — Orario 10-13 e 17-20. Si può entrare anche da via del Teatro, 4 — ammezzato.

L'ACCORDO DI OSIMO NELLE PROSPETTIVE JUGOSLAVE

# AMBIZIOSI I PROGRAMMI DEL PORTO DI CAPODISTRIA

### Si punta anche al potenziamento delle imprese armatoriali con lo scopo di assicurarsi l'afflusso di valuta pregiata

Si punterà sul «rilancio delle attività marittime» — principalmente con la costruzione di «nuovi terminal nel porto mercantile di Capodistria» e il rinnovo della flotta dell'impresa armatoriale «Splosna Plovba» di Pirano — e sulla capacità trainante della nuova raffineria di Capodistria. Nello stesso tempo si provvederà al potenziamento dell'ente fieristico, degli istituti di istruzione scolastica, della rete stradale, degli impianti idrici.

Questi i programmi, a breve scadenza, formulati dagli amministratori di Capodistria, Isola e Pirano, cioè dei Comuni di quella fascia costiera istriana nord-occidentale, che — come è stato affermato — «negli ultimi anni aveva segnato una stasi, per varie ragioni». Nel prossimo quinquennio — secondo un servizio firmato «ds» e pubblicato sulla stampa jugoslava — i redditi complessivi di quella zona potrebbero aumentare «di quasi il 100 per cento», offrendo contemporaneamente un importante contributo «al miglioramento della bilancia dei pagamenti» in quanto si prevede che le «entrate in valuta pregiata» raggiungano i «110 milioni di dollari».

L'ente portuale di Capodistria intende «aumentare entro il 1980 i traffici» dalla cifra di un milione 886 mila tonnellate dello scorso anno ad un livello di 4 milioni e 300 mila tonnellate. Si amplieranno le capacità operative, con investimenti dell'ordine di 810 milioni di dinari ed a questo scopo si conta sulla collaborazione finanziaria di «tutte le organizzazioni di lavoro della Slovenia poiché l'incremento dello scalo marittimo capodistriano gravita sull'interesse comune di tutta l'economia repubblicana».

L'impresa armatoriale di Pirano prevede «la sostituzione di diverse vecchie navi con 5 unità che vengono costruite in Giappone, nonché l'acquisto di altre 2 semicontainer, di 2 da introdurre sulla linea Adriatico-Africa Occidentale e di 2 petroliere della portata di 80 mila tonnellate ciascuna». I considerevoli investimenti richiesti da «quest'opera di ammodernamento della flotta mercantile» dovrebbero essere coperti in parte con mezzi propri della «Splosna Plovba» ed in parte «con prestiti di banche nazionali e di partner stranieri».

I programmi interessanti la nuova raffineria di Capodistria prevedono anche la costruzione di «una centrale termoelettrica che darebbe la possibilità di un più vasto sviluppo dell'industria petrolchimica». Per ovviare all'attuale modesta disponibilità di «quadri professionali» è prevista la costituzione di un nuovo ente — con sede a Portorose — sostenuto finanziariamente da alcune imprese fra cui: l'«azienda portuale di Capodistria, la "Splosna Plovba", il conservificio "Delamaris" di Isola che dispone di una propria flottiglia peschereccia e che sta puntando sulla collaborazione con la Polonia per la pesca oceanica».

L'ente fieristico capodistriano è orientato verso l'ampliamento della propria area espositiva, con il trasferimento dell'attuale manifestazione de «Il Litorale espone» nella zona della Bonifica capodistriana opportunamente trasformata. Si conta così di favorire il rilancio del «piccolo traffico di frontiera», di assumere «un ruolo primario nell'avvicendamento delle economie delle zone contermini» grazie all'applicazione degli accordi di Osimo, di operare d'intesa con le «imprese della zona costiero-carsica» destinate ad esplicare «una funzione importantissima con la costituzione della zona franca a cavallo del confine jugoslavo - italiano», di usufruire infine «dello speciale Fondo per servizi complementari istituito dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per facilitare e allargare il volume degli scambi tra le zone confinanti di Jugoslavia e Italia».

Dal canto suo il comitato esecutivo della Banca di credito di Capodistria ha calcolato di poter disporre «nei prossimi anni» di circa 2 miliardi e 400 milioni di dinari, mentre si prevede che nello stesso periodo di tempo i programmi di sviluppo già enunciati richiedano investimenti per oltre 3 miliardi di dinari. Risulterebbe quindi necessaria una «oculata» politica creditizia, che tenga debitamente conto delle priorità da riconoscere «allo sviluppo dell'economia marittima, alla zona franca e al piccolo traffico di frontiera».

Bisogna però — secondo i rappresentanti dell'istituto creditizio capodistriano — porre anche l'accento sulla soluzione di «problemi particolarmente acuti», quali «l'insufficienza delle attrezzature per il traffico», la «carenza energetica», la scarsa potenzialità degli impianti idrici. I problemi dei settori energetico ed idrico — è stato affermato — «rappresentano questioni chiave, la cui soluzione richiederà grandi sforzi e una precisa organizzazione».

Analoga prudenza per i risultati concreti a breve termine è stata espressa dagli amministratori della fascia costiera istriana nord - occidentale, dopo attento esame dello «schema d'incremento sociale della Slovenia a medio termine». Nello schema elaborato a Lubiana si potrebbe riscontrare una «sufficiente attenzione» per le necessità dello sviluppo del porto di Capodistria e delle relative infrastrutture stradali: mancherebbe invece in quel documento una precisa indicazione sulle fonti di finanziamento della nuova raffineria petrolifera di Capodistria e quindi sulla possibiltà concreta di dare inizio ai relativi lavori di costruzione entro il 1979.

Qualche difficoltà sul pieno rispetto dei tempi di realizzazione delle nuove opere sembra inevitabile anche in relazione alla situazione congiunturale. Flessioni del 10 e del 35 per cento si sono avute nel Capodistriano — nel primo trimestre di quest'anno rispetto al 1975 — rispettivamente nella produzione del settore industriale e nelle esportazioni: si troverebbe in una «precaria situazione» la fabbrica «Tomos» — che tra l'altro «ha più giacenze» di tutte le altre aziende della zona «messe assieme» — mentre soltanto «a qualche anno dalla sua fondazione» incontrerebbe «grosse difficoltà» la produzione della «Cimos».

In questo periodo per i consumi idrici le frazioni alte del Capodistriano debbono ancora dipendere essenzialmente dagli approvvigionamenti con autobotti, anche se la richiesta d'acqua complessiva della zona rientra grosso modo nei limiti dei 30 mila metri cubi giornalieri. Nello stesso tempo, per l'insufficienza dei mezzi a disposizione delle amministrazioni comunali, ha dovuto subire vari rinvii la periodica azione di disinfestazione nel «terreno paludoso della bonifica istriana» ed in alcune zone attigue che «costituiscono un terreno particolarmente fertile per le zanzare».

Di fronte ai problemi del breve periodo sta comunque la speranza degli amministratori della zona della realizzazione a medio termine di un progetto di sistema urbano della Slovenia che — come ha scritto Egidio Vrsaj nel suo volume «La cooperazione economica Alpe-Adria», edito a Trieste dalla rivista «Mladika» — tenderebbe ad una concentrazione lungo una direttrice proiettata da Capodistria a Lubiana, Celje e Maribor. Questo «asse di sviluppo» verrebbe a trovarsi al centro di una «regione economica Alpe-Adria» che abbraccerebbe, a nord la Stiria e la Carinzia, ad ovest il Friuli-Venezia Giulia. E nella proiezione verso il Centro-Europa il collegamento Capodistria - Maribor - Graz potrebbe trovare sostegno sui collegamenti da un lato della Fiume - Karlovac - Zagabria e dall'altro lato della Trieste - Udine - Tarvisio.

**Mario Dassovich**

## Avviso agli alpinisti

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste, del C.A.I., informa alpinisti ed escursionisti, che il sentiero attrezzato «Cerrà-Merlone» nel gruppo del Montasio, ha subito qualche danneggiamento nel tratto dalla forcella Cregnedul al Lavinal dell'Orso.

La scaletta metallica nei pressi della forcella, è in perfetto stato, ma più in là, per la tranciatura di chiodi, alcune funi metalliche di sicurezza non sono più tese e devono quindi essere adoperate con estrema prudenza.

Nell'insieme il tratto è tuttora effettuabile, ma richiede effettiva esperienza di montagna e molta cautela.

**Il Provveditore agli studi** comunica che una circolare del ministero della P.I. ha prorogato al giorno 20 agosto prossimo la data di presentazione della domanda di incarico limitatamente ai diplomati degli istituti superiori di educazione fisica.

# Ali di ieri per i piloti di domani



L'Istituto tecnico «Malignani» di Udine ha in dotazione per l'istruzione degli studenti dei corsi aeronautici un «Macchi MC 205 V ("Veltro") munito di motore Daimler Benz DB 605 da 1250 H.P. assegnato in guerra ai nostri reparti di caccia sul finire della primavera del 1943.

Le principali caratteristiche dell'apparecchio erano: velocità 642 km/h alla quota di 7.200 metri; peso a vuoto 2.580 kg; peso totale 3.408 kg; autonomia 990 km; armamento: 2 mitragliatrici Breda - Safat da 12,7 (650 colpi/min) e 2 cannoni Mauser da 20 mm (800 colpi/min); radio-goniometro e apparato R.T.

Come intercettatore il «Macchi 205» fu un «caccia» dalle ottime prestazioni. Realizzato fra mille difficoltà tecniche e materiali, quando fu disponibile in buone aliquote venne distribuito agli stormi dislocati nell'Italia centro-settentrionale per la difesa delle città dai bombardieri anglo-americani. Il «Macchi» del «Malignani» di Udine è quindi prezioso esemplare didattico, storico e scientifico.

(Testo e foto di G. Tosolini)

PROCESSO DI SECONDO GRADO A UNO STRANIERO

# GIUSTIFICAZIONE PATETICA D'UN COLPO IN PONTEROSSO

### Il giovane si richiama alla madre vecchia e ammalata ammettendo d'aver rubato un portafogli - Pena ridotta

*Siamo tutti figli di mamma, e alla vecchia madre ammalata si aggrappa il detenuto Adhem Seferovic, 19 anni, da Zenica, in Jugoslavia, per chiedere clemenza alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Cossu, dott. Balani, dott. Caufin e dott. Petris, P.G. dott. Cariglia, cancelliere Lubiana.*

*Il fatto che sospinse lo straniero al Coroneo risale alla mattina dell'8 novembre dello scorso anno quando gli agenti Pasquale Agnotelli e Vincenzo Langella, di servizio antiborseggio in piazza del Ponterosso, notarono l'attuale ricorrente e un altro giovane, il suo concittadino Barudin Bajramovic, 18 anni, aggirarsi con mosse tutt'altro che rassicuranti attorno ai connazionali intenti a fare acquisti alle varie bancarelle.*

*I poliziotti decisero di tenere d'occhio i due, e i loro sospetti finirono col rivelarsi più che fondati: ad un tratto, Seferovic tuffò una mano nella borsa che Zora Vujcic, 56 anni, da Korenica, aveva al braccio, e ne trasse il portafogli. Gli agenti furono subito accanto ai due, e per non farsi acciuffare — spiega il consigliere relatore dott. Cossu — l'attuale ricorrente oppose una strenua resistenza a pugni e a strattoni ma venne, alla fine, bloccato mentre il compare riuscì a darsi alla fuga.*

*Dichiarato in arresto, Seferovic negò lo «scippo», sostenendo che il portafogli, contenente 1600 dinari vecchi, oltre 30 mila nuovi e due marchi, era stato sottratto dall'amico, il quale gliel'aveva poi messo tra le mani. Nonostante le spiegazioni, Seferovic e il complice furono incriminati per concorso in furto con destrezza, e lo stesso Seferovic, inoltre, per resistenza a pubblico ufficiale. Il 16 marzo scorso, il caso venne trattato dal Tribunale penale, e quei magistrati qualificarono il reato originariamente contestato ai due come rapina impropria e, con la continuazione e le «generiche», condannarono Seferovic a nove mesi di reclusione e 90 mila lire di multa e accordarono al giovanissimo coimputato il perdono giudiziale.*

*Con l'ausilio dell'interprete dott. Margherita Patarino, il ricorrente dichiara ora alla Corte: «Ammetto di essermi impadronito del portafogli e vi chiedo clemenza: la mia vecchia mamma è ricoverata in un ospedale jugoslavo». Dopo avere argomentato esclusivamente in chiave di diritto, il P.G. chiede che venga dichiarata la nullità della sentenza di primo grado, e in via strettamente alternativa la conferma delle impugnate deliberazioni. In difesa dello straniero parla l'avv. Riccardo Ghezzi, il quale perora una riduzione della pena che possa consentire al suo assistito di tornare in libertà. La Corte riforma parzialmente la sentenza di primo grado, esclude per la rapina l'aggravante del numero delle persone e, con l'attenuante per la particolare tenuità del danno, riduce la condanna a Seferovic a otto mesi di reclusione e ottanta mila lire di multa e ne ordina l'immediata scarcerazione per pena ormai espiata.*

## Corsi all'Encip per rimandati

Nella sede di via Mazzini, 32 avranno inizio lunedì i corsi di preparazione agli esami di riparazione per gli studenti delle scuole medie e del primo biennio delle superiori. Le lezioni di un'ora per ogni materia si terranno dalle 9 alle 12, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Gli allievi saranno suddivisi in piccoli gruppi.

Le iscrizioni rimangono aperte sino all'esaurimento dei posti disponibili. Gli studenti che si sono iscritti, se non hanno ancora ricevuto a casa l'orario delle lezioni, sono invitati a presentarsi alla segreteria della scuola alle 9 di lunedì 26.

## Consiglio comunale il 28 a Muggia

Il Consiglio comunale di Muggia è convocato per le 20 di mercoledì prossimo, 28. All'ordine del giorno figurano 9 punti, il primo dei quali riguarda la ratifica di una dozzina di deliberazioni della Giunta.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Fernanda Violin nel XII anniv. (24-7) dalle famiglie Violin - Seghi 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo Punter nel III anniv. dalla moglie Iolanda 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Romana Sestan in Buzzi nel I anniv. (24-7) da Fernanda 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lidia Giassi dai colleghi della figlia a Washington (USA) 20.000 pro Centro cardiochirurgico Ospedale Magiore.

In memoria dell'ing. Bruno Avon dalla famiglia Pantarrotas 5000 pro UILDM; da Giustina Comici 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Laura Struchel ved. Zio da Mariuccia e Romano 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marina Gratzer in Schott dal Soroptimist International 20.000 pro Soroptimist Club (Fondo «Nina Giurovich»); da Elsa ed Emilio De Campi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Alice e Giorgio Casaccia 10.000 pro CRI (Fondo teremotati).

In memoria di Egidio Pontel dai nipoti di Trieste, Monfalcone e Aiello 48.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria della signora Egidia, madre della signora Germana Turchi Panarello, dai condomini di via Conti 9/2 e famiglie Bruno e Crevatin 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Sez. cronici - Spastici).

In memoria di Mario Faidiga da Mario Muiesan 10.000 pro UNITALSI; da Mario Scattaro 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Luisiana e Renzo 10.000 pro UNITALSI (Trasporto ammalati bisognosi).

In memoria di Amelia Guerin da Maria Zennaro 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Aldo Facchin dagli amici della «Baita» 18.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Alberto Rossi dal comm. rag. Elio Valentini (Commissario straord. della Cassa di Risparmio dell'Istria) 15.000 pro Assoc. nazionale mutilati e invalidi di guerra.

In memoria di Massimo Gervasi da Guido Maffei e famiglia 20.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Enzo e Lino Campanini 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Nives Pellanda e famiglia Aprosio 10.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); da Zaira Mattei 20.000, da Maria Vallery Beccari 5 mila pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Sacra Famiglia).

In memoria di Raffaele Rirri dalla «Elettrodiesel» Bruno Rosa 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marina Schott da Gianni Torriano e Marula Vicos 10 mila, da Livio e Maria Vidali 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Fulvio e Livia Zuccheri 10.000 pro «Fondo Serravallo».

In memoria di Tina de Jurco dalle famiglie Moggioli 10.000 pro Villaggio del Fanciullo e 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giuliano Hueli da Teresa Germani 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giuseppe Delise dalla famiglia Carlo Tutta 5000, dal dott. Giovanni Dandri 10.000 pro UILDM; da Riccardo e Paolo Renzi 5000 pro Unione istriani.

In memoria di Fiorello Viezzoli da Francesco Perentin e famiglia 10 mila pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore.

In memoria di Fany Blasi da Rita Carini 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Elda De Pol ved. Erbotti dalla famiglia Valentino Bortoli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Maria Babille 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Marcello e Olga Masiola 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giovanni Codarin da Blasina 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Otello Sabadini dalle famiglie Barbagallo, Venier e Romeo Dagostini 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della mamma e sorella (26-7) da Giovanna e Maria Vocchi 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Umberto Quittan da Romano e Gino Merzek 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei cari defunti da Vittorio Deschmann 20.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (III reparto geriatria).

In memoria di Laura Rolli dalle famiglie Corazza - Zadnik 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Bianca Maria Muechiut dalle zie 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ada Andrei da Piero e Paolo Maletta 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Mario Faidiga da Olga e Gustavo Rigutti 10.000 pro UNITALSI (Trasporto ammalati bisognosi Lourdes); da Giustina e Anna Ferluga 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Nicola Curri dai colleghi del figlio dell'Ufficio telegrafico principale TS 50.000 pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti».

UN'ORDINANZA DI RINVIO A GIUDIZIO

# Lettere anonime in cerca d'autore

### Per i noti messaggi riguardanti l'ospedale decisa l'incriminazione del dott. Mocavero

Il giudice istruttore dott. Serbo ha firmato di recente ordinanza di rinvio a giudizio per un medico ospedaliero, il dott. Giuseppe Mocavero, 46 anni, via Torino 34. Secondo l'assunto accusatorio, il professionista avrebbe inviato il 20 settembre del 1973 uno scritto anonimo alla Pretura, incolpando il presidente degli Ospedali, avv. Enzo Morgera, e il direttore sanitario, dott. Bisiani, ed alcuni funzionari di soppressione di atti pubblici, favoreggiamento personale e omissione di denuncia per sminuire le responsabilità del primario prof. Zaffiri, il quale sarebbe andato così assolto da un'imputazione di truffa.

Con lo stesso messaggio, il medico avrebbe fatto calunniose insinuazioni anche sul conto di due primari, i prof. Leggeri e il prof. Vaccari, e con un'altra lettera, indirizzata l'11 aprile dello scorso anno al Tribunale penale, avrebbe ancora incolpato i due medici e il dott. Tondella di episodi per lo meno scorretti.

Le premesse dell'inchiesta giudiziaria risalgono al 30 giugno 1973 quando pervenne al giudice istruttore una lettera firmata da due persone, alla quale era da poco morto un congiunto all'ospedale. Nello scritto si sosteneva che la fine della malata era attribuibile a un omicidio colposo. Venne disposta una rigorosa indagine, e si accertò per prima cosa che i parenti della defunta non si erano mai sognati d'inviare missive del genere e che la loro firma era stata falsificata.

Il caso, forse, non avrebbe avuto un seguito se nel successivo mese di settembre non fosse pervenuta al Pretore la lettera cui abbiamo accennato, e tale messaggio mise in moto la macchina della giustizia. Nel corso dell'istruttoria, venne disposta una perizia sulle tre macchine per scrivere del dott. Mocavero, e i tecnici avrebbero stabilito che le stesse furono usate per compilare le note lettere. L'indagine giudiziaria è conclusa con l'incriminazione del dott. Mocavero, il quale dovrà rispondere davanti al Tribunale penale di calunnia aggravata e continuata. Il professionista è assistito dal prof. Amigoni e dall'avv. Candian. Con la stessa ordinanza il giudice ha disposto uno stralcio e la continuazione delle indagini per fatti che sarebbero incidentalmente emersi nel corso dell'istruttoria.

**Domani con partenza oggi 24 luglio**, gita a S. Martino di Castrozza, con salita per la via ferrata Higus alla spalla del Cimon della Pala presso il bivacco Fiamme Gialle. Sono consigliati, cordino, moschettoni e casco. Partecipa il gruppo Escai XXX Ottobre, che effettuerà la facile salita al Fradusta (m 2937). Prenotazioni presso la sede di via Pellico 1, tel. 68795.

## MOSTRE D'ARTE

### Grafica regionale a palazzo Costanzi

Ritornerà tra breve nella sala comunale di palazzo Costanzi la tradizionale mostra regionale di grafica. Promossa e organizzata dal Sindacato autonomo regionale artisti pittori scultori incisori di Trieste, la manifestazione è ormai giunta alla sua nona edizione ininterrotta, di anno in anno, per il numero di presenze, per la qualità di opere presentate, per il discorso culturale di volta in volta affrontato.

In questi giorni si è riunito il Consiglio direttivo del Sindacato che ha preso in esame i molteplici aspetti organizzativi; è pure in fase di stampa il regolamento che verrà inviato a tutti i soci e che, ad ogni modo, gli artisti interessati potranno richiedere direttamente alla Segreteria del Sindacato in via Udine n. 2, tel. 31057.

La rassegna si inaugurerà a metà del prossimo mese di agosto e sin d'ora i suoi promotori si dicono certi che, per la sua particolare impostazione e l'alto numero delle adesioni, essa risulterà una delle più interessanti mostre d'arte figurativa dell'estate triestina.



RIUSCITO DOCUMENTARIO CINEMATOGRAFICO

# Sintesi sullo schermo dell'attività rotariana

Un anno di attività rotariane è stato fatto rivivere nelle sue manifestazioni salienti dal film presentato in chiusa della riunione conviviale svoltasi sotto la presidenza del prof. Vittorio Giammusso.

Con il suo documentario, il dott. Argeo Bozzi, un cineamatore con l'esperienza del professionista, ha riproposto ai consoci le sequenze del Convegno sull'informazione rotariana, del Congresso e dell'Assemblea del 186.o Distretto, che si sono tenuti, il primo a Cittadella, il secondo a Gorizia e l'ultima a Este.

Regista davvero abile, il dott. Bozzi, sia con le immagini a colori, sia con la sagace scelta delle musiche, sia con il commento, affidato a un dicitore d'eccezione, il rotariano dott. Mario Moffa, è riuscito non solo a fornire un'eloquente sintesi delle tre assise del Club, ma altresì a rendere omaggio alla grazia delle due cittadine venete e del capoluogo isontino in cui esse furono ospitate.

Il film, calorosamente applaudito, si è concluso con l'[illegible]atura di Antonio De Giacomi, colto simbolicamente nell'atto di salutare con commossa cordialità i consoci al termine del suo mandato di Governatore. Presente in carne ed ossa, oltre che sullo schermo, il past-Governor De Giacomi si è vivamente felicitato con il dott. Bozzi e ha rivolto a tutti ferme parole d'esortazione a dare incisiva testimonianza del proprio impegno di cittadini democratici e di rotariani sinceri nell'ardua stagione che il nostro Paese sta attraversando.

Nel corso della riunione, presentato con parole d'affetto e di stima dal presidente Giammusso, è stato cordialmente accolto il nuovo socio del Rotary Club Trieste, dott. Luigi Giarelli.

*TIPO DAI MOLTI NOMI IN CORTE D'APPELLO*

# Interpretò più personaggi ma poco raccomandabili

### *Condanna mitigata, però niente libertà provvisoria Documento venduto da un contrabbandiere di tabacco*

Un nome per tutte le occasioni: potrebbe essere questo il motto di Paolo Sconocchia, 50 anni, da Terni, il quale compare in stato di detenzione davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Cossu, dott. Balani, dott. Caufin e dott. Petris, P.G. dott. Cariglia, cancelliere Lubiana.

A seconda delle circostanze, il ricorrente si sarebbe presentato come Ugo Bartesaghi, di 53 anni, da Milano, Paolo Tonnara e Antonio Bosco, nome quest'ultimo che finì con l'essergli fatale. Secondo l'Accusa i molteplici cambi di identità dello Sconocchia sarebbero stati motivati dalla speranza di sottrarsi alle ricerche dell'autorità giudiziaria: egli era, difatti, colpito da un ordine di carcerazione del Pretore di Bologna, relativo a 23 giorni di reclusione, da un altro del Pretore di Forlì, inerente a due mesi di reclusione, da un mandato di cattura del Giudice istruttore di Roma e dalla Questura di Terni, i cui funzionari avevano avuto l'incarico di ritirargli il passaporto.

Sconocchia visse felice se non proprio tranquillissimo sino a gli ultimi mesi dello scorso anno quando la Squadra mobile, impegnata in un'indagine concernente una serie di furti in appartamenti, apprese che uno degli indiziati avrebbe mantenuto rapporti con l'attuale ricorrente.

Gli investigatori — rievoca il dott. Balani — riuscirono a localizzare la zona frequentata dal ricercato, e il 13 dicembre lo bloccarono dalle parti di via San Nicolò. Arrestato, Sconocchia ammise di avere circolato con vari nomi e di avere preso alloggio in un albergo come Antonio Bosco, nome segnato su una carta di identità in suo possesso.

L'inchiesta avrebbe stabilito che il documento proveniva da un furto commesso a Milano. Lo Sconocchia giustificò il possesso della carta dicendo di averla acquistata a Milano, in un bar nei pressi della Stazione.

Al termine delle indagini, l'uomo dai troppi nomi venne imputato di ricettazione del documento, falsificazione dello stesso e sostituzione di persona, e il 6 aprile scorso il Tribunale penale lo riconobbe colpevole e, con l'unificazione e le «generiche», lo condannò a due anni e cinque mesi di reclusione e 150 mila lire di multa, ed egli ricorse.

Preliminarmente, il Presidente interroga Sconocchia ed egli dichiara: «Il documento l'ho comperato da uno sconosciuto contrabbandiere di sigarette». A questo punto il P. G. chiede che gli atti della causa siano trasmessi al giudice competente per territorio, cioè quello di Milano, il difensore dell'imputato, avv. Tavelli, si associa alla richiesta ma fa istanza che, qualora questa venga accolta, al suo assistito sia accordata la libertà provvisoria, concessione alla quale si oppone il P. G. Con propria ordinanza, la Corte rigetta la richiesta dell'Accusa e respinge altresì l'istanza di libertà provvisoria.

Il P. G. chiede che nessun ritocco venga apportato alla sentenza del Tribunale mentre l'avv. Tavelli sollecita una congrua riduzione della pena. La Corte riforma parzialmente le impugnate deliberazioni e riduce la pena inflitta a Sconocchia a sette mesi di reclusione e 90 mila lire di multa, e conferma nel resto la sentenza di primo grado.

## Diplomi e abilitazioni alla scuola infermieri

Nella scuola «Giulio Ascoli», al termine dell'anno 1975-'76 hanno conseguito il diploma di infermiere professionale: Claudia Bassanese, Maria Grazia Benzi, Tatiana Bevk, Gianfranca Borga, Patrizia Buzzai, Vittoria Carrara, Gabriella Cei, Riccardo Cicin, Maria-Angela Fagherazzi, Alessandro Falanga, Flaviana Haglich, Viviana Luxa, Eleonora Nobile, Aloa Paoletti, Silvio Ravalico, Dario Sancin, Maria Trevisan e Maria Vassalle.

Hanno conseguito il diploma di abilitazione a funzioni direttive: Annamaria Benes, Maria Bucin, Neola Colautti, Silva Colombin, Giovanna Fort, Attilia Gaiardo, Giuseppina Galleone, Silvia Marchioli, Loreta Stefani, Loris Zaramella, Elvia Zentilin e Annamaria Zulini.

Le iscrizioni al corso per infermiere professionale, sono aperte sino al 31 agosto prossimo.

Per niformazioni gli interessati si rivolgano alla segreteria di via Stuparich, 1 dalle 11 alle 12 dei giorni feriali.

**Il Consiglio rionale** di Santa Barbara-Grisa-Fernei è convocato per le 20 di martedì 27, nella scuola elementare di Santa Barbara. All'ordine del giorno figurano argomenti connessi con la nettezza urbana e gli orari degli esercizi pubblici. Si parlerà anche della possibilità di reperire un'area per installare un ripetitore della TV svizzera.

# LO SPECCHIO DEI PREZZI

**Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 23 LUGLIO 1976**

| Prodotti ortofrutticoli di prima qualità | Mercato ingrosso | | Mercati rionali | | 12 negozi al dettaglio | | | | | | | | 3 Supermercati | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Rozzol | | S. Giovanni | | Roiano | | B. Teresiano | | | |
| | min | max | min | max | minimi e massimi | | | | | | | | min | max |
| Barbabietole | 200 | 250 | 400 | 700 | — | 480 | — | 480 | 440 | 480 | 600 | 680 | — | 420 |
| Bietole | 204 | 500 | 400 | 900 | — | 680 | 580 | 600 | 480 | 680 | — | 960 | 540 | 650 |
| Cavoli cappucci | 138 | 250 | 280 | 600 | — | 400 | 360 | 480 | 380 | 480 | 480 | 560 | 200 | 340 |
| Cetrioli | 207 | 400 | 400 | 680 | — | 520 | 480 | 580 | 480 | 640 | 600 | 680 | 350 | 480 |
| Cicoria | 200 | 300 | 360 | 480 | — | — | — | 380 | — | 440 | — | 480 | — | — |
| Cipolla | 138 | 240 | 360 | 480 | — | 370 | 380 | 400 | 360 | 400 | 400 | 480 | 380 | 420 |
| Fagiolini | 575 | 680 | 800 | 1200 | — | 980 | 760 | 1200 | 980 | 1200 | — | 1400 | 650 | 960 |
| Fagiolini boby | 575 | 790 | 800 | 1400 | — | 980 | — | 980 | 960 | 1200 | 880 | 1200 | 840 | 890 |
| Fagiolini da sgusc. | 518 | 633 | 800 | 1000 | — | 880 | 780 | 880 | — | 980 | 760 | 960 | 880 | 980 |
| Insalatina loc. | 500 | 1200 | 1600 | 2800 | — | — | — | 2400 | — | — | — | 2400 | — | — |
| Lattuga varie | 600 | 1000 | 760 | 1600 | — | 1400 | 1000 | 1400 | 1400 | 1580 | — | 1200 | 880 | 1190 |
| Limoni I | 345 | 483 | 500 | 760 | — | 680 | 600 | 680 | — | 680 | 600 | 680 | 580 | 760 |
| Melanzane | 115 | 207 | 280 | 560 | — | 480 | 360 | 480 | 380 | 560 | 480 | 560 | 240 | 390 |
| Patate | 253 | 300 | 360 | 500 | — | 440 | 360 | 400 | 440 | 480 | — | 360 | 350 | 450 |
| Susine | — | 345 | 480 | 680 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Peperoni verdi | 207 | 345 | 360 | 700 | — | 480 | 400 | 480 | 480 | 600 | 480 | 680 | 420 | 590 |
| Pomodori | 115 | 300 | 300 | 600 | 280 | 400 | 280 | 580 | 300 | 440 | 560 | 680 | 260 | 540 |
| Radicchio verde I loc. | 1300 | 2000 | 2000 | 3600 | — | — | 2500 | 2800 | — | 2400 | 3000 | 3200 | — | 2500 |
| Radicchio verde II | 500 | 1000 | 1000 | 2000 | 1400 | 1600 | — | 1400 | 1200 | 1500 | — | — | 1400 | 1500 |
| Zucchine | 200 | 600 | 480 | 800 | — | 680 | 560 | 680 | 480 | 880 | 680 | 960 | 480 | 880 |
| Albicocche | 230 | 460 | 360 | 800 | — | 580 | 560 | 780 | 760 | 980 | 680 | 880 | 640 | 740 |
| Arance | 230 | 460 | 440 | 960 | — | — | 560 | 600 | 760 | 800 | 600 | 680 | — | 760 |
| Banane Ciquita | — | 550 | 680 | 1000 | — | 880 | 780 | 1000 | — | 980 | 800 | 880 | 680 | 850 |
| Uva | 230 | 633 | 600 | 1600 | — | — | 760 | 1280 | 880 | 1400 | — | 1200 | 650 | 1200 |
| Cocomeri | 75 | 110 | 200 | 280 | — | 180 | 180 | 200 | 200 | 240 | 280 | 360 | 160 | 220 |
| Fichi | 518 | 650 | 800 | 880 | — | 880 | — | 780 | — | — | — | 1200 | — | 740 |
| Mele Delizia Starck | 150 | 345 | 320 | 800 | — | — | 380 | 480 | 440 | 560 | 560 | 680 | 490 | 590 |
| Mele Jonathan | 138 | 253 | 280 | 480 | — | 360 | 360 | 480 | 360 | 440 | 360 | 480 | 380 | 420 |
| Meloni | 138 | 265 | 240 | 500 | — | 300 | 280 | 380 | 480 | 560 | 480 | 680 | 220 | 350 |
| Pere | 196 | 300 | 240 | 880 | 300 | 480 | 280 | 480 | 360 | 600 | 480 | 680 | 380 | 480 |
| Pesche | 115 | 518 | 240 | 1200 | 280 | 680 | 240 | 600 | 380 | 760 | 680 | 760 | 320 | 590 |
| Pompelmi | 450 | 590 | 540 | 880 | — | 680 | — | 780 | 800 | 880 | 800 | 880 | 520 | 850 |

UN MILIARDO E MEZZO PER INFRASTRUTTURE DECISO DAL CONSIGLIO REGIONALE

# INTERVENTO DELLA REGIONE PER FINIRE LA PONTEBBANA

## Indispensabile dopo le carenze dell'ANAS - Avviate le progettazioni della viabilità collegate alla costituenda zona franca industriale prevista dall'accordo di Osimo

Il consiglio regionale, nella sua seduta di ieri, ha approvato una proposta di legge sulle provvidenze atte a concretare la progettazione delle infrastrutture viarie di preminente interesse regionale. L'impegno di spesa ascende a un miliardo e mezzo di lire e interessa i collegamenti con la zona franca che, in base al trattato di Osimo, dovrebbe sorgere a cavallo del confine, e quelli che da Pontebba portano al confine di Coccau.

La proposta di legge è stata presentata, a nome della Giunta, dall'assessore Mauro, e sulla stessa sono intervenuti in sede di discussione i consiglieri Trauner (PLI), Pietro Severino Bertoli (PRI), de Ferra (MSI), Lonza (PSDI), Volpe (PSI), Lovriha (PCI) e Ribezzi (DC); messo ai voti, il disegno di legge è passato a grande maggioranza, con la sola astensione del PCI, PSI e MSI.

Il d.d.l. si compone di due articoli: nel primo si legge che l'amministrazione regionale è autorizzata a svolgere, sia attraverso i propri uffici, sia con affidamento di incarichi, attività di studio, ricerca e progettazione nel settore del'e infrastrutture viarie della Regione nell'ambito delle direttive della pianificazione territoriale e della programmazione economica. Tali attività verranno curate e coordinate dall'assessorato regionale della pianificazione e del bilancio, che disporrà l'affidamento degli incarichi di collaborazione previa deliberazione della giunta regionale. L'art. 2 prevede che per queste finalità è autorizzata, nel piano finanziario per il quadriennio '76-79, la spesa di 1 miliardo e 500 milioni di lire con decorrenza dell'esercizio '77.

Relatore del disegno di legge è stato il dott. Masutto, il quale ha sottolineato che con esso il consiglio regionale era chiamato ad assolvere uno dei primi impegni assunti con l'approvazione del piano pluriennale di spesa nel capitolo relativo alle comunicazioni e infrastrutture di trasporto. Ha detto ancora che dalla relazione della giunta appare evidente l'intendimento di avviare con urgenza le progettazioni della grande viabilità collegate alla costituenda zona franca industriale prevista dall'accordo italo-jugoslavo del novembre 1975. Si tratta di anticipare una modesta cifra sull'importo globale dei 300 miliardi che il d.d.l. di ratifica del trattato di Osimo destina per la realizzazione delle infrastrutture.

Anche per la sistemazione della statale 13 la giunta prevede un analogo intervento al fine di completare la progettazione del tratto che va da Pontebba al confine di Stato. Per questa arteria l'anticipazione della spesa progettuale appare indispensabile «per il mancato intervento dell'ANAS, che ha già provocato dannosi ritardi nella ristrutturazione di un così importante asse stradale».

Si tratta di due interventi — ha detto Masutto — che costituiscono un indispensabile primo stralcio di un piano organico di interventi che la giunta si è impegnata a predisporre nel settore della viabilità, nell'ambito delle direttive della della programmazione economica. Su questa impostazione la commissione si è particolarmente soffermata, prendendo atto con soddisfazione delle dichiarazioni dell'assessore alla pianificazione e bilancio. La commissione ha anche esaminato il problema degli incarichi professionali richiamando l'esigenza che l'amministrazione regionale possa affrontare adeguatamente gli impegni che in questo campo derivano dai grandi progetti previsti dal piano, nonché dall'urgenza della ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 6 maggio 1976.

Nella constatazione, unanime, che una delle cause che hanno determinato ritardi e mancati appuntamenti nella predisposizione di importanti infrastrutture de'la nostra Regione è stata determinata da notevoli carenze delle progettazioni, la commissione ha raccomandato alla giunta di riesaminare il problema, tenendo particolarmente conto dell'importanza che in questo campo riveste la collaborazione della Regione con l'università.

Il relatore, illustrando lo stato attuale delle progettazioni nelle singole provincie della Regione, ha rilevato i maggiori inconvenienti che derivano da un mancato coordinamento di un unico centro operativo, capace di indirizzare, su serie basi scientifiche, l'opera dei professionisti e delle amministrazioni interessate. Ta'e punto di riferimento viene indicato in una struttura pubblica promossa e coordinata dall'amministrazione regionale.

### La Regione e i problemi dell'accordo di Osimo

E' stato costituito l'ufficio di presidenza della commissione speciale per i problemi connessi agli accordi di Osimo. Oltre al presidente Berzanti ne fanno parte i consiglieri Colli, Coloni, Devetag e Lonza.

Con la costituzione dei suoi organi entra nella fase operativa il lavoro di questa commissione, eletta in base ad un ordine del giorno votato da tutti i partiti dell'arco costituzionale nel maggio scorso.

I suoi compiti sono legati alla normativa economica, con riferimento principale alla creazione della zona franca industriale a cavallo del confine tra Italia e Jugoslavia, prevista negli accordi di Osimo.

### Marcia antimilitarista dal Friuli in Francia

Mercoledì 28 luglio, alle 9.30 davanti al sacrario di Redipuglia, con una breve commemorazione di tutti i morti di tutte le guerre, prenderà il via la «marcia internazionale in Europa degli antimilitaristi non violenti».

«La marcia — informa un comunicato — vedrà pacifisti ed antimilitaristi di tutta Europa partare in un mese le loro proposte e iniziative politiche nel Friuli, sulla frontiera franco-tedesca, in Sardegna, zone dove la presenza militare più si fa sentire politicamente, economicamente e culturalmente».

Promossa, oltre che dal Partito radicale, anche da altre organizzazioni europee come la «War Resisters International», il Movimento internazionale per la riconciliazione, l'«Insoumission Collective Internationale», la marcia ha fra i suoi obiettivi l'affermazione della difesa popolare non violenta, il disarmo unilaterale, la conversione delle strutture militari in strutture civili, l'abolizione della giustizia militare, il riconoscimento dell'obiezione di coscienza in tutti i paesi, il riconoscimento dei diritti civili dei cittadini in divisa, l'abolizione dei blocchi militari, l'immediata cessazione del commercio internazionale di armi.

Preceduta da una manifestazione il 27 luglio alle ore 18 in piazza Goldoni a Trieste, la marcia passerà il 28 a Gorizia, il 29 a Cormons, il 30 a Palmanova, il 31 a Udine e il 1.o agosto davanti al carcere militare di Peschiera del Garda. Dal 4 al 10 agosto la marcia si trasferirà in Francia sul percorso Metz - Verdum e tornerà in Italia il 13 agosto.

## Parcheggio stranieri



(Italfoto)
Parcheggio gigante in Foro Ulpiano: è il primo che incontrano gli jugoslavi e gli altri stranieri venendo giù da Opicina

### In Friuli il presidente della Chiesa evangelista

Il presidente del «Diakonisches Werk» della Chiesa evangelica in Germania, dr. Theodor Schober, di Stoccarda, visiterà domenica 25 luglio Trieste e la zona friulana colpita dal terremoto. L'alto prelato sarà accolto dal console germanico e terrà il culto domenicale alle ore 10 nella Chiesa di largo Panfili.

I curatori della comunità luterana di Trieste ed il decano della Chiesa luterana in Italia lo accompagneranno al pomeriggio a Gemona, Artegna, Tarcento e Pradielis. Il «Diakonisches Werk» della Germania è già intervenuto con i primi aiuti alle popolazioni colpite dal terremoto e la visita attuale del suo presidente ha lo scopo di raccogliere informazioni «in loco» sulle modalità degli interventi che, con l'approssimarsi dell'inverno l'ente si propone di realizzare. Al culto, che si terrà in lingua tedesca, sono invitati tutti gli interessati.

### Passi del PCI per la Calza Bloch

In relazione alla lotta dei lavoratori della Calza Bloch, la senatrice Gabriella Gherbez e il deputato Antonino Cuffaro del PCI, dopo avere avuto un colloquio con il ministro del lavoro, Toros, hanno rivolto al ministro dell'industria una interrogazione per conoscere lo stato della trattativa con i gruppi che intendono rilevare gli stabilimenti della Bloch, e gli eventuali passi fatti dal governo per risolvere in modo adeguato e definitivo il problema.

INCONTRO DEI SINDACATI CON IL PROVVEDITORE

# Corsi di scuola media destinati ai lavoratori

## Inizieranno il 1.o ottobre - I punti concordati

La Federazione sindacale unitaria ha avuto un incontro nella mattinata del 21 luglio col provveditore agl studi di Trieste per dare il via ai corsi sperimentali di scuola media per lavoratori, anno scolastico 1976-77. La circolare ministeriale prevede che, per la provincia di Trieste, restino confermati i 18 corsi dello scorso anno.

Nell'incontro suddetto è stato concordato quanto segue: richiesta di ulteriori due corsi che il provveditore inoltrerà al ministero della Pubblica istruzione; costituzione di una commissione per la gestione di tutti i problemi connessi ai corsi, formata da quattro sindacalisti, tre presidi e un funzionario del Provveditorato; le sedi preventivamente indicate cioè le scuole Caprin, Svevo e Pitteri, potranno essere modificate di comune accordo con le organizzazioni sindacali; le iscrizioni verranno raccolte dai sindacati di categoria e consegnate alla commissione di cui sopra; si è concordato che l'inizio dei corsi coinciderà con l'inizio dell'anno scolastico (1.o ottobre) e lo svolgimento della prima parte del corso di aggiornamento dei docenti verrà effettuato preventivamente rispetto all'inizio dei corsi delle «150 ore».

Sono stati affrontati e risolti altri problemi relativi al funzionamento dei corsi stessi, e la delegazione ha aggiornato l'incontro al momento della trattative riguardante le modalità del corso di aggiornamento per i docenti, così come disciplinata dall'apposita circolare che il ministero sta predisponendo

Anche per l'anno scolastico 1976 - 1977, la Cisnal di Trieste, in armonia alle disposizioni del ministero della Pubblica Istruzione, raccoglie, presso la sede di via Crispi 5 e per il tramite delle proprie r.s.a. le domande per la frequenza ai corsi statali sperimentali per il conseguimento del diploma di scuola media.

I corsi, come è noto, sono sorti per venire incontro alle esigenze di quei lavoratori che hanno ottenuto, nei contratti collettivi il riconoscimento del «diritto allo studio» e sono aperti a tutte le categorie di lavoratori o di adulti in genere.



# IL TEMPO CHE FARÀ







L'area depressionaria che determina sull'Italia condizioni di maltempo si muove lentamente verso Sud-Est favorendo una temporanea attenuazione dei fenomeni sul settore Nord-occidentale mentre sulle rimanenti regioni permarrà tempo perturbato con piogge e temporali sparsi anche di forte intensità. Un nuovo impulso di aria fredda proveniente dall'Europa Nord-occidentale determinerà un ulteriore peggioramento sulle regioni Nord-occidentali e riattiverà la depressione già presente sul Mediterraneo centrale.

**Temperatura:** in diminuzione.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 16, 22; Bolzano 10, 26; Verona 13, 21; Venezia 18, 25; Milano 13, 24; Torino 12, 25; Genova 16, 27; Bologna 13, 20; Pisa 18, 23; Ancona 13, 23; Perugia 15, 22; Pescara 15, 25; L'Aquila 11, 23; Roma Nord 19, 25; Roma Fiumicino 21, 26; Roma Eur 19, 24; Campobasso 16, 22; Bari 17, 30; Napoli 17, 26; Potenza 11, 22; Catanzaro 19, 28; Reggio Calabria 22, 33; Messina 24, 31; Palermo 23, 26; Cagliari 18, 25.

**Temperature minime e massime di alcune città straniere:** Amsterdam 10, 29; Atene 20, 25; Belgrado 18, 25; Beirut 20, 33; Berlino 10, 21; Buenos Aires 15, 19; Copenaghen 16, 18; Ginevra 12, 17; Helsinki 15, 20; Hongkong 27, 31; Johannesburg 6, 17; Lisbona 21, 35; Londra 14, 22; Madrid 16, 33; Montreal 9, 23; Mosca 14, 24; New York 20, 29; Parigi 12, 19; Rio de Janeiro 16, 30; Singapore 25, 31 Stoccolma 16, 23; Teheran 23, 31; Tel Aviv 22, 30; Tokio 23, 31; Vancouver 13, 17.

# INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

### Verifica degli accordi

Rossetti e Monfalcon del PCI hanno rivolto al sindaco la seguente interrogazione:

«Nel corso delle ultime settimane una serie di fatti di grossa incidenza sulla realtà cittadina è intervenuta a modificare il quadro complessivo della situazione politica ed amministrativa. L'economia locale ha subito alcuni duri colpi, ultimo dei quali il fallimento della Bloch, che in una sola volta minaccia l'esistenza di ben 600 posti di lavoro.

«Le Cooperative Operaie versano in uno stato di gravissima crisi, che da un lato mette in forse altri posti di lavoro, dall'altro pregiudica l'esistenza stessa di questo ente, come conseguenza della mancata riforma dello statuto. Per quanto riguarda più specificamente i temi comunali, va registrato il fatto che il consorzio trasporti — dopo la riunione di insediamento — non ha fatto alcun progresso per la sua effettiva realizzazione. Il consorzio sanitario continua ad essere in fase di gestazione, malgrado che ancora tre mesi fa si sostenesse da parte della Giunta che mancava soltanto un'autorizzazione ministeriale, che ci risulta da tempo concessa. Nel frattempo nel settore dell'assistenza sono andati avanti provvedimenti parziali e contradditori che prestituiscono situazioni di fatto, che poi il consorzio sanitario difficilmente riuscirà a modificare.

«Nessuna modifica è stata apportata al regolamento e al funzionamento delle consulte, secondo gli impegni programmatici, e malgrado l'entrata in vigore della legge nazionale sulla partecipazione e sul decentramento. Le questioni attinenti all'uso della lingua slovena nelle assemblee elettive e in generale alla realizzazione della tutela globale dei diritti della minoranza nazionale non sono andate avanti. Importanti nomine e designazioni, da cui dipende la funzionalità di enti ed organismi pubblici, vengono procrastinate, con grave pregiudizio del funzionamento degli Enti in questione.

«Appare chiaro che la Giunta, la cui base programmatica è rappresentata dal documento concordato tra le forze dell'arco costituzionale e votato il 23 febbraio u.s., incontra gravi difficoltà e manifesta colpevoli lacune nell'attuazione concreta degli accordi. Tenuto conto della modificazione del quadro politico nazionale e locale con il voto del 20 giugno, e in particolare del complessivo spostamento a sinistra del quadro stesso, i sottoscritti interpellano la Giunta per sapere se non intenda promuovere una verifica degli accordi programmatici e degli strumenti politici per realizzarli, a cominciare dalla composizione della Giunta stessa; e se non ritenga che di fronte a problemi di emergenza e di dimensione sovracomunale, non debba sollecitare un incontro non solo dei gruppi consiliari democratici, ma delle forze politiche costituzionali operanti su scala provinciale».

### Alloggi IACP

«Oltre 500 famiglie in questi mesi — osserva Jole Burlo del PCI — prendono possesso degli alloggi costruiti dall'IACP in S.M.M.I., dopo aver atteso anni causa i ritardi derivati dalla mancanza delle opere di urbanizzazione primaria. Gli assegnatari hanno organizzato la protesta impegnando il Comune l'IACP, l'Acegat a scadenze ben precise, per cui gli impegni assunti vedranno già ai primi di ottobre p.v. oltre 1500 persone abitare in S.M.M.I.

«Se il problema della casa viene così risolto, si presenta in tutta la sua drammaticità la questione dei servizi sociali, come trasporti, negozi, la scuola per l'infanzia, l'elementare e la media. Infatti centinaia di ragazzi non trovano a S.M.M.I. le scuole, il che significa significa aggravare la già precaria situazione scolastica dei rioni vicini.

«Interrogo pertanto il sig. sindaco per sapere quali prospettive vi sono per dare ai ragazzi di S.M.M.I. le scuole di tutti i gradi; cosa intende fare l'amministrazione comunale per quanto concerne la scuola materna il cui progetto dell'IACP è già pronto, però mancante di finanziamenti ed infine quali passi intende fare l'amministrazione comunale per dare a tutta la comunità tutti i servizi sociali».

### La scuola di Banne

«Da alcuni anni — sostiene il liberale arch. Varini — viene dibattuto in diverse sedi il problema dell'istituzione di una sezione a tempo pieno della scuola media italiana a Banne; negli ultimi tempi si sono pronunciati favorevolmente su tale argomento sia il consiglio di circolo che il comitato dei genitori del 6.o circolo didattico, nonché l'assemblea dei genitori degli alunni della scuola elementare a tempo pieno di Banne.

«Considerati i vantaggi notevoli che tale istituzione arrecherebbe, venendo a costituire il logico completamento didattico, nell'ambito della scuola dell'obbligo, dell'esperienza senz'altro positiva già impostata a livello elementare e realizzando così una struttura di servizio di notevole valore sociale ed educativo; considerato altresì che il potenziamento della scuola di Banne, unito ad un'adeguata opera di informazione, attirerebbe nella medesima un maggior numero di alunni anche per la scuola elementare, contribuendo a risolvere i sempre più difficili problemi logistici delle scuole elementari e medie, sia italiane che slovene, di Opicina in particolare e dell'altipiano Est in generale. La interrogo signor assessore, per conoscere quali passi l'amministrazione comunale intenda compiere per la realizzazione della scuola in oggetto».

# Cronache degli spettacoli

### Stasera «Il conte di Lussemburgo»

**Va in scena questa sera alle ore 21, la prima rappresentazione de «Il conte di Lussemburgo», operetta in tre atti di A. M. Willner e R. Bodanzky, musica di Franz Lehar.**

**Personaggi e interpreti: Carlo Bini (Renato, conte di Lussemburgo), Lino Savorani (Basilio Basilowitsch, principe russo), Mariana Niculescu de Santis (Angela Didier, cantante dell'Opera), Graziella Porta (Giulietta Vermont), Riccardo Peroni (Armando Brissard), Aurora Banfi (contessa Stasia Kokozow), Lucio Rolli (Sergio Mentschikoff, notaio), Dario Zerial (Paolo de Paolowitsch), Claudio Giombi (Pelegrin, impiegato municipale), Orazio Bobbio (Anatolio Saville), Gianfranco Saletta (Francesco, domestico), Giorgio Valletta (il direttore), Fulvia Gasser (Sindonia), Maria Loredan (Aurelia).**

**La regia è firmata da Guido Stagnaro, le scene sono state disegnate da Maria Antonietta Gambaro e realizzate dallo Stabilimento scenografico del teatro Verdi.**

# Balletti di Tahiti al Castello



# Colori e musica della Polinesia

Per il folclore internazionale di alto livello, l'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste è riuscita a scritturare due eccezionali spettacoli al Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto: giovedì 29 e venerdì 30 luglio il «Balletto reale di Tahiti», mercoledì e giovedì 4 e 5 agosto il «Ballet Aztlàn de Mexico».

Per quanto riguarda le danze di Tahiti (tutti e quattro gli spettacoli avranno inizio alle 21.15 precise), sono più che sufficienti due referenze italiane: la compagnia è stata una delle sole cinque che in questo stesso mese si è esibita al Festival di Nervi e, subito dopo, ha dato due acclamate esecuzioni al Teatro Romano di Verona, uno dei più qualificati templi dell'arte tersicorea e della prosa. Il «Royal Tahitian Dance» ha per «general manager» e direttrice artistica la famosa Paulet Vienot, importata dal ricco filone della danza classica francese, mentre il direttore artistico è un tahitiano puro sangue, Turepu Turepu, creatore anche delle stupende coreografie.

In un'autentica festa di luci, colori e musica la compagnia racconta, attraverso danze armoniose e suggestive, la storia di un popolo, il quale non è stato costretto a sacrificare tradizioni e folclore personalissimi, pure accogliendo le sollecitazioni dell'era tecnologica. Le platee di tutto il mondo capiscono il messaggio delle loro danze polinesiane: è un messaggio sulla loro modesta vita di ogni giorno. «La raccolta delle arance», «La danza del fuoco», «Ritratti di donne di Tahiti», «Il profumato fiore dell'amore». Ed è un vero, affascinante dialogo che i tahitiani vogliono, per un paio d'ore, instaurare con il pubblico.

NUMEROSO PUBBLICO A SAN GIOVANNI DI DUINO

# NONOSTANTE L'ACUSTICA «ENSEMBLE» CON SUCCESSO

## Una esecuzione superba da parte dei cinque concertisti

*Le condizioni climatiche hanno il loro peso anche in una serata musicale. L'ha constatato il pubblico, che numeroso è accorso al concerto dell'«Ensemble» di Venezia a S. Giovanni di Duino, corrispondendo con concentrata attenzione alle proposte del complesso le cui eccellenti interpretazioni hanno verosimilmente sofferto meno dell'imperfetta acustica ambientale.*

*Per lo stesso ciclo promosso dall'Azienda di soggiorno di Duino - Aurisina, alcuni strumentisti erano già stati apprezzati nella stessa sede la settimana scorsa. L'«Ensemble» veneziano è composto da Giovanni Guglielmo violinista, Aleardo Savelli violista, Adriano Vendramelli violoncellista, Mario Pitzianti contrabbassista e Roberto Repini pianista. Senza l'apporto del pianoforte, la prima parte della serata che comprendeva due Fughe a quattro voci dall'Arte della Fuga di Johann Sebastian Bach ed il Trio op. 45 di Arnold Schoenberg. Quella summa della scienza contrappuntistica del barocco che corrisponde all'incompiuta serie «Die Kunst der Fuge» resta per molti una partitura da gustarsi esclusivamente alla lettura, dall'orecchio interiore. Comunque, non dimenticando le più o meno felici personali trascrizioni dei Vuataz, Münchinger e Scherchen, vanno riconosciute agli archi veneziani estrema compattezza e lucidità con cui si sono accostati allo spirito bachiano.*

*Il Trio di Schoenberg presenta una tecnica dodecafonica fra le più rigorose, ma, aggiungeremmo, fra le più ispirate. Guglielmo, Savelli e Vendramelli ne hanno offerto un'esecuzione superba, fluttuando fra immagini strane, dagli impercettibili «pianissimi con sordina» del tempo di mezzo, agli improvvisi e virtuosistici soprassalti carichi di tensione, al poetico ed assurdo finale.*

*Roberto Repini si è ampiamente rifatto nel Quintetto in La maggiore di Schubert, fungendo da centro propulsore e da esatto riferimento per una delle più giovanili e fresche pagine della letteratura da camera. Dall'invenzione cristallina, luminosa, il «Forellen - Quintett» ha avuto dall'Ensemble veneziano godibilissima e serena intonazione. Molti applausi.*

C. G.

### Clan «alabardato» nei piani di Pilade



E' nei sogni di Pilade, il cantautore triestino, costituire un clan «alabardato» con cui occupare uno spazio vitale nel mondo della musica leggera. La caccia è dunque aperta.

Intanto, al centro degli ultimi successi di Pilade, figura il disco «She» («Lei») che ha ottenuto un lusinghiero successo ed è il prodotto di quel felice trinomio Pilat-Pace-Panzeri che da tempo occupa una delle poltrone di prima fila nel frequentatissimo mondo della musica leggera italiana. Le fortune del cantautore triestino si affidano, oltre che alla sua fantasia artistica, anche all'indovinata iniziativa del complesso de «La quinta strada», ultima trovata del vulcanico concittadino.

### Arte a Iesolo

L'assessore regionale all'istruzione inaugurerà questa sera alle ore 21 presso le scuole elementari Carducci di Iesolo, una rassegna d'arte organizzata dall'amministrazione comunale di quella località. Nella rassegna espongono diversi artisti friulani tra cui Altieri, Anzil, Aulo, Baldan, Canci Maniano, Celiberti, Ceschia, Colò, Cragnolini, De Cilia, Di Giusto, Lucatello, Mochiutti, Mochiut, Paolini, Piccini, Pittino e Zavagno.

*IL 1.o AGOSTO «LA PANCOGOLA E L'ARCIDUCA»*

# OPERETTA TRIESTINA IN PIAZZA A MUGGIA

## *Testo di Cappelletti e Paghi, musiche di Buttignoni*

Trieste è città dove si ama la musica, dove si cerca l'allegria, dove si vuol vivere, se possibile, spensieratamente. Non per niente qui da noi, ogni anno, si svolge un ciclo di operette per il divertimento e il piacere di riascoltare i motivi che fecero ballare i nostri nonni, sospirare i nostri padri e che staccano noi dalla routine quotidiana.

Inserita in questo spirito, la compagnia ex allievi del ricreatorio comunale «E. Toti» sta allestendo in questi giorni l'operetta «La pancogola e l'Arciduca» di Bruno Cappelletti, Ruggero Paghi e musiche del maestro Galliano Buttignoni, che andrà in scena, in prima assoluta, il giorno 1.o agosto in piazza Marconi a Muggia, alle ore 21.

Quest'ultimo lavoro del trio Cappelletti, Paghi e Buttignoni s'ispira ad una vicenda storica realmente accaduta, quando cioè alcune donne servolane furono invitate dall'imperatrice Maria Teresa a recarsi alla corte viennese per insegnare ai fornai come fare il famoso «pan de Servola». Da qui la trama, spostata per esigenze sceniche ai tempi di Francesco Giuseppe, e che ripropone gli avvenimenti del borgo cittadino alla fine dell' '800, dove primeggia la figura di nonno Drea (interpretato da Luciano Volpi), filosofo del rione, sempre pronto a dar consigli a dritta e a manca, contornata dalle pancogole tutte casa e lavoro e dai mariti, più dediti ai consigli di Bacco che non ai loro doveri. Qui vive anche Iohan Godena (Roberto Tramontini) sensale dei conti di Windschgraetz che, grazie alla sua facoltà danarosa, perde la testa dietro alle donne che incontra nei suoi viaggi, che poi porta tutte a Servola, dove immancabilmente trovano altre sistemazioni.

Come tutte le operette di rispetto, anche in «La pancogola e l'Arciduca» vi sono i soliti valzer viennesi, ma, a differenza dei più quotati, questi sono stati composti per rispecchiare, nelle loro parole, il carattere estemporaneo dei triestini fine secolo, e che saranno interpretati da alcune buone voci, tra le quali ricordiamo Loredana Pelizzari e Paolo Skugor (i due fidanzati) e Anna Maria Termini (Frau Gerti).

Operetta da richiamo, dunque, che proporrà in piazza Marconi a Muggia uno spettacolo di per se stesso nuovo, pur allacciandosi ai fili conduttori della commedia musicale tradizionale, anche se in veste moderna.

G. H.

**L'Ente autonomo del porto comunica che sono stati indetti concorsi pubblici per l'assunzione di 13 autisti, di 16 gruisti, di 10 operai specializzati addetti alle officine, di 10 manovratori carri ferroviari e di 10 manovali.**

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

APERTA AL TEATRO GRECO-ROMANO LA SETTIMANA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

## Folla di divi a Taormina per i David di Donatello

**Omaggio nella serata inaugurale a Vitaliano Brancati con «Anni difficili» Il Festival quest'anno fra le sette maggiori rassegne competitive del mondo**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Taormina, 22

Il teatro greco-romano si è riaperto ieri sera per il consueto appuntamento estivo con la rassegna cinematografica internazionale di Taormina, che, giunta quest'anno alla XXII edizione, ha preso il via rendendo omaggio all'indimenticabile scrittore siciliano Vitaliano Brancati, da un racconto del quale, «Il vecchio con gli stivali», il regista Luigi Zampa trasse nel 1948 «Anni difficili», un classico della cinematografia italiana del dopoguerra. Nella rassegna antologica brancatiana rivedremo nei prossimi giorni a Taormina «Anni facili» (1953) e «L'arte di arrangiarsi» (1954), che completano quella trilogia dell'impegno civile che appare il contributo più sostanzioso e unitario dato dallo scrittore al cinema italiano, nonché «Gelosia» (1942), diretto da Fernando Poggioli, col quale Brancati collaborò nella sceneggiatura.

Dopo «Anni difficili» è stato presentato ieri sera «Festa selvaggia», un documentario sugli animali di Frederic Rossif.

La rassegna taorminese si articolerà nel Festival delle nazioni, che, riconosciuto da quest'anno come l'unica manifestazione ufficiale competitiva esistente in Italia, si allinea agli altri sei maggiori festival cinematografici del mondo, nella settimana del film nuovo e nella cerimonia di consegna dei Premi David di Donatello per la cinematografia internazionale. Quest'ultima si terrà domani sera nell'ormai consueta cornice di divismo (tra i premiati di quest'anno figurano Francesco Rosi, Monica Vitti, Adriano Celentano, Ugo Tognazzi, Alberto Bevilacqua, Nino Manfredi, Isabelle Adjani, Glenda Jackson, Jack Nicholshon, Philippe Noiret, Agostina Belli, Ornella Muti e Christian De Sica). In questa stessa serata verranno assegnati inoltre il quarto Premio David europeo e il primo Premio David «Luchino Visconti», che d'ora in poi verrà attribuito annualmente ad un autore o regista cinematografico il quale abbia dato un particolare contributo alla cinematografia.

Sempre domani sarà pure presentato il primo dei sedici film in gara al Festival delle nazioni. Aprirà la serie l'Italia con «Sussurro nel buio», di Marcello Aliprandi. Oltre all'Italia, che concorre pure con «Standard», di Stefano Petruzzellis, saranno presenti a Taormina Francia, Argentina e Stati Uniti con due film ciascuno; Svezia, Canada, Jugoslavia, Spagna, Venezuela, Svizzera, Australia e Ungheria con uno. Fuori concorso, infine, una ventina di opere della sezione «film nuovo», che dal 23 al 30 luglio saranno presentate a Messina e fra le quali ne sono state preannunciate alcune di notevole interesse.

Nel salutare i partecipanti alla manifestazione, il presidente della rassegna, Eugenio Longo, ha detto: «Il 1976 deve segnare una svolta decisiva nella storia della rassegna. Una svolta non soltanto di contenuti, ma anche sotto il profilo dell'organizzazione e dell'impostazione che devono essere rinnovate e rese ancor più aderenti alle esigenze che il mondo culturale legato al cinema pone ormai con sempre più rapida successione e in continuo autosuperamento».

Soffermandosi poi sul Festival delle nazioni, il presidente ha affermato: «Il festival ha ottenuto un riconoscimento che gli aggiunge prestigio facendo contestualmente nascere l'esigenza di un sempre maggiore impegno: è da quest'anno l'unico festival internazionale competitivo in Italia. E' un onore non indifferente dopo la caduta di tutti i festival cinematografici italiani ai quali non si riconoscevano contenuti tali da giustificarne l'esistenza. Ciò, infatti, significa che il cinema internazionale guarda da quest'anno a Taormina con la curiosità e al tempo stesso l'interesse di chi attende che ai festival competitivi si diano contenuti validi».

Sulla settimana del film nuovo e sulla manifestazione di consegna dei Premi David di Donatello Eugenio Longo ha detto: «Il film nuovo prosegue il suo cammino che da sette anni lo vede in posizioni sempre più avanzate e provocatorie. Posizione d'avanguardia che ne ha fatto un esempio di elemento trainante nel processo di miglioramento del cinema come fatto culturale. Posizione provocatoria che gli ha consentito di convogliare l'interesse del cinema più spregiudicatamente moderno in continua ricerca di formule nuove e di temi da attualizzare. Il David quest'anno appare come il migliore fra tutti quelli organizzati a Taormina con la presenza di produttori, registi ed attori fra i più celebrati di questo momento. Un David di autori, quindi, conferma della bontà della formula che l'ha portata alla considerazione qualificata di organismi internazionali come la CEE. Il quarto David europeo e il primo David di Donatello dedicato alla memoria di Luchino Visconti, completano un quadro che appare esaltante nella misura in cui alla spettacolarità si somma un valido contributo culturale».

Come si è detto la ventiduesima rassegna si svolgerà con un intenso programma di proiezioni per dieci giorni concludendosi il 31 luglio con l'assegnazione dei Premi Cariddi attribuiti da una giuria internazionale.

A. I.

### Marlene Dietrich bisnonna

Londra, 23

**Marlene Dietrich a dicembre sarà la bisnonna più giovane del cinema.**

**Peter Riva, figlio di Maria, la figlia che Marlene Dietrich ebbe dal suo matrimonio con Rudolf Siebert, morto meno di un mese fa, ha annunciato che sua moglie Sandra diventerà mamma alla fine dell'anno.**

**La Dietrich avrà 76 anni a dicembre, il 27. L'attrice è a riposo dallo scorso anno, dopo la caduta in scena in un teatro australiano, dove rappresentava il suo «show» di canzoni.**

### «Sarajevo» venduto in quaranta paesi

Fiume, 23

Il film jugoslavo «L'attentato di Sarajevo», lo storico episodio che provocò il primo conflitto mondiale, (il 29 giugno 1914 lo jugoslavo Gavrilo Princip assassinò l'arciduca Francesco Giuseppe e l'arciduchessa Sofia) è stato venduto in quaranta paesi del mondo. Per l'Italia è stato acquistato dalla «Euro Film», per gli Stati Uniti d'America dalla «American International Pictures».

Il film verrà presentato al prossimo festival cinematografico di San Sebastiano, in Spagna.

(Ansa)

### Film italiano di fantascienza

Roma, 23

Il designer Aldo D'Angelo, docente di tecnica cinematografica alla Santa Barbara University di California e al Royal College di Cambridge, realizzerà un film italiano di fantascienza valendosi di mezzi tecnici «assolutamente nuovi inventati e realizzati da lui di una avanzatissima sperimentazione», secondo quanto ha annunciato l'ufficio stampa del film.

La pellicola, che sarà intitolata «Gli argonauti», narra la storia della scoperta di un misterioso pianeta sconosciuto carico di inaudite richezze. E' prodotto dall'Istituto Luce nell'ambito dell'attività sperimentale. Non ci saranno attori professionisti perché avendo necessità di artisti dotati di particolari qualità fisiche e atletiche, il regista recluterà i suoi interpreti tra ballerini e ginnasti.

(Ansa)





UNA FESTOSA «PRIMA» ALLA STAGIONE ESTIVA MACERATESE

## «Falstaff» ha inaugurato la lirica allo Sferisterio

**Quasi tutto esaurito in ogni ordine di posti - «Aida» bagnata a Verona**

Macerata, 23

Festosa inaugurazione allo «Sferisterio» di Macerata della dodicesima stagione lirica estiva: in programma il «Falstaff» di Verdi. Il pubblico ha risposto con slancio a questa «nuova ed incisiva sollecitazione culturale», riempiendo in quasi tutti i settori le vaste gradinate, i palchi e la platea dell'arena maceratese.

«Falstaff», come è noto, non è opera popolare eppure allo «Sferisterio» il suo richiamo è stato senz'altro superiore alle previsioni. Ha diretto l'orchestra il maestro Elio Boncompagni, conseguendo un risultato più che accettabile. Il regista era Tonino del Colle, il quale ha mosso gli artisti e le masse con mano sicura. Buono anche il coro del maestro Vittorio Barbieri.

La compagnia di canto si è avvalsa di un protagonista di alta classe come il baritono Sesto Bruscantini, il quale ha tratteggiato il suo difficile ruolo con eccezionale senso della misura, senza mai cadere nel grottesco o nella banalità. Ottimo Rolando Tameral nei panni di Forte: è stato eccellente sia nella recitazione, sia nel fraseggio. Molto bravi i due innamorati Fenton e Nannetta ai quali hanno dato voce il tenore Ugo Benelli e il soprano Rita Tallarico; anche Antonietta Cannavele si è impegnata con successo nei panni di Alice. Incisivo e convincente il personaggio di Quickly, interpretato da una Fedora Barbieri in gran forma.

Negli altri ruoli Anita Caminara, Renata Ercolani, Francesco Signor, Giorgio Patti e Angelo Marchiandi hanno offerto una prestazione intelligente. Alla fine applausi a tutti.

Anche a Verona, Arena quasi esaurita ieri sera per la seconda di «Aida». Erano previsti oltre 20 mila spettatori e solo pochi, nonostante l'incertezza del tempo, hanno preferito mancare all'appuntamento. Lo spettacolo è cominciato regolarmente ed è stato interrotto, però, tre volte per la pioggia e definitivamente sospeso prima del terzo atto.

Domani sera un tutto esaurito è previsto per la «Lucia di Lammermoor», la terza opera in «cartellone», che avrà per protagonisti Cristina Deutekom e Luciano Pavarotti, con la direzione di Oliviero De Fabritiis e la regia di Giancarlo Sbragia. E' la quarta volta che il capolavoro di Donizetti torna in Arena.

(Ansa)

### Françoise Prevost attrice della speranza

Roma, 23

Françoise Prevost, definita l'attrice della speranza per il libro che ha scritto raccontando la sua drammatica esperienza di un cancro alla mammella, è giunta a Roma per prendere parte ad un film di Tiziano Longo e per incontrare gli editori interessati alla pubblicazione italiana del suo libro che in Francia ha venduto oltre sessantamila copie ed ha vinto il premio «un libro per l'estate» patrocinato dalla radio francese.

«Ho visto la morte in faccia, sono riuscita a sfuggirla e in questi ultimi anni il mio scopo principale è stato quello di dare fiducia ad altre donne», ha detto l'attrice.

La Prevost, che ha già lavorato con Longo, interpreterà il ruolo di zia Adalgisa nel film «Una ragazza per un'inchiesta pericolosa», un giallo-rosa i cui protagonisti, Femi Benussi e Gianni Macchia, sono coinvolti nella caccia di diamanti per il valore di due miliardi che zia Adalgisa ha sapientemente nascosto in una pensioncina famigliare di sua proprietà.

«Ogni volta che torno sul set — dice Françoise Prevost — provo la sensazione bellissima di essere presente a pieno titolo nel mondo del cinema, nonostante la malattia che ha bloccato per anni la mia carriera di attrice».

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Totò sceicco bianco e musica per l'estate

«Olimpiadi» — Tutti sulla Rete Due, oggi i programmi dedicati alla XXI Olimpiade: alle ore 12 va in onda una sintesi delle gare principali disputatesi ieri; dalle 14 alle 16, in collegamento via satellite da Montreal, ginnastica finale maschili; sport equestri - dressage; scherma finali spada; tiro-pistola a tiro rapido; lotta greco romana; gare varie; pugilato - eliminatorie; dalle 20 alle 22 circa: nuoto eliminatorie; atletica qualificazioni; atletica seminali 400 ostacoli maschili, finale giavellotto femminile, finale peso maschile; dalle 22.10 alle 2 - nell'intervallo alle 23 circa TG 2 - atletica semifinale 100 metri maschile, semifinale 800 metri femminile, semifinale 800 metri maschile, finale 100 metri maschile; canottaggio finale femminile; ciclismo finali velocità, inseguimento e a squadre; pugilato eliminatorie; nuoto finali 100 metri rana femminile, finali 200 metri rana maschili, finali 400 metri quattro stili femminili, finali 200 metri dorso maschili.

* * *

«Per una sera d'estate» (Rete 1, ore 20.45) — Gilda Giuliani e Liana Orfei sono le ospiti dello spettacolo musicale condotto da Claudio Lippi. Ambedue interpreteranno canzoni di successo. Renato Carosone ospite fisso con Trio De Paula Urso Vieira si esibisce tra l'altro nella «Cavatina» del «Barbiere di Siviglia».

* * *

«David di Donatello» (Rete 1, ore 22.10) — In diretta da Taormina va in onda stasera la telecronaca della consegna dei premi «David di Donatello» nati nel 1955 per iniziativa dell'Anica e dell'Agis. Quest'anno al «David» si è aggiunto il premio «Luchino Visconti» istituito per onorare la memoria del grande regista scomparso e destinato alla personalità — autore e regista — che avrà dato un particolare contributo alla evoluzione e al progresso dell'arte del film.

* * *

«Totò sceicco» (Rete 2, ore 18) — Diretto nel 1950 da Mario Mattoli, «Totò sceicco» interpretato ovviamente da Totò, e da Aroldo Tieri, Ubaldo Lay, Raimondo Vianello, Arnoldo Foà, è una piacevole satira dei film del genere «Legione straniera». Totò maggiordomo in una casa patrizia, viene inviato in Africa dalla marchesa madre alla ricerca del figlio Gastone arruolatosi nella Legione straniera per una delusione amorosa. Per una serie di equivoci Totò finisce nelle file dei ribelli marocchini che lo scambiano per il figlio di uno sceicco morto da poco e lo nominano suo successore. In questa veste Totò salva la vita a Gastone, che resta molto sorpreso di trovare il suo maggiordomo nelle file dei ribelli. Dopo numerose avventure i due giungono in una città sotterranea, l'antica Atlantide dove regna la bellissima Antinea. I protagonisti, alla fine, si salvano e tornano in Europa mentre la città sotterranea viene distrutta da una esplosione.

### Amore secolare

Los Angeles, 23

Il regista Mark Rydell è stato incaricato dalla Warnes Bros di produrre e dirigere «Breakthrough», una strana storia d'amore che si svolge contemporaneamente in due secoli diversi.

Il soggetto è fornito da un romanzo ancora inedito di Ken Grimwood che verrà stampato dalla Doubleday quest'anno.

(Ansa)

## I programmi RAI-TV

### RADIOUNO

6: Il mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Radio Olimpia; 6.40: La melarancia (1); 7: GR1 (1.a ediz.); 7.20: Radio Olimpia; 7.40: La melarancia (2); 8: GR1 (II) - Edicola del GR1; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11: Visi pallidi; 12: GR1 (III); 12.10: Nastro di partenza; 13: GR1 (IV); 13.20: La corrida; 14: Orazio; 15: Tiket; 15.30: Intervallo musicale; 15.40: Gran varietà; 17: GR1 (V) - Estrazione del Lotto; 17.30: Radio Olimpia; 19: GR1 (VI); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.30: ABC del disco; 19.30: Quando la gente canta; 20: L'avvocato veneziano; 20.55: GR1 (VII); 22.30: Radio olimpia - Al termine GR1 ultima edizione.

### RADIODUE

6: Un altro giorno - Radio Olimpia - (6.30: Il bollettino del mare - GR2 Notizie di Radiomattino); 7.30: GR2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Un altro giorno (2); Radio Olimpia; 8.30: GR2 Radiomattina; 8.45: Per noi adulti; 9.30: GR2 Notizie; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: GR2 Estate; 10.35: Batto quattro; 11.30: GR2 Notizie; 11.35: Barbara Streisand; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta St. Germain de Pres; 15.30: GR2 Economia - Bollettino del mare; 15.40: G. Gershwin - Rapsodia in blue; 16: Radio Olimpia; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale radio 2; 17.59: Kitsch; (18.30: GR2 Notizie di radiosera); 19.05: Detto inter nos; 19.30: GR2 Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.59: Praticamente no; 21.29; Popoff; 22.30: Ultime notizie - Bollettino del mare; 22.50: Musica Night.

### RADIOTRE

7: Quotidiana radiotre; 7.30: Giornale radiotre; 9.39: Concerto di apertura; 9.30: Charles Edward Ives; 10.30: La settimana di Rimsky-Korsakov; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Intermezzo; 12.15: Pagine pianistiche; 12.45: Civiltà musicali europee; 13.45: Giornale radiotre; 14.15: La musica nel tempo; 14.45: Interpreti alla radio; 15.15: Italia domanda; 16.30: Radio Olimpia; 16.45: Vita romantica del valzer per pianoforte; 17.30: Jazz giornale; 18: Fogli d'album; 18.15: Tiriamo le somme; 18.30: Giornale radiotre; 18.50: Festival di Bayreuth 1976 - Da Monaco L'anello del Nibelungo - Prologo: L'oro del Reno - Direttore Pierre Boulez - Prima di ogni atto: la trama dell'opera esposta da Giorgio Vigolo; 21: Giornale radiotre; al termine la critica nel foyer; 22.05: Libri ricevuti; 22.05: Orchestra di Giorgio Gaslini.

### TV RETE 1

*13.00 Sapere: «Olimpiadi», 6.a puntata*
*13.25 Il tempo in Italia.*
*13.30 Telegiornale.*
LA TV DEI RAGAZZI
*18.30 «Impresa natura», idee e proposte per vivere all'aria aperta.*
*19.40 Estrazioni del lotto.*
*19.45 Tempo dello spirito — Che tempo fa.*
*20.00 Telegiornale — Carosello.*
*20.45 «Per una sera d'estate», 4.a puntata.*
*22.00 Telegiornale.*
*22.10 Taormina: consegna premi «David di Donatello 1976» — Notizie del TG1 — Che tempo fa.*

### TV RETE 2

*12.00 XXI Olimpiade: Sintesi delle gare principali del giorno precedente.*
*13.30 Telegiornale — Il tempo in Italia.*
*14.00 XXI Olimpiade: Riprese dirette da Montreal.*
*18.00 «Totò sceicco». film con Totò, Tamara Lees. Aroldo Tieri, Laura Gore, Cesare Polacco, Mario Castellani, Ada Dondini, Carlo Croccolo, Kiki Urbani e Arnoldo Foà.*
*19.30 TG2 - Studio aperto.*
*20.00 XXI Olimpiade: Riprese dirette da Montreal.*
*22.00 TG2 - Seconda edizione.*
*22.10 XXI Olimpiade: Riprese dirette da Montreal.*
*23.00 circa: TG2 - Stanotte.*
*23.10 XXI Olimpiade: Riprese dirette da Montreal.*

### RADIO STEREO TRIESTE

12: Oggi a Trieste; 15: Stereo discoteca; 17: Discoexpress; 18: Notiziario; 20: L'album del giorno; 21: Concerto della sera 22.30: Musica jazz.

MOD. FREQ. 103 MHz

### LOCALI (Trieste)

7.45: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino di Friuli-Venezia Giulia; 14.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 16.10: «Gettoni per le vacanze» - Programma con la collaborazione di ospiti e turisti nella Regione - Presenta Francesco Giannelli e Isabella Ducci; 16.20: «Fogli staccati» - Nuovi scrittori presentati da Paolo Stefanato; 16.35: Corale «Lorenzo Perosi» di Fiumicello diretta da Franco Ciut; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

### Venezia Giulia

15.30: L'Ora della Venezia Giulia; 15.45: «Sotto la pergolada» - Rassegna di canti folkloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

8: Buon giorno in musica - Calendarietto; 8.30: Giornale radio; 8.50: Ciak, si suona; 9.20: Intermezzo; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.40: Intermezzo; 10.45: Festivalbar; 11: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Il complesso Klaus; 11.30: E' con noi...; 11.45: Suona l'orchestra Jack Pleis; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: LP della settimana; 15: Cemed Carosello; 15.15: Edig Galletti; 15.30: Cori italiani; 16: La Vera Romagna; 16.15: Sax club; 16.30 E' con noi...; 16.45 Canzoni, canzoni...; 17: Notiziario; 17.16: Vittorio Borghesi; 20: Weekend musicale; 21.30 Notiziario; 21.35: Weekend musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Weekend musicale; 23: Musica da ballo; 23.30: Giornale radio; 23.45: Musica da ballo.

### TV Capodistria (a colori)

17.30: Montreal: Giochi della XXI Olimpiade; 20.30: L'angolino dei ragazzi - Le comiche di Buster Keaston; 21.15: Telegiornale; 21.35: Montreal: Giochi della XXI Olimpiade.

### TV Lubiana

14: Riprese filmate dei Giochi olimpici; 18.45: Orizzonti; 19.05: Cartoni animati; 19.55: «Canale 625»; 20.15: Pubblicità; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di politica estera; 21: Montreal: Giochi olimpici; 23.10: Telefilm; 23.55: Telegiornale; 0.10: Montreal: Giochi olimpici.

### TV Zagabria

15.20: Giochi olimpici: ginnastica; 17.10: Notiziario; 17.20: Calendario TV; 17.30: Rassegna dei Giochi olimpici; 19.15: Festival jugoslavo per ragazzi; 19.40: Concerto; 20.05: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.55: Giochi olimpici; 21: Atletica; 23.10: Notiziario; 23.15: «Almissa '76» - Festival della gioventù; 0.05: Giochi olimpici.



# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacolo di «Luci e Suoni»: ore 21.30 «Miramarski sen» (edizione slovena); ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana).
**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1976. Oggi alle ore 21 prima de «Il conte di Lussemburgo» di F. Lehar. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).
**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1976. Martedì alle ore 21 seconda de «Il conte di Lussemburgo» di F. Lehar. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

**ARISTON - I.N.C.** (tel. 741093). Vedi estivi.

**EDEN.** 16.30, ult. 22.15: «4 mosche di velluto grigio» con Michael Brandon e Mimsy Farmer. Technicolor. V.m. 14 anni.
**FENICE.** 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Un film maledetto: «Ballata macabra» con Oliver Reed e Karen Black. V.m. 14 anni.
**FILODRAMMATICO.** Chiusura estiva.
**GRATTACIELO.** 16.30, ultima 22.20. Attesissima prima visione: Ilsa nel film allucinante «La belva delle SS». Eastmancolor. V.m. 18 anni.
**NAZIONALE.** Chiusura estiva.
**MIGNON.** 16.30, ult. 22.15: «Il solco di pesca». Per la prima volta insieme le due sex-symbol del cinema europeo: Martine Brochard e Gloria Guida. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.
**RITZ.** 16, ult. 22.15: «Kong, uragano sulla metropoli» con Kipp Hamilton, Russ Tamblyn e Gil Simon. Technicolor. Il film è per tutti.

**AURORA.** (Aria condizionata). 15.30, 18.30, 21.30. Ritorna il colossale technicolor di S. Leone: «C'era una volta il West». Prossimo inizio della rassegna dei film di Mel Brooks.
**CAPITOL.** (Aria condizionata). 16.30. Un amaro quadro della nostra società, un realistico e drammatico technicolor interpretato da T. Milian, M. Merli e M. R. Omaggio: «Roma a mano armata». V.m. 14 anni.
**CRISTALLO.** (Aria codizion.) 16.30, 18.20, 20.10, 22. Rassegna «Gli investigatori». Oggi: «Una strana coppia di sbirri» con J. Caan e A. Arkin. Technicolor. Un film da non perdere e da vedere dall'inizio. Domani: «L'ultimo colpo dell'ispettore Clark» con H. Fonda.
**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «I figli del capitano Grant». Film di Walt Disney con Haylay Mills e Wilfrid Hyde. Technicolor.

**IMPERO.** 17. Charles Bronson nel technicolor «L'uomo dalle due ombre».
**VITTORIO VENETO.** 17. Technicolor. Rassegna del terrore. «Non aprite quella porta». Marilyn Burns, Gunnar Hansen, Paul Partain. Non è solo un film, è realmente accaduto. V.m. 18 anni.

**ABBAZIA.** Chiuso per ferie fino al giorno 30 luglio.
**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «I tre dell'operazione Drago». Bruce Lee, l'indimenticabile campione delle arti marziali nel suo più famoso film d'azione e spionaggio. Estremamente avvincente. Scopecolor.
**ASTRA.** 16: «20.000 leghe sotto i mari» di W. Disney con Kirk Douglas e James Mason. Technicolor.
**IDEALE.** 16.30. Technicolor. Bud Spencer, Montgomery Ford, W. Berger, Jeff Cameron nel capolavoro western: «Oggi a me... domani a te». Successo.

ESTIVI

**ARISTON-I.N.C.** 21.30 precise (sulla terrazza o in sala). Ritorna per alcuni giorni «Nashville». Il capolavoro di Robert Altman. Technicolor in edizione originale con sottotitoli.
**EX SOCI** (salita Zugnano 29, bus 34). 21.15: «Agente 007, licenza di uccidere» con Sean Connery e Ursula Andress. Colori.
**GINNASTICA.** 21: «Là dove non batte il sole». Western in technicolor con Lee Van Cleef.
**GIARDINO PUBBLICO.** 21: «Il ragazzo e la quarantenne». Meravigliosa storia d'amore con Jean Simmons e Leonard Whiting. Colori.
**SERVOLA** (Bus 29). 21.30. Spettacolo unico. Un favoloso cinemascope di cappa e spada con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale: «Cartouche». Strepitoso successo.
**SAN GIOVANNI.** 21.30 (oppure in sala ore 20): «I diamanti dell'ispettore Klute» con Donald Sutherland, Jennifer O'Neil. Technicolor-scope di genere avventuroso.

**RETROSPETTIVA DI FILM DI FANTASCIENZA - PREMIATI CON L'«ASTEROIDE D'ORO»**

**Castello di San Giusto.** Dalle 21.15, «Schlock», regia di John Landis (Stati Uniti, Festival 1973). Libero a tutti.
**Cinema Excelsior.** Rassegna «Fant'Italia»: dalle 16.15 «Un angelo per Satana», di Mastrocinque, ed «Operazione paura», di Bava.
**Cappella «Underground»** (via Franca 17) dalle ore 11, rassegna del cinema fantastico muto e delle origini.

**VALMAURA.** 21. Omar Sharif e Peter O'Toole in «La notte dei generali». Grande successo. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Cristallo, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Radio.

### GORIZIA

**MODERNISSIMO.** Chiuso per ferie.
**CORSO.** 17.15-22: «E poi lo chiamarono il Magnifico» con T. Hill. Colorscope.
**VERDI.** 17-22: «Roma a mano armata» con M. Merli e M. R. Omaggio. Colorscope. V.m. 14 anni.
**CENTRALE.** Chiuso per ferie.
**VITTORIA.** Chiuso per ferie.



### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 17.30: «Una donna chiamata moglie». Gene Hackman e Liv Ulmann. Technicolor.
**PRINCIPE.** 18: «I baroni» con Turi Ferro. A colori.
**SAN MICHELE.** 17.30: «Un animale chiamato... uomo». Omero Capanna. A colori.

### GRADO

**ARENA.** — Spettacolo unico. 21: «King Kong» con F. Wray, B. Cobat. R. Armstrong.
**PARCO delle ROSE.** Spettacolo unico 21.30: «Simone e Matteo, un gioco da ragazzi» con Paul Smith, Michael Coby. Technicolor.

### CORMONS

**ITALIA.** 19.30-22: «Giro girotondo con il sesso è bello il mondo» con P. Webley e G. Masino. V.m. 18 anni.

### GRADISCA

**COMUNALE.** 19.30-21.30: «Colpo grosso alla metropolitana: un ostaggio al minuto».

### RONCHI

**RIO.** «Oggi a me... domani a te».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Mark il poliziotto spara per primo».
**GARIBALDI.** «Vai, gorilla».



### Rinascita del film dell'orrore

Hollywood, 23

**Dopo la fantascienza, il cinema americano riscopre il filone dell'orrore o perlomeno del fantastico con ben tre film importanti del genere in cantiere.**

**Essi sono «Haunted Summer», che il regista Martin Scorsese (Alice non abita più qui) dirigerà appena saranno finite le riprese del musical «New York, New York con Robert De Niro e Liza Minelli; «Forever» diretto da Hal Ashby (L'ultima corvee, shampoo) e «Fedora» che il veterano regista Billy Wilder (A qualcuno piace caldo) dirigerà a Londra.**

# BORSE E MERCATI

## Milano: incertezza

Milano, 23

*Seduta caratterizzata dall'incertezza operativa.*

*Il mercato azionario è risultato ancora, come già nelle ultime riunioni, condizionato dall'attesa degli sviluppi della situazione politica relativamente alla formazione del governo. Poche pertanto sono state le eccezioni espresse positivamente dalla quota: fra queste, da rilevare il buon comportamento della Centrale, titolo che ha confermato l'impostazione al rialzo già evidenziata alla vigilia.*

*Per quanto riguarda il resto della quota, si è avuta un'altalena di movimenti a volte sproporzionati rispetto all'effettivo volume degli scambi. In conclusione, il listino ha finito con l'inscrivere una prevalenza di correzioni al ribasso, tuttavia a carattere selettivo e comunque tali da non indurre in giudizi pessimistici sull'immediato futuro andamento del mercato.*

*Nell'ambito dei titoli di primo piano, al contegno nel complesso resistente delle Fiat, di Viscosa, di Pirelli e delle stesse Montedison (con l'eccezione per queste ultime del titolo 1-1-'74, che ha perduto più apprezzabile terreno), ha fatto riscontro una più marcata riflessività delle Generali, di Bastogi, Olivetti, Finsider e anche delle Imm. Roma.*

*Queste indicativamente le percentuali di oscillazioni più ampie rilevate a listino. In rialzo: Gas Napoli (più 16,6 p.c.), Magneti Marelli (più 8 p.c.), Terni (più 6,6 p.c.), Centrale (più 5,5 p.c.), Latina priv. (più 3,8 p.c.), Fisac (più 2,4 p.c.). In ribasso: Sifa (—4,3 p.c.), Lanerossi (—3,7 p.c.), Caffaro (—2,8 p.c.), Montedison 1974 e Olivetti (—3 p.c.), Beni Stabili (—2,8 p.c.), Bastogi (—2,5 p.c.), Finsider (—2,4 p.c.), Falc ord. e Roma (—2 p.c.).*

*Nel settore del reddito fisso, attraverso cambi relativamente più contenuti del solito, si sono registrati spostamenti nei due sensi, contenuti entro limiti ristretti pur se diffusi a tutti i comparti.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 324.000.000; oblig. 1.252.000.000; azioni 5.014.750.*

*L'indice «Mediobanca» è a 46,77 (— 0,91%).*

**DOPOBORSA — Senza affari.**

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 181500, Generali 44000, Ras 74600, Anic 650, Liquigas 202, Liquigas priv. 191, Montedison (senza stampigliatura) 510, Montedison (con stampigliatura) 450, Montedison (1-1-1974) 451, La Rinascente 66, La Rinascente priv. 47, Gerolimich 2980, Premuda 1499, Sip 1557, Tripcovich 35500, Bastogi 1165, Finmare 131, Finsider 276, Pirelli S. p.A. 1160, Sme 860, Stet 1690, Beni Stabili 3130, Generale Immobiliare 159, Fiat 1790, Fiat priv. 1110, Dalmine 682, Italsider 420, Terni 378, Lane Marzotto priv. 1111, Snia Viscosa 1500, Snia Viscosa priv. 900, Patriarca 3650.

### NEW YORK

Predominanza di rialzi a Wall Street, alla chiusura di una seduta esitante. Nonostante ciò, l'indice Dow Jones delle trenta azioni industriali ha chiuso a 990,91, con una perdita di 0,17 punti. Le azioni in rialzo superano comunque quelle in ribasso per 740 a 585. Lenti gli scambi: sono passati di mano 15.870.000 titoli, volume di poco variato rispetto a quello di 15.600.000 azioni scambiate nella seduta di ieri.

I rialzi della prima parte della seduta sono stati attribuiti dagli analisti alle notizie di un calo della base monetaria dopo gli aumenti della scorsa settimana. La mancata riduzione del prime rate da parte della Citibank — rimasto al prevalente livello del 7,25% — ha però deluso gli investitori.

### LONDRA

Chiusure deboli. In rialzo i titoli bancari. Il reddito fisso ha chiuso con un ribasso di un quarto di punto in tutti i settori. In declino i titoli guida. Indice a 378,40 (meno 1,05 per cento).

**ZURIGO** — Chiusure resistenti: su 88 titoli trattati, 41 hanno chiuso in rialzo, 27 in ribasso, 20 sono rimasti invariati. Ben trattato il settore assicurativo. Resistenti i ti[illegible] bancari. Indice a 213,30 (più 0,[illegible] p.c.).

**FRANCOFORTE** — Chiusure stabili ma con variazioni irregolari. Notevoli guadagni per i titoli guida. Deboli i meccanici, i chimici e gli automobilistici. In ribasso i pubblici servizi e i bancari. In declino il settore del reddito fisso. Indice a 754,60 (più 0,11 per cento).

**PARIGI** — Chiusure in ribasso. Irregolari i finanziari, gli automobilistici, i commerciali e i petroliferi. Ben trattato il settore estero. I petroliferi internazionali hanno chiuso in rialzo, mentre i titoli dell'oro e del rame si sono indeboliti. Indice a 88,60 (meno 0,56 per cento).

### Prezzi dell'oro

Londra, 23

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 23 luglio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

| | | |
|---|---|---|
| **Francoforte** | **112,46** | **(+ 0,41)** |
| **Hongkong** | **110,50** | **(+ 4,35)** |
| **Londra** | **111,00** | **(— 0,75)** |
| **New York** | **111,00** | **(— 1,00)** |
| **Milano** | **115,33** | **(+ 1,87)** |
| **Parigi** | **116,06** | **(— 0,92)** |
| **Zurigo** | **111,00** | **(— 0,87)** |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 4,36 | — |
| Capitalitalia | » | 8,30 | — |
| Europrogr. | frsv. | 129,79 | — |
| Fonditalia | doll. | 10,24 | — |
| First Fund | » | 17,69 | — |
| Intercontinent. | » | 9,46 | — |
| Interfund | » | 9,— | — |
| Interitalia | lire | 9954 | 9231 |
| Intern. Sec. | doll. | — | — |
| Intertrust | » | — | — |
| Italfortune | » | 7,45 | 7,00 |
| Italunion | » | 7,60 | 8,28 |
| Mediolanum S. | » | 10.08 | 10,96 |
| Managemen | lire | 6.285,22 | — |
| Rominvest | doll. | 9,92 | 10,71 |

## Titoli azionari

| TITOLI | 22-7 | 23-7 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 1600 | 1600 |
| Bonifiche Ferraresi | 5340 | 5310 |
| Buton | 4450 | 4330 |
| Chiari & Forti | 1250 | 1250 |
| Eridania | 2085 | 2080 |
| Imm. Vittoria | 6850 | 6930 |
| Ind. Buitoni Perug. | 2799 | 2759 |
| Motta | 989 | 969 |
| Romana Zucchero | 336 | 336 |
| Romana Zucch. pr. | 385 | 385 |
| Venchi Unica | 247 | 240 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 25680 | 25220 |
| Assicuratrice Ital. | 182000 | 182200 |
| Ausonia | 3605 | 3550 |
| Bowring | 840 | 840 |
| Comp. Ass. Milano | 10850 | 10775 |
| » » » pr | 5000 | 4871 |
| Comp. Latina | 889 | 885 |
| Comp. Latina priv. | 650 | 675 |
| Firs | 3078 | 3073 |
| Generali | 44400 | 44100 |
| Italia Assicuraz. | 23850 | 24005 |
| L'Abeille Italiana | 12200 | 12220 |
| Fondiaria Incen. | 7049 | 7200 |
| La Fondiaria Vita | 23800 | 23900 |
| R.A.S. | 75000 | 73250 |
| S.A.I. | 6710 | 6610 |
| Toro Assicuraz. | 15900 | 15550 |
| Toro Assicuraz. pr. | 6399 | 6490 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital | 17600 | 17600 |
| Banco di Roma | 13550 | 13900 |
| Banco Lariano | 10965 | 10900 |
| Credito Italiano | 1905 | 1941 |
| Cred. Varesino | 5901 | 5900 |
| Interbanca priv. | 71400 | 13900 |
| Mediobanca | 14050 | 71010 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 2980 | 2340 |
| Burgo | 9620 | 9500 |
| Burgo priv. | 4920 | 5150 |
| De Medici | 855 | 848 |
| Donzelli | 1100 | 1100 |
| Mondadori priv. | 1070 | 1055 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1699 | 1665 |
| Cer. Pozzi | 1240 | 1240 |
| Eternit | 1312 | 1325 |
| Eternit priv. | 1620 | 1603 |
| Italcementi | 21330 | 21210 |
| Richard Ginori | 250 | 260 |
| UNICEM | 4430 | 4405 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 662 | 651 |
| Brioschi | 19000 | 19000 |
| Caffaro | 310 | 300.25 |
| Carlo Erba | 2600 | 2585 |
| Carlo Erba priv. | 1175 | 1155 |
| Italgas | 680 | 679 |
| Lepetit | 10220 | 10180 |
| Lepetit priv. | 10490 | 10290 |
| Liquigas | 200 | 200.25 |
| Liquigas priv. | 191 | 191 |
| Mira Lanza | 33460 | 33800 |
| Montedison | 514.75 | 509 |
| Montedison 74 | 465 | 451 |
| Montegemina | 458 | 450 |
| Napoletana Gas | 450 | 540 |
| Perlier | 675 | 676 |
| Petrolifera Italiana | 1045 | 1045 |
| Pierrel | 818 | 799 |
| Rumianca | 1910 | 1921 |
| Saffa | 6500 | 6575 |
| Siossigeno | 8000 | 7890 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 67 | 66.25 |
| La Rinascente priv. | 48 | 47.75 |
| Silos di Genova | 2650 | 2698 |
| Standa | 5250 | 5300 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 720 | 735 |
| Ausiliare | 3910 | 3880 |
| Aut. Torino-Milano | 1810 | 1800 |
| Italcable | 3205 | 3195 |
| NAI | 2600 | 2600 |
| Nord Milano | 1400 | 1401 |
| S.I.P. | 1600 | 1557 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 620 | 570 |
| Marelli E. | 481 | 480 |

| TITOLI | 22-7 | 23-7 |
|---|---|---|
| Pan Electric | 1910 | 1930 |
| Superpila | 6100 | 6090 |
| Tecnomasio | 277 | 272 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 2210 | 2210 |
| Bastogi | 1137 | 1155 |
| Centrale | 8800 | 9290 |
| Fin. Ernesto Breda | 2299 | 2321 |
| Finmare | 131 | 131 |
| Finsider | 283 | 276 |
| Flaminia Nuova | 855 | 840 |
| Generalfin | 1699 | 1699 |
| Gim | 2305 | 2305 |
| IF.I. | 2400 | 2399 |
| I.F.I.L. | 5320 | 5349 |
| Invest | 2300 | 2295 |
| Mittel | 1600 | 1570 |
| Part. Fin. | 1379 | 1340 |
| Pirelli & C. | 1590 | 1571 |
| Pirelli S.p.A. | 1190 | 1190 |
| Riva Finanziaria | 4790 | 4701 |
| Sarom | 1520 | 1550 |
| S.M.E. | 860 | 861 |
| Stet | 1725 | 1690 |
| Svil. Bon. | 9099 | 8947 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1600 | 1580 |
| Beni Imm. Italia | 570 | 555 |
| Beni Imm. Italia pr. | 350 | 353 |
| Beni Stabili | 3220 | 3130 |
| Certosa | 6430 | 6390 |
| Coge | 1337 | 1310 |
| Condotte d'Acqua | 641 | 641 |
| De Angeli Frua | 4860 | 4860 |
| Finrex | 8600 | 8050 |
| Gen. Immobil. | 162.25 | 159 |
| Iniziativa Edilizia | 3200 | 3180 |
| Isvim | 4510 | 4450 |
| La Milano Centrale | 25150 | 22500 |
| Risanamento | 5000 | 5000 |
| Sifa | 789 | 755 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1789 | 1798 |
| FIAT prv. | 1102 | 1110 |
| Franco Tosi | 10420 | 10700 |
| Gilardini | 4050 | 4029 |
| Nebiolo | 110 | 110 |
| Olivetti | 1249 | 1225 |
| Olivetti priv. | 1110 | 1081 |
| Westinghouse | 2630 | 2680 |
| Worthington | 1979 | 1989 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Brogel Izar. | 1159 | 1135 |
| Dalmine | 688 | 682 |
| Falck | 6038 | 5910 |
| Falck priv. | 4740 | 4650 |
| Ilssa Viola | 1630 | 1630 |
| Italsider | 435 | 420 |
| Magona | 1551 | 1572 |
| Pertusola | 3156 | 3140 |
| SMI | 2456 | 2455 |
| Terni | 348 | 378 |
| Trafilerie | 919 | 919 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 170 | 164.75 |
| Cantoni | 7005 | 6990 |
| Cucirini | 4720 | 4670 |
| Cascami Seta | 4720 | 4580 |
| Fisac | 1748 | 1790 |
| Lanerossi | 800 | 770 |
| Linif. e Canapif. | 599 | 605 |
| Marzotto priv. | 1100 | 1111 |
| Montefibre | 63.50 | 63 |
| Montefibre priv. | 61 | 62 |
| Olcese Veneziano | 84.50 | 85 |
| Rotondi | 98700 | 98700 |
| Scotti | 1378 | 1378 |
| Snia Viscosa | 1534 | 1530 |
| Snia Viscosa priv. | 921 | 916 |
| Tilane | 421 | 420 |
| Unione Manifatture | 15200 | 15200 |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 3130 | 3140 |
| Acqu. De Ferrari | 1875 | 1878 |
| Acque Potabili | 610 | 605 |
| Calz. di Varese | 4490 | 4499 |
| C.I.G.A. | 2350 | 2354 |
| C.I.R. | 5115 | 5075 |
| Pacchetti | 86 | 85 |
| Rejna | 2200 | 2200 |
| Smeriglio | 12 | 12 |
| Terme Acqui | 697 | 680 |
| Trenno | 4040 | 4040 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 23-7 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 92.20 |
| Prest. Red. '34 | 3,50% | 99.80 |
| Ricostruzione | 3,50% | 86.65 |
| Redim. Trieste | 5% | 89.40 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 91.30 |
| Redimibile '54 | 5% | 88.90 |
| Edil. Scol. '67 | 5,50% | 78.— |
| » » '68 | 5,50% | 75.— |
| » » '69 | 5,50% | 79.— |
| » » '70 | 6% | 80.50 |
| » » '71 | 6% | 79.— |
| Cert. Cr. Tes. '76 | 5% | —.— |
| » » » '76 | 5,50% | 100.— |
| » » » '77 | 5% | 100.— |
| » » » '77 | 5,50% | 100.— |
| » » » '78 | 5,50% | 100.— |
| » » » '79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1971 | 5% | 96.10 |
| » 1978 | 5% | 87.— |
| » 1979 | 5,50% | 85.90 |
| » 1980 | 5,50% | 81.20 |
| » pol. '78 | 7% | —.— |
| » » '78 | 9% | —.— |
| » » '79 | 9% | —.— |
| Am. FF.SS. '67/'87 | 6% | 73.40 |
| » » '68/'88 | 6% | 69.50 |
| » » '70/'80 | 6% | 73.— |
| » » '71/'86 | 7% | 79.50 |
| IMI XX | 6% | 98.— |
| » XXII | 5% | 91.80 |
| » XXIII | 5% | 76.30 |
| » XXIV | 5,50% | 74.80 |
| » XXV | 6% | 78.40 |
| » XXVI | 6% | 69.60 |
| » XXVII | 6% | 67.20 |
| » XXVIII | 7% | 71.50 |
| » XXIX | 7% | 71.20 |
| » XXXI | 7% | 88.40 |
| » XXXII | 7% | —.— |
| » XXXIII | 7% | 79.40 |
| » XXXIII opt. | 7% | —.— |
| » XXXIV | 7% | 70.50 |
| » XXXV | 7% | 76.50 |
| » XXXVII | 7% | —.— |
| » XXXVIII | 7% | 68.90 |
| » XXXIX | 7% | 71.10 |
| » XL | 7% | 94.— |
| » XLI | 8% | 73.90 |
| » XLII | 8% | 70.20 |
| » XLIII | 8% | 80.50 |
| » XLIV | 8% | 98.— |
| » XLV | 8% | 79.20 |
| » serie sp. | 6,50% | —.— |
| » XLVIII | 10% | —.— |
| » L | 10% | —.— |
| » Interfund | 8% | 86.50 |
| Cons. Op. Pubbl | 5% | 60.35 |
| » » » | 5,50% | 60.70 |
| » » » | 6% | 60.95 |
| » » » | 7% | 68.65 |
| COP ss. I | 5% | 76.40 |
| » ss. II | 6% | 68.50 |
| » ss. III | 6% | 67.50 |
| » ANAS '66 | 6% | 60.70 |
| » ANAS '72 | 7% | 68.10 |
| » Dotaz. I | 6% | 73.— |
| » Dotaz. II | 6% | 68.20 |
| » Int. St. 1 | 6% | 71.30 |
| » Int. St. 2 | 6% | 68.80 |
| » Int. St. 3 | 6% | 69.10 |
| » Int. St. 4 | 6% | 74.90 |
| » Int. St. I | 7% | 67.10 |
| » Int. St. II | 7% | 72.70 |
| » Int. St. III | 7% | 72.80 |
| » Int. St. IV | 7% | 72.— |
| Ferrovie 1959 | 5,50% | 89.90 |
| » 1960 | 5% | 81.70 |
| » 1961 | 5% | 78.— |
| » 1965 I | 6% | 75.50 |
| » 1965 II | 6% | 74.90 |
| » 1966 I | 6% | 73.— |
| » 1966 II | 6% | 73.— |
| » 1969 I | 6% | 69.70 |
| » 1971 | 7% | 72.75 |
| » 1972 | 7% | 73.10 |
| » 1972 II | 7% | 72.10 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 86.— |
| » » Vent. | 6% | 68.70 |

| TITOLI | | 23-7 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. Ed. '56 | 6% | —.— |
| » » Montec. | 6% | 98.65 |
| Sviluppo Ind. ss. B. | 7% | 72.35 |
| » Ind. ss. C. | 7% | 75.— |
| » Ind. ss. D. | 7% | 71.90 |
| » Ind. ss. E. | 7% | 72.— |
| » Ind. ss. F. | 7% | 71.20 |
| Isveimer IV | 5,50% | 98.— |
| » V | 5,50% | 94.90 |
| » VI | 5,50% | 93.65 |
| » VII | 5,50% | 88.60 |
| » VIII | 5,50% | 87.95 |
| » IX | 6% | 86.75 |
| » X | 6% | 85.65 |
| » XI | 6% | 82.40 |
| » XII | 6% | 79.10 |
| » XIII | 6% | 77.30 |
| » XIV | 6% | 77.30 |
| » XV | 5% | 76.40 |
| » XVI | 6% | 74.60 |
| » XVII | 7% | 73.30 |
| » XVIII | 7% | 72.75 |
| » XIX | 7% | 72.30 |
| » XX | 7% | 70.40 |
| Enel 1965 II | 6% | 73.50 |
| » 1966 I | 6% | 71.— |
| » 1966 II | 8% | 70.85 |
| » 1967 | 6% | 69.60 |
| » 1968 I | 6% | 68.80 |
| » 1968 II | 6% | 67.80 |
| » 1969 I | 6% | 67.50 |
| » 1969 II | 6% | 67.10 |
| » 1970 | 7% | 77.70 |
| » 1971 | 7% | 76.20 |
| » 1972/'87 | 7% | 74.60 |
| » 1972/'92 | 7% | 70.10 |
| » 1973/'93 | 7% | 69.20 |
| » 1974 Ind. | 8% | 100.10 |
| » 1975 | 10% | 93.70 |
| » 1975 II | 10% | —.— |
| » 1974 | 9% | —.— |
| » 1975 | 9% | —.— |
| » Europa | 6% | 83.30 |
| E.N.I. '58 vent. | 6% | 94.80 |
| » '64 | 6% | 98.— |
| » '65 II | 6% | —.— |
| » '66 | 6% | 80.90 |
| » Gela | 5,50% | 89.— |
| » sud '59 | 6% | 93.50 |
| » '60 | 5,50% | 94.10 |
| » '61 | 5,50% | 92.— |
| » IV | 5,50% | 86.— |
| » V | 5,50% | 84.95 |
| » VI | 5,50% | 84.30 |
| » VII | 5,50% | 92.30 |
| » VIII | 5,50% | 91.40 |
| » IX | 6% | 88.90 |
| I.R.I. '57/'77 | 6% | 97.10 |
| » '58/'78 | 6% | 95.40 |
| » '59/'79 | 5,50% | 89.30 |
| » '60/'80 | 5,50% | 62.55 |
| » '61/'86 | 5,50% | 66.60 |
| » '63/'83 | 5,50% | 74.60 |
| » '64/'82 | 6% | 77.40 |
| » '65/'83 | 6% | 77.— |
| » Alfa R. | 7% | 71.— |
| » Elett. opt. | 5,50% | 96.10 |
| Autostr. C.C. '63 | 5,50% | 60.40 |
| » C.C. '65 | 6% | 73.20 |
| » C.C. '67 | 6% | 68.55 |
| » C.C. '68 I | 6% | 67.65 |
| » C.C. '68 II | 6% | 68.30 |
| » C.C. '69 | 6% | 66.60 |
| » C.C. '71 | 7% | 73.70 |
| » C.C. '72 | 7% | 71.50 |
| B. Sic. OP. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 77.65 |
| Cred. Fon. conv. | 6% | 64.60 |
| Cred. Fond. 1985 | 6% | 86.70 |
| » » 1986 | 6% | 86.— |
| » » 1987 | 6% | 86.70 |
| » » 1990 | 6% | 72.— |
| » » 1991 | 6% | 71.— |
| » » 1992 | 6% | 70.15 |
| » » 1995 | 6% | 70.10 |
| » » 1996 | 6% | 71.— |
| » » 1997 | 6% | 70.80 |

### Obbligazioni in valuta estera

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. '70/'85 | 7½% | 84.— |
| E.N.I. '66/'81 | 6% | 93.50 |
| » '68/'81 | 6¼% | 92.— |
| » '67/'82 | 6½% | 89.— |
| » '67/'87 | 6½% | 88.50 |
| » '68/'88 I | 6¾% | 96.— |
| » '68/'88 II | 6¾% | 96.— |
| » '69/'81 | 7% | 97.— |
| I.M.I. '70/'81 | 7¼% | 95.— |
| B.E.I. '66/'86 | 6½% | 94.— |
| » '67/'82 | 6½% | 96.50 |
| B.E.I. '67/'82 II | 6½% | 96.50 |
| » '68/'80 | 6¾% | 97.50 |
| » '69/'84 | 7½% | 97.50 |
| » '71/'78 | 7¾% | 99.— |
| » '71/'86 | 8,50½% | 99.50 |
| » '71/'86 | 8,75% | 99.50 |
| C.E.C.A. '66 giug. | 6½% | 88.50 |
| » '66 dic. | 6½% | 87.— |
| » '67/'87 | 6½% | 87.50 |
| » '67/'87 | 6.5/8% | 97.10 |
| » '70/'85 | 8% | 100.— |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN AUMENTO DI QUASI IL 18% RISPETTO AL 1975

## Scattato in maggio l'indice di produzione

**Confermata la ripresa in atto nel settore industriale**
**Anche il fatturato globale in forte crescita nel mese**

Roma, 23

In forte aumento l'indice della produzione industriale italiana in maggio: quasi il 18 per cento in più rispetto al maggio 1975. Secondo i dati definitivi resi noti oggi dall'«Istat», infatti, l'indice della produzione industriale nel maggio scorso è cresciuto del 17,9 p.c.; sia il maggio 1976 sia il maggio 1975 presentano 24 giorni lavorativi di calendario. L'accertamento definitivo dell'«Istat» rettifica in aumento il dato provvisorio, calcolato qualche settimana fa, in base al quale in maggio l'indice era cresciuto del 16,8 p.c.

Per valutare la portata di questo aumento occorre però tenere presente che nel maggio 1975 l'indice industriale era particolarmente depresso, avendo registrato una contrazione del 17,8 p.c. rispetto al maggio 1974.

Considerando i primi cinque mesi del 1976 l'indice presenta un aumento più contenuto: l'8,6 p.c. in più rispetto all'analogo periodo del 1975 (e, inoltre, nel gennaio-maggio 1976 ci sono stati due giorni lavorativi in più che nello stesso periodo del 1975).

Comunque, riflettendo la ripresa in atto nell'industria, l'indice della produzione segna variazioni positive fin dal febbraio scorso (più 3,6 p.c. in febbraio, più 15 p.c. in marzo, più 7,1 p.c. in aprile).

L'«Istat» calcola anche indici della produzione industriale «destagionalizzati» su base trimestrale (per attuare così le oscillazioni di carattere accidentale): nel trimestre marzo-maggio 1976 l'indice medio destagionalizzato è cresciuto del 6,7 p.c. rispetto al trimestre precedente.

Nel maggio scorso, la ripresa più forte è stata registrata dalle industrie manifatturiere (18,5 p.c. in più).

Dai dati «Istat» risulta inoltre un aumento nel maggio scorso rispetto al maggio 1975 anche per i «beni finali di investimento» (6 p.c. in più), aumento però nettamente inferiore a quello dei beni di consumo e dei beni intermedi. Considerando l'intero periodo gennaio-maggio 1976, l'indice dei beni finali di investimento resta ancora in diminuzione del 6,5 p.c.

L'«Istat» fornisce, infine, un raffronto fra gli indici della produzione industriale dei principali paesi della CEE relativi all'aprile scorso; tra questo mese e l'aprile 1975 si sono avuti i seguenti aumenti: Belgio 14,9 p.c., Germania Federale 10,8 p.c., Francia 8,3 p.c., Italia 7,1 p.c., Olanda 4,3 p.c., Regno Unito 1,4 p.c.

Considerando i primi quattro mesi dell'anno si hanno i seguenti aumenti: Francia 6,5 p.c., Belgio 5,4 p.c., Germania 6,3 p.c., Italia 4,4 p.c., Olanda 3,8 p.c.; per la Gran Bretagna si ha invece una diminuzione del due per cento.

L'«Istat» fornisce oggi anche l'indice generale del fatturato dell'industria, calcolato sulle vendite espresse a prezzi correnti: esso è aumentato nel mese di maggio del 43,2 p.c. rispetto allo stesso mese del '75. Nel mese considerato (24 giorni lavorativi di calendario) l'indice è risultato 198,1 (base 1973=100), mentre nel maggio 1975 toccava appena 138,3.

L'indice medio del fatturato dell'industria, nel periodo gennaio - maggio 1976 ha registrato un aumento del 27,7 p.c. rispetto a quello dello stesso periodo del 1975 con andamenti differenziati nell'ambito dei vari settori di industria. Infatti con riferimento alle principali classi di attività gli aumenti percentuali sono: 39 per le industrie tessili, 37,4 per le industrie chimiche, 32,3 per le industrie della costruzione dei mezzi di trasporto, 31,4 per le industrie alimentari e affini, 23,3 per le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi, 18,8 per le industrie metallurgiche, 17,5 per le industrie meccaniche.

*(Ansa - Italia)*

### Settimana positiva per la lira

Roma, 23

**La lira ha chiuso con buon vantaggio questa settimana: ha recuperato altre due lire sul dollaro, 4,75 sul franco svizzero, 1,87 sul franco francese e 0,75 sul marco. Ha invece perduto una lira e 20 sulla sterlina.**

**E' proseguita, in sostanza, quella cauta ma costante marcia di rimonta, fatta di piccoli passi che sta ridando tono alla nostra moneta.**

**Questa rimonta ha avuto oggi un'ulteriore conferma, avendo la lira ribadito nelle operazioni odierne la sua stabilità nei confronti del dollaro (che ha chiuso a 835,90 contro le 835,95 di ieri) mentre realizzava vantaggi sul franco svizzero (sceso a lire 332,80 dalle 335,235), sul franco francese (169,48 da 169,905), sul marco (324,18 da 324,615) e sulla sterlina (da 1493,275 a 1488,70).** *(Italia)*

### Brusco calo della bilancia germanica

Wiesbaden, 23

La bilancia commerciale tedesca ha registrato un brusco calo, scendendo a giugno a 2.150 miliardi di marchi, contro i 3.286 miliardi di maggio ed i 3.142 miliardi di marchi del giugno 1975: lo rende noto l'ufficio federale di statistica.

Nel mese la Germania ha infatti esportato beni e servizi per 20.706 miliardi di marchi, contro 21.318 miliardi di maggio e 18.547 miliardi di un anno fa. Le importazioni sono invece lievemente aumentate, toccando i 18.556 miliardi di marchi, contro i 18.032 miliardi di maggio ed i 15.405 miliardi del giugno precedente. Sempre a giugno, le partite correnti hanno dato luogo ad un passivo di 100 milioni di marchi, contro un attivo di 1,4 miliardi di maggio ed un'eccedenza di 54 milioni di marchi dell'anno prima.

Tali dati concorrono a formare un attivo commerciale di 16.213 miliardi di marchi per i primi sei mesi dell'anno, con netta flessione, quindi, rispetto all'avanzo di 19.763 miliardi del primo semestre 1975.

*(Italia)*

## «MADE IN ITALY» LA MODA FRANCESE

Parigi, 23

**E' in Italia che si fabbricano tessuti, abiti, maglieria, ma è in Francia che si diventa famosi. Nel 1975 la Francia ha importato dall'Italia per 809 milioni di franchi di maglieria; il 20 per cento dei tessuti impiegati per le confezioni femminili francesi viene dall'Italia.**

**Questo fenomeno, anche se le statistiche sono per ora limitate, comincia ad estendersi anche al «prêt-à-porter». Infatti, il 99 per cento della moda pronta del sarto parigino «Ungaro» è prodotta a Milano, tutta la maglieria di «Yves Saint - Laurent» proviene da Firenze così pure le cravatte e i foulards di «Chanel», «Cacharel» e «Saint Clair» importano dal Comasco circa 600 mila metri di seteria e 400 mila di cotone stampato ogni anno. Anche i «bijoux» di grande marca delle vetrine di «rue da la Paix» vengono direttamente da Firenze.**

**Il volo Parigi - Milano è sempre più frequentato dai «creatori» francesi, un'ora contro le tre necessarie per raggiungere gli stabilimenti di confezione di «Nantes».**

**Tutto questo è «imbarazzante», rilevano gli operatori del settore, per l'avvenire di certe industrie tessili francesi o di maglieria e anche per le esportazioni. Gli italiani sono molto concorrenziali e occupano buone posizioni su tutti i mercati, specie in Germania, cliente abituale della moda francese.**

*(Ansa)*

### Altro oro presto in circolazione

Washington, 23

Entro la fine dell'anno, probabilmente agli inizi di dicembre, il Fondo monetario internazionale restituirà 6,2 milioni di once d'oro ai paesi membri. La restituzione fa parte di quel piano il quale nel giro di quattro anni il Fondo restituirà ai paesi membri 25 milioni di once di oro.

La notizia, a giudizio di esperti, potrebbe avere conseguenze sui mercati privati, che erano stati negli ultimi giorni investiti da una vera e propria burrasca in seguito all'allocamento dell'oro posto all'asta mercoledì della scorsa settimana.

L'oro che sarà riconsegnato ai paesi membri dell'organizzazione avrà un costo di circa 40 dollari l'oncia (cioè il prezzo ancora ufficiale) per le banche centrali.

Secondo gli analisti, le banche centrali potrebbero rimettere l'oro sul mercato libero per lucrare la differenza tra il prezzo ufficiale e il prezzo di mercato. Questo potrebbe accadere in particolare specialmente per quei paesi che presentano dei problemi di carattere monetario. Per la fine dell'anno, quindi, potrebbe prevedersi un nuovo crollo del prezzo del metallo. *(Italia)*

UN PROBLEMA ECONOMICO LEGATO A UN ASSETTO POLITICO STABILE

## LA CADUTA DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

**Forse sarebbe ora il caso di privilegiare nuovamente il credito fondiario presso il risparmio familiare - Necessità di allargare l'offerta di case**

*In un momento in cui la ripresa produttiva procede con lentezza, ci si domanda quali sviluppi futuri si possono determinare sulla base delle variabili che si muovono dietro il «velo monetario» o nell'ambito del mercato finanziario. E' un quesito molto importante che numerosi operatori economici si pongono oggi con insistenza.*

*Intanto vi è da dire che la creazione di base monetaria procede abbastanza regolarmente, nonostante i vari tentativi di controllarla; ciò dipende soprattutto dal mancato rinnovo da parte delle banche dell'elevato indebitamento statale a breve, accumulato negli ultimi 18 mesi: il sistema bancario considera ormai i «BOT» liquidità da smobilizzare in caso di bisogno. alla stregua di una riserva di*

*Inoltre va notato che le ripercussioni della base monetaria sulle grandezze bancarie si esplica nell'arco dei successivi tre trimestri e quindi al presente si proiettano in parte ancora gli effetti dell'ondata di fine 1975; il ritocco della riserva obbligatoria ha solo in minima parte depresso il moltiplicatore, ma in misura non sufficiente a compensarne l'aumento dipeso dall'allargamento dell'area dell'intermediazione bancaria.*

*Tuttavia al sistema bancario non dovrebbero mancare i mezzi liquidi, anche se a costi elevati, per far fronte alla domanda di credito a breve richiesto dalle imprese, mentre qualche perplessità circa gli sviluppi futuri riguarda il credito a lungo termine.*

*Non è un mistero, infatti, che il mercato finanziario arranca faticosamente, essendo sostenuto pressoché unicamente dagli acquisti operati dalle banche per il rispetto dei vincoli di portafoglio. Gli istituti speciali di credito sono praticamente inattivi da qualche mese e potrebbero riprendere le erogazioni soltanto all'industria grazie al rifinanziamento delle leggi che prevedono interventi agevolativi, avvenuto di recente prima della scadenza della passata legislatura. Ma — è noto — l'industria manifatturiera dispone ancora di ampi margini di capacità produttiva inutilizzata e gli specialisti ritengono che tali crediti a medio termine potranno finanziare soltanto gli investimenti di «sostituzione» e non ancora quelli «aggiuntivi».*

*A sua volta, la Cassa depositi e prestiti continua a «consolidare» i disavanzi degli enti locali, mentre l'edilizia e le opere pubbliche sono praticamente abbandonate a se stesse.*

*Dalla relazione sulla situazione economica del Paese per il 1975 si rileva che la specificità della recessione consiste non tanto nella caduta degli investimenti in scorte, macchine, attrezzature e impianti (peraltro finanziati quasi interamente a credito, data la rilevante attività degli istituti speciali), quanto piuttosto nella caduta degli investimenti in costruzioni che hanno toccato il minimo storico di questi ultimi anni.*

*Tale caduta degli investimenti pare si sia ulteriormente aggravata nel corso del 1976: una crescente quota di debiti a protratta scadenza viene utilizzata per coprire fabbisogni correnti, agendo sugli intermediari finanziari che raccolgono esclusivamente liquidità e quindi irrigidendoli sempre più; mentre da più parti sono state messe in rilievo le insufficienze degli interventi di breve periodo che agiscono indiscriminatamente sulla domanda.*

*Non sarebbe, però, il caso ora di privilegiare nuovamente il credito fondiario presso il risparmio familiare? Infatti esso consentirebbe, da un lato, di irrobustire la ripresa economica con il rilancio dell'edilizia e concorrerebbe a contenere il processo inflazionistico allargando l'offerta di case senza gravare sulla bilancia dei pagamenti; dall'altro lato, favorirebbe il processo di accumulazione del capitale con un solo passaggio finanziario, dal risparmio all'investimento.*

*Ma non avrebbe dovuto la riforma del credito fondiario, con cui si sono sostituite le «cartelle» con le normali obbligazioni, assicurare il rilancio dei finanziamenti dell'edilizia?*

*In vero, il problema della ripresa edilizia non è soltanto finanziario ma soprattutto economico, congiunturale e strutturale, ed è strettamente collegato a un assetto politico, a livello di governo, stabile; sarà la nuova legislatura — come si spera — a sciogliere finalmente questi nodi?*

**Adalberto Nascimbene**

### Più chilometri di autostrade

Roma, 23

Autostrade più lunghe questa estate per gli automobilisti che si accingono ad andare in vacanza: la rete in esercizio è passata infatti dai 5259 chilometri del 1.o luglio 1975 ai 5431 del 1.o luglio di quest'anno. Si tratta di 172 chilometri in più.

In particolare, il quadro delle aperture e degli ampliamenti avvenuti nei dodici mesi secondo gli ultimi dati di fonte «autostradale» sono: autostrada Bari - Taranto (il mare Jonio a portata degli automobilisti); Caserta - Nola - Salerno: la nuova autostrada permette di scavalcare il nodo di Napoli e la congestionata Napoli - Pompei - Salerno, accorcia di 10 km il percorso per Salerno e Bari e riduce, infine, il tempo di percorrenza del traffico diretto oltre Salerno.

A Napoli da quest'anno è tutta agibile la tangenziale, mentre sono migliorati anche i collegamenti tra l'autostrada Roma Napoli e l'autostrada Napoli - Pompei - Salerno. *(Italia)*

LA SETTIMANA IN BORSA

## Fase di assestamento

| TITOLI | chius. 16.7 | chius. 23.7 | % |
|---|---|---|---|
| Generali | 43.450 | 44.100 | + 1,5 |
| RAS | 73.000 | 73.250 | + 0,3 |
| Assicuratrice | 180.200 | 182.200 | + 1,1 |
| Mediobanca | 69.000 | 71.010 | + 2,9 |
| ANIC | 830 | 651 | — 21,5 |
| Montedison | 465 | 509 | + 9,4 |
| Bastogi | 1.140 | 1.165 | + 2,2 |
| Finsider | 267 | 276 | + 3,4 |
| Centrale | 8.130 | 9.290 | + 14,2 |
| Pirelli S.p.A. | 1.120 | 1.190 | + 0,3 |
| Beni Stabili | 3.120 | 3.130 | + 6,2 |
| Immobiliare Roma | 139,75 | 159 | + 14,3 |
| FIAT | 1.804 | 1.798 | — 0,3 |
| Olivetti | 1.215 | 1.255 | + 3,3 |
| SIFA | 740 | 755 | + 2,0 |
| Viscosa | 1.460 | 1.530 | + 4,8 |
| Italcementi | 20.620 | 21.210 | + 2,8 |
| Rinascente | 64,25 | 66,25 | + 3,1 |

L'avvio dell'attività per il nuovo mese di Borsa, quello di agosto, è avvenuto a ritmo sostenuto, dando l'impressione che il mercato disponeva di considerevoli frecce al proprio arco e intendeva usarle. Il denaro si è ripartito attivamente tra i differenti comparti del listino, sollecitando la lievitazione dei titoli più diversi, sia quelli meritevoli di attenzione che altri meno buoni. Si è tirato su un po' tutto.

Questa circostanza ha tolto gradualmente smalto al tipo di lavoro che era stato lanciato. La chiara convinzione iniziale che la Borsa, indubbiamente ben disposta per proprio conto, si muoveva comunque con un ritmo favorito da singoli gruppi più forti, non aveva disturbato le valutazioni dei tecnici dal momento che un movimento rivalutativo, se ben calibrato, non poteva che arrecare vantaggi alla quota per tanto tempo costretta a livelli depressi. A un certo punto, però, il fatto di voler trascinare nel movimento anche titoli privi di basi giustificative per potervisi inserire ha sminuito la validità degli interventi sollecitatori, aprendo ovvie perplessità circa le possibilità di durata e di resistenza sia dell'attività in essere sia dei risultati fin qui conseguiti.

Ciò ha affrettato, forse, la fase di assestamento il cui affioramento è stato ulteriormente stimolato da un lato dalle complicazioni di ordine politico e, dall'altro, dal caso Anic il cui titolo, mantenuto su livelli ben sostenuti sino a mercoledì, è precipitato poi a candela nelle restanti sedute per terminare con arretramento di oltre il 21 p.c. sul precedente venerdì. La notizia del forte deficit aziendale nei primi cinque mesi (63 miliardi) è stata una mezza bomba, ulteriormente complicata da misure di ordine amministrativo che vanno suscitando larga perplessità per il modo in cui sono state impostate e per il mancato ricorso ai vantaggi ricavabili dalla Legge Visentini. Secondo numerose fonti, il caso Anic presta il fianco a pesanti critiche e trae in ballo anche la Consob. A torto o a ragione, può anche far sorgere timori nei confronti dell'andamento gestionale di altri complessi chimici e comunque toglie qualche prezioso mattone alle speranze di rilancio del nostro tessuto industriale. Malgrado che nelle tre restanti sedute della settimana sia costantemente prevalsa l'offerta, la quota è riuscita a conservare comunque uno scarso 1 p.c. per cui, in apparenza, potrebbe apparire inesatto parlare di assestamento mentre il bilancio si chiude ancora positivamente. In realtà le tre sedute sono state indicative di un nuovo momento e non hanno lasciato intendere soverchie possibilità di pronta inversione, salvo che non subentrino elementi che ora mancano. Dal punto di vista degli operatori professionali si può anche aggiungere che il margine conservato non ripaga che in parte il costo del riporto.

**Alfredo Nemez**

## I mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 324,16 | 322,50 | 324,18 |
| Fiorino olandese | 305,52 | 304,00 | 305,48 |
| Franco belga | 21,01 | 20,10 | 21,00 |
| Corona danese | 135,25 | 133,00 | 135,22 |
| Corona norvegese | 149,23 | 145,00 | 149,24 |
| Corona svedese | 186,46 | 182,50 | 186,45 |

### Monete liberamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 835,80 | 836,00 | 835,90 |
| Dollaro canadese | 857,90 | 848,00 | 857,95 |
| Peseta spagnola | 12,26 | 12,29 | 12,26 |
| Escudo portoghese | 26,65 | 23,75 | 26,60 |
| Scellino austriaco | 45,62 | 45,00 | 45,64 |
| Franco svizzero | 332,80 | 331,50 | 332,80 |
| Franco francese | 169,56 | 168,00 | 169,48 |
| Yen nipponico | 2,84 | 2,70 | 2,84 |
| Lira sterlina | 1488,70 | 1494,00 | 1488,70 |
| Dracma greca | — | 24,25 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 43,50 | — |

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 32,76 per cento rispetto al complesso delle altre valute (32,86 il giorno prima); rispetto al dollaro al 30.50 per cento (30,50); rispetto alle monete della CEE 35,80 per cento (35,91).

ORO E MONETE — Sterlina (vc) 31000-34000, sterlina (nc) 34000-37000, marengo svizzero 32000-35000, platino 4700, oro 3000-3200, argento 123000-127000.

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 23-7 validi per transazioni tra banche.

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro | 5-11/16 | 6-13/16 | 6-5/16 |
| Franco sv. | 1- 3/8 | 1- 1/4 | 2-1/16 |
| Marco ger. | 3- 1/4 | 4- 3/8 | 4-7/8 |
| Sterlina | 12- 1/2 | 12- 7/8 | 13-1/8 |

SCIAGURA FERROVIARIA L'ALTRA NOTTE VICINO ALLA STAZIONE DI BRIGA

# DERAGLIA IL «RIVIERA EXPRESS» SEI I MORTI, VENTISEI I FERITI

**Nessuna vittima italiana, soltanto una donna lievemente ferita - La causa dovrebbe essere l'eccessiva velocità - Interrotto il transito per il Sempione**



Ginevra, 23

Sei persone sono morte e ventisei sono rimaste ferite in una sciagura ferroviaria avvenuta la notte scorsa sulla linea del Sempione nelle immediate vicinanze della stazione di Briga, in territorio svizzero. Verso le 00.50, per cause non ancora accertate, il «Riviera-Express», in servizio tra Ventimiglia e Dortmund, è deragliato uscendo dalla galleria del Sempione. La polizia ha precisato che le vittime sono: una donna danese ed i suoi due figli di tre e quattro anni, un tedesco occidentale, un olandese e il macchinista del treno, di nazionalità elvetica.

Circa le cause della sciagura, il direttore delle ferrovie svizzere per la regione meridionale, André Brocard, ha dichiarato in una conferenza stampa che il treno ha affrontato la curva all'uscita della galleria e prima della stazione di Briga ad eccessiva velocità. Egli ha aggiunto tuttavia che non è stato ancora accertato per quale motivo il convoglio viaggiasse ad una velocità superiore a quella consentita. Sul treno vi erano turisti tedeschi che rientravano dalle vacanze trascorse al mare, sulla Riviera ligure e sulla Costa Azzurra.

La maggior parte dei vagoni, tutti delle ferrovie tedesche, si sono rovesciati sulla massicciata in un groviglio di ferraglie che ha reso necessario l'impiego della fiamma ossiacetilenica per liberare i feriti. La sciagura avrebbe potuto avere conseguenze ancora più gravi: sul treno vi erano infatti più di 150 persone quasi tutte immerse nel sonno al momento del deragliamento.

Il traffico ferroviario tra Briga e l'Italia è interrotto. Si spera di poterlo riattivare entro domani. Nel frattempo i treni tra la Svizzera e l'Italia sono avviati lungo la linea del Gottardo.

Si è successivamente appreso che tra i feriti figura un' italiana, la signora Silvana Schenone, di Genova, che è stata ricoverata all'ospedale di Viège, ad una decina di chilometri da Briga. Stando alle informazioni date dal personale sanitario dell'ospedale, le ferite riportate dalla signora Schenone non presentano alcun carattere di gravità ed essa potrà lasciare l'ospedale nel giro di pochi giorni.

Circa le cause della sciagura ci si chiede perché il macchinista — considerato un elemento dotato di sufficiente esperienza per il compito assegnatogli — non abbia rispettato il limite di 80 chilometri orari tassativo, all'uscita della galleria del Sempione, per il locomotore da lui condotto, un locomotore elettrico svizzero del tipo più recente con una potenza di 10600 cavalli.

Il macchinista, dipendente delle ferrovie federali svizzere, era partito ieri sera da Briga per prendere in consegna a Domodossola il «Riviera - Express» che da Ventimiglia fino al confine con la Svizzera era stato manovrato da personale italiano. Nel quadro dell'inchiesta è stata ordinata l'autopsia del corpo del macchinista allo scopo di appurare se all'origine della sciagura vi è stata una deficienza umana o tecnica.

E' infatti possibile che i freni non abbiano funzionato quando si è trattato di ridurre la velocità all'uscita della galleria oppure che uno o più assali si siano rotti. In ogni caso è escluso, contrariamente ad un'ipotesi formulata stamani, che un ostacolo possa essersi trovato sui binari. Secondo una prima valutazione i danni materiali ammonterebbero a sei milioni di franchi svizzeri.

Per una coincidenza tragica e strana l'incidente è avvenuto esattamente cinque anni dopo quello del 22 luglio 1971, quando deragliò a metà del Sempione un treno con a bordo decine di operai pendolari italiani. In quella sciagura ne morirono cinque.

Quanto ai sei morti del «Riviera Express», fino a questo momento è stata precisata l' identità soltanto del macchinista Kurt Hager, domiciliato a Briga. Circa gli altri, indipendentemente dal fatto che non è stato ancora possibile avvertire le famiglie, sembre che l' identificazione proceda molto lentamente per lo stato pietoso in cui sono stati ridotti i corpi. *(Ansa - Ap)*

## Non spetta alla Difesa concedere la grazia a Kappler e Raeder

**Roma, 23**

**Non spetta al potere esecutivo, cioè al ministro della difesa, decidere sulle domande di liberazione condizionata avanzate da Herbert Kappler e da Walter Raeder (il primo al Celio in gravi condizioni, il secondo nel carcere di Gaeta), ma al potere giudiziario. Lo ha stabilito la Corte costituzionale con sentenza del 14 luglio sulla base delle eccezioni di legittimità costituzionale sollevate dal giudice militare di sorveglianza presso il tribunale supremo militare. Quale sia l'organo del potere giudiziario autorizzato a decidere sulle domande di liberazione condizionale avanzate, la Corte non lo ha detto, accennando soltanto «ad un organo giurisdizionale competente».**

**Il giudice di sorveglianza aveva esaminato le domande intese ad ottenere la liberazione condizionale presentate da Kappler e Raeder che stanno espiando la pena dell'ergastolo e con due ordinanze del 24 luglio 1974 aveva osservato che non difettavano «manifestamente» le condizioni prescritte per la concessione della grazia.**

**Il giudice ha sollevato allora le questioni di legittimità costituzionale degli articoli 34 e 35 del regio decreto del 9 settembre del 1941 nei quali si dice che «la liberazione condizionale è concessa con decreto del ministro da cui dipendeva il militare condannato al momento del commesso reato» e cioè del ministro della difesa italiano, rilevando che non esiste alcuna norma che regoli il mancato accoglimento delle istanze prodotte dai condannati.** *(Italia)*

## LA PAROLA AI DIFENSORI al processo del Circeo

**Latina, 23**

Sono continuati stamane, davanti la Corte d'assise di Latina dove si svolge il processo per la tragica vicenda del Circeo, gli interventi dei difensori degli imputati. Hanno parlato l'avv. Giulio Gradilone per Gianni Guido e l'avv. Giorgio Zeppieri per Angelo Izzo. Al centro dei loro interventi è stato, come già ieri, il tentativo di escludere la presenza di qualsiasi volontà omicida nella mente degli imputati, in particolare di Guido e di Izzo. Anche stamane l'aula era gremita di folla con gruppi di femministe in primo piano. Il banco degli imputati si è presentato, come ieri deserto; presente invece Donatella Colasanti con la madre e i familiari della Lopez. *(Italia)*

## MUOIONO sul Gran Paradiso due alpinisti olandesi

**Aosta, 23**

Due alpinisti olandesi sono morti e un terzo è rimasto gravemente ferito durante un' ascensione sul gruppo del Gran Paradiso in Valle d'Aosta. Le due vittime sono Jan Mdewik di 18 anni e Peter Welker di 17. Il ferito, presumibilmente il padre di una delle vittime, è Joop Welker di 51 anni, e si trova ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Aosta.

La sciagura è avvenuta ieri pomeriggio, ma solo stamane l' allarme è stato dato da un amico delle vittime. Da Aosta si è levato in volo un elicottero della scuola militare alpina che ha raggiunto la località «Schiena d'asino» dove è avvenuta la sciagura. I corpi dei due alpinisti sono stati recuperati e portati nella camera mortuaria dell'ospedale di Valsavaranche.

## IL «COLPO» A NIZZA: 170 milioni di taglia

**Nizza, 23**

**Un passo avanti nelle indagini per identificare i responsabili del colossale furto compiuto nello scorso fine settimana nelle camere blindate d iuna succursale della «Société Générale» a Nizza è stato fatto con il rilevamento di impronte digitali lasciate dagli scassinatori — che si ritiene siano sei — sull'attrezzatura usata per il colpo e abbandonata sul posto al termine dell'impresa che ha fruttato un bottino di 50 milioni di franchi.**

**Un portavoce della polizia ha detto che le impronte sono state trovate sulle lance termiche, gli attrezzi impiegati per scavare una breve galleria e alcune apparecchiature elettriche usate dai ladri.**

**Intanto centosettanta milioni di lire è il premio che la «Société Générale» pagherà a chiunque fornirà indicazioni valide all'identificazione e all'arresto dei banditi che nell'ultimo fine settimana hanno sventrato circa 400 cassette di sicurezza e rubato più di dieci miliardi di lire nella sede della banca a Nizza.** *(Ansa - Afp - Reuter)*

SULL' ITALIA SETTENTRIONALE IL TEMPO HA FATTO UN BRUSCO VOLTAFACCIA

# Ancora acquazzoni e temporali In alcune zone è quasi inverno

**Le piogge torrenziali hanno causato in Toscana non poche difficoltà - Grossi danni nella zona di Pavia e nel Perugino - Riaccesi i caminetti sui monti del Pistoiese**

**Firenze, 23**

Acquazzoni e temporali hanno continuato ad imperversare in *Toscana* anche in nottata e nella mattinata di oggi, dopo che ingenti danni erano stati provocati ieri sulla costa tirrenica e nel Chianti dove la grandine caduta in gran copia — in alcuni punti sono stati registrati 10 centimetri di spessore — ha provocato danni ingentissimi a vigneti, specie a Barberino Valdelsa, dove è stata convocata una riunione di agricoltori per fare il punto della situazione.

Per diverse ore una pioggia fittissima e violenta si è abbattuta su Firenze e sulle zone limitrofe, riducendo notevolmente la visibilità, provocando difficoltà per il traffico, che su alcune strade e sull'autostrada è rimasto semiparalizzato. Allagamenti di strade, scantinati e abitazioni ai piani terreni si sono avuti specialmente nelle zone di Perteola, Campi Bisenzio, Calenzano, Signa e Lastra a Signa, Scandicci.

Centinaia le richieste di interventi fatte ai vigili del fuoco, i quali si sono prodigati in diverse zone, per pompare l'acqua, stasare le fogne otturate. Verso le 10.30 alla caserma dei pompieri di Firenze, tutte le squadre, ad eccezione di quella tenuta di riserva per eventuali pronti interventi, erano impegnate nelle zone colpite dall' acquazzone.

Anche nel centro di Firenze numerose strade sono state allagate; particolarmente difficoltoso il traffico nei sottopassaggi della ferrovia. Un fulmine abbattutosi sulla cabina elettrica che alimenta gli impianti dell'acquedotto ha provocato il blocco del pompaggio facendo restare senz'acqua diversi quartieri cittadini.

Altri violenti acquazzoni si sono abbattuti su Firenze e dintorni nelle prime ore del pomeriggio. A San Giovanni Valdarno la mancanza di energia elettrica, provocata da un fulmine ha messo fuori uso il palazzetto dello sport, realizzato in un pallone tenuto gonfio da un motore elettrico che fornisce una costante pressione d' aria pressurizzata. La caduta del telone ha provocato danni anche ad altre attrezzature.

Anche sulla costa si sono ripetuti continui voltafaccia del tempo che hanno costretto i bagnanti a fuggire dalla spiaggia. Piccole imbarcazioni che si erano mosse ieri dall'Elba hanno trovato rifugio all'isola di Montecristo. Per tutta la notte si è stati in ansia per un gommone a remi partito ieri alle 15 con a bordo una coppia di turisti tedeschi e il loro bambino in tenera età. Stamane è stato ritrovato: gli occupanti erano sani e salvi. Sulla montagna pistoiese, e in particolare all'Abetone e a Cutigliano, il tempo è invernale: sono stati riaccesi anche i caminetti.

Il maltempo che in questi giorni sta imperversando sulla zona di *Pavia* (con ovvia soddisfazione degli agricoltori in crisi) ha scongiurato gli effetti più drammatici della siccità, ma ha anche causato, specie per il forte vento, ingenti danni. Durante l'ultimo nubifragio, che ha avuto il suo epicentro tra Groppello Cairoli e Binasco, le colture e i cascinali delle campagne pavesi hanno subito danni che secondo le prime stime fatte in prefettura si aggirano attorno ai due miliardi di lire.

In città i vigili del fuoco hanno ricevuto oltre 250 richieste di interventi in prevalenza per allagamenti di scantinati, cadute di cornicioni. Sempre secondo una sommaria rilevazione gli stabili danneggiati hanno subito danni per un totale di 250 milioni.

I tecnici dell'ispettorato dell' agricoltura hanno iniziato stamani i sopralluoghi tendenti all'accertamento dell'entità dei danni provocati dalla disastrosa grandinata che ha investito ieri pomeriggio una vasta zona del *Perugino*. Sono andato completamente distrutte colture di tabacco, di ortaggi, mentre sono da considerarsi perduti interi raccolti di vigneti e oliveti su un'estensione di diverse decine di ettari.

Una delegazione di coltivatori diretti delle zone di Deruta, Perugia, Torgiano e Assisi, accompagnata da un sindacalista della Cgil, è stata ricevuta in mattinata al dipartimento agricoltura della regione, dove hanno esposto il quadro di una situazione che per alcuni si presenta assolutamente drammatica. *(Italia)*

LA SEGNALAZIONE DI UN ABITANTE NELLA ZONA HA PERMESSO IL RITROVAMENTO

# Tolone: tra le immondizie il corpo del bimbo rapito

**Il piccolo Vincent è stato strangolato - Si è propensi a credere che l'omicida sia un maniaco - E' stato arrestato un automobilista: potrebbe essere l'assassino**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Tolone, 23**

*E' stato strangolato il bimbo di sei anni, rapito mercoledì sera a Pradet, nel Sud della Francia, presso Tolone. Con ogni probabilità Vincent Gallardot è stato vittima di un sadico. Questa mattina, poche ore dopo la scoperta del cadaverino, la questura centrale di Tolone ha cominciato a interrogare un individuo, sospettato di essere l' omicida.*

*Si tratta di un uomo, il cui aspetto sembra corrispondere alle segnalazioni diffuse dalla polizia: stava bevendo un caffè in un bar vicino a Tolone. Altri clienti hanno cercato di parlargli, e lo sconosciuto ha dapprima risposto con parole confuse; poi, in un attimo, ha infilato la porta, sparendo in strada.*

*Gli avventori del bar hanno dato l'allarme: in città un poliziotto ha fermato un individuo che, al volante della sua automobile, di colore blu metallizzato, aveva appena attraversato un incrocio pericoloso a forte andatura, nonostante il semaforo fosse chiaramente rosso da vari secondi.*

*Il corpicino di Vincent era stato rinvenuto su mucchio di immondizie. Un agente ha detto: «Ci sono novantanove probabilità su cento che l'uomo fermato al volante dell'auto blu sia quello che cerchiamo».*

*Nel tardo pomeriggio si è appreso che l'individuo era già stato posto a confronto con alcune delle persone che avevano assistito al sequestro del bambino. Chi ha rinvenuto il corpo ha immediatamente visto i chiari segni dello strangolamento. Il corpo è stato rinvenuto grazie alla segnalazione di una persona che risiede sulla penisola di Giens, il signor Pavant. Durante la notte fra giovedì e venerdì Pavant ha notato uno sconosciuto, che recava in spalla un fardello: era appena sceso dalla sua auto (a causa del buio Pavant non ha potuto stabilirne con certezza il colore), e si dirigeva verso il mucchio di rifiuti, che si trova a circa 500 metri dalla villa di Pavant.*

*Pavant ha detto: «Era notte e non si vedeva bene. In principio ho creduto semplicemente che qualcuno si fosse voluto sbarazzare di qualche immondizia. Poi, guardando bene, nell' oscurità si vedeva qualche cosa, sembravano proprio due piccole gambe che sporgevano da un sacco. Sono subito rientrato in casa, ho svegliato mia moglie e subito abbiamo collegato il fatto con il rapimento di Pradet».*

*L'allarme alla polizia è stato dato circa mezz'ora dopo la scoperta fatta da Pavant: il corpo di Vincent Gallardot è stato raccolto verso le sette di questa mattina, ora estiva italiana. Il mucchio di immondizie si trova lungo la strada che da Pradet porta a Hyères, vicino a Giens, nel dipartimento di Var. Vincent Gallardot si trovava mercoledì sera davanti alla casa dei parenti, quando è stato rapito, insieme con il fratellino di tre anni, da uno sconosciuto automobilista. Pochi minuti dopo il rapimento il fratellino minore era stato ritrovato in lacrime, ma sano e salvo, ad alcune centinaia di metri di distanza da casa, quando già la famiglia aveva dato l'allarme alla polizia.*

**Hans S. Nielsen**

## Fiamme in sala macchine sulla «Queen Elizabeth 2»

**Londra, 23**

Il transatlantico inglese «Queen Elizabeth 2» è rimasto immobilizzato con 1200 passeggeri a bordo a un'ottantina di miglia a Ovest delle isole Scilly (davanti all'estremità sud-occidentale dell'Inghilterra) in seguito a un incendio divampato nella sala macchine. Le fiamme sono state successivamente estinte, ma non si sa ancora l'entità dei danni subiti dai motori.

L'incendio è scoppiato mentre l'«ammiraglia» della «Cunard Shipping Line», partita da Southampton, entrava nell'Atlantico diretta a New York dopo uno scalo a Cherbourg. Nell' opera di spegnimento delle fiamme è rimasto lievemente ferito un membro dell'equipaggio. *(Ansa - Reuter)*

## VIOLENTO DIVERBIO fa una vittima a Torino

**Torino, 23**

Un pregiudicato di 33 anni è stato ucciso nelle prime ore di stamane a Torino da un ragazzo di 20 anni al termine di una violenta discussione. L'omicida e il fratello, che era presente alla lite e all'assassinio, sono fuggiti in auto e sono attivamente ricercati. Il delitto è avvenuto poco dopo le tre in via Costantino Nigra 42.

La vittima si chiamava Antonino Agnello, aveva 33 anni, era nativo di Castronuovo di Sicilia (Palermo) ed era da qualche tempo a Torino senza fissa dimora. Viveva di espedienti ed era pregiudicato per una lunga serie di reati, dal furto alla rapina, alla violenza.

Nella notte si è recato nella pizzeria di via Nigra ed ha avuto una violenta discussione, per motivi che la polizia sta cercando di chiarire, con Marcello Antoniello, di 20 anni.

Alle tre, alla chiusura della pizzeria, la violenta discussione è proseguita all'esterno del locale. All'improvviso, Marcello Antoniello ha estratto una rivoltella ed ha sparato numerosi colpi contro il rivale che cercava all'ultimo momento di fuggire. L'Agnello è stato raggiunto da tre pallottole. *(Italia)*

FINISCE TRAGICAMENTE UNA PARTITA A DADI SU UN MARCIAPIEDE

# UCCISO UN GIOVANE A MILANO NEL CORSO DI UNA SPARATORIA

**E' stato raggiunto da numerosi colpi di pistola - Un ferito grave - Il fatto sarebbe stato originato da una discussione**

**Milano, 23**

Violenta sparatoria oggi pomeriggio a Milano fra un gruppo di persone che stavano giocando a dadi su un marciapiede di piazza Cartagine. Le prime notizie segnalano un morto e un ferito grave. Il ferito è stato identificato per il 27enne Antonio Chirichi; trasportato all'ospedale Quattro Marie, per la gravità delle sue condizioni è stato successivamente trasferito nel reparto rianimazione del policlinico.

Identificata anche la persona uccisa nel corso della sparatoria: si tratterebbe di un giovane di circa 25 anni, Gianni Pais. Cinque, sei colpi esplosi a distanza molto ravvicinata con una pistola calibro 357 Magnum, (un'arma dall'enorme potere devastante, a ritenzione di bossoli) l'hanno raggiunto allo stomaco e al collo freddandolo.

Si cerca frattanto di ricostruire la meccanica della sparatoria scaturita, secondo quanto si è appreso, a seguito di una discussione tra giocatori di dadi che si erano riuniti su uno spiazzo retrostante un bar di piazza Cartagine 4. E' attraverso le numerose testimonianze di persone presenti sul posto al momento della sparatoria che polizia e carabinieri sono arrivati alla identificazione sia del Pais, sia del Chirici.

Nelle tasche del Pais, comunque, è stato trovato uno scontrino postale di una lettera spedita dalla Jugoslavia e indirizzata a Vilka Pacevic. Potrebbe essere questo il vero nome dell'ucciso. Dodici persone nel frattempo sono state accompagnate in questura. Tra queste Giulio Catucci, il titolare del bar di piazza Cartagine dove è avvenuta la sparatoria. *(Italia)*

RAPITA MARTEDI' NOTTE

## Ancora nessuna notizia della signora Quartuccio

**Palermo, 23**

Inquirenti e congiunti, a Monreale e a Palermo, assicurano che non vi sono ancora notizie della signora Graziella Quartuccio, di 43 anni, sequestrata da un «commando» di cinque giovani armati di mitra, fucili a canne mozze e pistole dopo la mezzanotte di martedì scorso. La signora era con il marito Giuseppe Quartuccio, di 66 anni, costruttore edile, a riposo nella sua villa di San Martino delle Scale, una pineta a pochi chilometri da Palermo e da Monreale.

Che si tratti di un sequestro a scopo di riscatto sarebbe stato ormai accertato, ma nel contempo — assodato pure che le condizioni economiche dei Quartuccio e dei Mandalà sono floride, ma non particolarmente agiate — continua ad essere tenuta in considerazione l'ipotesi che la signora Quartuccio sia stata portata via sì per «fruttare» un riscatto, ma anche per vendetta.

Dodici anni fa, a Monreale, Giuseppe Quartuccio e Pietro Mandalà, marito e fratello della rapita, furono implicati insieme con altre 25 persone del luogo nell'uccisione del bandito-ergastolano Vincenza Comandè.

«BASTA CON MORAVIA» E' UNO DEGLI SLOGAN

# Marcia anti-editori di giovani scrittori

**Da Roma a Milano perché i nuovi autori possano avere uno sbocco che le case editrici non offrono**

**Roma, 23**

**Al grido di «Basta con Moravia» un gruppo di giovani scrittori marcerà da Roma a Milano per protestare contro la politica editoriale delle maggiori case editrici italiane, che non dà alcuno sbocco ai giovani autori puntando esclusivamente su quelli affermati.**

**Una «passeggiata» di 25 giorni, a tappe forzate, che comincerà il 31 luglio alle porte di Roma, al km 8,400 della via Aurelia, e si concluderà il 23 agosto sotto la sede della Mondadori a Milano. A prendere questa singolare iniziativa sono stati tre giovani «autori senza editore», Enzo Giannelli, Arduino Sacco e Nora Aron. Mondadori è stato scelto come obiettivo della protesta, spiega Giannelli, perché è un simbolo.**

**«Mondadori — dice — non è che un luogo comune, il primo che ci è venuto in mente, il più grosso, l'editore prototipo della speculazione editoriale». Ma sotto accusa sono tutti i maggiori editori. Da Roma i tre, che hanno invitato a partecipare alla marcia un centinaio di colleghi, partiranno infatti con cartelli tipo: «Laterza e Rusconi pubblicano i padroni», «Einaudi e Garzanti, mafiosi tutti quanti», «Longanesi e Bompiani pubblicano i ruffiani». Anche gli scrittori che vanno per la maggiore sono presi di mira, anch'essi sono dei simboli. A Milano i «marciatori» chiederanno un colloquio con Giorgio Mondadori.**

**L'obiettivo immediato è di ottenere dalla Mondadori la creazione di una collana dedicata esclusivamente ai giovani autori, che pubblichi almeno dieci titoli l'anno. Alla collana i giovani «marciatori» si offrono di collaborare per la lettura e la scelta dei testi, senza alcuna retribuzione. Inoltre a Mondadori chiederanno di pubblicare un libro che i tre promotori hanno dedicato alla loro marcia di protesta.** *(Italia)*

## AUMENTA NEL REGGIANO il livello del Po

**Reggio Emilia, 23**

Il livello dell'acqua del Po a Boretto, nel Reggiano, stamane è attestato su metri 18,06 e registra un aumento di cm. 80 rispetto a ieri. Il livello del fiume è destinato ad aumentare ulteriormente nelle prossime ore: infatti a Cremona l'acqua rispetto a ieri è salita di un altro metro.

In tempi brevissimi è quindi prevista l'entrata in funzione dei vecchi impianti del consorzio Parmigiana Moglia (quelli nuovi «pescano» a una quota inferiore), che potranno fornire acqua destinata all'irrigazione anche nella misura massima di 40 mc al minuto secondo.

## NEVE SOPRA I 2500 in Alto Adige

**Bolzano, 23**

La neve è caduta quasi ovunque oltre i 2500 metri di altezza sulle montagne dell'Alto Adige: gli ultimi chilometri della strada dello Stelvio stamane erano ricoperti da 7 - 8 centimetri di neve fresca. La polizia stradale consiglia l'uso delle catene.

La serie di temporali abbattutasi sull'Alto Adige negli ultimi giorni ha provocato un brusco abbassamento della temperatura: a Bolzano la minima di oggi è stata di 10 gradi dopo che per oltre un mese la colonnina del mercurio non si è abbassata al di sotto dei 20 gradi. *(Italia)*

NEGLI S.U.

## RESTITUITO PER POSTA un Renoir rubato

**New York, 23**

Un quadro di Renoir è stato rispedito via posta al museo di Brooklyn da dove era stato rubato nel dicembre 1974. Al pacco era attaccato un biglietto scritto a mano con questo avvertimento: «I musei americani hanno bisogno di guardie armate. Non passerà molto prima che i musei siano vittime di rapine a mano armata. Credetemi, lo so». *(Ap)*

Montreal '76

# XXI OLIMPIADE

# DAL TRAMPOLINO IL MIGLIORE E' UN AMERICANO

DAI TRE METRI SI E' IMPOSTO UN TUFFATORE CHE SI LIBRA NELL'ARIA COME UN BALLERINO

## Niente da fare per Klaus Dibiasi

**Quasi un calvario la gara dell'altoatesino che si è presentato in pessime condizioni fisiche - Ora è addirittura in pericolo la sua partecipazione alla contesa dalla piattaforma - Boggs: è un oriundo milanese l'uomo che ha battuto Franco Cagnotto**

Montreal, 23

**Phil Boggs, capitano dell'Us Air Force, è diventato campione olimpico di tuffi (trampolino di tre metri). Boggs, dalla sagoma minuta (m 1,65, kg 59), da l'impressione di essere più un ballerino che un tuffatore. Anche tenendo conto dell'indulgenza che certi giudici hanno avuto per lui, lo statunitense ha largamente meritato la medaglia d'oro con 49 punti di vantaggio sull'italiano Franco Giorgio Cagnotto. Boggs, che ha 27 anni, era stato già campione del mondo nel 1973 e nel 1975 e ha debuttato in campo internazionale a 18 anni. Egli normalmente dedica 12 ore settimanali per allenarsi e migliorare la sua tecnica.**

Franco Giorgio Cagnotto come a Monaco. Il torinese ha vinto la medaglia d'argento di tuffi dal trampolino di tre metri nell'Olimpiade di Montreal. E' l'ultima medaglia della sua splendida carriera. Quasi certamente, infatti, non prenderà parte alla prova dalla piattaforma. E' pago dell'affermazione di ieri notte, un successo che lo conferma fuoriclasse, camione di razza. In quattro Olimpiadi disputate ha vinto due argenti e un bronzo. La medaglia più bella è senza dubbio l'ultima.

L'ha raggiunta rendendosi protagonista, lui temperamento bizzarro, carattere estroverso, di una prestazione regolare, con qualche piccola sbavatura, forse, ma sempre in linea. Ha fatto acrobazie volteggiando a testa in giù ma non ha cercato il tuffo a sensazione, non ha corso rischi, si e fidato della sua grande esperienza e della sua ottima condizione fisica. L'Italia, così, dopo cinque giornate di gare, ha messo in fila un oro, un argento e un bronzo. Cagnotto, dunque, secondo. E Klaus Dibiasi? Primo nemmeno per sogno. L'altoatesino è finito soltanto ottavo, ultimo dei finalisti, al termine della più amara competizione della sua vita sportiva.

L'argento di Cagnotto, una medaglia splendente, perché ottenuta a 30 anni, viene comunque in parte offuscato, dalla sofferta prova del suo amico-rivale Dibiasi. L'altoatesino ha gareggiato in condizioni fisiche disastrose. Il malanno al gomito e al tendine d'achille non è stato completamente debellato e «l'angelo azzurro» ha pagato lo sforzo della dura, lunga competizione di due giorni. Per lenire il dolore alla caviglia e al braccio, prima di cominciare la prova, al tuffatore bolzanino sono state fatte due iniezioni di novocaina.

Vederlo sbagliare le sue famose «entrate in acqua senza spruzzi», vedere il suo volto teso, sofferente ad ogni turno di salti, ha dato i brividi, ha suscitato un profondo senso di solidarietà. Ma come era possibile che lui, il superasso dei tuffi, facesse la figura di un novellino? E' venuta persino la speranza che egli decidesse per il ritiro. Non lo ha fatto ed è stato campione fino all'ultimo salto anche se poi è finito soltanto ottavo, a oltre cento punti dal vincitore, il formidabile statunitense Phil Boggs, 27 anni, oriundo milanese (il suo vero cognome è Boggio).

La sua gara olimpica è stata splendida. Già dimostratosi il migliore nelle eliminatorie, l'americano in finale non ha fallito un tuffo se si esclude una «chiusura» anticipata nel settimo tuffo. E' sempre stato al comando della competizione distanziando progressivamente i rivali, lasciandoli in lotta soltanto per l'argento. Questo è stato raggiunto da Cagnotto, il quale, dopo un avvio non molto brillante (quinto punteggio nel primo esercizio), ha rimontato fino al secondo posto, ottenuto al quarto salto. Leggero sbandamento del torinese nell'ottavo tuffo (un doppio e mezzo ritornato) e insidia dappresso del sovietico Aleksandr Kosenèov che è passato secondo al nono salto.

Nell'ultimo, però, Cagnotto, scaricando sul trampolino quanta forza aveva nelle gambe, si è esibito in un tuffo eccellente per esecuzione, riconquistando quella medaglia d'argento che stava lasciandosi sfuggire, così come aveva perduto banalmente l'oro quattro anni fa a Monaco. L'azzurro non ha presentato, nei liberi, esercizi di elevato coefficente di difficoltà: non è mai ricorso al 2,9 mantenendosi, invece, sempre su uno standard di eccellenza.

Ha così conquistato il secondo gradino del podio rinunciando alla sua caratteristica, al suo estro. Ha fatto in sostanza una gara alla Dibiasi. Quest'ultimo, invece, avendo compromesso la sua graduatoria fin dal primo tuffo completamente sbagliato, ha dovuto presentare nei liberi esercizi di alta difficoltà (è ricorso al 2,9) finendo quindi per incorrere in altri gravi errori dopo essere arrivato fino alla quarta posizione, mantenuta nel settimo e ottavo tuffo. E' stato senza dubbio un calvario per il bolzanino che ha concluso la prova distrutto, dolorante, psicologicamente abbattuto, avvilito.

Adesso si teme addirittura che Dibiasi non possa prendere parte alla sua vera gara, la prova dalla piattaforma di dieci metri. L'angelo è caduto dai tre metri, saprà volare dai dieci? E' l'interrogativo che ci si pone a quattro giorni dall'ultimo appuntamento olimpico in piscina. I dubbi sulla partecipazione di Dibiasi alla prova dai dieci metri riguardano le sue condizioni, sia fisiche sia psicologiche. Stanotte ha subito un'umiliazione che forse era preferibile si risparmiasse. Lui ha voluto fare la gara ad ogni costo, i medici hanno fatto il possibile per metterlo in sesto.

### Debacle azzurra di spada e sciabola

Montreal, 23

Per la prima volta in questa olimpiade di scherma vi è stasera una finale senza nessun azzurro in gara. Anche John Pezza è stato infatti eliminato dal torneo individuale di spada in semifinale, dopo che ieri nei primi turni eliminatori erano già stati esclusi gli altri due italiani in gara, Bertinetti e Granieri.

Negli ottavi Pezza si è comportato bene, battendo il tedesco Hehn per 10-6. Nei quarti invece, è stato fermato dall'ungherese Osztrics, che l'ha sconfitto per 10-6. Pezza ha dovuto tentare così le carte del recupero e si è trovato nuovamente di fronte Hehr, da lui già sconfitto. Ma questa volta il milanese ha tirato al di sotto delle sue possibilità ed è stato il tedesco a prevalere facilmente per 10-4.

Anche nella sciabola una debacle: i due italiani che si erano qualificati per la finale, i pluritlitolati campioni del mondo Michele Maffei e Mario Aldo Montano, sono andati peggio delle più pessimistiche previsioni che potevano essere fatte alla vigilia. Su di loro si puntava per una medaglia d'oro ed invece si sono piazzati agli ultimi posti, quinto e sesto, dietro non solo ai tre sovietici che si sono aggiudicati le tre medaglie, (Krovopouskov, Nazlymov e Sidiak), ma perfino dietro il romeno Pop, che veniva considerato un semplice spettatore della lotta fra i tre sovietici.

In campo femminile la fiorettista Giulia Lorenzoni è stata eliminata nel secondo turno del fioretto individuale. Sono invece passate le altre due azzurre in gara, Maria Consolata Collino e Carla Mangiarotti.

● URSS — La nazionale sovietica di pallanuoto che aveva rinunciato ieri a giocare contro Cuba ha sconfitto oggi per 4 a 3 il Messico in una partita valida per il girone di consolazione della specialità.

CON LA VITTORIA SULLA JUGOSLAVIA DI NUOVO IN ZONA MEDAGLIA

## Pronto nella pallanuoto il riscatto del «settebello»

### Italia - Jugoslavia 5-4

(1-1, 1-2, 1-0, 2-1)

**ITALIA:** Alberani, Simeoni, Baracchini, Marsili, Del Duca, Gianni De Magistris, Ghibellini, Castagnola, Riccardo De Magistris, Panerai.

**JUGOSLAVIA:** Markovic, Bonacic, Marovic, Manojlovic, Savinovic, Polic, Belamaric, Antunovic, Dabovic, Lozica, Kacic.

**ARBITRO:** Rasmadjan.

**MARCATORI:** nel I tempo a 2'15'' Marsili, a 2'32'' Belamaric; nel II tempo a 1'22'' Bonacic, a 2'39'' Lozica, a 3'27'' Ghibellini; nel III tempo a 2'1'' Marsili; nel IV tempo a 47'' Savinovic, a 3'25'' D'Angelo, a 4'16'' Ghibellini.

**NOTE:** nel terzo tempo, a 4'20'', Ghibellini ha fallito un rigore.

*Ancora una volta è scattata la regola della rimonta e del gol all'ultimo momento, ma questa volta sono stati gli italiani ad imporsi, battendo la fortissima Jugoslavia per 5-4 con un finale al cardiopalma. Una vittoria importantissima, perché rilancia gli azzurri nel giro delle medaglie olimpiche, e l'argento è ora a portata di mano. Una vittoria importantissima perché proietta la squadra italiana nel proseguimento del torneo con il morale a mille, e le squadre da affrontare sono tutte battibili.*

*Come è nella tradizione, è stata una battaglia tiratissima dal primo all'ultimo momento. Gli uomini di Lonzi, però, hanno imparato la lezione, e al contrario dell'opaco finale contro l'Ungheria, hanno sfoderato una grinta davvero eccezionale. Con due reti in «zona Cesarini» sono riusciti a capovolgere una situazione che sembrava già compromessa. La vittoria, comunque, lascia ancora l'amaro in bocca per l'occasione perduta contro l'Ungheria.*

*Eroi della giornata sono stati Ghibellini e Sante Marsili, autori di due reti, ma determinante il bellissimo gol di D'Angelo che ha dato all'Italia il pareggio del 4-4 e lo slancio per proseguire fino alla vittoria. L'equilibrio della partita è stato continuo.*

### Il solito «portoghese»

Montreal, 23

Un atleta canadese è stato espulso dai Giochi per aver alloggiato un amico estraneo alla manifestazione al villaggio olimpico. Robert Martin, l'atleta colpito dal drastico provvedimento, era un nuotatore.

NUOTO: PRIMO RIPOSO E PRIMI BILANCI

## Americani e tedesche i padroni della piscina

**Soddisfacente la prestazione degli azzurri**

Montreal, 23

Il programma dei Giochi corre verso la prima boa. Il nuoto si ferma per salutare l'ingresso della «regina» d'Olimpia, l'atletica leggera. In piscina le corsie sono state tolte per essere rimesse in acqua domani e domenica per le ultime due giornate natatorie, a parte la coda dei tuffi dalla piattaforma.

E' il momento per un primo, sommario bilancio del nuoto. Sono stati assegnati finora 19 titoli: dieci nel settore maschile, nove in quello femminile. Hanno fatto man bassa di medaglie d'oro statunitensi e tedesche orientali, come il pronostico imponeva. La sola finale «straniera» è stata quella dei 200 rana femminile dove le sovietiche, guidate dalla Koshevaia, hanno conquistato tutti i gradini del podio relegando nel «parterre» le rappresentanti della Germania Est.

E' sfuggita alle tedesche orientali anche la gara di tuffi dal trampolino di tre metri, dove si è imposta l'americana Chandler. Di nove ori distribuiti in piscina al sesso debole (si far per dire perché le «walkirie» dell'Est non appaiono le più rappresentative esponenti della femminilità bensì, forse, del femminismo), sette sono finite alle atlete di Pankow. La più grande, anche la più graziosa, la fenomenale Kornelia Ender è stata eletta regina della piscina di Montreal dopo le quattro medaglie d'oro vinte (100 dorso, 100 farfalla, 200 stile libero e 4x100 mista), tutte a tempo di record mondiale.

In campo maschile gli Stati Uniti marciano finora a punteggio pieno. Hanno vinto tutte le gare. Ieri notte persino quella di tuffi dal trampolino di tre metri, dove erano riposte molte speranze azzurre.

Il nuoto italiano non è andato male finora. Certo non è più il tempo di Novella Calligaris, ma si è fatto un po' di spazio nel settore maschile. Qui gli azzurri, a parte l'argento di Cagnotto, soddisfazione mitigata dal calvario di Dibiasi, hanno preso parte a tre finali raggiungendo il migliore risultato con il ranista Lalle che, nei 100 si è classificato quinto a 14 centesimi di secondo dalla medaglia di bronzo. Altri finalisti la 4x200 stile libero (settima) e la 4x100 mista (ottava).

### IL «DUE» DI BARAN UNICO IN FINALE

Montreal, 23

L'Italia sarà presente nelle grandi finali del canottaggio olimpico, anche se con un solo armo e ancora una volta deve dire grazie a Primo Baran. La medaglia d'oro a Città del Messico, con il compagno Venier e il timoniere Venturini è andato a cogliere un terzo posto nella prima semifinale del «2 con» e così va in finale.

Baran e Vernier hanno finito fra gli applausi del foltissimo pubblico presente sulle tribune del bacino di «Notre Dame», sul maestoso San Lorenzo (fra il quale c'era la Regina Elisabetta e il principe Andrea) entusiasta per la prova dell'equipaggio italiano. Niente da fare invece nel doppio per Ferrini e Ragazzi che hanno concluso al quinto posto. Identica posizione ha conquistato il «4 senza» di Cagliaris, Lanzarini, Spinello e Croce, mentre Biondi, nel singolo, ha chiuso in ultima posizione. Sempre in coda è finito il «4 con» di Paganelli, Borgonovi, Iseppi, Temporin e Priscani.

## ATLETICA: GLI ITALIANI IN EVIDENZA

Montreal, 23

La «regina dei giochi», l'atletica leggera, ha fatto finalmente il proprio ingresso alla XXI Olimpiade concedendo una boccata di respiro agli «attori» del nuoto che finora hanno accentrato l'attenzione di milioni di spettatori di tutto il mondo sull'impressionante serie di primati polverizzati nelle scorrevoli corsie del complesso natatorio. E' stato un ingresso ovviamente in sordina, senza sorprese, con le prime gare riservate alle qualificazioni dei 400 metri ostacoli, dei 100 metri piani maschili, del lancio del peso maschile, del giavellotto e del salto in lungo femminili.

Comunque qualche prestazione non ha mancato di destare stupore, sia in senso negativo, sia in senso positivo. Così la misura certo inadeguata ottenuta dal campione del mondo «indoor», lo statunitense George Woods, nel lancio del peso che si è qualificato con m 19,35, lontano dai 22,05 del proprio primato. Woods ha addirittura rischiato la non ammissione alla finale, dato che il limite minimo era stabilito in m 19,40, e buon per lui che, al di là della misura stabilita, in finale, dovessero andare dodici concorrenti e che solo undici sono riusciti a fare meglio.

Ha confermato invece il proprio valore il primatista mondiale Baryschnikov, sovietico qualificatosi con il miglior lancio della gara 21,32 (nuovo record olimpico) comunque lontano dai 22 metri del suo primato mondiale.

Nelle batterie dei cento metri un impressionante stato di forma lo ha dimostrato il sovietico Borzov. Con un terzo posto e il tempo di 10"66 in batteria aveva superato la prima qualificazione anche l'azzurro Caravani, che è stato poi eliminato nei quarti di finale, giungendo settimo.

Molto bene si sono comportati invece Grippo e la Dorio, i nostri atleti impegnati nelle gare maschili e femminili degli 800 metri. Gabriella Dorio, piazzandosi terza nella batteria, che le ha consentito il passaggio alla semifinale, ha migliorato il record italiano della Pigni (2'02'') correndo la distanza in 2'01"63. Carlo Grippo si è aggiudicato il diritto di entrare in semifinale giungendo secondo in batteria dietro il cubano Juantorena, con il tempo di 1'47"21.

In questa prima giornata inoltre bisogna segnalare, oltre alla clamorosa eliminazione del neozelandese John Walker, proprio negli 800 metri, l'uscita dal torneo di velocità del cubano Leonard, uno dei co-primatisti sulla distanza con 9"9. Come si ricorderà, Leonard era stato ferito a un piede da una bottiglia caduta dagli di mano. In batteria, il giovane cubano è finito addirittura quinto con un tempo elettrico di 10"59, lontano mezzo secondo dal suo record del mondo.

### La bilancia sentiva anche il chewing-gum

Montreal, 23

Mike Farina, lottatore americano, era salito sulla bilancia per il controllo del peso, ma l'apparecchiatura elettronica aveva segnalato una eccedenza di peso.

Mike si toglieva gli occhiali che indossava, ma il segnale rosso di eccedenza ha continuato a rimanere acceso. Allora ha sputato il chewing-gum che stava masticando e la spia si è spenta, dandogli il benestare per la competizione.

Di lì a pochi minuti però era eliminato dal russo Alexei Shumakov, il quale giustiziava sommariamente le ultime speranze olimpiche di Farina.

### I due tornei di pallacanestro

Montreal, 23

L'Unione Sovietica, medaglia d'oro a Monaco nel torneo olimpico di pallacanestro, si è unita a Stati Uniti e Jugoslavia per la semifinale imponendo tutta la sua superiorità al Giappone con il risultato di 123-63. Negli incontri di semifinale l'Urss dovrà vedersela con la Jugoslavia, vittoriosa ieri sull'Italia, sua tradizionale rivale, mentre gli Stati Uniti ancora devono conoscere i propri avversari, il Canada o Cuba a seconda dei risultati ottenuti dalle due squadre nelle partite che le oppongono rispettivamente all'Australia e al Messico.

Per il torneo femminile, la Bulgaria si è assicurata una buona ipoteca per una medaglia sconfiggendo i vicecampioni del mondo del Giappone per 66-63, mentre le cestiste sovietiche dovranno battere questa notte gli Stati Uniti se vorranno assicurarsi definitivamente la medaglia d'oro.

SEMPRE I GIULIANI IN EVIDENZA FRA I VELISTI AZZURRI

## È IL TURNO DI PELLASCHIER

NOSTRO SERVIZIO

Kingston, 23

E' stato nuovamente un giuliano a rianimare l'ambiente azzurro ai giochi velici. Stavolta la buona novella riguarda il monfalconese Mauro Pellaschier, che per un soffio non ha dato all'Italia un'altra vittoria di giornata. Si è trattato letteralmente di un soffio, negli ultimi metri prima del traguardo, dove, in un fazzoletto si trovavano Mauro, il russo Balashov ed il francese Maury. L'azzurro era l'unico con mure a dritta, e aveva diritto di acqua. Il russo e il francese procedevano di conserva e Mauro li stringeva con l'andatura buona. Il vento era leggerissimo, non è stato sufficiente a spingere l'italiano quei pochi metri che bastavano per costringere i due avversari a dargli acqua e finire fatalmente dopo di lui. E' passato quindi terzo, sulla linea del traguardo, ma la sua tattica di regata è stata ammirata. Dopo questa prova Pelaschier è quarto in classifica, preceduto nell'ordine da Bertrand (Australia), oggi giunto ventiduesimo (ma scarterà la prova); dal sovietico Balashov, che oggi ha vinto, dal tedesco orientale Shumann, che ha fatto un dodicesimo.

Si è regatato in sole tre classi, perché soling, tempest e flying dutchman, barche più pesanti e due con bulbo fisso, non hanno avuto vento sufficiente per prendere il via. Vencato e Sponza, dopo la prova negativa al terzo round, hanno parzialmente migliorato nel quarto. Il poco vento non ha favorito il nostro equipaggio nei 470, che dimostra maggior scioltezza e sicurezza con vento medio-forte. Vencato e Sponza sono giunti quattordicesimi e con lo scarto di ieri, restano noni in classifica. Con un po' più di fortuna, i triestini potranno portarsi molto vicini alla medaglia. Oggi primo al traguardo l'americano Whitterhurst. Nella generale conduce lo spagnolo Gorostegui, secondo il tedesco Huebner, terzo il russo Potapov.

Difficoltà a portare a termine la regata anche nei tornado (nonostante la loro scorrevolezza) che hanno visto un'ulteriore netta affermazione di giornata dell'inglese White, il quale ha già in tasca la medaglia d'oro. Il nostro Pivoli ha mantenuto il suo standard normale e si è piazzato quarto. In graduatoria è preceduto dal citato asso inglese, dal tedesco Stengler e dallo svedese Colni, dall'americano McFull, dallo svizzero Steiner e dal danese Due. Piccola stizza nel comprensorio olimpico: la prima delle due giornate di riposo salta perché si dovranno recuperare le prove dei soling, tempest e flying dutchman. Si pensava già alle cascate del Niagara, alle riserve indiane, ad altre interessanti gite turistiche, invece bisogna restare qui. Se ne vanno solo gli equipaggi che hanno già regatato, con tanto di sberleffi a chi rimane a faticare, giornalisti compresi.

**Italo Soncini**



DRAMMATICO SPAREGGIO NEL TIRO A PISTOLA RAPIDA

## Il bronzo a Ferraris

Montreal, 23

Seconda medaglia di bronzo per l'Italia, ancora nel tiro, questa volta nella pistola rapida. Purtroppo ancora un parziale fallimento azzurro. Daniele Ferraris, che comandava ieri la graduatoria provvisoria dopo la prima manche, oggi non è riuscito a ripetere la prestazione ad altissimo livello che gli aveva permesso di porre la propria candidatura per il titolo a dispetto dei «colossi» della Germania orientale. L'italiano, 24 anni, senza grandi referenze internazionali (andò anche a Monaco, ma era del tutto impreparato per competizioni di alta levatura) si è lasciato sfuggire una grande occasione per la medaglia d'oro.

Alto, simpatico, giovanile, laureando in medicina, nemico della caccia, Ferraris si è presentato alla gara odierna con un pesante fardello sulle spalle e non si può dire che non sia stato capace a sostenerlo, almeno per buona parte. Dopo avere infilato due serie da dieci nella successione degli otto secondi, ed avere fallito un solo centro in quella dei sei secondi. a quel punto era praticamente campione olimpico perché degli altri candidati al successo soltanto il tedesco Klaar (quello che poi avrebbe vinto la medaglia d'oro) aveva un punteggio preoccupante avendo infilato prima di lui un «en plein» da 300 che, sommato ai 297 di ieri, gli davano un punteggio totale di 597 punti.

Ferraris, prima della serie dei quattro secondi, aveva fallito due soli centri. Nella successione più rapida dei tiri, l'azzurro ha avuto un'incertezza e nei primi cinque tiri conclusivi ha preso i tre 9 che lo hanno relegato al terzo posto assieme al sovietico Kuzmin e al romeno Ion. Pertanto spareggio a tre per il terzo posto, poiché al secondo si era inserito con un totale di 596 punti l'altro tedesco orientale Wiefel. In quest'ultima fatica l'italiano ha trovato quella concentrazione che forse l'aria di medaglia gli aveva fatto perdere. Si è apprestato alla gara serenamente conquistando il bronzo olimpico.

UN PALESTINESE SAREBBE GIUNTO IN CANADA

## Allarme a Montreal

Montreal, 23

Allarme a Montreal: i servizi di sicurezza delle Olimpiadi sono stati messi in agitazione da una segnalazione secondo cui un alto esponente della guerriglia araba sarebbe riuscito a entrare in Canada con un passaporto contraffatto. Potrebbe trattarsi di un falso allarme, ma le autorità canadesi — memori del sanguinoso precedente di Monaco — si sono messe subito in azione e sono ricorse ai ripari. Jean Louis Cagnon, capo dei servizi di sicurezza al villaggio olimpico ha rivelato che sono già in corso delle indagini. Sinora comunque non è stato scoperto nulla che suffraghi l'ipotesi di un imminente attacco terroristico. Il funzionario ha riferito anche che i responsabili dei servizi di sicurezza e del controspionaggio hanno fatto le ore piccole per vagliare l'attendibilità della segnalazione.

Chi ha messo in subbuglio gli ambienti di polizia canadesi è un giornalista del «London Daily Telegraph», che da Londra ha informato che — stando a indiscrezioni ottenute da fonti mediorientali — Abdel Wahab Said Al Kialin, segretario generale del Fronte di liberazione arabo, si troverebbe a Montreal con un passaporto diplomatico iracheno. Il suo arrivo in Canada sarebbe avvenuto oggi. E' il primo vero allarme registratosi nel corso di questi giochi. Il massacro degli atleti israeliani a Monaco aveva indotto le autorità canadesi ad adottare un apparato di sicurezza imponente. Dopo questa segnalazione si prevede che le misure che dovrebbero assicurare l'incolumità degli atleti subiranno un ulteriore rafforzamento.

Quando gli è stato chiesto se fossero state predisposte delle misure straordinarie per proteggere i rappresentanti israeliani, Cagnon non ha voluto rispondere. I funzionari israeliani peraltro non considererebbero la presunta presenza dell'esponente palestinese come preludio a un imminente attacco, anche se ovviamente anch'essi tengono gli occhi bene aperti. Il fronte è considerato infatti come una delle organizzazioni più pericolose dagli israeliani.

Circa l'origine della notizia, Cagnon ha detto che al giornalista del «London Daily Telegraph» è stato chiesto di fornire altri particolari, particolari che il funzionario di polizia si è guardato bene dal riferire. Fra le illazioni scatenate dalla presunta presenza di un esponente palestinese a Montreal, c'è una tendenza a identificare le «fonti medio-orientali» citate dal giornalista del «London Daily Telegraph» come agenti del servizio di spionaggio israeliano, anche se ciò è in apparente contraddizione con la relativa indifferenza mostrata dai dirigenti della delegazione israeliana ai giochi.

A meno che — come ha precisato una fonte palestinese informata a Nicosia — il viaggio di El Kiali abbia scopi ben diversi da un attentato terroristico. La fonte appena citata ha anzitutto tenuto a puntualizzare che El Kiali non è più segretario del Fronte di liberazione arabo: di recente infatti si sarebbe dimesso e dal comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina e dall'incarico da lui ricoperto in seno all'Olp per i servizi culturali. Rimarrebbe comunque tuttora membro del comando regionale del partito socialista Baath.

## RISULTATI DELLA NOTTE

### VELA

**Quarta regata «Tempest»: 1) Svezia 15'35"38 (O punti); 2) Germania occidentale 15'36"39 (3); 3) URSS 15'37"27 (5.70); 4) Italia 15'37"39 (8).**

**Flying Deutchmann: 1) Spagna (Alejandro Abascal, Jose Benavidesl) 15'14"33 (0 punti); 2) Germania occ. (Joerg ed Eckart Diesch) 15'15"52 (3); 3) Inghilterra (Rodney Pattisson, Julian Brooke Houngton) 15'16"57 (5,70); 4) Svezia (Stefan Sjostrom, Reine Andersson) 15'17"33 (8); 5) URSS (Vladimir Leontiev, Valerii Zubanov) 15'17"28 (10); 13) Italia (Carlo Croce, Luciano Zinali) 15'19"30 (19 punti).**

**Classe «Soling 4»: 1) Canada (Glen Dexter, Sandy MacMillan, Andreas Josenhans) 16 ore 1"24 (0 punti); 2) USA (John Kolius, Walter Glasgow, Richard Hoepfner) 16'02"04 (3); 3) Germania Est (Dieter Below, Michael Zachries, Olaf Engelhardt) 16'02"23 (5.70); 4) Germania occ. (Willy Kuhweide, Karsten Meyer, Axel May) 16'02"30 (8); 8) Italia (Fabio Albarelli, G. Franco Oradini, Leopoldo Dimartino) 16'04"01 (14 punti).**

### GRECO ROMANA

**L'italiano Matteo Ranzi è stato eliminato oggi dal torneo olimpico di lotta greco-romana, battuto ai punti al quarto turno dal tedesco-orientale Heinz-Helmut Wehling.**

### PUGILATO

**Una vittoria e una sconfitta per i pugili italiani impegnati nel torneo olimpico. Entrambe si sono registrate senza che i due azzurri salissero sul ring. Il peso mosca Giovanni Camputaro ha rinunciato a presentarsi contro il sovietico Torosjan per la ferita riportata nel precedente combattimento contro il pakistano Sadiq. Verdetto per forfait anche nell'incontro che vedeva impegnato il welter Luigi Minchillo contro l'ugandese Vitalis Bbege.**

### TIRO AL CINGHIALE

**Nella specialità «Tiro cinghiale corrente» la medaglia d'oro è stata assegnata al sovietico Alexandor Gazov, con 579 su 600 (nuovo primato mondiale). Anche la medaglia d'argento è stata vinta da un sovietico, Alexandr Kedyarov.**

### Alla Voigt l'oro del lungo femminile

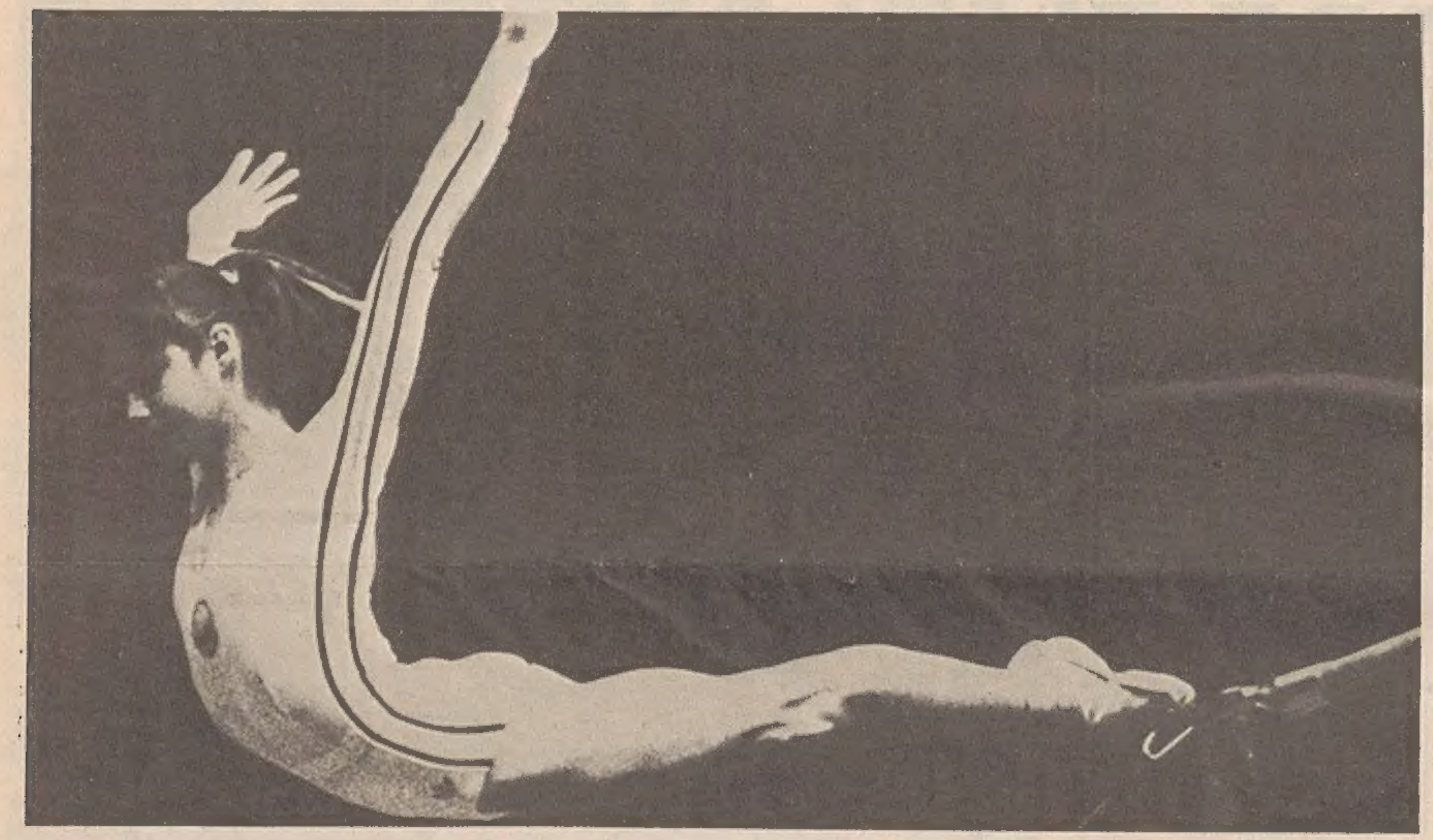
**La tedesca orientale Angela Voigt ha vinto con m 6,72 nel salto in lungo femminile la prima medaglia d'oro dell'atletica leggera. La medaglia d'argento è andata alla statunitense Kathy Mcmillan con m 6,66 e quella di bronzo alla sovietica Lidya Alfeva con m 6,60.**

### Inseguimento a squadre Italia nei quarti

**Il quartetto azzurro composto da Gallari, Cipollini, De Candido e Saronni si è qualificato per i quarti di finale dell'inseguimento a squadre su pista avendo realizzato nelle eliminatorie il settimo tempo sui quattro chilometri.**

# CRONACHE SPORTIVE

## IL VOLO DELL'«ANGELO ROMENO»



A SOLI 14 ANNI TORNA IN ROMANIA CON TRE MEDAGLIE D'ORO

## NADIA COMANECI: «LA NOTORIETÀ NON MI RECHERÀ ALCUN DANNO»

*«Continuerò ad applicarmi con la stessa passione» - Il diverso carattere di Olga Korbut*

**Montreal, 23**

*Nadia e Olga, due destini simili e due personalità molto diverse. Questo è il primo giudizio valutativo di due grossi personaggi olimpici: Nadia Comaneci, regina della ginnastica nelle olimpiadi di Montreal, Olga Korbut, regina della ginnastica alle olimpiadi di Monaco quattro anni fa. Sia l'una che l'altra hanno avuto il merito o la capacità di attirarsi indiscriminatamente la simpatia — in qualche caso l'amore — degli spettatori, dei colleghi, di chi, anche, la ginnastica la guarda con occhio distratto.*

*In una brevissima conferenza stampa dopo la vittoria del suo secondo e terzo titolo olimpico, Nadia ha detto che non permetterà che la sua carriera sportiva venga rovinata o in qualche modo intaccata dalla notorietà derivatale dalle sue straordinarie esibizioni canadesi. «Sono convinta che il mio futuro sarà altrettanto motivato. Pratico la ginnastica da lungo tempo e amo questo sport moltissimo. Penso, perciò, che continuerò a lavorare duro, ad applicarmi con la stessa passione».*

*La Comaneci, che a 14 anni ritorna in Romania con tre medaglie d'oro ed una di bronzo nella sua bisaccia olimpica, ha detto che, contrariamente ad Olga Korbut, non permetterà che la sua vita venga cambiata dal successo. «Sono convinta che ciò che è successo a lei non avrà alcun peso sulla mia carriera sportiva». Vicino a lei, la sovietica Nelli Kim, assentiva con il capo, mentre Nadia parlava. Richiesta di dare una sua opinione su Nadia, la Kim ha risposto: «Penso che sia una ginnasta fortissima, ma non sorride... Olga, invece, sì».*

*A 17 anni Olga Korbut fu scaraventata nel firmamento mondiale della ginnastica femminile e dopo Monaco, suo trampolino di lancio, essa viaggiò per tutto il mondo intrattenendo folle di appassionati con i suoi esercizi pressoché perfetti. Era lanciata e si lasciava trascinare. In occidente imparò a gradire ed apprezzare tutte quelle piccole cose che nel suo paese non appartengono alla lista dei generi di grande consumo, quali gli hamburger e i blue jeans.*

*Fu sommersa dalle richieste di interviste e autografi, a lei si deve senz'altro l'ondata di interesse giovanile nel mondo per lo sport della ginnastica. Ma qui a Montreal essa ha vinto una sola medaglia, quella di argento alla trave. Accedendo alla sua prima conferenza stampa dopo la cerimonia della premiazione, Olga ha pazientemente ed umilmente atteso che Nadia terminasse il suo incontro con i giornalisti.*

*Giunto il tuo turno, Olga ha esordito dicendo: «Non sono affatto delusa di come sono andate le cose. Io ho fatto del mio meglio». Sotto la gragnuola di domande dei giornalisti essa non ha però ammesso di essere finita a 21 anni.*

*Richiesta se prenderà parte alle Olimpiadi del 1980 che si svolgeranno a Mosca, Olga si è illuminata con un sorriso accattivante ed a sua volta ha domandato:*

*«Volete che io partecipi?»*

*La risposta dei presenti è stato un corale: «sì».*

### Iuliyaka Semionova la «Gulliver» russa

**Montreal, 23**

Iuli è fatta per un mondo più grande. Regina della pallacanestro sovietica, gentile gigante dallo sguardo estremamente preoccupato, che torreggia sul campo, allontana le avversarie con caute spintarelle, mette la palla a canestro senza alzare un tacco, Iuliyaka Semionova, 24 anni, pesa 130 chili ed è alta almeno due metri e dieci.

Ieri i telespettatori di tutto il mondo hanno potuto ammirare questo «Gulliver» delle Olimpiadi in azione contro la Bulgaria battuta dalle ragazze russe per 91-68. Iuli ha giocato solo tredici minuti, nel secondo tempo, segnando sette punti. Non appariva proprio a suo agio ed è stata rimpiazzata quando la sua faccia è diventata più triste del solito, trasognata, ed i capelli gocciavano sudore.

Questa ragazzona russa, che corre come un orso, allarga le braccia come una gigantesca aquila, ispira descrizioni tipo «l'oggetto immobile» e «la forza irresistibile», è manco a dirlo la migliore marcatrice della sua squadra. Nei primi tre incontri del torneo olimpico ha segnato 43 punti. Studentessa di educazione fisica a Riga, in Lettonia, ha fatto parte delle squadre sovietiche che hanno conquistato i titoli mondiali nel 1971 e nel 1975 ed i titoli europei nel 1972, 1974 e 1976.

Chiamata Iuli per brevità, o Lasta, come affettuoso diminutivo, la più imponente cestista di Montreal viene accuratamente protetta dalle compagne di squadra e dall'allenatore che la definiscono «dolce e gentile». In campo, dà l'impressione di un colosso triste, una grande opaca figura che come Gulliver a Lilliput è attorniata da «nanetti» sfreccianti e saltellanti. A volte, dà l'impressione di non sapere che fare con le mani, alternando piccoli gesti, simili ad affettuosi buffetti dati a vuoto, a grandi, incerti gesticolii. Durante un allenamento, mentre le piovevano tutti intorno i palloni lanciati dalle compagne Iuli è stata vista coprirsi la testa con le braccia come una bambinona.

«Di fronte a lei, ci si sente inermi, è troppo grossa, dice Sheila Strike, una cestista canadese». «Volevo farmi fotografare con Iuli e lei, calorosissima e gentile, mi ha messo il braccio intorno al collo sorridendo, ma quando ho provato io ad abbracciarla la mano non è arrivata più in su della vita».

NELLA SPECIALITA' DEL PENTATHLON MODERNO

## DI UN SOFFIO MASALA HA FALLITO IL BRONZO

**Montreal, 23**

Daniele Masala ha fallito di un soffio la conquista della medaglia di bronzo nella specialità del pentathlon moderno dopo avere disputato quella che il suo collega azzurro Cristofori ha definito «la più bella gara da lui finora mai compiuta».

Il ventunenne romano, sardo di origine, è stato preceduto in classifica generale, al termine della corsa campestre di 4 mila metri, ultima delle cinque prove, dal polacco Pyciak-Peciak, vincitore con 5.520 punti, dal sovietico Lednev (5.485), dal cecoslovacco Bartu (5.466). Masala, che ha totalizzato 5.433 punti, e pertanto finito quarto per soli 33 punti.

Oggi l'azzurro si è classificato 17.esimo precedendo numerosi concorrenti quotati, ed in particolare il sovietico Mosolov ed il cecoslovacco Bartu, respingendo l'assalto al suo terzo posto dell'americano Fitzgerald, del danese Steffensen, dell'ungherese Kancsal che lo seguivano in classifica, ma non quello dello specialista Pyciak-Peciak, balzato dal quinto al primo posto.

Masala ha concluso la corsa stremato e subito dopo avere tagliato il filo del traguardo si è accasciato tra le braccia di due soldati canadesi che lo hanno sostenuto fino sul prato accanto, dove medici ed infermieri lo hanno controllato finché non è stato in grado di rialzarsi. Aveva un sottile strato di schiuma alla bocca, segno del suo grande impegno. Una corsa generosissima la sua, considerando che la prova campestre è stata sempre il suo tallone d'Achille.

## Laser: Monfrini si laurea campione

E' terminato così; con il bagno di prammatica del vincitore, il campionato juniores laser. Doveroso dire subito della legittimità della vittoria di Monfrini, ottenuta grazie ad una condotta di gara molto attenta ed esperta. L'ultima possibilità per Nava, Pelosi e compagni di rivoluzionare la classifica di mercoledì, era la prova odierna. Oggi però la gara non si è potuta concludere e la graduatoria è rimasta invariata. Nella mattinata mancanza di vento: si teme un voltafaccia di Eolo all'ultima prova,

Basta attendere e il vento fa la sua comparsa: barche in acqua e si va. Cominciano le scuffie, una dietro l'altra. In cinquanta metri ne abbiamo contate cinque dalla stessa imbarcazione. Il vento infatti soffia sui quindici metri al secondo. Il mare ingrossa sempre più e la partenza è impossibile. Si attende sino alle 13.30, quando la bora cala un po' e si stabilizza attorno ai dieci metri al secondo.

Si può tentare. Le barche tornano fuori e c'è chi, oltre ad imbottirsi di maglioni, si infila tre paia di pantaloni, pur di pesare di più. Vince chi fa star dritta la barca, il favorito quindi è Angelini, un peso mediomassimo che scatta infatti subito in testa. Monfrini, intanto, entra in collisione con un'altra imbarcazione e scuffia pure lui. Raddrizza la barca e tenta la rimonta. Alla prima boa, situata all'altezza della cava di Sistiana, arriva 1.o Angelini, ma lì si ferma perché piomba nella bonaccia più assoluta, che dura quel tanto da permettere agli inseguitori di farsi sotto. Appena Pelosi e Dall'Agnola riprendono contatto con Angelini, il vento ritorna, prima quindici, poi diciotto, infine, sui venti metri al secondo: una gara impossibile.

Alla barca giuria si ritiene che non ha senso far correre degli juniores in queste condizioni atmosferiche e si sospende la regata.

Classifica finale: 1) Monfrini (Bellano), 2) Nava (Verbano), 3) Cattarini (SVOC), 4) Pelosi (id.) 5) Pinamonti (Adriaco), 6) Peruzzo (Como), 7) Dall'Agnola (Torbole), 8) Scherl (SVOC), 9) Tesei (Antignano), 10) Dotti (Alassio).

### Scheda Totip

| | | |
|---|---|---|
| (Trotto ROMA) | 1.o arrivato | 2 2 2 |
| | 2.o arrivato | 2 1 x |
| (Trotto ROMA) | 1.o arrivato | 1 x |
| | 2.o arrivaot | x 1 |
| (Trotto MONTECATINI) | 1.o arrivato | 1 1 |
| | 2.o arrivato | 1 2 |
| (Trotto NAPOLI) | 1.o arrivato | x 2 |
| | 2.o arrivato | 2 x |
| (Trotto CESENA) | 1.o arrivato | 1 1 |
| | 2.o arrivato | x 2 |
| (Trotto CESENA) | 1.o arrivato | 1 1 |
| | 2.o arrivato | x 2 |

I CAMPIONI D'ITALIA HANNO CHIUSO LE FERIE

## Il Torino in serie A per primo al lavoro

**Torino, 23**

**I campioni d'Italia del Torino sono stati i primi a concludere le ferie e da oggi si trovano ad Entreves (vicino ad Aosta) dove iniziano la preparazione per la prossima stagione. Prima di raggiungere la Valle d'Aosta, i granata si sono radunati nella sede sociale di corso Vittorio Emanuele dove avrebbero dovuto ricevere il consueto saluto dal presidente Pianelli.**

**All'ultimo momento, però, il programma ha subito un cambiamento perché Pianelli, a causa dei noti scioperi dei piloti aerei, non ha potuto raggiungere Torino dall'Iran, dove attualmente si trova. A dare il benvenuto ai giocatori sono quindi stati alcuni consiglieri, il general manager Bonetto e l'allenatore Radice.**

**In tutto l'ambiente granata l'atmosfera è serena e regna un certo ottimismo, anche se nessuno si nasconde che probabilmente la stagione che si sta per iniziare sarà ancora più impegnativva e difficile di quella conclusasi con il meritato trionfo del Torino. La squadra sarà infatti impegnata su tre fronti (campionato, Coppa dei campioni e Coppa Italia) e soprattutto non potrà più, come in passato, permettersi il lusso di deludere, di compiere passi falsi.**

**Anche per questo Radice ha deciso di anticipare i tempi e di chiamare per primo i suoi uomini al lavoro in modo da poterli presentare in buone condizioni già sin dagli impegni iniziali.**

## Gli assi della Stock



**Il dott Giulio Candotti, responsabile dell'Ufficio vendite Stock di Trento e Bolzano, consegna il Trofeo d'argento a Emilio Puricelli, «leader» della classifica del Trofeo Stock**

Vivo successo sta ottenendo la seconda edizione del Trofeo Stock di equitazione: la manifestazione quest'anno è articolata su dieci tappe e la finalissima si disputerà alla fine d'ottobre in occasione del Concorso Internazionale di Palermo. Il Trofeo Stock assume particolare importanza quest'anno dal momento che le prime tappe sono servite quale rodaggio e selezione dei cavalieri che rappresentano l'Italia alle Olimpiadi di Montreal.

Tutti i migliori cavalieri nazionali quindi sono scesi in campo nei concorsi abbinati al Trofeo Stock dando saggio della loro bravura. Al comando della classifica dopo la conclusione del Concorso di Ronzone (in precedenza si era gareggiato a Merano, Sanremo, Riviera del Garda) si trova Graziano Mancinelli che precede Vittorio Orlandi, Raimondo d'Inzeo e Piero d'Inzeo; in pratica ai vertici del Trofeo Stock ci sono i cavalieri che sono stati selezionati per le Olimpiadi di Montreal e ciò non fa che confermare l'importanza che sta assumendo nel calendario nazionale dell'equitazione il Trofeo patrocinato dalla Casa di Trieste.

Il Trofeo Stock si fermerà ora per un paio di mesi e riprenderà nei primi giorni di settembre in occasione del Concorso di Castiglioncello. Ovviamente la speranza è che a Castiglioncello si possa festeggiare una nuova medaglia olimpica.

### Baseball: l'Alpina impegnata in trasferta

Saltano anche lo scoglio rappresentato dall'Alpina il Comellosalotti si sta avviando a vele spiegate verso la serie «tricolore». Per quanto visto nel derby la compagine ronchese di Violin ha tutte le qualità delle «grandi», vale a dire temperamento, sicurezza, esperienza, tutte armi che dovrebbero consentire di raggiungere la massima serie del baseball dopo un solo anno di purgatorio. In questo momento un solo pericolo minaccia il Comellosalotti ed è la possibile scarsa concentrazione. cioè il fatto di giocare con la convinzione di aver già partita vinta. Crediamo comunque che Malaroda e compagni sapranno proseguire il cammino con sempre maggior determinazione in modo da mettersi al riparo da ogni sorpresa con netto anticipo. La terza giornata di ritorno della serie A riserva un compito casalingo ai ronchesi. Ospite della squadra di Violin sarà il Milano, altro nobile decaduto che sta navigando a metà classifica. I lombardi. che saranno privi del loro americano (il che non è certo poco), non dovrebbero costituire un ostacolo insuperabile.

L'Alpina sarà impegnata in trasferta. I biancoverdi se la dovranno vedere con il Caronno Rhea Vendors, che è un po' la loro bestia nera. Sebbene la doppia sconfitta del derby abbia bruciato parecchio, il «nove» di Bosdachin è fiducioso di riscattare la prova negativa. L'obiettivo dei biancoverdi, che dovrebbero ripresentare le stesse formazioni di sabato e domenica scorsi, è di vincere almeno una partita.

DOMANI LA TRIESTINA RIPRENDE LA PREPARAZIONE

## Tutti presenti gli alabardati all'appello di Vasco Tagliavini

**Stamane le visite mediche - Assemblea: l'hockey resta in casa**

Finite le ferie per i rossoalabardati. Ieri pomeriggio alle 18 vecchi e nuovi alabardati si sono ritrovati nella sede di via Machiavelli. Oggi ci saranno le visite mediche e da domenica si comincia sul campo di Basovizza. Il ritiro, come l'altr'anno, è fissato a Draga S. Elia, un'oasi di pace che ha portato fortuna ai rossoalabardati e che, non solo per questo fattore, è stata scelta anche questa stagione come prima tappa nel lungo lavoro di preparazione.

Ieri pomeriggio, in mezzo a saluti e chiacchierate di rito dopo le vacanze, i giocatori, quasi tutti super-abbronzati, hanno ripreso contatto con il tecnico. Vasco Tagliavini era forse il più in forma di tutti. Perfettamente tirato, pronto a riprendere il suo abituale ruolo di sergente di ferro.

Sintetico e preciso come sempre anche nelle dichiarazioni: «La Triestina quest'anno è una matricola in serie C. Posso solamente dire che mi auguro diventi al più presto una matricola terribile!» Fiduciosi e desiderosi di ben figurare anche i nuovi acquisti, Peressin e Trainini, entrambi in perfetta forma, e convinti nelle possibilità della squadra.

La prima uscita della Triestina edizione '76-'77 è prevista per il 14 agosto sul campo del villaggio del Pescatore contro una formazione dilettanti; poi ci sarà una gara di Coppa Italia e il 24 agosto vernice ufficiale al Grezar con il Milan. Da domani le visite mediche, sotto gli esami dei dottori Sasso, Pistan, prof. Pastorelli e Krokos

**Con una donna per la prima volta alla presidenza (la gentile e graziosa signorina Ariella Slobez) e comunque con l'avvocato Pollucci a far da maestro orchestratore, i soci della Triestina hanno tenuto ieri sera la loro preannunciata assemblea nella sede della Camera di Commercio in via San Nicolò. Non molti, a dir la verità i presenti; praticamente due le novità di un certo rilievo in una serata che è filata via tranquilla e liscia.**

**La prima novità riguarda l'ingresso nel consiglio direttivo di due nomi nuovi e precisamente dell'ingegner Giacomelli e del signor Tamos. La seconda novità riguarda l'hockey che, per accordo raggiunto fra i responsabili alabardati delle due sezioni rimane in casa, anche se con una certa autonomia di respiro e quindi di responsabilità amministrativa. A capo della sezione hockeistica è stato chiamato il nuovo socio dott. Giorgio Tamaro.**

**Nel consiglio direttivo della Triestina sono stati ovviamente confermati i nomi di Belrosso, Colino, Baroncini, Duina, Rocco e Lionetti.**

### Un altro giocatore per la Pall. Trieste

La Pallacanestro Trieste sarebbe sul punto di definire un altro importante acquisto. Le notizie rimbalzate da Brescia darebbero per scontato l'arrivo di Baiguera. Saporito, interpellato in proposito non ha confermato né smentito questa «voce» piuttosto attendibile.

Come gli sportivi potranno ricordare Baiguera è stato uno dei giocatori più ammirati della Pinti Inox e si è rivelato, dopo Yelverton, un vero spauracchio per i biancorossi che in un paio di occasioni sono stati sconfitti proprio dai canestri di Baiguera. Angelo Baiguera, venti anni, 1,90, è playmaker e prima di passare alla Pinti Inox aveva giocato con il CBM Cremona.

### Basket a Grado vince la Pagnossin

Nel corso del torneo quadrangolare di basket iniziatosi a Grado la Pagnossin di Gorizia ha sconfitto il Quarner di Fiume per 88-85 (46-46).

OGGI ALLA BIANCHI (18.30) PRIMO IMPORTANTE IMPEGNO

## PALLANUOTO: CONTRO IL CHIAVARI TRIESTINA INCOMPLETA NEI RANGHI

Annualmente, nei momenti più impegnativi del campionato, la Triestina di pallanuoto si trova con qualche elemento più o meno malandato. Oggi e domani alla piscina Bianchi sono in arrivo il Chiavari e il Bogliasco rispettivamente seconda e prima del torneo ed ecco che puntualmente Emberger non sa se potrà mandare in acqua Dario Bertazzoli e Dario Leghissa mentre appare scontata l'assenza di Renzo Poli. Tutto sommato è un vero peccato che la Triestina non possa affrontare le due forti liguri al completo in quanto soltanto così sarebbe stato possibile aspirare con una certa fondatezza a due risultati pienamente positivi.

Compito duro quindi per Stulle, Pischiutta, Cechet, Comisso, Umer, Mattei, Degrassi, Zanotto e per Leghissa e Bertazzoli se riusciranno a rimettersi in sesto nelle ore che precedono i due incontri. Con loro due in acqua la Triestina potrebbe ottenere qualche punto necessario per difendersi dalla rimonta che stanno effettuando lo Sturla e il Fanfulla, entrambe impegnate a spodestare i triestini dalla terza posizione.

Contro il Chiavari la Triestina giocherà alla piscina Bianchi alle 18.30.

### HOCKEY: la Triestina saluta la Serie «A»

Congedo per gli hockeisti alabardati dalla stagione 1976 e dalla serie A. Per l'ultima gara casalinga sarà ospite dell'U.S.T. il Follonica che, nelle precedenti trasferte (i toscani sono al centro della classifica con 22 punti in venti giornate) ha vinto tre volte fuori casa (sette le sconfitte esterne). I follonichesi hanno espugnato le piste di Trissino (prima giornata), di Forte dei Marmi (terza giornata) e di Grosseto (nona giornata): pertanto nel girone di ritorno non hanno ancora colto alcun punto fuori dalle mura di casa. Ora viene il viaggio a Trieste e la lacuna dovrebbe essere colmata...

Per la Triestina sarà la partita dell'amarezza. La squadra, che concluderà le sue fatiche (si fa per dire...) nella trasferta di Giovinazzo, è da tempo condannata alla retrocessione in serie B. Da tempo alcuni suoi giocatori, che avrebbero dovuto costituire i punti chiave dello schieramento, mancano agli appuntamenti del sabato: Perok è assente da nove settimane, l'infortunato Kalik è latitante da sei turni, Brancolini ha anticipato le ferie da quattro turni. Fonzari e Lussi, per passare ad un altro settore in fatto di assenze, si alternano in campo a seconda gli umori (giocano le partite in casa, non quelle in trasferta, tipo Lodi); lo stesso portiere Scrimali è appiedato da tre settimane.

Questa sera — inizio 21.30 — dovrebbe essere la partita dell'arrivederci a presto e non dell'addio prolungato nel tempo. La Triestina non può, non deve morire! Sia, comunque, un congedo almeno dignitoso: è chiedere troppo?

**B. I.**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SEI ANNI DI SADAT: IL BILANCIO

## Egitto: equilibrio tra USA e URSS

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Il Cairo, 23**

«L'Egitto deve seguire una politica di maggiore equilibrio nei confronti degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, deve prendere atto delle difficoltà oggettive che hanno «rallentato le iniziative di Washington verso la soluzione pacifica della crisi del Medio Oriente» e si augura, contemporaneamente, che le dichiarazioni di principio formulate da Mosca nei confronti dei diritti arabi, si concretino in iniziative reali. Intanto, rafforza le sue relazioni con la Cina «centro fondamentale della lotta dei popoli del Terzo mondo».

Così il Presidente Sadat ha definiti la posizione politica del suo paese in campo internazionale, nel discorso pronunciato in occasione del ventiquattresimo anniversario della Rivoluzione del 1952, coinciso quest'anno con la fine del mandato dell'assemblea del popolo e del capo dello stato. Con tono pacato, quasi distaccato, il Presidente Sadat ha tracciato un bilancio degli ultimi sei anni, il periodo cioè in cui ha ricoperto la carica di Capo dello Stato, in seguito alla morte di Nasser.

Sadat ha parlato per due ore e mezza, tracciando un ampio quadro della situazione internazionale, araba ed interna dell'Egitto. Nell'ambito internazionale ha segnalato il «rallentamento» delle iniziative americane nei confronti del Medio Oriente ed ha lasciato la porta aperta alla ripresa di un dialogo con l'Unione Sovietica, «a condizione che Mosca metta in pratica le sue dichiarazioni favorevoli ai diritti degli arabi». Ha anche insistito sulla nuova dimensione rappresentata dai rapporti con la Cina.

In campo arabo, ha ribadito la necessità di coesione e di solidarietà ed ha auspicato la realizzazione di una unità araba «fondata su tendenze generali, pur tenendo conto delle esistenti differenze e divergenze». Riaffermando che «l'Egitto non ritiene i popoli responsabili degli errori dei loro dirigenti», il Presidente Sadat ha trattato il Capo di Stato libico, colonnello Gheddafi da »folle» e lo ha accusato di «servire gli interessi dei nemici dei popoli arabi». Specialmente — ha detto Sadat — con il suo tentativo di invasione del Sudan», «portando il terrorismo al rango di istituzione governativa». Il Capo dello Stato egiziano ha poi parlato dell'accordo di coordinamento militare realizzato fra il Cairo e Kartum, sottolineando che resta aperto a qualsiasi altro paese volesse aderirvi. Ed ha ricordato l'appoggio dato dall'Arabia Saudita all'asse egiziano-sudanese.

Per il Libano, Sadat ha «deplorato che la Lega Araba si sia mossa con tanto ritardo» ed ha riaffermato che la presenza palestinese in questo paese, deve essere regolata dagli accordi firmati al Cairo nel novembre 1969. Ha chiesto il ritiro delle forze siriane dal Libano ed ha ribadito la sua tesi della «non interferenza negli affari interni del Libano». Sempre per quel che concerne il mondo arabo, il Capo dello Stato egiziano ha «invitato Mosca a smettere i suoi tentativi di creare assi arabi», con una vaga allusione alle accuse formulate di recente da diverse fonti arabe, secondo le quali il tentativo di rovesciamento nel Sudan era stato finanziato dalla Libia e armato dall'URSS.

Nel settore interno, il Presidente Sadat non ha celato le difficoltà «attraversate attualmente dall'Egitto, particolarmente in campo economico». «Le porte della speranza sono aperte», ha detto il Capo dello Stato: »dobbiamo rivedere alcuni aspetti della nostra politica economica, traendo vantaggio delle esperienze passate». Il principale ostacolo allo sviluppo dell'Egitto è di ordine demografico. La popolazione cresce a un ritmo di un milione duecentomila unità all'anno. «L'istruzione — ha aggiunto il Presidente — rende più esigenti. Più si sa, più si ha e più si vuole», metnre occorre invece essere pazienti, perché gli investimenti effettuati nei settori chiave daranno risultati a lunga scadenza», mentre l'esplosione dei prezzi «fenomeno internazionale e non soltanto egiziano», esige una sempre maggiore partecipazione dello stato in funzione di calmiere.

Rispondendo indirettamente a coloro che lo hanno accusato di avere aperto le porte del paese all'influenza straniera con il suo appello lanciato al capitale estero, Sadat ha detto: «Non temiamo il capitale estero, perché siamo padroni del nostro destino». Ha poi ammesso che «vi sono profittatori e speculatori» e ha chiesto «di segnalare le deviazioni», ma ha anche invitato a «non vedere corruzione ovunque».

Si è nuovamente dichiarato contrario a un sistema pluralistico: «Guardate cosa è successo nel Libano e nel Portogallo», ha detto. E ha ribadito che la libertà di stampa deve esercitarsi entro certi limiti e «contribuire alla costruzione di un edificio sociale senza contraddizioni» e anche a questo proposito ha ricordato «il drammatico esempio del Libano». A conclusione del suo mandato presidenziale, Sadat ha ricordato che l'Egitto «resta il paese determinante dell'area, senza il quale non è possibile fare né la guerra né la pace».

Ha specificato che «nessuna battaglia militare sarà possibile, prima che l'Egitto non abbia le necessarie quantità di materiale bellico sofisticato». Parlando poi dell'incursione israeliana contro l'aeroporto di Entebbe, per liberare gli ostaggi dell'apparecchio francese, Sadat ha detto: «Israele ha voluto fare una operazione spettacolare per recuperare la credibilità persa nella guerra di Ottobre. Ma non ci impressiona e non lo temiamo».

**Mario Rispoli**

### BANGKOK ACQUISTA navi dalla Breda

**Bangkok, 23**

E' stato firmato oggi a Bangkok un contratto per la costruzione di tre motovedette da parte della società cantieri navali Breda per conto della Tailandia. Hanno firmato Rinaldo Gastaldi, direttore generale della società italiana e l'ammiraglio Sangad Chalawyoo comandante supremo delle forze armate tailandesi. Le unità, lunghe 25 metri con stazza di 255 tonnellate, saranno consegnate entro tre anni. Il valore del contratto è di oltre 82 milioni di dollari statunitensi.

*(Ap)*

### INDULTO DI TITO per la spia americana

**Belgrado, 23**

**Laszlo Toth, un cittadino americano condannato l'anno scorso a sette anni di carcere, dopo essere stato riconosciuto colpevole di spionaggio, è stato liberato dopo avere scontato un settimo della pena.**

**Il Presidente Tito aveva firmato alcuni mesi fa un decreto di indulto nei suoi confronti. La sua scarcerazione è stata ritardata apparentemente per difficoltà procedurali, dato che egli è considerato di cittadinanza jugoslava dalle autorità di Belgrado.**

**Secondo la legge jugoslava, nessun cittadino jugoslavo può acquistare una cittadinanza straniera, se prima non rinuncia alla propria originale. Toth era diventato cittadino americano nel 1973, senza rinunciare alla cittadinanza jugoslava.**

**Un'ora prima di essere scarcerato, egli è stato informato di avere perduto il diritto alla cittadinanza jugoslava, divenendo immediatamente cittadino americano per la legge jugoslava e, quindi, soggetto all'espulsione dopo la scarcerazione.**

*(Ap)*

## Bomba all'ambasciata



Telefoto Ansa

**Roma, 23**

Un grosso ordigno, confezionato con circa due chili di tritolo, è stato fatto esplodere questa mattina alle 3.25 contro la sede dell'ambasciata argentina a Roma, in piazzale Esquilino 2.

L'ignoto attentatore, dopo aver collocato la bomba, si è allontanato dalla zona, impadronendosi di una bicicletta di un vigile notturno in servizio nei pressi, il quale l'aveva momentaneamente abbandonata per effettuare un controllo in un negozio. La bicicletta è stata ritrovata da una pattuglia dei carabinieri in via delle Terme di Traiano, nei pressi del colle Oppio.

Lo spostamento d'aria provocato dall'ordigno ha fatto saltare le vetrate degli uffici di un'organizzazione per il noleggio delle autovetture, che sono attigui all'ambasciata e si è propagato fino a via Agostino De Pretis dove ha fatto saltare le vetrine di cristallo di una boutique al n. 75, che già alcuni mesi fa venne distrutta in occasione di incidenti di piazza.

Per il momento nessuna organizzazione eversiva ha rivendicato la paternità dell'attentato Sul muro dell'ambasciata, a pochi metri dal luogo dell'esplosione, ci sono alcune scritte di movimenti estremisti di sinistra ma che risalgono a vecchia data. Nessun volantino o messaggio è stato rinvenuto sul luogo dell'esplosione.

*(Italia)*

RETATE CONTRO GLI ECCLESIASTICI A BUENOS AIRES?

## ANCHE LA CHIESA ARGENTINA NELLA SPIRALE DELLA GUERRA

**Sette religiosi uccisi nel corso delle ultime due settimane**
**Dieci quelli detenuti - Caccia spietata ai terroristi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Buenos Aires, 23**

Sono dieci i religiosi cattolici detenuti in Argentina: lo ha ammesso il presidente della repubblica ricevendo ieri, una delegazione di quattro ecclesiastici. Essi hanno rese note oggi le rivelazioni di Jorge Videla, che avevano ottenuto d'incontrare, per esporgli la preoccupazione della Chiesa in seguito al dilagare della guerra civile in Argentina, che ha ucciso oltre settecento persone dall'inizio dell'anno.

Da quando, con Videla, il 24 marzo, le Forze Armate hanno preso il potere, almeno cinquecentocinquanta persone hanno perso la vita: per lo più si tratta di guerriglieri, di poliziotti, di soldati. Questa settimana due preti, uno francese e uno argentino ma francese d'origine, sono stati rinvenuti cadaveri nella provincia nord occidentale di Rioja: i corpi crivellati di pallottole, erano imbavagliati, con le mani legate dietro alla schiena.

Due settimane prima tre preti argentini, d'origine irlandese, e due seminaristi erano stati uccisi all'interno della loro parrocchia, alla periferia di Buenos Aires. La pubblica sicurezza, che nei giorni scorsi aveva ucciso quattro noti guerriglieri marxisti, ha riferito oggi d'averne uccisi tre altri negli ultimi due giorni, nella città meridionale di Bahia Blanca: nella medesima retata ha arrestato venti collaboratori degli uccisi.

Il governo militare, contemporaneamente alla visita da Videla dei quattro presuli, ha negato che, oltre ai dieci religiosi in stato di fermo, altri preti siano agli arresti. Era circolata voce di retate anche contro gli esponenti della Chiesa. Dei dieci, solo cinque sono già stati processati. Il governo non ha indicato né i motivi della detenzione, né il luogo, né le circostanze del loro fermo. In marzo il governo argentino aveva decretato l'espulsione del sacerdote francese Jacques Remevot, «per attività lesive della sicurezza nazionale». Remevot era stato arrestato, nel novembre 1975, a Formosa, 1450 chilometri a nord di Buenos Aires.

E' stato ritrovato il nipotino del senatore uruguayano Zelmar Michelini: il piccolo Pedro, che ha 2 anni, era sparito il 13 luglio, con diciannove altri suoi compatrioti. Da fonte diplomatica a Buenos Aires s'é appreso che il bimbo è ricomparso mercoledì sera. Nessuna notizia sugli altri, che dieci giorni fa erano incappati in una misteriosa retata: in diversi punti di Buenos Aires numerosi sconosciuti armati e in civile, a bordo di automobili senza targa, avevano fatto irruzione nelle case di famiglie uruguayane residenti legalmente in Argentina. Sotto la minaccia delle armi diciannove persone erano state costrette, col piccolo Pedro in braccio a una di esse, a salire sulle auto senza targa.

Finora nulla aveva permesso di conoscere il minimo indizio sulla sorte dei sequestrati, nemmeno l'intervento e gli appelli dell'alto commissario delle Nazioni Unite per i profughi. La maggior parte dei rapiti (come hanno constatato i funzionari delle Nazioni Unite) sono militanti politici e sindacali, come Leon Alberto Duarte Lujan, di 47 anni, che era membro della convenzione nazionale dei lavoratori.

**Chris Ilove**

PESCAVA ARAGOSTE

### MOTOPESCA ITALIANO sequestrato negli S.U.

**Newark, 23**

Il peschereccio italiano «Amoruso Quarto», di Bari, è stato sequestrato ieri dalla Guardia costiera statunitense, 85 miglia al largo della costa del New Jersey, per la scoperta di otto chili e mezzo di aragoste a bordo.

Si tratta della prima nave straniera fermata quest'anno per violazione delle leggi statunitensi che proibiscono la pesca delle aragoste, in via di rapida diminuzione, in determinate zone. L'«Amoruso Quarto», ora all'ancora nel porto di Newark, stava pescando calamari a Est del fiume Toms, quando è stato accostato e abbordato dalla Guardia costiera.

*(Ap)*

†

E' mancato ai suoi cari

**Giovanni Sirotich**

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie ANTONIA, le figlie IDA, MARIA, i generi EMILIO, MATTEO, le adorate nipoti NERINA, TIZIANA e parenti tutti.

Un sentito grazie alla Clinica medica, in particolare al dott. CATTIN.

I funerali seguiranno oggi 24 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 luglio 1976

†

Il 22 luglio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Umberto Ardessi**
da Buie d'Istria

Ne danno il doloroso annuncio i figli AMEDEO, BRUNA e MARIA, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 luglio 1976

†

Il giorno 21 corrente è deceduta

**Nerina Milazzi ved. Marcolin**

A tumulazione avvenuta partecipano al profondo dolore con la figlia SILVA, il genero ANTONELLO e gli adorati nipoti MARA e ROBERTO, le sorelle e i fratelli.

Trieste, 24 luglio 1976

†

Si è spenta serenamente

**Adele Buhr ved. Ierouscheg**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia ADELINA (PUTZY), il genero, i nipoti ROBERTO e MARIAGRAZIA ed i parenti tutti.

Trieste - Vienna, 24 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

**Guido Casalotti**

ringrazio i medici ed il personale ospedaliero Guardia chirurgica, i colleghi gruppo «Alabarda» e quanti mi sono stati vicini in questo triste momento.

EMMA RUPINI

Trieste, 24 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Luigi Bisiani**

la moglie e i familiari ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 luglio 1976

Nel terzo anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

**Antonia German ved. Cernecca**

i figli, i nipoti ed i parenti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 24 luglio 1976

Ricorre oggi il VII anniversario della scomparsa del nostro caro

**Mario Simic**

La moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

Opicina, 24 luglio 1976

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Emilia Viti**

La ricordano il marito, il figlio la figlia, nuora, genero, nipoti e parenti tutti con immutato dolore.

Trieste, 24 luglio 1976

LISBONA: HANNO GIURATO I DICIASSETTE MINISTRI DEL PRIMO GOVERNO ELETTO

## Sul nuovo governo Soares perplessi anche i socialisti

**Le critiche: uomini nuovi e senza specifica esperienza messi in posti chiave quali lavoro programmazione economica e finanze - Esclusi completamente i comunisti e le sinistre**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Lisbona, 23**

Il primo ministro portoghese Mario Soares ha annunziato oggi la lista di 17 nomi che compongono il suo gabinetto. I nuovi ministri hanno suscitato delle perplessità nell'ambito stesso del partito socialista, di cui Soares è capo indiscusso. Nell'escludere come previsto dal suo governo tutte le altre forze politiche, il primo ministro designato ha posto uomini nuovi senza specifica esperienza, in posti importanti quale la programmazione economica, le finanze ed il lavoro, dicasteri chiave per poter fronteggiare la persistente, gravissima crisi economica che travaglia il paese.

La fiducia e sicurezza espressa da Soares sul futuro del nuovo governo, il primo uscito da libere elezioni nel paese dall'inizio del secolo, contrastano con le riserve espresse nell'ambito degli stessi ranghi del suo partito e con l'incerta situazione parlamentare. Soares ha varato una compagine che comprende undici uomini del suo partito, tre indipendenti, un tecnico e due amci fidati del presidente della repubblica gen. Eanes, la cui candidatura fu sostenuta dai socialisti.

Ancora incerte sono le possibilità del governo di ottenere la fiducia in Parlamento, avendo finora solo il sostegno dei socialisti, che rappresentano il 35 per cento della forza parlamentare. Le speranze sono legate i colloqui che Soares avrà nei prossimi giorni con esponenti di vari partiti. Vi sono alcuni punti fermi, comunque, nel nuovo governo. Il primo resta l'esclusione dei comunisti e delle sinistre per la prima volta dal colpo di stato del 1974. Cunhal si è impegnato a combattere il governo non solo in Parlamento, ma in piazza attraverso scioperi e dimostrazioni che ne metteranno a dura prova l'autorità e la compatezza.

Altro dato interessante è la nomina agli esteri ed alla difesa di due personalità di assoluto rilievo. Alla difesa è andato il colonnello Mario Fermin Miguel, che già resse il dicastero prima della svolta a sinistra dei militari, sotto la spinta di Carvalho. Egli è considerato molto vicino a Eanes negli ambienti militari. Agli esteri è stato nominato il socialista José Madeiro Fereira, che fu già sottosegretario allo stesso dicastero e braccio destro di Soares.

Contrastano con queste nomine quelle di altri tre dicasteri, che potrebbero però anche rilevare delle sorprese per i critici di Soares. Alle finanze Henrique Medina Careira, un socialista che come esperienza in campo economico può vantare solo un breve periodo quale sottosegretario al bilancio. E' un avvocato di 45 anni di Lisbona.

Altra decisione controversa è quella di destinare alla programmazione economica Antonio Sousa Gomes, un noto dirigente d'azienda, già sottosegretario agli investimenti pubblici, ma senza alcuna diretta esperienza nella gestione dell'economia del paese. Egli non ha mai partecipato ai programmi economici dei passati governi, ma considerando lo stato attuale dell'economia portoghese, questo potrebbe essere più un merito che un demerito.

Infine il dicastero del lavoro è stato affidato a Francisco Marcello Curto, che dovrà dare prova di grande energia e polso fermo, per frenare le agitazioni sindacali annunciate dai comunisti qualora dovessero finire con il votare contro Soares, come previsto da più parti. I comunisti pensano di trovare facile seguito nel paese per i gravissimi mali dell'economia quali il 15 per cento di tasso di disoccupazione, l'inflazione intorno al 50 per cento ed un deficit del commercio estero che supera largamente i mille miliardi di lire.

Il ministero dei lavori pubblici è retto da un tecnico, un ingegnere militare ritiratosi dal servizio da lungo tempo. Soares ha già risposto ai suoi critici affermando che un governo unito ed efficiente, sia pure di minoranza, potrà affrontare e risolvere i problemi del paese molto meglio della pletora di governi provvisori retti da militari, comprendenti uomini di opposte fazioni preoccupati più di farsi la guerra che di governare.

Il nuovo governo ha prestato giuramento al palazzo presidenziale, nel corso di una cerimonia trasmessa in diretta dalla radio e dalla televisione.

**M. Princess**

PARLAMENTARE INGANNATO

### DONNE POLIZIOTTO travestite da prostitute

**Salt Lake City, 23**

Il parlamentare democratico Allan Howe, dello Utah, è stato giudicato oggi colpevole di avere tentato di ottenere prestazioni sessuali a pagamento, da due poliziotte travestite appositamente da prostitute.

La giuria, composta da due massaie, un'impiegata ed un meccanico in pensione, ha emesso il verdetto di colpevolezza dopo una discussione di un'ora e tre quarti, a conclusione di un processo che ha destato notevole scalpore in tutti gli Stati Uniti.

PIU' GRAVE LA CRISI

### Senza carburante l'Uganda si ferma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Nairobi, 23**

Uganda e Ruanda sono praticamente paralizzati, la crisi economica e diplomatica nella regione si va aggravando. La maggior parte delle fabbriche dei due paesi dell'Africa orientale è chiusa. Le automobili private sono scomparse dalle strade, e il Presidente ugandese Idi Amin Dada ha sospeso addirittura tutti i movimenti di truppe, dicono le notizie di fonte diplomatica e giornalistica, a causa della mancanza di carburante.

A Nairobi sono giunti funzionari del Ruanda, per conversazioni urgenti con il Kenia; il compito è quello di cercare di istradare per altra via, le forniture di petrolio che il loro paese, ufficialmente definito il più povero del mondo, riceve normalmente attraverso l'Uganda. Idi Amin intanto ha intrapreso colloqui con gli ambasciatori arabi a Kampala, per cercar di trovare nuove fonti di valuta estera, ai fini dell'acquisto di petrolio.

E', dicono i diplomatici, la crisi più grave che il Maresciallo si sia trovato di fronte da quando, oltre cinque anni fa, assunse il potere con un incruento colpo di stato. Questa crisi è la conseguenza del peggioramento dei rapporti fra Uganda e Kenia e, dicono gli osservatori, dell'indisciplina dei soldati ugandesi, che hanno a più riprese derubato e percosso i camionisti kenioti.

Gli autisti si rifiutano ora di portare il petrolio in Uganda, anche se Amin troverà il danaro per pagarlo in valuta contante. A sua volta, si dice, il Presidente ugandese ha permesso ai suoi soldati di impadronirsi dei veicoli diretti in Ruanda attraverso l'Uganda, con carichi di carburante.

**Gray Roger**

IL TERMINE TREGUA CONTINUA A RESTARE «PAROLA MORTA»

## IL LIBANO È «OFF LIMITS» ANCHE PER LA CROCE ROSSA

***Risulta vano ogni tentativo di evacuare i mille feriti di Tal Zaatar***
***Amministrazioni locali nelle regioni controllate da Jumblatt***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Beirut, 23**

Tre funzionari della Croce Rossa hanno sfidato oggi le mitragliatrici e una pioggia di razzi, riuscendo a penetrare nel campo-fortezza palestinese, per studiare le possibilità di portare all'esterno i mille feriti, militari o civili: di essi almeno cento versano in gravi condizioni.

Dopo essere rimasti trenta minuti all'interno, i rappresentanti della Croce Rossa hanno dichiarato che ogni tentativo di evacuazione dei feriti, dovrà essere rinviato almeno fino a domenica, a causa del protrarsi dei combattimenti fra i palestinesi seguaci di Arafat rimasti nel campo, e quanti invece lo circondano: si tratta di palestinesi di «Al-Saika» (la corrente pro siriana della guerriglia che ufficialmente aderisce tuttora all'Olp), di combattimenti dei partiti cristiani e di soldati siriani.

Dopo tre tentativi finalmente la Croce Rossa è riuscita a far entrare qualcuno dei suoi uomini a Tal Zaatar: nei due precedenti casi i funzionari internazionali avevano dovuto rinunciare. Anche stavolta al loro avvicinarsi la battaglia si è fatta più intensa. Le due parti oggi avevano dato notizia di un ennesimo tentativo di tregua, che consentisse l'ingresso al convoglio della Croce Rossa, scortato da esponenti della Lega Araba.

Anche oggi la tregua è rimasta solo parola morta. Ugualmente i tre rappresentanti della Croce Rossa (Jean Hoefliger, Edmond Corthahasv e Pascal Grettety) hanno deciso di avanzare, mentre la maggior parte del convoglio restava in attesa a varie centinaia di metri di distanza. I tre hanno percorso circa ottocento metri, giù per un'angusta «strada principale», fiancheggiata da baracche dal tetto di lamiera ondulata, e dalle pareti di metallo crivellate dai proiettili.

Poi i tre hanno dovuto scendere dall'auto: Hoefliger teneva alta una grande bandiera della Croce Rossa. Doyle McManus, corrispondente dell'Upi, da una postazione delle forze cristiane e alleate vicina al campo, ha riferito che le due parti si sono astenute dallo sparare sul punto che a mano a mano i tre percorrevano, ma tutt'attorno pallottole e razzi cadevano a ritmo crescente. Il convoglio della Croce Rossa, secondo le svanite speranze, doveva portare al sicuro e ai medici, fin d'oggi, i più gravi fra i feriti.

Intanto è stata confermata la notizia che i partiti e le forze progressiste libanesi hanno creato un'amministrazione locale in tutte le regioni da esse controllate, per cercare di riorganizzare la vita quotidiana dopo 16 mesi di guerra civile che hanno spazzato via l'intero apparato dello stato. La formazione di questo organismo chiamato «Consiglio politico centrale» è stata annunciata da Kamal Jumblatt, capo della sinistra libanese. Tutti i partiti e le forze progressiste avranno un rappresentante in seno al consiglio, la cui autorità mira a estendersi sull'insieme del paese. Le forze conservatrici hanno già creato la loro amministrazione locale nelle regioni da esse controllate, circa il 20 per cento del territorio libanese.

**Rod Steven**

### INCROCIATORE RUSSO diretto nel Mar Nero

**Istanbul, 23**

Un incrociatore lancia-missili sovietico proveniente dal Mediterraneo si è diretto oggi verso il mar Nero. Esso misura 9.500 tonnellate di stazza e appartiene alla classe «Kara». Con questo incrociatore salgono a due le unità della flotta sovietica, che nelle due ultime 24 ore si sono dirette verso il mar Nero.

*(Ansa)*

RINVIATO L'ANNUNCIO DI RE JUAN?

## Riserve dei militari sull'amnistia spagnola

**Dibattuta la libertà di esponenti comunisti e di alcuni giovani ufficiali « dissenzienti »**

**Madrid, 23**

Contrasti dell'ultima ora tra il governo del primo ministro Adolfo Suarez ed i generali, rischiano di rinviare l'annuncio dell'amnistia che avrebbe dovuto essere fatto domenica dal giovane sovrano Juan Carlos primo. E' accaduto che il successore di Arias Navarro, nel tentativo di fare in modo che del provvedimento di indulto beneficiasse il maggior numero di detenuti politici, si è trovato di fronte alle numerose obiezioni sollevate dalle gerarchie militari.

Queste ultime sarebbero in particolare contrarie a che, dell'amnistia possano giovarsi personalità di primo piano del partito comunista tra le quali figura Simon Sanchez Montero, colpevole di imprecisati reati politici ed esponente del politburo del partito. Inoltre i militari non sarebbero propensi a graziare nove giovani ufficiali colpevoli di sedizioni ed il cui caso sarebbe contemplato nel progetto varato dal gabinetto

I nove, condannati a pene varianti dai tre agli otto anni di reclusione, vennero accusati di far parte di un movimento clandestino denominato «Unione Democratico-Militare» che propugnava più stretti legami tra le forze armate e il popolo.

La settimana scorsa il governo rese di dominio pubblico una dichiarazione politica in dodici punti, nella quale sollecitava il sovrano a concedere un'amnistia generale a tutti quei detenuti politici che non si fossero macchiati di atti di terrorismo. Si disse che la proposta sarebbe stata fatta propria da Juan Carlos domenica in occasione della festa del santo patrono.

### PENA CAPITALE eseguita a Praga

**Praga, 23**

Stepan Smrcka, un cittadino cecoslovacco che era stato condannato a morte per aver ucciso il figlio, è stato impiccato oggi; lo hanno annunciato le autorità competenti. Smrcka aveva in precedenza scontato una pena di 15 anni di carcere per un altro omicidio commesso nel 1959. Dopo essere stato liberato, nel 1974, egli aveva ucciso il figlio e tentato di assassinare altri due membri della sua famiglia, secondo quanto è stato precisato.

Le leggi cecoslovacche prevedono la condanna a morte come «punizione straordinaria» per i reati particolarmente gravi, quando la pena massima di 25 anni di carcere è considerata inadeguata. In media, da tre a quattro persone sono giustiziate ogni anno in Cecoslovacchia.

*(Ansa)*

UNA NAVE D'ESPLORAZIONE TURCA E' SALPATA ALLA RICERCA DI GIACIMENTI PETROLIFERI

## NUOVA TENSIONE NEL MAR EGEO

Marina e aviazione elleniche perlustrano il mare - Reparti rafforzati al confine turco in Tracia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Istanbul, 23**

*La nave d'esplorazione turca «Sismik 1» è partita oggi da Istanbul, per andare a cercare il petrolio nel mar Egeo, e il suo viaggio richiama grande attenzione per i possibili riflessi sui rapporti fra i due paesi.*

*Le notizie da Atene dicono che il primo ministro, Costantino Caramanlis, ha conferito con alcuni ministri, fra cui quello della difesa Evanghelos Averoff-Tossitsas. Anche i comandanti delle forze armate hanno tenuto una riunione al quartier generale. Da fonte autorevole è stato comunque dichiarato che la Grecia vede con «calma» la navigazione della «Sismik 1».*

*Grecia e Turchia, alleate della Nato, avanzano contrastanti rivendicazioni sulle ricchezze minerali di certe parti dell'Egeo. Si pensa che sotto il fondo del mare si trovi anche petrolio, e la «Sismik 1» ha appunto il compito di condurre ricerche per accertare se vi siano giacimenti.*

*La disputa è scoppiata allorché la Grecia ha trovato petrolio, nel 1974, al largo della sua isola di Thasos, nell'Egeo. La Grecia dice dal canto suo che le sue tremila isole Egee, alcune in vista della terraferma turca, costituiscono una piattaforma continentale ellenica.*

*Alla vigilia della partenza della nave sismica il primo ministro turco, Suleiman Demirel, ha detto ai giornalisti che «l'Egeo non è un lago greco» ed ha aggiunto: «Abbiamo il diritto di condurre prospezioni sismiche nell'Egeo, all'esterno delle acque territoriali greche. Nessuno ce lo può impedire». Ha inoltre detto di aver ricevuto dal governo di Atene una smentita ufficiale delle notizie stampa, che attribuivano al governo la minaccia di affondamento della «Sismik 1», qualora la nave fosse entrata in acque greche. La «Sismik 1» non ha armi e ha un equipaggio di 45 uomini.*

*Ad Atene gli osservatori dicono che molto dipende dal punto dell'Egeo nel quale la nave farà i suoi sondaggi, preludio alla prospezione petrolifera. Si pensa che se la nave entrerà nelle zone contese, in particolare a occidente delle isole greche dell'Egeo, sarà invitata ad andarsene. E se non lo farà si troverà, si ritiene, di fronte a qualche iniziativa greca per la sua rimozione forzata. Atene ha detto che non tollererà violazioni dei suoi diritti sul fondo marino, e ha informato i paesi della Nato e l'Unione Sovietica, delle possibili conseguenze di una simile violazione.*

*La «Sismik 1» entrerà domattina nell'Egeo, si calcola, ma occorrerà qualche giorno perché arrivi nelle zone marine contestate, se questa eventualità è nelle intenzioni. Marina e aviazione elleniche perlustrano il mare, e si è parlato di un rafforzamento dei reparti al confine turco in Tracia.*

**Albert Conte**

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.**

**Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ....... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.**

**Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste**

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

**CERCASI** prestaservizi zona Opicina, orario da stabilire. Telefonare 212625. 13628 B

**CERCASI** referenziata tuttofare ottimo trattamento presentarsi Panificio Turchetti, via S. Nicolò, 8. 13613 B

**CERCASI** governante referenziata per signora distinta, pratica cucina, vitto e alloggio, sabato e domenica liberi. Telefonare 31301 ore ufficio. 13614 B

**CERCASI** signora custodia bambino e lavori domestici orario da concordare. Tel. 771231 dopo le ore 19. 13647 B

**CERCASI** cuoca o aiuto cucina urgente anche tre giorni settimanali, buona retribuzione, presentarsi: via Bagni 107, Monfalcone. 00566 B

**SIGNORA** sola abitante centro Torino cerca collaboratrice fissa referenziata mensile adeguato tel. Trieste ore 13-16 Reich 200212. 13649 B

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

**BAMBINI** giovane signora con esperienza custodirebbe proprio domicilio orario pieno o ore da combinarsi. Monfalcone. tel. 75628 o 778591. 00556 C

**CARRELLISTA** molto esperto per magazzini all'ingrosso di qualsiasi tipo offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 17 G 34100 Trieste. 13648 C

**OFFRESI** baby-sitter, seria, referenziata, telefonare ore pasti 820939. 13060 C

**SIGNORINA** 22enne offresi commessa cassiera o impiegata, poca conoscenza sloveno. Telefonare 817926. 13409 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI** sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 796822. 13485 CC

**A.A.A. SGOMBERI** appartamenti, ripulitura cantine, soffitte, giardini. 414244. 13568 CC

**OFFRESI** pittore muratore qualunque lavoro. Tel. 62871. 13643 CC

**A.A. SGOMBERIAMO** appartamenti, cantine, locali, soffitte, giardini, eseguiamo traslochi. Tel. 771122. 13362 CC

**AVVOLGIBILI** veneziane porte soffietto riparazioni Lady Plast via Foscolo 5 Galleria, telefono 744520. 12904 CC

**PIASTRELLISTA** specializzato pavimenti e rivestimenti in ceramica riparazioni. Telefonare 200507. 13473 CC

**TRASLOCHI** Coop. Vittoria mobili assicurati serietà rapidità tel. 61664. 13274 CC

**TRASLOCHI TUTTA ITALIA**
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI... 41 42 44

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

**ASSUMONSI** prontamente saldatori per lavoro continuativo interessante trattamento economico sede lavoro Trieste o Gorizia. Telefonare 823234. 13645 D

**AUTISTI** patente E cerca stabilimento conserviero. Scrivere o presentarsi a Safica Grado. 050235 D

**CASSIERA** referenziata conoscenza sloveno e croato cercasi prontamente. Tel. 68750. 13505 D

**CERCANSI** ambosessi cultura media aspiranti programmatori elettronici per Centri elettronici di Trieste. Breve training serale su computer IBM a Trieste. Stipendi per programmatori 380/450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare 9-12 14-18 al (02) 2041625 oppure scrivere CENTRO ELETTRONICO ZURIGO, via Gomes 4 - 20124 Milano. 050212 D

**CERCASI** elettricista meccanico capace di interpretare gli schemi elettrici e provvedere alla manutenzione degli impianti. Posto di lavoro in provincia di Gorizia. Tel. 0481-99226. 455 D

**CERCASI** apprendista radiotecnico presentarsi ore 8.30-12 lunedì 26, via Petronio, 3/1. 2483 D

**CERCASI** lavorante parrucchiera. Tel. 810618. 13597 D

**CERCASI** aiuto banconiera, presentarsi alla trattoria Alla Casa Rossa, via San Lorenzo in Selva n. 154 (Servola), tel. 827360. 13563 D

**COMMESSA** possibilmente conoscenza sloveno cercasi. Tel. 68472. 2472 D

**COMMESSA** o commesso conoscenza lingue cerca Salvagno, Portici Chiozza. 13644 D

**COMMESSA** conoscenza sloveno croato. Agenzia Bosch cercasi via Roma, 22. 13548 D

**CORRISPONDENTE** esperto/a italiano-tedesco disponibile settembre cerca nota azienda commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta 47 F 34100 Trieste. 13456 D

**CUOCO** referenziato cercasi subito. Telefonare 0431-80181. 13555 D

**DONNA** mezza età per lavoro di pulizia cerca caffè S. Marco, Battisti 18. 13567 D

**EXPERIENCED** english mother tongue teacher required Trieste september. Write Centro Inglese, Porta Nuova 60, Verona. 1657/MI D

**GIARDINIERE** con moglie collaboratrice cercansi per villa Grignano mare Trieste offresi alloggio retribuzione da convenire. Telefonare 040-224245. 13557 D

**GRADO** cameriere per ristorante cercasi. Telefonare al 81364 dopo le ore 19. 13549 D

**GRANDI** Magazzini Giovanni cercano commesse veramente qualificate ramo confezioni maglierie uomo donna e mercerie varie ed apprendiste commesse. Chiedesi conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento buono. Presentarsi seralmente ore 19 via Ghega

**IMPIEGATA** pratica stenodattilografia cercasi per subito. Tel. 68750. 13505 D

**IMPIEGATA** conoscenza sloveno croato cercasi. Agenzia Bosch via Roma, 22. 13548 D

**STENO-DATTILOGRAFA** pratica lavori ufficio e signorina primo impiego cercasi inviare offerte manoscritte. Scrivere a Publikompass cassetta 7 G 34100 Trieste. 13571 D

### STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

**MOBILIATA** centrale affittasi distinto, telefonare 68019 dalle 9-12. 13625 F

### ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

**UNIVERSITARIA** impartisce ripetizioni inglese lire 1.800 ora. Monfalcone, tel. 74571. 00557 G

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

**DUE** tre camere affittasi ammobiliato. Tel. 793090. 2489 I

**STAZIONE** rinnovato due stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore 110.000 affittasi. Telefonare 767993. 2479 I

3 stanze salone cucina abitabile poggiolo doppi servizi ripostiglio eventuale posto macchina primingresso zona Revoltella affittasi 200.000 mensili. Tel. 741901. 13603 I

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

**LOCALE** in affitto urgentemente cercasi, qualsiasi zona anche da restaurare. Telefonare 827427. 13573 L

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

**BASSOTTI** tedeschi pelo corto figli campione bellezza nixe vendesi. Telefonare 52415. 13618 M

**DRAHTHAAR** cuccioli vendo alta genealogia. Morandini, via 24 Maggio, Reana - Udine. 236 M

**PRIVATO** vende a modico prezzo cuccioli alano blu alta discendenza con predigree. Tel. 0481-74529. 00569 M

**REGALANSI** bellissimi gattini rossi, telef. 723233 - 763589.

**TENDE** alla veneziana, tende verticali, prezzi imbattibili. Telefonare sera 826926. 13502 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

**A.A.A. ABATJOUR** lumi petrolio globi vetro album ricordo oggetti militari soprammobili grammofoni orologi pendolo cucù macinini statue bronzi cianfrusaglie acquisto pago bene telefonare 412897. 13525 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

**ABBISOGNANDOVI** mobili visitate «Polli» vasto assortimento, massima garanzia, prezzi bassi. Grimani 11. 9/7 NN

### COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

**ZANZARIERE** controfinestre con zanzariere verande brevettate in alluminio. Cima Campoformido. Tel. 699337. 165 O

### ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

**A.A.A. DI.BE.MA.** PER LA GRANDE SETE: Acque minerali di tutte le marche; Bibite in formati grandi e piccoli; Birre nazionali ed estere; Sciroppi e succhi di frutta. PER LA BARCA, CAMPEGGIO, GITE: Acque Fabia in contenitori di cartone, bibite e birre in barattolo. PER TUTTI: Vini di tutti i tipi e prezzi, in bottiglie, bottiglioni e damigiane. Aperitivi, amari, chine, vermouth, marsale, liquori. Olii d'oliva e semi di varie marche. Scatolame vario: Pelati, salsa, fagioli, piselli, tonno ecc. Caffè, the. Detersivi per biancheria, lava stoviglie, pulizie pavimenti, cere. E tanti altri articoli ancora. Ovunque servizio a domicilio con la solita modesta maggiorazione per il trasporto. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici via Pagliaricci 2, telef. 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 13255 OO

### RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

**PIAZZISTI** per tentata vendita prodotti largo consumo cercansi. Telefonare 766752 ore 16-18 lunedì. 13610 P

**VENDITORE specializzato introdotto presso comunità alberghi ristoranti Trieste e Gorizia cercasi da ditta plurimandataria di importanti prodotti. Offresi interessanti provvigioni inquadramento Enasarco. Telefonare 766752 orario ufficio.** 13610 P

### AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA** viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: FIAT 126, 600 D, 850, 850 special, 128 familiare, 124 special, AUTOBIANCHI primula coupé. INNOCENTI mini minor, FORD Escort, Capri. OPEL Kadett. NSU Prinz 1000. SIMCA 1000 GLS, S. 1301 special. CHRYSLER 180. 7/7 Q

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM. PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Fiat 126 '73, 500 '69, 600 D, 850, 850 Special '68, 128 '69, '73, 124 '70, 124 S '69, 124 ST '71, 124 Sport '69, Lancia 1600 HF '71, Matra Bagheera '74, A.R. 1750 '70, Ford Escort XL '72, Renault 6 '71, R4 '73, NSU 4 L, 1200 TT '71, Mini Cooper 1300 '72, Simca 1000 '69, '71, '72, '73, 1100 GLS '71, 1100 LX '75, 1100 S '73, '74, 1301 S '71, Rally 2 '73. 13264 Q

**A.A. AUTOVEICOLI** industriali NUOVI VOLKSWAGEN per trasporto leggero, portata 13, 15, 18 q.li, in pronta consegna all'AUTOSALONE CATULLO, via Fabio Severo 34. Tel. 764409. 3/7 Q



**A.A. GIARDINETTE** NOVE POSTI VOLKSWAGEN in pronta consegna, presso la Nuova CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN, Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. Telefono 764409. 3/7 Q

**A. A. VOLKSWAGEN** POLO, GOLF, PASSAT in consegna pronta, presso la NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN, Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. Telefono 764409. 3/7 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo; Fiat 130 '72, 111 '72, 124 '71, Coupé '72, Spider '73, '68, 850 Spider '68, 126 '74, 500 L '71, Alfa Sud '73, GT 1300, 1750, Furgone F 12 '73, Duetto '72 Spider, Simca GLS '73, Mini '72, 69, Fulvia '71, 69, Coupé '68, NSU L '71. 13369 Q

**AUTOMOBILI** fuori uso da demolire compro telefonare ininterrottamente all'827427. 13446 Q

'69, 850 Sport '69, 850 '67, Giulia 1300 TI '67, Giulia 1300 Junior '68, 850 Familiare '69, 1100 T Furgone '66, 500 F, 500 F Giardiniera, 500 L '69, '70. Inoltre come rivenditore autorizzato Citroen vi offre in pronta consegna Dyane, Ami 8, CS 1000 e 1200, CX 2000. Visitateci. 13367 Q

**CITROEN** CX 2000 fine 75 unico proprietario 25.000 km vendesi anche ratealmente Frisori. Tel. 55512. 13611 Q



**A. A 112** '71, Dyane 6 '72, 500 '68, 124 Coupé '72, NSU 1000 '72, A.R. 1800 '67, 128 Fam. '73, Escort '71, 850 Coupé '70, Capri 1300 '71, Daf 44 '75, Opel '71, 1100 R '69, Flavia '68. Visibili Autosalone, Giulia 10. 13157 Q

**ALFA** Romeo Duetto, perfetta, vendo, permuto, rateizzo Autosalone Papo, Artisti 7. 13632 Q

**AUTOMATICA** Chrysler 180 vendesi, visibile alla Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2/2. 7/7 Q

**AUTOSALONE** Papo, Artisti 7, parallela corso Italia. Alfetta 1750, 1300 74 70 69 66, Autobianchi 112 74, Mirafiori 15 mila km, 128 km 18.000, 127 km 14.000, 124 special, Mini, 500 L, 500 F, Simca 1301, Chrysler 1600, Renault 15. Permute rateazioni. 13315 Q

**AUTOMERCATO** Rossetti 41, tel. 772122 vende occasione: AR 2000 '72, Alfa Romeo Spider 1300 '72, A 112 Elegant '73, 126 '73 128 '71 e Rally '71, Fiat 124 '70, '68, 124 Familiare '69, VW '68, 1100 R '68, '67, Dyane 6 '73, Mini Mk3 '70, 850 Special

**CICLOMOTORI** Peugeot con variatore per le salite pronta consegna prezzi di concorrenza presso la nuova filiale Peugeot via Maiolica 1. 2453 Q

**FIAT** 126 come nuova vendesi visibile presso Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2/2. 7/7 Q

**FIAT** 128 familiare ottime condizioni, unipropietario vendesi visibile alla Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2/2. 7/7 Q

**MINI** Minor Mk3 1971 vende privato. Telefonare 418972. 13579 Q



**FORD** Capri 1300 ottime condizioni vendesi, visibile alla Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2/2. 7/7 Q

**MONFALCONE** vendo Citroen Ami 8. Telefonare 72308. 00559 Q

**MOTO** Benelli 50 automatica L. 170.000 trattabili. Tel. 416463. 13584 Q

**MOTOCICLI** usati vendo: Ancilotti 50 fuoristrada, Motobi 50, Beta 125 cross. Agenzia Piaggio, strada di Fiume, 19. 13353 Q

**OCCASIONE** seminuova cerchioni lega gomme larghe Fulvia Zagato 1.3 S fine 73. Facilitazioni pagamento Frisori. Tel. 55512. 13611 Q

**OCCASIONI:** 500 giardiniera, A 112, mini 1000, Simca 1000, 132 GLS, Alfetta, Fulvia coupe Montecarlo, Flavia 2000 LX, Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. 13353 Q

**OCCASIONE** vendesi Dkw 125 7 marce. Telefonare 0481-40617 ore pasti. 00531 Q

**PRIVATO** vende Maggiolino 1300 in ottime condizioni 400.000. Tel. 418716. 13561 Q

**RENAULT** R4 fine 1969 unipropietario vera occasione vendo. Telefono 827427. 13573 Q

**USATO** alla Nuova Concessionaria Ford via Cabota 24, tel. 826181 Trieste. Fiat 500 '72, 127 '73, '75, 128 '70 71, 850 special '68 '69, 1100 R '68 '69, 124 '67, 125 '70 '71, Giulia 1300 Super '73, Ami 8 '74, Peugeot 204 fam. '73, Mini MK3 '72, BMW 2500 '69, Transit benz. promisquo '73, Escort 940 '70, 1100 XL '70, Taunus 1300 XL '72, Consul 2000 '73, Escort 1100 GL '75. E altre ancora. 10/7 Q

**VENDESI** Fiat 124 berlina, perfetta e motori revisionati, Fiat 1100 R D e 124. Salita Montanelli 1/a. Tel. 30219. 13635 Q

**VENDESI** anche pagamento rateato Alfetta 1.6/75 seminuova c/gancio traino. Concessionaria Renault Frisori. Tel. 55511. 13612 Q

**VENDO** Mini Cooper 1000 L. 650.000. Tel. ore pasti 747310. 13609 Q

**VESPA** Primavera come nuova Aspes 125 regolarità perfetto privati vendono. Rivolgersi oggi e feriali Officina Ciani. Pietraferrata 3. 13585 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

**AFFERMATA** azienda servizi pluriennale attività garantisce alto reddito rivalutando capitale. AA36 clienti per vostra documentazione. Scrivere indicando recapito telefonico SPI cassetta 2/B 35100 Padova. 07031 R

**BAR** forte lavoro, adatto grosso nucleo familiare vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 13252 R

**CASA** con due appartamenti (uno libero) 800 mq terreno vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 13252 R

**DROGHERIA** profumeria zona passaggio vendesi; altra zona Montebello vende. Agenzia Gentile Toro 8. 13252 R

**MONFALCONE** centro vendesi drogheria. Telefonare 73591. Facis via Piave, 14. 00565 R

**RIVENDITA** pane, unica in zona, vasta licenza, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 13252 R

**TABACCHERIA** zona Ponziana vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 13252 R

**VENDESI** Salone centro bene avviato. Scrivere a Publikompass cassetta 10 G 34100 Trieste. 13597 R

### CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A. PREZZI** fissi - consegne settembre - appartamenti sulla via Flavia da 1-2-3 stanze, soggiorno, doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-13 17-19 telefono 273839. 17-7 S

**A.A.M.M. ADRIA** IMMOBILIARE Mazzini 30 tel. 68549 vende: LIBERO 3 stanze cucina bagno ottimo prezzo. STAZIONE signorile libero 3 stanze cucina doppi servizi comfort moderni 40.000.000. PUNTA OLMI sul mare tra il verde appartamento in palazzina salone 3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze 58 milioni. 0013530 S

**A.A.A. OPICINA** VILLA CON PARCO OMBROSO incantevole tranquillo centrale taverna mansarda autorimessa costruzione di prestigio in fase di rifinitura consegna entro due mesi. Mutuo e facilitazioni Soc. EGENA, tel. 38585-38212. 13154 S

**A.C. ATTICO** GRETTA IN PALAZZINA SIGNORILE PANORAMICISSIMO vendesi salone tre stanze stanzetta cucina doppi servizi più mansarda con salone stanza e bagno ampie terrazze garage. Rifiniture accurate mq 250. Immobiliare Triestina XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 00505 S

**A. C. ROSSETTI** rimesso a nuovo vendesi libero appartamento 5.o piano salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13165 S

**A.C. GRADO CENTRO** lungomare condominio «AL MARE» vendonsi appartamenti 1, 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento aria condizionata posti macchina ascensore ESENTE MEDIAZIONE visite sul posto giornalmente dalle 17 alle 19 anche festivi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636. 13165 S

**A.I. PIED A' TERRE** con doccia, mobiliato, zona DONADONI, vendesi 8.000.000. ESPERIA. Battisti 4. Telefono 750777. 13333 S

**A.I. ROIANO. LOCALE** D'AFFARI CONDOMINIO. Affittato. 30 mq vendesi. Contanti 7.000.000. Rimanenza Mutuo. ESPERIA. Battisti 4, telef. 750777. 13333 S

**A.I. SCORCOLA** PALAZZINA. SEMINUOVO. BELLISSIMO. Salone, camera, cameretta, servizi, poggiolo grande, riscaldamento, garage, cantina. LIBERO MARZO. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 13333 S

**A.I. SERVOLA.** NUOVO PRONTENTRATA. Camera, soggiorno, cucinino, ogni confort, GARAGE, CANTINA. 17.000.000 in poi. MUTUI BANCARI 20 ANNI. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 13333 S

**ACQUISTO** appartamento occasione. Tel. 755354. 13495 S

**APPARTAMENTO** casanuova 6.o piano mq 95 affittato vendesi tel. 815213 orario ufficio. 13378 S

**APPARTAMENTO** zona Baiamonti, 2 matrimoniali, soggiorno cucinino, tutti confort vendesi; altro zona Valmaura 2 stanze soggiorno cucinino, vendesi libero; altro Sistiana bellissimo vendesi libero. Agenzia Gentile Toro 8. 13252 S

**ATTICI** con mansarda prontingresso tutti i comforts, vendesi, tel. 815213 orario ufficio. 13378 S

**CASETTA** da due stanze cucina vendesi libera. Tel. 793090. 2488 S

**GABETTI** vende a Staranzano in piccola palazzina appartamenti nuovi di 1 e 2 camere da letto, cucina soggiorno bagno terrazze garage. Facilitazioni di pagamento. Gabetti S.a.S. Udine via Mercatovecchio 11, tel. (0432) 61825. 234 S

**GRADO,** privato vende casa con giardino Grado-Centro, inintermediari. Telefonare (0431) 81186 ore ufficio. 050220 S

**GRADO** appartamento centrale, Caprin 43, causa trasferimento vendesi, soggiorno camera cameretta servizi abitabili termosifoni. Telefonare 0431-80801 ore pasti. 800 S

**VENDESI** ottime condizioni pagamento: Fiat 126 75, 850 64, 1500 66, 127 72, 124 73; Mini Minor 69 71, Mini T 68; Lancia Beta 1.8 74; Dyane 6 70; Pulmino Fiat 850 75; Simca Crysler 71; BMW 30 S 71; R 15 TL 73, R 4 68 71, R 6 S 70, 73, R 12 TL 70, 73, R 16 TL 74; Ford Station Wagon 73. **Concessionaria Renault: Frisori Silvano & C., Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511.**

**IMPRESA** vende appartamenti due stanze servizi prontaentrata altri diverse grandezze. Rivolgersi Conti 26. Tel. 794602 uffici aperti mattinata. 13590 S

**MONFALCONE** zona centralissima occasione vendesi appartamento ultimo piano 3 stanze letto. Telefonare Agenzia Immobiliare Vittoria 41569. 00561 S

**MONFALCONE** AGENZIA DOMUS 72623, Santambrogio 32 VENDE alloggi nuovi e vecchi centralissimi edificio vecchio con tre alloggi e quattro negozi. Avviata TRATTORIA compreso l'edificio. AFFITTASI negozi piccoli e grandi centralissimi INTERPELLATECI. 00543 S

**TELEFONATE** Monfalcone al 72477 vendesi occasione 15 milioni e 500.000 ultimi appartamenti affittati 3 stanze servizi garage. 446 S

**TERRENO** SISTIANA edificabile mq 2000 con strada conduture vendesi. Telefonare al 209237. 13458 S

**UFFICI** liberi in palazzo di prestigio centralissimi mutuo e facilitazioni fino all'80%, tel. 38212 - 38585. 13154 S

**VENDO** camera, cameretta, cucina, servizi, poggiolo, 13 milioni 500.000 trattabili. Telef. 70528. 13623 S

**VENDO** casetta rustica restaurabile zona Bagnoli L. 8 milioni. Tel. 273926. 13617 S

**Z.Z.Z. NUOVO** complesso zona residenziale appartamenti 1-2-3 stanze attici mansardati rifiniture accurate tutti comforts mutui agevolazioni di pagamento prezzi interessanti. Inintermediari vendonsi. Tel. 815213 orario ufficio. 13378 S

### MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

**VEDOVA** bella presenza giovanile relazionerebbe scopo matrimonio max 50.enne colto serio affettuoso. Inanonimi. Scrivere a Publikompass cassetta 8 G 34100 Trieste. 13576 U

### ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

**AFFITTASI Motor-Sailer ketch minimo dieci persone crociere coste dalmate. telef. (0431) 80187.** 050227 Z

**EIFELLAND** la caravan pratica da trasportare e competitiva nel prezzo in pronta consegna alla Nuova Concessionaria Ford via Cabota 24, telefono 826181, Trieste. 10/7 Z

**MOTOSCAFI** Starcraft linea americana nella versione da 15 e 16 piedi disponibili immediatamente a prezzi veramente vantaggiosi. Visibili presso la Nuova Concessionaria Ford via Cabota 24, tel. 826181 Trieste. 10/7 Z

**NAUTICA** Adriaboats Grumula n. 2. Gommoni Zodiac e Novurania motori Mercury e Tomos, barche vela Alpa, scafi Rio e Cigala. Qualità e prezzi speciali, anche a rate. Visitateci. 13395 Z

**ROULOTTE** Laika mt. 4.10 frigo stufa veranda pompa elettrica 2 mesi tel. 60478 pasti. 13527 Z

**TENDA** cucina con veranda completa di portafornello e paravento; porta con cerniere finestra e zanzariera cm 200x150 alta 190/180 lire 55.000. Tommasini Sport, via Mazzini, 39. 13640 Z

**TENDE** da campeggio a casetta e canadesi vendonsi a prezzi d'occasione. Autocaravan via dell'Istria 155. 13267 Z

**VENDESI** barchetta m 4,5 con posteggio Villaggio Pescatore. Tel. 60215 da mercoledì dalle ore 9-12. 13547 Z

**VENDO** tenda da campeggio e frigorifero funzionante a gas batteria 12 volt e 220 volt. Il tutto in ottimo stato. Telefonare 0481-74529. 00569 Z

**VENDO** motore Evinrude 3 CV pieghevole tel. 744146 13-15. 13517 Z

ati

**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**

**Rete nazionale**
**PARTENZE**

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.00 | 13.10 |
| | 17.45 | 22.35 |
| Bari | 07.10 | 10.30 |
| | 14.05 | 18.55 |
| Brindisi-Taranto | 14.05 | 18.00 |
| Cagliari | 07.10 | 10.40 |
| | 14.05 | 16.50 |
| Catania | 07.10 | 10.00 |
| | 14.05 | 18.40 |
| Genova | 07.00 | 14.05 |
| | 17.45 | 21.00 |
| Lampedusa | 07.10 | 18.30 |
| Milano | 07.00 | 07.45 |
| | 17.45 | 18.30 |
| Napoli | 07.10 | 09.50 |
| | 14.05 | 17.55 |
| Palermo | 07.10 | 11.40 |
| | 14.05 | 17.00 |
| Reggio Calabria | 07.10 | 10.40 |
| | 14.05 | 20.50 |
| Roma | 07.10 | 08.10 |
| | 14.05 | 15.10 |
| | 15.30 | 16.30* |
| Trapani | 07.10 | 12.20 |

*) mercoledì/domenica

**ARRIVI**

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.05 | 13.15 |
| | 16.05 | 21.55 |
| Bari | 11.05 | 16.30 |
| | 17.35 | 21.40 |
| Brindisi-Taranto | 18.35 | 21.40 |
| Cagliari | 13.45 | 16.30 |
| | 17.30 | 21.40 |
| Catania | 10.40 | 16.30 |
| | 17.30 | 21.40 |
| Genova | 08.35 | 13.15 |
| | 18.35 | 21.55 |
| Lampedusa | 07.00 | 16.30 |
| Milano | 12.30 | 13.15 |
| | 21.10 | 21.55 |

ITAVIA

**AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO**

**Rete nazionale**
**PARTENZE**

| da Treviso per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 17.20 | 18.00 |
| Cagliari | 17.20 | 20.05 |
| Catania | 17.20 | 20.10 |
| Crotone-Catanzaro | 17.20 | 21.45 |
| Palermo | 17.20 | 20.15 |
| Roma | 08.00 | 09.00 |
| | 14.00 | 15.00 |
| | 17.20 | 19.45 |

**ARRIVI**

| per Treviso da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 12.30 | 13.30 |
| Cagliari | 10.10 | 13.10 |
| Catania | 10.20 | 13.10 |
| Crotone-Catanzaro | 08.00 | 13.10 |
| | 15.25 | 22.15 |
| Palermo | 10.20 | 13.10 |
| Roma | 10.30 | 13.10 |
| | 15.50 | 16.50 |

**Automobilisti**
**La fretta anche nelle strade è cattiva consigliera**




Se sei impedito di uscire
IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 38883
verrà pubblicato domani
annunci economici IL PICCOLO
a un tiro di telefono

